Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; VHS Barcolana L. 6.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 246 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: altualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000

Umts: chiusura tra aspre polemiche a quota 23 mila 550 miliardi

Il flop dei supertelefonini Asta finita, penale a Blu

Che scandalo è se questo è il mercato?

di Alessandra Carini

Di fronte alla confusione generata dall'esito della gara Umts viene in mente una vecchia battuta del saggio Cipputi di Altan: «Per favore, non gettate fango nel ventilatore». Perché a sporcarsi sono stati a tutt'oggi parecchi: il governo messo sott'accusa perché non ha per tempo ridotto le licenze in modo da introdurre una competizione più aspra che facesse salire i prezzi e gli facesse incassare di più; Blu e i suoi azionisti, che prima decidono di partecipare e poi si sfilano. Ma ce n'è anche per i cultori fedeli del mercato che hanno gridato allo scandalo ai quali si potrebbe far notare che il mercato può anche andare al ribasso e che se gente del calibro di Bt e Benetton non ha tanti soldi da sborsare per una licenza di questo genere vuol dire che, in Italia, non sono in molti a poter concorrere.

● Segue a pagina 3

Ma qualcuno ha fatto una figuraccia

di Alfredo Recanatesi

La imprevista rapidità con la quale è giunta al termine l'asta per le licenze Umts ha rilevanti aspetti di forma ed altrettanto rilevanti aspetti di sostanza. La forma è quella di un consorzio di imprese con blasonati partecipanti - da Autostrade (cioè Benetton) a British Telekom, dalla Bnl, all'Eni e a Mediaset - che ha intrapreso l'avventura del telefonino, Blu, senza sapere dove stava andando. Avviare l'operatività nel Gsm senza la prospettiva, il programma industriale, le risorse finanziarie, per poi svilupparsi nella tecnologia dell'Umts significa investire su una impresa votata fin dal nascere alla caducità: se non si tratta di soldi buttati è qualcosa che vi si avvicina molto.

● Segue a pagina 3

ROMA Come si era già capito sarebbe successo, il consorzio Blu ha abbandonato l'asta per i supertelefonini. Al governo sono volute molte ore per ingoiare l'amaro boccone. Il comitato dei ministri ha rigirato nelle sue mani fino a tarda sera la graduatoria finale per le concessioni Umts così come scaturita dall'abbandono di Blu. Dall'assegnazione delle frequenze lo Stato incasserà 4740 miliardi da Omnitel, 4730 da Ipse, 4700 da Wind e Andala, 4680 da Tim 4680. Ovvero 23 mila 550 miliardi, che con i 3200 che Andala e Ipse si sono impegnati a versare per ottenere una banda più ampia fanno 26 mila 750 miliardi. Molto meno degli ipotizzati 40 mila.

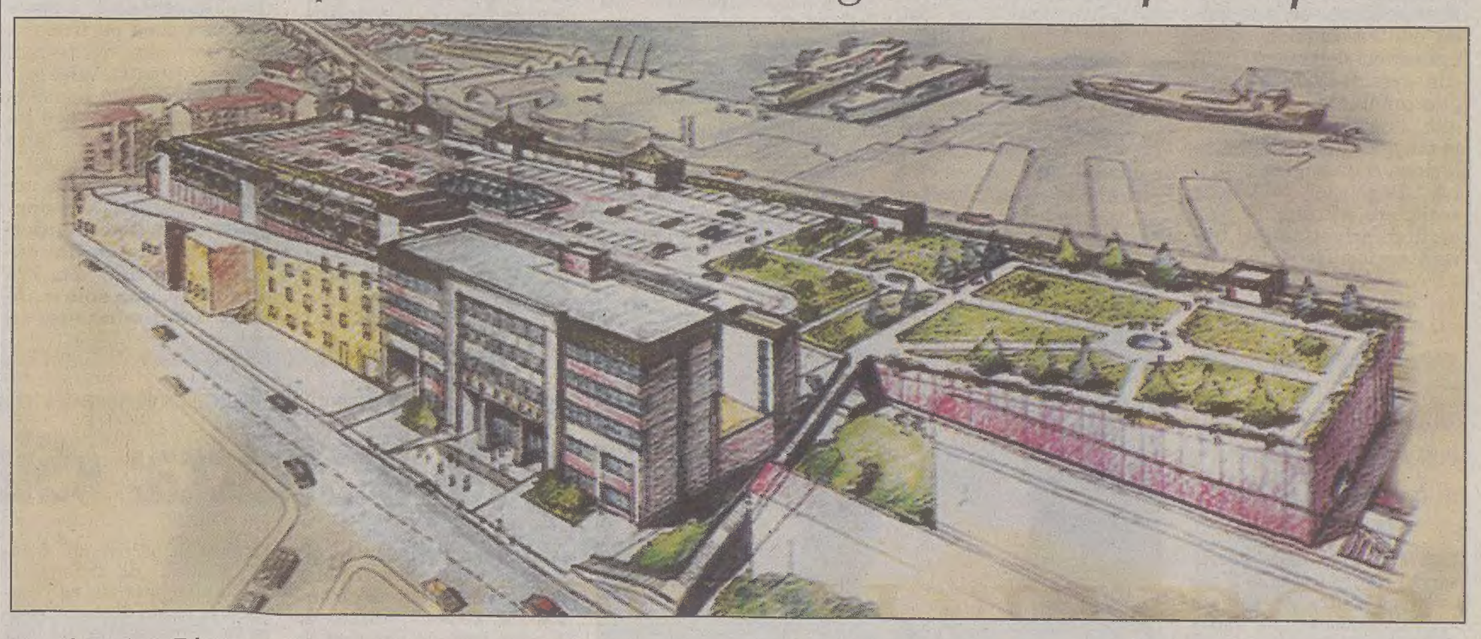
Dopo una giornata di roventi polemiche, con il Polo a chiedere le dimissioni del governo, l'esecutivo ha deciso di accettare per regolare l'esito della gara e di comminare delle penali a Blu per l'atteggiamento tenuto nella circostanza. In particolare, è stata congelata la cauzione del consorzio: 4 mila miliardi. Inoltre, la procura di Roma ha dichiarato che sta valutando l'ipotesi di aprire un'indagine sull'andamento dell'asta e sul ritiro di Blu.

● A pagina 3

Sottoscritti a Roma i piani di riqualificazione del capoluogo e di Udine: finanziamenti pubblici e privati

Pronti per Trieste 534 miliardi

«Torri d'Europa», Area Stock e Rive gli interventi più importanti



Investimenti per Trieste: qui il progetto per il centro commerciale «Torri d'Europa» nell'area di proprietà delle Coop tra Via Svevo, Doda e D'Alviano.

TRIESTE Circa 850 miliardi di lire saranno messi a disposizione di Trieste e Udine per rinnovare le città, ampliare e riqualificare le infrastrutture, recuperare e migliorare l'ambiente, sviluppare il tessuto economico e produttivo: è quanto prevedono i protocolli d'intesa sottoscritti a Roma dal ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi, dal vicepresidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Paolo Ciani, e dai sindaci di Trieste, Riccardo Illy, e Udine, Sergio Cecotti, per i Prusst,programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio. Alla cerimonia c'era anche il presidente del Consiglio Amato.

Per quanto riguarda Trieste, il protocollo prevede investimenti per circa 534 miliardi di lire (di cui due terzi da privati) e contiene 26 interventi di recupero o di nuova infrastrutturazione: il progetto più impegnativo (circa 160 miliardi) è la realizzazione del centro commerciale «Torri d'Europa» nell'area di proprietà delle cooperative operaie situate tra via Svevo, Doda e d'Alviano.

Altri interventi riguardano la riconversione dell' ex comprensorio della Stock a Roiano (75 miliardi) e la costruzione delle gallerie Montebello (1,3 chilometri tra la Rotonda del Boschetto e via Revoltella) e Broletto (da largo Mioni e via d'Alviano). Sono inoltre previsti interventi per il collegamento tra Porto Vecchio e Campo Marzio e per la riqualificaizone delle rive, per parcheggi in via del Teatro Romano, Largo Barriera, Campo San Giacomo, all'Università, piazza Ponterosso, piazza Vittorio Veneto, Viale XX Settembre, piazza Puecher e dei Moli Bersaglieri e Pescheria, la riconversione dell'area ex Gaslini, la riqualificazione del comprensorio di Santa Maria Maddalena, la creazione del polo espositivo dell'ex Pescheria.

● In Trieste

Giulio Garau

Prefetti, dirigenti di pubblica sicurezza, Guardia di finanza concordi: quella del Nordest è emergenza europea

Clandestini, ondata ormai incontenibile

Non è solo una questione di polizia, ma anche un problema di legislazione

TRIESTE Un'onda di piena. Una marea che cresce di giorno in giorno. Da due settimane il numero di clandestini che entrano in Italia attraverso il Carso triestino e goriziano è in costante e progressivo aumento. Nessuno smentisce l'ondata di piena perchè le cifre parlano chiaro. «Un crescendo» ammette il prefetto di Trieste Vincenzo Grimaldi. Mario Ravalico, direttore della Caritas, spiega: «Anche la polizia e i carabinieri portano con sempre maggiore frequenza i clandestini qui da noi. Un tempo sarebbe stata aiutata nelle caserme, ma il numero cresce e qualcosa bisogna pur fare...». Giuseppe Padulano, responsabile della polizia di frontiera del Nord Est. spiega: «Siamo di fronte a un problema di natura transnazionale, europeo». Marcello Ravaioli, comandante provinciale della Guardia di finanza di Trieste afferma che il flusso dei clandestini punta dov'è più facile entrare e dove gli organizzatori rischiano meno.

In questo senso,«è chiaro che aumentando i controlli a Sud, il flusso si sposti verso Nord: per il sottosegretario agli Interni Aniello De Nardo bisogna colpire chi organizza i traffici; e per questo c'è bisogno della collaborazione di tutti.

Il decreto di espulsione è diventato documento molto ambito perchè consente due settimane di libertà senza vincoli

Ma contenere al marea di clandestini è anche un problema di legge. Giorni fa due curdi si sono presentati ai carabinieri dicendo: «siamo clandestini, ci serve il decreto di espulsione». Il documento in pratica è diventato la «patente» per circolare senza alcun vincolo per due settimane nel nostro Paese e per tentare la sortita verso altri Stati dell'Ue.

● A pagina 6

C. Ernè e C. Barbacini

Donna inglese muore dopo un viaggio dall'Australia per l'immobilità in poco spazio

Voli lunghi, rischio «sindrome»

ROMA Una giovane donna inglese è morta improvvisamente per una malattia conosciuta come «sindrome della classe economica» pochi minuti dopo essere sbarcata a Londra da un volo dall'Australia. Emma Christofferson, 28 anni, è stata colpita da una trombosi delle vene profonde (Dvt), un'embolia associata ai voli a lunga percorrenza, mentre tornava a Londra dall'Australia, dove aveva assistito alle Olimpiadi, su un volo della Qantas. La «sindrome della classe economica» è causata dal trascorrere lunghi periodi in spazi ristretti, come appunto le poltrone di classe economica degli aerei. Il rischio di una letale trombosi incombe sui passeggeri delle linee aeree costretti a rimanere immobili in uno spazio angusto per molte ore. I consigli dell'angiologo: per ogni ora di volo camminare almeno 3-4 minuti e per coloro che sanno di avere segni di sofferenza alle gambe (varici e gonfiori) indossare calze elastiche.

● A pagina 5

Zagabria fa un passo indietro, ma Camber tuona: «È un'altra Osimo»

Terreni istriani all'asta, un'accusa: gli esuli se ne sono disinteressati

IN CRONACA

COMMERCIO

La «Tommasini Sport» dopo 70 anni svende tutto e passa di mano

SPECIE A RISCHIO

Un capriolo investito e schiacciato sulla provinciale a Trebiciano

ALL'INTERNO

MALTEMPO

I primi arresti: scavi irregolari nel Toce
Di nuovo agibile l'autostrada Milano-Torino

● A pagina 4

RIVELAZIONE

Anni '90, complotto per uccidere il Papa
La causa: il «no» alla guerra del Golfo

● A pagina 5

BUIE Sono alcune decine i terreni appartenuti agli esuli istriani finiti nella famosa asta dei 136 mila ettari. È la stima che fornisce Franco Cattunar, alla guida dell'associazione degli agricoltori dell'Istria, dopo le polemiche scoppiate attorno al progetto di privatizzare i terreni agricoli istriani, e la successiva marcia indietro dell'attuale governo croato. Ed è proprio sulla bufera politica dello scorso fine settimana, che Cattunar lancia una tesi che farà discutere: «C'è stato negli anni passati un certo disinteresse da parte dei profughi sulla questione della restituzione dei terreni.

Da Trieste intanto il Polo scaglia il suo anatema contro la ventilata «privatizzazione» in Istria dei terreni agricoli. Per il centrodestra non ci sono dubbi: «Ci troviamo di fronte a un'altra Osimo», afferma il senatore forzista Giulio Camber.

● A pagina 2

A. Radossi e M. Manzin

Trieste, già spaccata, rischia di fare un cin cin «separato» al nuovo anno: la mappa della divisione «politica»

Ci mancava il Capodanno di destra e sinistra

TRIESTE E dopo il porto, la sanità, l'autonomia e mille e passa altre cose, non ci mancava altro che Trieste si dividesse anche nel Capodanno. Un cin cin di destra, sul Molo IV, sponsor la Provincia, un cin cin di sinistra in piazza Sant'Antonio e piazza Ponterosso, gran cerimoniere il Comune. La possibilità che i triestini entrino nel nuovo Millennio festeggiando sotto le insegne concorrenti di Ulivo e Polo, gli uni facendo saltare tappi di spumante in centro, gli altri facendo saltare gli stessi identici tappi a poche centinaia di metri di distanza, è tutt'altro che remota. Divisi, persino nella notte di festa, complici due amministrazioni che, dalle parti del 31 dicembre, saranno immerse fino al collo in un'aggressiva campagna elettorale. E il veglione, con tutto il suo strascico pubblicitario, c'è da scommetterci non ne sarà esente.

Trieste, una città divisa tra «destra» e «sinistra» anche nei luoghi di «sosta». «Ma cos'è la destra? Cos'è la sinistra?», canta Giorgio Gaber. Comunque sia, la mappa cittadina offre ritrovi «targati», a torto o a ragione: luoghi, palazzi, «cose» politicamente identificabili.Piazza Unità viene, ad esempio. percepita come di sinistra, soprattutto dopo i lavori di riqualificazione voluti dall'amministrazione di Ulivo e Lista Illy. Il Caffè degli Specchi è visto come un locale di «destra», come hanno confermato le polemiche sorte dopo la chiusura della piazza. E così via.

● In Trieste

Fulvio Gon

Kataweb.it — Segui lo sport ogni giorno, in diretta su www.kwsport.com — Kataweb.it

Franco Cattunar presidente dell'Associazione degli agricoltori parla di sbagli nella trascrizione tavolare

Istria: terreni all'asta «per errore»

Il politico denuncia, in passato, un certo disinteresse degli esuli alla restituzione

BUIE Sono alcune decine i terreni appartenuti agli esuli istriani finiti nella famosa asta dei 136 mila ettari, progettata (e, in parte, condotta in porto) l'anno scorso dal governo dell'Hdz.

E' la stima che fornisce Franco Cattunar, alla guida dell'Associazione degli agricoltori dell'Istria, nonché presidente del consiglio comunale di Verteneglio, l'unico comune dove la maggioranza della popolazione è di origine italiana. Dopo le polemiche scoppiate attorno al progetto di privatizzare i terreni agricoli istriani, e la successiva marcia indietro dell'attuale governo croato, si chiarisce la vicenda che ha tenuto banco lo scorso fine settimana, trasformandosi in un «caso» internazionale. Zagabria ha inteso rassicurare il mondo degli esuli che si vedeva così scippato per la seconda volta dei propri beni abbandonati. Una volta privatizzati i terreni, questo il timore più diffuso sarebbe stato praticamente impossibile intavolare un qualsiasi negoziato di restituzione dei beni. Ed è proprio sulla bufera politica dello scorso fine settimana, che Cattunar lancia una tesi che farà discutere: «C'è stato negli anni passati un certo disinteresse da parte dei profughi sulla questione della restituzione dei terreni. Se gli esuli, in genere, avessero insistito di più su questo aspetto, oggi molti singoli casi sarebbero stati risolti. Ci sono degli esempi concreti di esuli che hanno riavuto i loro terreni, che confermano quando sto dicendo».

Signor Cattunar, come è possibile che si privatizzi un terreno appartenuto a un esule?

«Ciò non è possibile, almeno teoricamente. Bisogna premettere che, stiamo parlando di particelle catastali che fino a pochi anni fa appartenevano al Comune di Buie. Poi, due anni fa la proprietà è stata trasferita allo Stato. Da allora, prima di una compravendita, è necessario avere un estratto tavolare "storico". Laddove si evidenzia la precedente proprietà di un esule, l'iter si blocca: bisogna infatti verificare se il titolare è stato indennizzato, o altro. Tuttavia, per errore, può capitare che ciò non risulti dall'estratto tavolare, e quindi la proprietà venga ugualmente ceduta. Sono possibili anche banali errori di trascrizione dei numeri di particella».

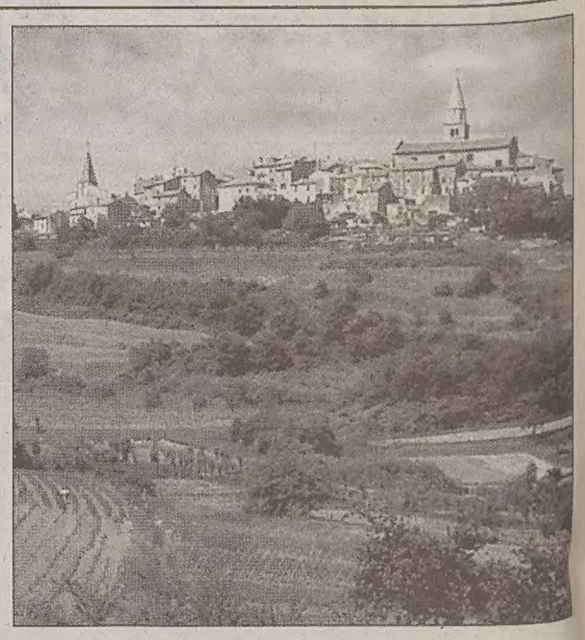
E' in grado di quantificare quanti sono stati gli errori di questo tipo?

«Direi alcune decine a livello regionale. Tuttavia, la legge prevede l'annullamento della vendita se viene dimostrato che è illegittima. In ogni caso, il Buiese è una zona particolare: il 58 per cento dei terreni e di proprietà statale, proprio perchè sono appartenuti agli esuli. In altre zone dell'Istria questa fetta si riduce al 25 per cento».

La vostra protesta, come agricoltori, si è concentrata sull'asta indetta l'anno scorso dal governo dell'Hdz. Su 775 domande, una sola è andata effetivamente in porto. Ossia, un terreno nei pressi di Salvore è stato ceduto a un croato di Zagabria. Quindi, a un non locale...

«La legge prevede che la terra vada al migliore offerente. Noi chiediamo invece che vada a chi vive di agricoltura. Prima non era così, la precedenza ce l'avevamo noi contadini dell'Istria. Oggi, se venisse applicato il nuovo regolamento di assegnazione (voluto dall'Hdz 30 giorni prima che crolli il loro governo), il 70 per cento degli agricoltori istriani resterebbe senza terra. Finora non avevamo mai permesso operazioni del genere (la «venuta» cioè di proprietari dall'esterno). Ma ora ci sono delle persone al ministero dell'Agricoltura che sono state messe lì ancora dal passato regime. E che stanno cercando di concretizzare quanto preparato con la legge dell'Hdz. Abbiamo protestato con il nuovo ministro. Al momento non è cambiato nulla, ma ci è stato promesso che in futuro verrà accolta la nostra richiesta. E' un passo in avanti, ma passerà ancora molto prima che il nuovo ministro capisca che cosa è il Buiese».

Alessio Radossi



Una veduta di Buie e dei suoi terreni circostanti.

Il «gotha» del Polo giuliano durante la conferenza stampa.

«Ricompriamoci l'Istria» con i 5 mila miliardi di indennizzo spettanti

Il «gotha» triestino davanti alla mancata soluzione dei temi relativi ai beni abbandonati chiede che si congeli l'iter della tutela della minoranza slovena

Il Polo attacca: «Siamo davanti a un'altra Osimo»

TRIESTE Il Polo delle libertà serra i ranghi e scaglia il suo anatema contro la ventilata «privatizzazione» in Istria dei terreni agricoli oggi di proprietà statale, molti dei quali però, soprattutto nell'area del Buiese, furono confiscati agli esuli italiani che lasciarono quelle terre e che rifiutarono di optare per la cittadinanza jugoslava. Per il centrodestra, il cui «gotha» locale si è riunito ieri a Trieste nella sede di Forza Italia, non ci sono dubbi: «Ci troviamo di fronte a un'altra Osimo». Il senatore forzista Giulio Camber vede concretizzarsi nei fatti denunciati in questi giorni una sorta di velato «deja vu». «Come avvenne per il trattato di Osimo - precisa - prima esce la notizia, la stessa viene negata, ma le cose vanno avanti lo stesso». E, di fronte alla mancata risoluzione dei temi relativi alla restituzione o all'indennizzo dei beni abbandonati, il Polo chiede che venga congelato l'iter al Senato dell'esame della legge di tutela della minoranza slovena. Insomma, bocce ferme per evitare quelle che per la destra sono pericolose fughe in avanti assolutamente inadeguate a tutelare i diritti umani degli italiani protagonisti del dramma dell'esodo. E c'è anche chi, come il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza, è pronto ad agitare lo spauracchio del veto all'ingresso della Slovenia e della Croazia nell'Unione europea, «proprio come - sostiene il primo cittadino - ha fatto di recente Haider con Lubiana».

E Camber rispolvera un'idea a lui cara, già estratta dal proprio cilindro politico. Oggi tutto si ricopre di una patina nuova ma la sostanza resta invariata. Insomma è l'oramai storica proposta di «Ricompriamoci l'Istria». Sì, perchè con i 5 mila miliardi di indennizzo spettanti e promessi agli esuli - «e si tratta di stime basate su estimi politici dei beni espropriati, non certo di mercato», precisa il senatore - «si innescherebbe - è il Camber pensiero - un meccanismo socio-economico che costituirebbe un volano per Trieste e la regione intera». In altre parole, il capoluogo giuliano, con l'entrata nel circuito istriano dei miliardi per l'indennizzo, ritroverebbe quel retroterra culturale, civile e d'investimenti che è stato perduto nel dopoguerra con la nascita del confine orientale.

E gli strali sono tutti rivolti all'attuale governo di centrosinistra, reo, secondo il deputato di An, Roberto Menia, di essersi riempito di belle parole proprio sugli esuli, ma di non aver fatto nulla per soddisfare le loro sacrosante istanze. Menia che boccia il cosiddetto «Piano Solana», con cui è stato risolto il contenzioso sui beni abbandonati con la Slovenia. «È un assurdo - si arrabbia - con quella soluzione si dà il diritto al derubato di ricomprare dal rapinatore quanto gli è stato trafugato». «È inutile che il governo croato ora faccia retromarcia - incalza - quelle terre in Istria sono di sua proprietà ed è chiaro che prima o dopo saranno messe in vendita. Zagabria, infatti, così come Lubiana, ha bisogno di liquidità per risanare l'economia e instradarla verso gli standard comunitari». «Il tema dei beni abbandonati - conclude - doveva essere trattato come il voto degli italiani all'estero, ma così non è stato e dalla Fianziaria è sparita ogni voce relativa all'indennizzo degli esuli».

«Se si rimane chiusi in una logica nazionale - precisa il presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini - non si risolverà mai nulla, occorre internazionalizzare il tutto. Con la Slovenia e la Croazia un tavolo di trattativa è stato in effetti aperto, ma non si è mai conclusa nulla». E il consigliere del Ccd Bruno Marini annuncia un coinvolgimento nell'intera vicenda anche del presidente della giunta regionale Roberto Antonione. «Perchè la politica estera minore della Regione va bene - precisa - ma ora bisogna che il Friuli-Venezia Giulia faccia valere le sue corsie preferenziali con Lubiana e Zagabria e pretenda il rispetto dei diritti umani». L'appuntamento è per giovedì alle 17.30, all'hotel Savoia, quando il Polo illustrerà agli elettori sul tema «Trieste e l'Istria».

Mauro Manzin

Il segretario della Quercia propone il presidente del Consiglio capolista delle forze che si riferiscono al socialismo europeo

Lo Sdi non vuole Amato faro della sinistra

Diliberto (Pdci) apprezza che non si parli più di un partito unico

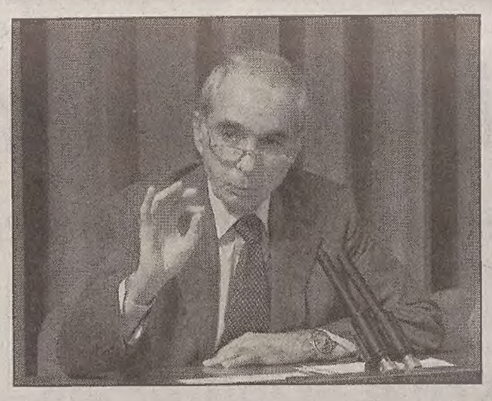
ROMA Giuliano Amato capolista alle prossime elezioni del nuovo partito della sinistra unita. Questa la proposta del segretario diessino Walter Veltroni dopo l'investitura ufficiale di Francesco Rutelli. Il leader della Quercia aveva già spiegato il progetto di mettere insieme le forze di sinistra all'indomani della rinuncia del presidente del Consiglio alla gara per Palazzo Chigi, offrendogli la leadership di una nuova formazione politica fatta da tutti i partiti che hanno come punto di riferimento il socialismo europeo. Ora, dopo che nella maggioranza è andata in porto l'altra operazione di aggregazione, la Margherita di centro, Veltroni precisa meglio l'invito che è rivolto a diessini, socialisti, il Pcdi di Oliviero Diliberto. E indica la scadenza della imminente battaglia con la Casa delle libertà. «Devono unirsi», dice, «nella prossima battaglia elettorale, disperdere voti è un regalo alla destra». «È ora di avviare un processo di aggregazione politica tra le forze della sinistra italiana, il Nuovo Ulivo ha bisogno di semplificazione», sostiene, chiarendo che non si tratta di una proposta di partito unico, nè di avere mire egemoniche. L'ex premier Massimo D'Alema approva, ricordando che da tempo chiede di lavorare a una formazione politica legata al socialismo europeo, però sottolinea come Veltroni non proponga Amato capo di tutti, ma solo capolista, ruolo più che ragionevole per il presidente del Consiglio.

Diliberto apprezza la proposta di Veltroni come un passo avanti molto importante, soprattutto perchè c'è «un riconoscimento della sinistra plurale», non si parla più di partito unico e vengono valorizzate le differenze. Il leader del Pcdi spera però che l'alleanza si possa allargare allo Sdi e ai verdi.

Enrico Boselli, leader dei socialisti, però, non è d'accordo. Gli sembra infatti che l'idea di Veltroni «non corrisponda nè all'esigenza di unire tutta la sinistra storica, poichè all'appello manca Rifondazione comunista, nè a quella di mettere insieme la sinistra riformista perchè Veltroni include tra i partecipanti i Comunisti italiani sempre determinati a proclamarsi comunisti».

Lo Sdi è del resto impegnato in intensi contatti con i Verdi per costruire un'altro genere di alleanza, la cosiddetta «terza gamba» dell'Ulivo, o «terzo ramo», come l'ha chiamata la portavoce dei Verdi che ride Grazia Francescato, in contrapposizione alla sinistra unita rilanciata da Veltroni. Il verde Mauro Paissan conferma i colloqui in corso, ma vede molto difficile un'alleanza elettorale. Nessuna offesa, però, per non essere stati citati nel progetto del segretario ds che «non può coinvolgerci», perchè si riferisce solo «alle formazioni politiche provenienti dalla cultura del movimento operaio, quelle che si rifanno al partito del socialismo europeo». Quanto al «terzo ramo», spiega Paissan, «rimane il fatto positivo che c'è un dialogo in corso tra varie forze politiche. Con i Radicali, con lo Sdi, con i Ds ci sono cose positive, ma a parte l'esclusione della Margherita, per i Verdi è ancora tutto da costruire».

Marina Maresca



Amato è stato indicato da Veltroni come capolista delle forze che si riconoscono nel Pse.

Il socialista Boselli lavora per costruire la «terza gamba» dell'Ulivo con i Verdi, Paissan però giudica difficile un'alleanza elettorale

Milano, Torino, Roma, Napoli e Palermo al voto nel 2001

Totosindaco, Albertini sicuro: primi «no» di Moratti e Veltroni

ROMA Nel 2001 c'è una cinquina da giocare che, se non sarà importante come il braccio di ferro fra Rutelli e Berlusconi per la guida di palazzo Chigi, alzerà comunque la tensione dentro i partiti e fra le coalizioni di centrodestra e centrosinistra. Milano, Torino, Roma, Napoli e Palermo andranno al voto e il responso delle comunali potrebbe cambiare la geografia delle grandi città.

Ieri Walter Veltroni ha affermato di giudicare per ora inopportuna una sua candidatura a sindaco di Roma (casella lasciata libera da Rutelli che non era comunque ricandidabile dopo il secondo mandato) ma, secondo i Ds romani, il segretario della Quercia resta il miglior cavallo di battaglia per riconquistare la capitale. In questo caso non sarebbe esclusa una scesa in campo di Gianfranco Fini, anche se il presidente di An, con un successo del Polo alle politiche, è già stato designato come uno dei vicepremier. Fra i nomi che circolano nella capitale quali candidati sindaci ci sono quelli di Antonio Tajani di Forza Italia e di Publio Fiori di An.

Nella Napoli del dopo Bassolino, oggi presidente della Regione Campania, il Polo avrebbe già scelto Antonio Martuscello, deputato e coordinatore regionale di Forza Italia. Come vice ci sarebbe invece un ticket staccato per Italo Bocchino di An. Giochi aperti nel centrosinistra. A suo tempo si era parlato di Teresa Armato del Ppi e di un candidato di area popolare. Ma si vocifera con insistenza su una candidatura del ministro ambientalista Pecoraro Scanio.

Giochi aperti nel centrosinistra a Palermo. Leoluca Orlando ha esaurito i mandati. Nel Polo si fa il nome di Guido Lo Porto, segretario regionale e deputato di An e di quel Totò Cuffaro che ha lasciato l'Udeur per approdare al centrodestra.

A Torino, dopo l'uscita di scena di Castellani, uomo di formazione cattolica che, dopo due mandati, dovrebbe approdare alla Camera, l'area di governo sta valutando per conquistare ancora una volta la guida del capoluogo piemontese. Sul fronte opposto non si escluderebbe la candidatura di Raffaele Costa che in passato aveva perso di poco.

A Milano nel Polo non ci sarebbero dubbi sull'uscente Albertini. Il centrosinistra, in una piazza difficile come quella lombarda, deve giocare una carta importante. Per ora perde Massimo Moratti, l'uomo sul quale aveva puntato fin da prima dell'estate per le prossime elezioni amministrative, ma trova un nuovo alleato: Rifondazione comunista. Federico Ottolenghi, segretario provinciale dei Ds, ha riscontrato la volontà di Rifondazione comunista e di alcune persone della sinistra diffusa milanese di lavorare attorno ad un unico candidato e ad un unico programma. Se il centrosinistra avesse candidato Massimo Moratti, infatti, il Prc con una parte della sinistra avrebbe presentato un suo nome. Massimo Moratti, comunque, non è del tutto perso. È infatti intenzionato ad impegnarsi con un gruppo di lavoro per fornire al candidato del centrosinistra strumenti e idee per la costruzione del programma. Nel comitato che il presidente dell'Inter intende costituire lavorerà anche la moglie Milly. L'ex sindaco Marco Formentini è dispiaciuto per la rinuncia di Moratti e azzarda una sua candidatura: Antonio Panzeri, segretario della Cgil. Girano anche i nomi di Michele Salvati (Ds) economista e parlamentare e quello di Giovanni Bianchi, popolare, deputato alla Camera. Le grandi manovre sono destinate a continuare.

Fabio Cescutti

Massimo Moratti

Rutelli insiste sul confronto in tv col Cavaliere

ROMA Rutelli insiste nel chiedere un confronto in Tv, che Berlusconi non accetta, e si dice pronto anche a parlare «davanti a una sedia vuota».

Ma non solo. Precisa di «non essere contrario» alle pene alternative ma spara a zero contro la legge Simeone «che non garantisce la certezza della pena» e viene travolto dalle critiche di An e di Rifondazione comunista. E così la prima grana per il candidato premier del centrosinistra riguarda la giustizia.

L'affondo di Rutelli sul sospirato duello in tv provoca la reazione di Gianfranco Fini che lo accusa di essere «dispettoso» come un bambino che chiede il gelato e se non lo ottiene «strilla».

Il leader di An non si limita ad attaccare il sindaco di Roma ma coglie l'occasione per tornare alla carica con la richiesta di elezioni anticipate: «Noi di confronti tv te ne diamo anche due, tre o dieci, purchè abbi il coraggio di dire che siamo in campagna elettorale e che si voterà il prima possibile».

Il senatore a Porta a Porta critica Berlusconi e i due schieramenti più forti

Di Pietro ride: punta al 51%

ROMA Antonio Di Pietro conferma l'intenzione di partecipare alle prossime elezioni politiche «in proprio» e spiega di puntare al raggiungimento del 51% dei consensi. A Porta a Porta il senatore del Mugello ha risposto a chi gli chiedeva di fare un pronostico su quanti consensi riceverà il suo movimento. «Noi puntiamo - ha detto Di Pietro sorridendo - al 51%». In ogni caso la lista dell'ex pm si presenterà nel maggioritario. Nel corso della trasmissione Di Pietro ha attaccato con forza il Polo accusandolo di «avere un tronetto solo per Berlusconi». «Noi siamo alternativi - ha spiegato poco dopo - al centrodestra, anche se dall'altra parte c'è una coalizione nella quale non si capisce chi rappresenta qualcosa». La sua particolare avversione a Berlusconi, Di Pietro l'ha spiegata con l'esistenza di un «triplice conflitto di interesse sulle sue spalle: politico-giudiziario, politico-imprenditoriale e infine anche come esponente politico concessionario di licenza televisiva». Queste accuse non gli consentono però di potersi rivolgere al centrosinistra con serenità: «È popolato da tanti personaggi poco credibili e in cerca d'autore che hanno saputo fare una sola cosa: incollarsi alle poltrone. Così come è questo centrosinistra ha già perso perchè non ha un programma».

All'ex pm è stato chiesto se esclude un accordo con Rutelli per sostenere la sua candidatura. Di Pietro non ha risposto e si è limitato a dire di «essere sempre stato un bipolarista convinto». «Bisogna però guardare oggi - ha spiegato - ad un nuovo bipolarismo nel quale gli elettori si possano confrontare su programmi credibili proposti da persone dignitose. Rispetto a tutto questo siamo ancora in una fase di transizione perchè questo vero bipolarismo non è stato ancora costruito».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altierl (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Domenico Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 23 ottobre 2000 è stata di 53.500 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il comitato dei ministri, dopo quattro ore di riunione, chiude i giochi. L'asta così frutterà una cifra inferiore a quella prevista: 23.550 miliardi

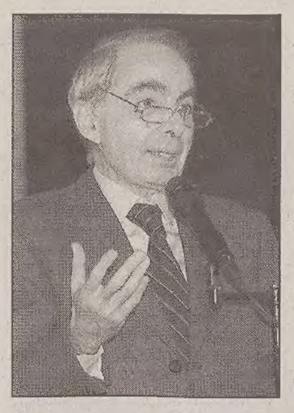
Blu abbandona l'Umts, miliardi in fumo per lo Stato

Ma il governo impone una penale al quinto consorzio bloccando una fideiussione da 4 mila miliardi

ROMA Blu ha gettato la spugna, prima dell'inizio della terza giornata di rilanci, e la corsa per l'aggiudicazione delle cinque licenze per i telefonini Umts è saltata lasciando un piatto assai meno ricco del previsto nelle casse dello Stato e una gigantesca ondata di polemiche. In serata, dopo una lunghissima riunione, il Comitato dei ministri ha chiuso i giochi verificando «l'insussistenza di strumenti che gli consentano di inficiare la gara» ma ha anche deciso pesanti sanzioni per il quinto consorzio bloccando la fideiussione di Blu. Il governo ha deciso così «di fare luogo all'esclusione di Blu e di avviare il procedimento di escussione della fideiussione di 4000 miliardi, salvo il maggior danno». In ambienti del governo non si nasconde l'irritazione del premier Giuliano Amato e dell'esecutivo per come si è svolta la gara ma si escludono riflessi sulla manovra che dall'asta prevedeva proventi per 20 mila miliardi.

Che le cose scivolassero verso la rinuncia di Blu lo si era intuito fin dalla sera di domenica, quando dal quartier generale del consorzio filtravano voci sui dissidi interni alla cordata di imprese. E il fatto che ieri mattina i rappresentanti di Blu si fossero presentati regolarmente al Ministero delle Comunicazioni non bastava a rassicurare analisti e governo. Prima delle 10, con una formale dichiarazione di rinuncia, Blu lasciava il campo, dando via libera agli altri cinque consorzi in gara (Tim, Omnitel, Wind, Ipse e Andala) che senza sborsare una lira aggiuntiva potevano portare a casa la concessione. Nelle casse del Tesoro finiranno così 23.350 miliardi cui dovranno sommarsi i 3200 miliardi di aggiuntivi che dovranno versare Ipse e Andala per avere le frequenze aggiuntive che saranno loro riservate visto che non hanno finora linee per la telefonia mobile.

Alla base dell'abbandono di Blu i dissensi interni che ancora ieri si sono manifestati. Nel consorzio c'erano anime molto diverse, in contrasto netto sul da farsi. Da una parte Benetton, la controllata Autostrade (in totale 41% del capitale) e Caltagirone (7%) dall'altra British Telecom e gli altri soci. In una lettera ai dipendenti i vertici del consorzio hanno spiegato che la decisione di non correre è stata molto sofferta ma coerente con le scelte organizzative. «L'esito della gara sarebbe stato infatti per noi di dubbio esito», hanno scritto Giancarlo Elia Valori e Enrico Casini, presidente e amministratore delegato di Blu aggiungendo che il futuro della telefonia per Blu resta nel settore dei Gsm, l'unico in grado in tempi certi di garantire ritorni economici.



Giuliano Amato

A rivelare che la decisione di uscire dalla gara è stata di matrice italiana è British Telecom partner estero del consorzio. «Noi avevamo messo sul piatto altri 500 miliardi per i prossimi rilanci, un'iniziativa appoggiata da alcuni soci come Bnl, Mediaset, Italgas, Distacom, ma bloccata da Autostrade e da Caltagirone che ci hanno chiesto di non andare oltre». E in serata arriva la notizia che la procura di Roma sta valutando l'ipotesi di aprire un'indagine sull'andamento dell'asta e sul ritiro di Blu.

Immediate le reazioni dei «vincitori». «E' stata fatta un'asta, l'abbiamo vinta. Ogni altra ipotesi è scandalosa. Ma se ci dovesse essere un'altra asta noi non parteciperemmo» — dice Renato Soru, presidente di Tiscali, uno dei soci di Andala. «Aspettiamo le decisioni del comitato dei ministri» dice cauto Tommaso Pompei, Wind. Perché Blu se ne va? Che sarà ora del consorzio formato da British Telecom, Mediaset, Benetton, Autostrade, Caltagirone, Italgas, Distacom e Bnl? «Abbiamo abbandonato l'asta — spiega una nota di Blu ore dopo — perché i nostri obiettivi strategici di politica industriale non ci consentivano di continuare a prendere parte a una gara che per noi sarebbe stata di esito dubbio». Il futuro? Ci sono varie ipotesi. Fra queste si parla della possibilità dell'acquisizione di Blu da parte di Ipse, consorzio che si è aggiudicato la licenza Umts, ma che non è nel mercato del Gsm. Ipse significa la spagnola Telefonica, Atlanet, Sonera, Banca di Roma, Falck, E-planet e altri soci.

Il no comment di Monti: «Parlo solo della Bocconi»

MILANO Il Commissario Europeo per la concorrenza Mario Monti, non ha voluto commentare le notizie sull'asta Umts. Interpellato a margine dell'inaugurazione dell'Anno Accademico all'Università Bocconi di Milano, di cui Monti è presidente, il Commissario Ue si è limitato a dire «qui mi interessa solo la Bocconi».

Se il governo decidesse di annullare la gara «lo Stato potrebbe essere esposto ad azioni risarcitorie da parte di chi aveva presentato regolarmente le offerte»: a segnalare il rischio è il presidente emerito della Corte Costituzionale Vincenzo Caianiello, secondo il quale «ciò potrebbe portare anche a una responsabilità amministrativa, accertabile dalla Corte dei conti, qualora dovesse risultare che vi sia stata imperizia nel bandire la gara».

DALLA PRIMA PAGINA

Purtroppo il mercato è anche questo. Piacerebbe che, come propose a suo tempo il mai tanto rimpianto Nino Andreatta, un'asta del genere venisse avviata per tutte le concessioni pubbliche a partire da quelle televisive. Ma si sa, in Italia il mercato è sempre quello che si deve applicare al vicino. Alla fine il governo incasserà dalla vendita delle licenze Umts 24 mila miliardi, più o meno quello che lo Stato guadagnerà in Francia, 50 volte di più di quanto incassato in Spagna, dove le licenze sono state praticamente regalate. Molto meno, però, di quanto è risultato nei due mercati più evoluti: Inghilterra e Germania dove l'asta ha dato risultati doppi rispetto a quelli italiani, ma è stata fatta anche in tempi nei quali i titoli telefonici erano sugli scudi di tutti gli investitori e segnavano un rialzo dopo l'altro. Oggi, invece, si deve fare i conti con una situazione che è del tutto cambiata.

Si poteva fare di più? Difficile dirlo con il senno di poi. Impossibile e folle che si corra adesso ai ripari mettendo a rischio di una valanga di ricorsi ai tribunali amministrativi tutto il procedimento e facendo davvero di questa gara uno dei tanti pasticci all'italiana sui quali finirebbe per ridere, ancora una volta, mezza Europa.

Certo il governo si poteva in qualche modo cautelare. È improbabile che i ministri non ne fossero informati. E quando si è arrivati ai conti finali, con cinque consorzi e sei licenze, poteva essere più prudente toglierne una per evitare pasticci ed eventuali tentazioni di accordi sottobanco.

Ma quando da metà ottobre i cinque partecipanti si sono presentati versando una fideiussione di 4000 miliardi che è poi la prima offerta, l'asta era ufficialmente iniziata. Il governo non poteva più tornare indietro pena, anche qui, un mare di ricorsi che gli avvocati dei consorzi erano pronti già a presentare. Chi si stupisce oggi perché il governo non ha accettato di ridurre le licenze, poteva anche pensarci allora.

Colpisce invece l'atteggiamento dei soci di maggioranza di Blu e in primo luogo i Benetton che hanno messo a repentaglio la loro immagine e il destino di Blu con un atteggiamento ondivago tutto giocato all'ultimo minuto. I Benetton avevano deciso da tempo che loro, che avevano ereditato con Autostrade la maggioranza di Blu, non avrebbero accettato di mettere molti soldi nell'avventura dell'Umts. Troppo costosa per le loro finanze, troppo incerta nelle prospettive di ricavo. Così da mesi avevano avviato una partita a scacchi con Bt, per costringerla ad assumere la maggioranza del consorzio. Perché hanno tirato per le lunghe?

Quale che sia la risposta a questi interrogativi è certo che oggi Blu ha un futuro difficilissimo: non può vendere la sua licenza Gsm ad altri, non ha un piede nell'Umts, che è la tecnologia del futuro, difficile che si metta d'accordo con altri consorzi per averla, avrebbe i bastoni fra le ruote da parte del governo. La loro ritirata conferma una cosa: che le telecomunicazioni sono un business per pochi disposti a metterci tutta la loro forza finanziaria e il loro impegno. Non più, com'è stato all'inizio, un affare per delle aziende a caccia di diversificazioni che possa portare a casa facili profitti.

Alessandra Carini

DALLA PRIMA PAGINA

Abbandonare dopo il primo scontatissimo rilancio è, a dir poco, una figuraccia che da quei partecipanti era difficile attendersi. D'altra parte, dato il rango di quei partecipanti ed i requisiti tecnici e finanziari che conseguentemente avevano potuto esibire, la loro ammissione era inevitabile; sostenere che non dovevano essere ammessi può essere ora argomento di strumentalizzazione politica, ma non può rientrare in una serena valutazione dei fatti.

Vediamo la sostanza. Dopo le fantasmagoriche cifre raggiunte nelle aste di alcuni Paesi - la Germania, l'Inghilterra - l'incasso di 23.500 miliardi può essere considerato deludente; quasi il regalo di un bene pubblico, le frequenze, alle imprese risultate aggiudicatarie. E tuttavia, molti esperti giudicarono folli i prezzi raggiunti dalle aste tedesca ed inglese, ritenendo che avrebbero condotto alla rovina chi li avesse sostenuti nell'euforia di quella fase nella quale anche la borsa attribuiva alla telefonia mobile di prossima generazione un valore economico sproporzionato rispetto ad ogni ragionevole previsione di ricavi e di utili. Almeno in Inghilterra una impresa tra quelle aggiudicatarie di una licenza già si trova in grave difficoltà; ed ancora si deve cominciare. Venendo dopo quelle esperienze, l'asta italiana si è chiusa con prezzi che il tempo potrebbe rivelare più prossimi a quelli sui quali si equilibrano gli interessi dei gestori telefonici, della concorrenza, degli utenti, nonchè l'interesse generale a che l'uso di questa nuova tecnologia non rimanga circoscritto a ristrette fasce di utenti abbienti. Persino lo Stato potrebbe finire per guadagnarci. Mentre in Germania ed in Inghilterra la previsione è di una diffusione dell'Umts rallentata da un costo del servizio che non potrà che essere molto elevato per ammortizzare i costi delle licenze, in Italia ora si può prevedere una diffusione più rapida, una più vasta utilizzazione del potenziale tecnologico dell'Umts, dunque un traffico più intenso e un gettito fiscale che negli anni potrà essere conseguentemente più consistente. Insomma, oggi lo Stato incassa più di quanto con saggia cautela era stato iscritto nelle previsioni di finanza pubblica, ma meno, forse molto meno, di quanto si poteva sperare: non è detto che in futuro quella italiana si dimostri la soluzione migliore per tutti.

Alfredo Recanatesi

La sospensione dell'asta scatena una «bagarre» sul fronte politico. Cofferati: «Giornata nerissima»

È scontro sul conflitto d'interessi

Rutelli: «E se Berlusconi fosse premier?». Il Polo: «Amato si dimetta»

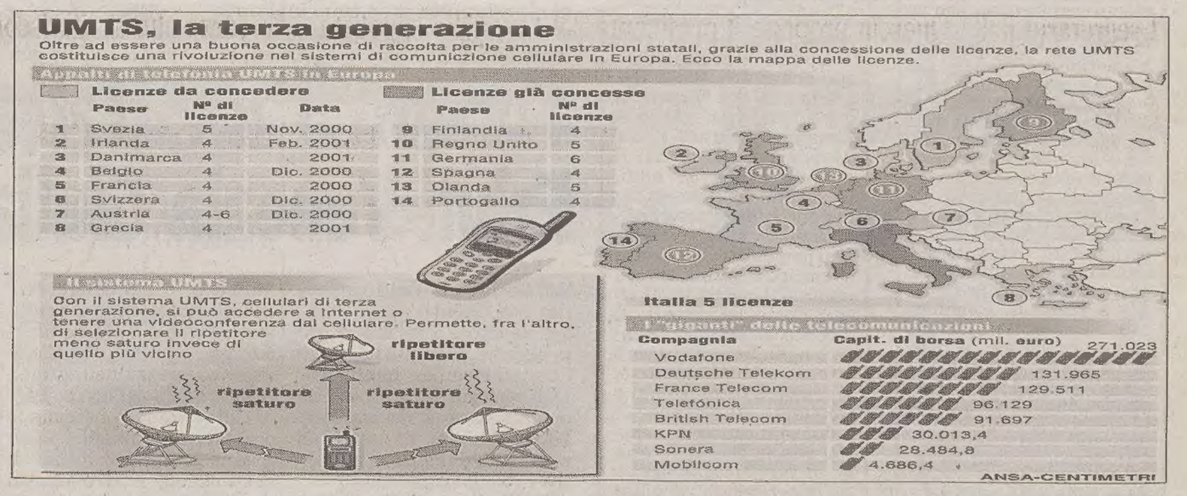
ROMA Veleni, sospetti, accuse. E inviti a riflettere. «Riflettere su un'anomalia tutta italiana: il sesto che si è ritirato è proprio il gruppo di cui fa parte una delle aziende di Berlusconi» dice il candidato premier del centrosinistra, Francesco Rutelli, riferendosi a Mediaset. «Pensate se questa decisione l'avesse dovuta prendere in qualunque altro settore (nelle assicurazioni, nella telefonia, nelle altre competizioni fra pubblico e privato) un governo presieduto da una persona che è la più ricca d'Italia e che apre una contraddizione di fondo». Sospetti di boicottaggio? «Non tocca a me dirlo» risponde Rutelli.

«Sinistra senza argomenti, se deve ridursi ad attaccare Silvio Berlusconi. Ma Berlusconi non si occupa più di Mediaset da quando è sceso in politica» gli risponde Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia. Giornata di bordate sulla maggioranza quella del patatrac dell'asta Umts. Per Gianfranco Fini, leader di An, il governo «ha sbagliato due volte: imponendo l'asta come strumento per l'assegnazione delle licenze e dando per scontato un introito di 50-60 mila miliardi». «Il presidente del consiglio, Amato, deve dimettersi» rincara la dose Adolfo Urso, portavoce di Alleanza nazionale. Pierferdinando Casini, Ccd, trova un titolo televisivo al comportamento dell'esecutivo: «Dilettanti allo sbaraglio». Marco Follini, luogotenente di Casini, fa una critica più articolata: «Il governo ha battezzato asta quella che di fatto si è rivelata una *combine* poco trasparente».

Questa della mancata competizione fra le imprese però è arma a doppio taglio. «Il ritiro di Blu dall'asta è una vergogna per i campioni del liberismo nazionale» dice Natale Ripamonti, senatore dei Verdi. E ricorda come in Blu siano presenti «Mediaset, Autostrade, Bnl, Eni, Benetton e Caltagirone che, abituati alle sovvenzioni o alle assistenze statali, dimostrerebbero la loro pavidità di fronte ad una minima competizione». Chiede che tutto sia «sospeso e fatta una nuova asta con 4 licenze e cinque concorrenti». Duro anche Mauro Paissan, capogruppo dei Verdi alla Camera: «C'è puzza di bruciato — dice — bisognerebbe capire come e quanto possa essere pagato questo ritiro da uno dei competitori».

I Democratici chiedono con Renato Cambursano che il governo chiarisca «se è vero che era al corrente del ritiro di Blu dalla scorsa settimana e se intende indagare su possibili accordi precedenti fra i concorrenti». Critico Fausto Bertinotti, Rifondazione: «Nell'asta c'è qualcosa che non va, occorre cambiarlo e riportare il Paese ad avere una reale rendita da questé licenze». Vorrebbero la ripetizione della gara Cgil, Cisl e Uil. Dubbi sul comportamento di Blu li ha anche Sergio Cofferati che parla di «una giornata nerissima».

a.ce.



Il Mibtel registra un rialzo dell'1,77%

E Piazza Affari s'infiamma: giù Autostrade e Benetton, decollano Tim e Tiscali

MILANO *E anche a Piazza Affari arrivò il giorno dell'Umts. I titoli telefonici sono stati i protagonisti della seduta dove i bancari sono risultati un pò in affanno ad eccezione di San Paolo Imi che ha chiuso in rialzo del 5,54%. Il Mibtel ha registrato un rialzo dello 0,77% con scambi per quasi 7000 miliardi di controvalore. Volano le Tim (+3,76%) e tutto il gruppo va al rialzo con Olivetti superscambiate (119 milioni di pezzi) a +3,86%, Telecom +2,83%, Tecnost +3,96%, Seat +1, 29%. E le Tiscali, rinviate per eccesso di rialzo più volte, chiudono a +10,95%. Bene Enel e Acea. Penalizzate le Autostrade (-3,06%) come gli altri titoli dei soci di Blu che si è ritirata dalla gara dell'Umts decretando la chiusura dell'asta.*

Sta di fatto che il minor introito per lo Stato sul fronte Umts ha scatenato l'appetito degli investitori nei confronti dei titoli telefonici un pò snobbati negli ultimi mesi. «In effetti si tratta di un notevole regalo per i vincitori, che pensavano di dover pagare circa 10 mila miliardi per ogni licenza», commenta Riccardo Monti, analista per il settore telecomunicazioni di Value Partners, osservando che i rialzi più o meno marcati dei vari titoli riflettono il differente livello di esposizione e la diversa rilevanza strategica delle partecipazioni delle società. L'analista punta tuttavia il dito su un'anomalia del sistema italiano della telefonia mobile: «Se lo scenario che si delinea dopo l'uscita di Blu dovesse essere confermato, ci troveremo di fatto con 6 operatori di telefonia mobile», vale a dire i quattro attuali licenziatari Gsm (ad eccezione di Blu anche abilitati a operare con l'Umts) e i due consorzi Ipse e Andala. «Si tratta di uno scenario ipercompetitivo, che a lungo andare potrebbe mostrarsi meno favorevole per gli operatori», spiega Monti.

Per Armando Iobbi, analista di Centrosim, l'asta «sembra giunta al capolinea, nonostante gli operatori rimasti in gara avessero la forza per giungere a offerte molto più elevate. Il rimbalzo che hanno visto i titoli era d'obbligo, considerando la forte penalizzazione che avevano subito anche a causa delle spese preventivate per l'assegnazione delle licenze e per la creazione della rete Umts».

v.d.a.

Aste miliardarie in Germania e Regno Unito

ROMA Dalle aste super-miliardarie di Germania e Regno Unito, alle licenze regalate in Finlandia e Portogallo: l'Umts per alcuni paesi è stata una grande occasione per ripianare le indebitate case dello stato, per altri invece si è risolto in una concessione gratuita. E se la Germania detiene finora il record con i quasi 99.000 miliardi incassati e nel Regno Unito, asta chiusa a 75.000 miliardi, i proventi hanno contribuito a portare il debito pubblico ai livelli più bassi negli ultimi sette anni, i paesi che hanno scelto di non «lucrare» sulle licenze dei supercellulari difendono la propria scelta. Lo ha fatto per esempio il governo spagnolo, dove l'Umts ha fruttato appena 1.000 miliardi, mentre la Finlandia (il paese a più alta densità di cellulari) ha più volte ribadito che la licenza gratuita avrebbe favorito il progresso tecnologico. La Germania detiene finora il record degli incassi con 98,8 miliardi di marchi, circa 99.000 miliardi di lire. Ad aggiudicarsi le licenze dopo un'asta durata 14 giorni sono state sei società.

Un nuovo sistema di comunicazione senza i problemi di ricezione dei cellulari con trasmissione «a pacchetto»

Il supertelefonino che parla al computer

Come funziona la nuova tecnologia che invaderà l'Europa nei prossimi anni

MILANO Dopo mesi di polemiche, rilanci e cifre da capogiro, l'asta degli Umts si è chiusa. Proviamo dunque a ricapitolare il tipo di tecnologia che invaderà l'Europa nei prossimi anni.

IL TELEFONO DI TERZA GENERAZIONE: Umts è l'acronimo di Universal mobile telecomunications system ed è un nuovo standard di comunicazione definito di terza generazione perchè è il successore di altre due importanti tecnologie della telefonia mobile, quella basata sulla tecnologia Tacs prima e quella sulla tecnologia Gsm dopo.

Il telefonino che si avvarrà della nuova tecnologia rappresenterà l'unione tra la praticità del cellulare e le funzionalità del computer. Quello che oggi si può ottenere collegandosi a Internet con una linea telefonica Isdn, si potrà avere su un sistema radiomobile, in qualunque parte del mondo.

COME FUNZIONERÀ: a differenza del Gsm che adotta la commutazione di circuito, lo standard Umts seguirà, per lo scambio di dati, la commutazione di pacchetto. In sostanza l'informazione verrà smembrata in tanti pacchetti, ognuno dei quali al suo interno contiene sia l'indirizzo del mittente che quello del destinatario; ciascun pacchetto verrà spedito e seguirà una propria strada indipendentemente dagli altri. Sarà compito del ricevitore ricompattarli e rimetterli nel giusto ordine.

A differenza di quanto accade nella commutazione di circuito, il canale sarà occupato solo quando si trasmette il pacchetto. Una differenza sostanziale: non si pagherà più per il tempo che si rimane collegati ma in rapporto alla quantità delle informazioni scaricate.

LA TRASMISSIONE: la trasmissione del segnale per l'Umts si basa su una catena di ripetitori che consentono di ricevere il segnale su tutto il globo senza gli inconvenienti di ricezione degli attuali cellulari Gsm.

La nuova tecnologia permette, inoltre, di raggiungere velocità di trasmissione fino ai 2 megabit al secondo.

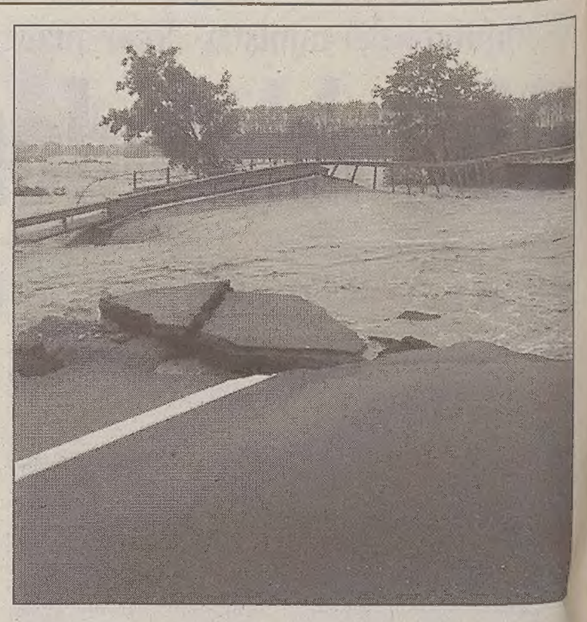
Grazie a questa velocità di comunicazione sarà possibile installare sul cellulare anche una piccola telecamera per trasmettere audio e video ad alta definizione.

QUANTO COSTERANNO IN ITALIA: sarà Tim a pagare meno di tutti per la licenza Umts. La società guidata da Marco De Benedetti sborserà infatti 4.680 miliardi, 60 in meno di Omnitel, il concorrente a cui la licenza costerà piu cara (4.740 miliardi). Tra queste due società, separate in verità da un margine molto ristretto, si collocano Ipse che pagherà 4.730 miliardi e poi Wind e Andala che dovranno versare 4.700 miliardi. Da ricordare che per Andala e Ipse al costo della licenza dovranno essere aggiunti altri 1.600 miliardi a testa. È questo infatti il costo che il disciplinare di gara prevede per l'assegnazione ai nuovi entranti di una porzione di frequenza ulteriore pari a 5 Mhz ciascuno.

Mentre l'autostrada Milano-Torino è di nuovo agibile, seppure con limitazioni, e gli sfollati di alcuni comuni sono tornati a casa

Alluvione, scattano i primi arresti

In manette quattro persone per scavi irregolari nel fiume Toce. Indagini sui morti



L'autostrada Milano-Torino è ora di nuovo transitabile.

ROMA Non è ancora possibile fare una stima complessiva, ma i danni dell'alluvione dei giorni scorsi nel Nord-Ovest sono molto superiori a quelli del '94, valutati attorno ai 10 mila miliardi di lire.

Lo ha detto ieri il ministro dei Lavori pubblici, Nerio Nesi, che ha fatto il punto sul disastro: in Piemonte solo le strade statali hanno avuto danni per 500 miliardi; poi c'è la Valle d'Aosta e l'intero bacino del Po. Per mettere in sicurezza quest' ultimo dalla sorgente alla foce, ha spiegato Nesi, ci vorrebbero intorno ai 25 mila miliardi, che diventano 100 mila se nel conto si mettono tutti i fiumi italiani. Insomma, un lavoro lungo e costoso che prima o poi va cominciato. Per l'immediato la priorità resta la viabilità.

Ieri pomeriggio è stata riaperta la Milano-Torino nel tratto interrotto. Ma per ripristinare tutti i collegamenti ci vorranno mesi di lavori. E poi bisogna controllare e rafforzare decine di ponti che rischiano di crollare.

La ricostruzione andrà avanti celermente, afferma il ministro. Ieri sono ritornati nelle proprie case gli abitanti delle golene in alcuni comuni del Po rodigino.

Ma mentre tutto torna alla calma, partono i primi arresti per scavi irregolari. In manette sono finite quattro persone che, anzichè ripulire gli argini del fiume Toce, in Valdossola, scavavano ghiaia dall'alveo e la rivendevano illegalmente. I fatti sono avvenuti tra la fine dell'anno scorso e l'inizio del 2000, ma gli ordini di custodia cautelare sono scattati ieri nei confronti dei titolari dell'impresa Poscio Spa, accusati di furto aggravato, danneggiamento aggravato e truffa, e di un funzionario dell'Ufficio del magistrato del Po, a Pavia, accusato di falso in atto pubblico e abuso d'ufficio.

I tre avrebbero asportato circa 100 mila metri cubi in più rispetto ai 30 mila per i quali era stata indetta la gara d'appalto. Dieci giorni fa il corso d'acqua è straripato e ora carabinieri e magistratura stanno cercando di capire se vi sia un nesso fra le irregolarità compiute e l'esondazione che ha costretto a evacuare 120 persone.

La Procura di Aosta, invece, ha aperto 18 fascicoli, tanti quante sono state le vittime dell'alluvione che ha investito la Valle d'Aosta. Mentre proseguono i lavori di soccorso e iniziano quelli di ricostruzione, i magistrati hanno già compiuto alcuni sopralluoghi nelle zone dove ci sono state vittime.

«Verifichiamo la situazione e successivamente - hanno spiegato i pm - chiariremo la dinamica di quanto è accaduto e solo in base alla ricostruzione dei fatti potremmo valutare se aprire formalmente l'inchiesta per accertare eventuali responsabilità».

Arrestati prima del volo con Rolex e gioielli

ROMA La Polizia ha denunciato per concorso in ricettazione cinque partenopei, bloccati all'aeroporto di Fiumicino con un prezioso carico di Rolex e gioielli nei bagagli a mano, poco prima di decollare alla volta di New York via Madrid con un volo dell'Iberia. Il valore complessivo della merce è di 350 milioni di lire; tra i gioielli, spiccava un brillante, del valore di 100 milioni. L'operazione è stata portata a termine congiuntamente dalla polizia giudiziaria dello scalo romano e dal personale della Questura di Napoli (Squadra mobile), sulle tracce dei cinque, tutti di Napoli e con precedenti specifici, dopo che, a seguito d'indagini, tutto faceva supporre ritenere che stessero per lasciare l'Italia con il prezioso carico.

Accertamenti hanno permesso d'individuare che i cinque erano sulla lista del volo Iberia per Madrid, tappa intermedia prima di proseguire per New York: nessuno di loro aveva bagagli stivati. Il controllo radiogeno sui bagagli a mano ha portato alla scoperta di una trentina di rolex e di un certo numero di gioielli. Nessuno ha dato spiegazioni di tale possesso. Sono state disposte perquisizioni nelle loro abitazioni di Napoli che hanno svelato la presenza di un'altra decina di orologi, tra Rolex e Cartier. La denuncia alla Procura della Repubblica di Civitavecchia è scattata per D.G., 24 anni, disoccupato, L.S., 48 anni, disoccupato, R.P., 54 anni, operaio, D.C, 50 anni, netturbino, G.P. 24 anni, barista. Questi ultimi due erano stati arrestati due anni fa a Capodichino, sorpresi con un altro carico di orologi di valore.

Tragedia familiare nel Napoletano: un anziano aggredisce in casa la coniuge dopo l'ennesima lite per futili motivi

Accoltella a morte la moglie e poi tenta il suicidio

L'uxoricida salvato dalle forze dell'ordine che hanno fatto irruzione da una finestra

NAPOLI Un uomo di 52 anni, Antonio Salvatore Quinto, ha ucciso a coltellate la moglie Angelina Flagiello e poi, barricatosi all'interno della sua abitazione, ha tentato di suicidarsi tagliandosi le vene con un coltello. L'intervento delle forze dell'ordine, enrtrate da una finestra, lo ha dsalvato.

Tutto è cominciato intorno alle nove di ieri in via D'Ambrosio a Frattamaggiore, grosso centro dell'entroterra napoletano, sulle scale del palazzo dove abitano i coniugi Quinto.

Quinto, l'uxoricida, è stato bloccato dagli agenti della Polizia di Stato mentre tentava il suicidio tagliandosi le vene dei polsi. Al momento dell' irruzione di polizia e carabinieri, era seduto su una poltrona, col coltello in mano, pronto al gesto estremo.

I soccorsi all'uxoricida partenopeo.

Era in forte stato confusionale e, alle domande degli investigatori, ha risposto solo con qualche monosillabo. L'uomo è stato accompagnato all' Ospedale San Giovanni di Dio di Frattamaggiore, dove è piantonato. Gli investigatori hanno ascoltato i vicini per comprendere i motivi e la dinamica del dramma.

La tragedia familiare sarebbe scoppiata al termine di un ennesimo litigio per futili motivi tra i coniugi. Antonio Salvatore Quinto ha afferrato un coltello e ha colpito ripetutamente la moglie. Le grida hanno richiamato l'attenzione di una sorella della vittima, che abita nello stesso caseggiato con la madre; la donna ha tentato d'intervenire, ma è stata ferita anche lei, seppure in modo lieve. Nella colluttazione anche l'uxoricida ha riportato ferite alle mani e al volto.

Palermo, il matricida due anni fa uccise anche il genitore

PALERMO Alessandro Torregrossa, 30 anni, il pregiudicato che sabato notte è stato arrestato a Palermo dopo avere ucciso con una lastra di marmo la madre, Emanuele Mamone, una disabile di 68 anni, ha confessato di avere assassinato due anni fa anche il padre. Il figlio avrebbe soffocato il genitore nel sonno con un cuscino; la morte era stata invece attribuita a un attacco di diabete. La sconcertante ammissione è stata fatta ieri mattina da Torregrossa davanti al gip Marcello Viola, che doveva convalidare il provvedimento di arresto nei confronti del pregiudicato. Il giovane, sposato e padre di quattro figli, subito dopo il delitto, avvenuto all' interno di un ostello dove era ospitato con la famiglia a spese del Comune, aveva dichiarato di avere ucciso la madre perchè non sopportava più di vederla soffrire. Di fronte al giudice ha invece sostenuto di avere voluto assassinare entrambi i suoi genitori perchè, a suo dire, non gli avrebbero garantito un'infanzia felice a causa del loro stato di indigenza. La procura ha disposto la perizia psichiatrca sull' indagato.

Posto nudo nella bara per incuria al funerale gratuito

TORINO Sepolto nudo, coi vestiti gettati addosso alla rinfusa nella bara. Un episodio denunciato da una lettera alla «Stampa» e da un'interrogazione al sindaco del parlamentare Raffaele Costa, ha portato a un'indagine del Comune di Torino, cui i parenti del defunto avevano chiesto il patrocinio gratuito.

L'umiliante sepoltura sarebbe avvenuta il 9 settembre. Nella lettera al quotidiano viene descritta da un volontario di un' associazione di carità. Il defunto aveva 33 anni. La salma sarebbe stata per incuria collocata nuda nella bara, vestiti e scarpe gettati nel feretro a casaccio tanto che «i pantaloni coprivano il viso». Costa ha chiesto al sindaco se quanto raccontato nella lettera sia vero e se, in caso affermativo, si tratti di fatto isolato o frequente. Il Comune si è difeso dicendo di avere «fornito la cassa, decorosa, il servizio di trasporto, la cerimonia religiosa e la sepoltura: vestizione e messa nella cassa sono di competenza del personale ospedaliero o Asl».

In un sondaggio Doxa la regione si posiziona tra le prime mete degli stranieri in vàcanza nel Belpaese

Friuli-Venezia Giulia regina del turismo

VENEZIA Il Friuli-Venezia Giulia, con Trentino-Alto Adige, Veneto e Toscana, è fra le regioni italiane alle quali i turisti stranieri hanno dato i voti più alti: è quanto emerge da una ricerca dell' Ufficio italiano dei cambi e realizzata dalla Doxa con oltre 150 mila interviste.

Dalla ricerca si ricava che i turisti stranieri non sanno resistere ai peccati di gola, ma che sono affascinati anche dai tesori d'arte, dall' ambiente e dal calore dell' accoglienza mentre a soddisfarli meno è il livello di sicurezza, i servizi d'informazione e i prezzi: nelle pagelle al turismo del nostro Paese gli stranieri assegnano così all'Italia un bel 8. L'indagine analizza i luoghi di destinazione e il livello di soddisfazione dei viaggiatori che hanno effettuato almeno un pernottamento tra luglio '99 e il 30 giugno 2000. Nel corso di un viaggio in Italia - ha sottolineato Ennio Salamon della Doxa - quasi metà (44%) dei turisti con pernottamenti visitano il Nordest, il 30% il Nordovest, altrettanti l'Italia centrale e solo il 10% il Meridione e le isole. Il totale - è stato spiegato - risulta superiore al 100% perchè alcuni intervistati visitano due o più zone. A guidare la classifica regionale degli arrivi stranieri è il Veneto (23%), seguito da Lombardia (18%), Lazio (17%), Toscana (15%), Trentino-Alto Adige (9%), Emilia-Romagna (8%). Negli arrivi di un anno - ha osservato Salamon - il Trentino-Alto Adige finisce per avere, da solo, un peso molto vicino a quello dell'intero Meridione d'Italia. Fra le principali destinazioni, s'impone Roma (16,5%), seguita da Venezia, Milano, Firenze e Verona. I tedeschi sono i turisti più fedeli al Belpaese.

IN BREVE

Indirizzata alla componente Fiom della Rsu

Genova, le Br spediscono per posta alla Fincantieri il «documento di Trieste»

GENOVA Un documento di 15 pagine delle Brigate rosse è stato recapitato ieri mattina alla sede della Fincantieri in via Ciproa Genova. Il plico, spedito per posta ordinaria, era indirizzato alla componente Fiom della Rsu. All' interno una lettera di presentazione e il documento, identico a quello inviato settimane fa alla Fincantieri della Spezia, alla Zanussi di Reggio Emilia e ad altre aziende. I brigatisti vi rivendicano la bomba trovata il 15 settembre a Trieste all'Istituto per il commercio estero e affrontano i temi del capitalismo e della globalizzazione.

Nel Milanese la donna delle pulizie trova un neonato abbandonato nelle cantine del palazzo: sta bene

LEGNANO Un neonato, con il cordone ombelicale ancora attaccato, è stato trovato ieri abbandonato nella cantina di un palazzo di Parabiago, nel Milanese. È stata la donna delle pulizie del condominio in via Sant'Ambrogio 4 a sentire il pianto del bambino, che era stato lasciato sopra uno scatolone. I primi soccorsi sono stati prestati da medici di uno studio dentistico nel palazzo. Il bebè è in discrete condizioni ma è comunque stato ricoverato a Legnano. I carabinieri hanno trovato dopo poche ore la madre, denunciandola per tentato infanticidio.

Degenera il festino sadomaso con il miliardario A Milano una donna ricoverata con ferite

PIACENZA Un festino sadomaso finito nel peggiore dei modi. Una delle partecipanti è finita all'ospedale con lesioni alle parti intime, ferite da frusta e di coltello in varie parti del corpo, contusioni. Gli altri partecipanti all'incontro a luci rosse sono stati denunciati a piede libero per vari reati: violenza sessuale, cessione di stupefacenti, lesioni, sequestro di persona e simulazione di reato. Un primo approccio fra le cinque persone coinvolte sarebbe avvenuto in un locale per soli uomini. Poi tutti a casa di colui che sembra essere il capo del gruppo: un industriale milanese di 34 anni, molto ricco, che abita nell' hinterland di Milano e che ha una seconda casa fra le province di Cremona e Milano, dove si sarebbe consumato il festino. Lo avrebbero spalleggiato un transessuale siciliano e un amico milanese. Due le donne invitate.

entra nel governo
www.governo.it
collegandoti con il sito, potrai anche abbonarti gratuitamente alla newsletter elettronica con le informazioni aggiornate sull'attività del governo
La riforma dello stato civile
Anche sposarsi diventa più facile
La nuova legge sull'assistenza
Servizi sociali su misura per le famiglie
La nuova legge sull'assistenza
Ora anche i privati parteciperanno al welfare
> su internet tutti i provvedimenti e le decisioni del governo italiano
GOVERNO ITALIANO
Presidenza del Consiglio dei Ministri
orecchio acerbo

Lo rivela un cardinale brasiliano che già in passato aveva fatto altre clamorose rivelazioni sul successore di Pietro

Nel '91 un complotto per uccidere Wojtyla

Il piano si sarebbe originato per l'opposizione del Pontefice alla guerra del Golfo

ROMA Cospirazione per uccidere Giovanni Paolo II: è questa l'accusa lanciata dal cardinale brasiliano Aloisio Lorscheider; l'operazione sarebbe nata per contrastare la posizione del Pontefice fermamente contrario alla guerra del Golfo e quindi all'intervento delle forze occidentali guidate dagli Stati Uniti. Autori del complotto sarebbero state forze favorevoli al conflitto. Questa l'inquietante notizia pubblicata due giorni fa dal quotidiano «Folha de San Paulo». L'occasione per le dichiarazioni del cardinale è stata il Giubileo dei missionari che si è celebrato lo scorso 22 ottobre non solo a San Pietro, ma anche a Porto Alegre nel sud del grande Paese sudamericano.

«Giovanni Paolo II disse che quella guerra non era giusta - ha detto il cardinale Lorscheider -. Il Papa parlò, e gli Stati Uniti non gradirono. Non sto dicendo che furono gli Stati Uniti a progettare l'attentato, ma ci fu molta gente cui non piacque la dichiarazione del Papa. Grazie al cielo non accadde niente. Solamente il vertice della curia vaticana sapeva delle minacce - ha continuato il porporato - c'erano molti controlli, anche noi cardinali eravamo perquisiti con cura, vennero prese tutte le precauzioni per impedire il possibile attentato».

Da parte del resto della Chiesa brasiliana non ci sono stati commenti di alcun tipo a quanto rivelato da Lorscheider, gli altri quattro cardinali del Paese - Araujo Sales, Freire Falcao, Fernandes de Araujo e Moreira Neves (gravemente ammalato e da poco sostituito nell'incarico di prefetto della Congregazione dei vescovi da Giovan Battista Re) non hanno rilasciato dichiarazioni in proposito.

Vitor Hugo Gehrard, segretario della Conferenza episcopale del Brasile, ha detto che la questione è di stretta pertinenza dei cardinali più vicini al Vaticano.

Nel 1990 sulla stampa brasiliana comparve la notizia di un possibile attentato al Pontefice, notizia che venne definita «poco seria» dalla Santa Sede. Lorscheider è attualmente arcivescovo di Aparecida, centro del più grande santuario del Paese, meta di 7 milioni di pellegrini nel 1998. Lorscheider - appartenente all'ordine francescano - ha ricoperto anche incarichi nel Celam (l'organizzazione di tutti i vescovi latinoamericani) e è stato titolare della diocesi di Fortaleza nel Nord Est del Brasile. Noto per le sue posizioni vicine alla teologia della liberazione, Lorscheider nel 1994 annunciò che il Papa aveva un cancro alle ossa, ma ritrattò successivamente. Il cardinale, che ha 76 anni, rientra nel gruppo dei «grandi elettori» del futuro Pontefice.

E del resto il porporato brasiliano non ha mancato di intervenire anche sulla questione delle dimissioni del Papa: «È una decisione personale - ha detto il cardinale - il Papa può chiedere consiglio alle persone che lo circondano, ma nessuno potrà obbligarlo a rinunciare».

Proprio ieri tuttavia il primate della Chiesa belga Godfried Danneels ha sostanzialmente confermato la sua posizione, affermando che pur non essendo auspicabili le dimissioni, sarebbe giusto «in avvenire, non considerare più impensabile, come qualcuno oggi ritiene, l'ipotesi che il Papa si dimetta».

Francesco Peloso

Il Papa: «Non ci sono unioni paragonabili al matrimonio»

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa loda l'Olanda per le sue scelte a favore dei Paesi poveri, ma ricorda al Paese che ha legalizzato le unioni gay che nessuna forma di unione può essere equiparata al rapporto tra un uomo e una donna. È stato lo stesso Giovanni Paolo II a ripeterlo ieri, nel discorso che ha rivolto al nuovo ambasciatore d'Olanda nella Santa Sede, Hendrik Volkier Bentineck van Schoonheten. Il Papa ha detto che l'economia deve essere «a servizio di tutti gli uomini per farli vivere e permettere loro di avere nella società il posto che loro spetta nella società». È in questa logica che rientra la richiesta di una maggiore solidarietà, in occasione del Giubileo, verso i Paesi più poveri, soprattutto per ridurre il loro debito estero. Giovanni Paolo II, che ha lodato l'atteggiamento dei Paesi Bassi su tale questione, ha però anche parlato «dell'attaccamento della Chiesa cattolica al matrimonio»: un probabile riferimento al riconoscimento giuridico delle unioni gay, approvato dal Parlamento olandese poche settimane fa.

Choc per una giovane lombarda che, recatasi al bagno per rifarsi il trucco, ha sentito degli strani sospiri

Al banchetto lo sposo appartato con l'amico

MILANO Le vie per rovinare un matrimonio sono infinite, ma quella capitata a una giovane abitante in provincia di Sondrio è sicuramente inimmaginabile. Sposatasi con rito civile, aveva raggiunto insieme allo sposo e a una quarantina di invitati un ristorante del milanese per il tradizionale banchetto. Tutto sembrava filare nel più tranquillo dei modi quando, poco prima del taglio della torta, la sposa ha deciso di andare in bagno per una sistematina. Ma lì la sposina ha avvertito degli strani sospiri e poi una voce che le sembrava quella dell'uomo diventato suo marito poche ore prima. La giovane ha teso l'orecchio e ha avuto la conferma. Quella voce era proprio quella del marito e veniva da un locale attiguo. Temendo che fosse in preda a un malore, ha spalancato la porta del bagno e si è trovata davanti a una scena incredibile. Suo marito era davvero lì e in un atteggiamento inequivocabile in compagnia di un uomo. Quello che lui le aveva presentato come il suo migliore amico. Un tuffo al cuore per entrambi.

Ammutolita, la donna non ha avuto nemmeno la forza di reagire. È tornata di corsa nella sala del ristorante, ha mormorato qualcosa all'orecchio dei parenti più stretti,

poi ha infilato la porta d'uscita e se ne è andata. Il marito, evidentemente altrettanto sconvolto, ha rischiato una sorta di linciaggio. Per salvarlo è stato fatto passare da una porta secondaria e sottratto alla curiosità. Forse anche a qualche altro sentimento degli invitati.

La dolce metà è scappata e il marito ha rischiato il linciaggio dagli invitati

La festa si è conclusa lì, con la torta ancora intatta e con i commensali che si davano di gomito lanciandosi occhiate di fuoco. Come sia finita è abbastanza facile immaginarlo. Qualcuno ha provveduto a pagare il conto al ristorante, mentre quella fresca sposa non ha potuto nemmeno andare incontro alla prima notte di matrimonio. Bruciata da un evento da ultimo giorno: quello della sua relazione con un uomo che non aveva mai manifestato tendenze diverse da quelle che la trepida mogliettina gli attribuiva nella sua fantasia di innamorata.

Annibale Carenzo

Il viaggio di nozze rovinato da una crociera-truffa Gli sposini tornano subito a casa e fanno un esposto

PALERMO Doveva essere un viaggio di nozze da sogno, una crociera di nove giorni sul caicco «Elegante» sul mar Rosso, da Hurghada, in Egitto, sino a Port Sudan. Ma per i due sposi, il pittore Mario Giambalvo e l'impiegata Eliana Bonanno, si è trasformato in una amara sorpresa: arrivati in Egitto hanno scoperto che l'imbarcazione era in avaria, che non ci sarebbe stata alcuna crociera e che l'alternativa proposta, una gita nell'interno dell'Egitto, non era di alcun interesse. Il viaggio di nozze è così durato meno di due giorni: i due coniugi sono tornati al Cairo con un auto presa a nolo e, pagando una penale di 200 dollari, si sono imbarcati sul primo volo diretto in Italia. Due giorni dopo hanno raccontato tutta la vicenda in un esposto alla procura di Palermo dopo che una prima richiesta di restituzione dei quasi nove milioni pagati all'agenzia «Flambo tour» non ha avuto alcun esito.

CASSAZIONE

Patrigno abusava della figlia della convivente

I fax a Telefono azzurro assurti al rango di prove per gli abusi ai minori

ROMA Assurgono al rango di prove - per condannare chi abusa sessualmente dei minori e poi li costringe a ritrattare le accuse - i fax e gli avvisi inviati al Telefono azzurro per segnalare situazioni con adolescenti vittime di violenze e di prevaricazioni omertose. Lo ha stabilito la Cassazione con la sentenza 10894 della III sezione penale con la quale è stata confermata la condanna a quattro anni e sei mesi di reclusione (aggravati dalla perdita perpetua della patria potestà) inflitta dalla Corte di appello di Napoli nei confronti di Vincenzo G., che - da patrigno - abusava della figlia tredicenne della sua convivente. L'uomo (nato nel 1932), che per tre anni aveva abusato della ragazzina approfittando di ogni momento in cui erano soli in casa, sperava di uscire impunito dalla vicenda perchè l'adolescente e la madre non avevano confermato in dibattimento le accuse con le quali lo avevano denunciato ai carabinieri. Nel frattempo, infatti, Vincenzo G. aveva provveduto a intestare alla minore un appartamento per «comprare» il suo silenzio innanzi ai giudici. E in primo grado il gioco gli era riuscito e aveva spuntato una condanna mite: ma il pm di Torre Annunziata - pubblica accusa del Tribunale dove si svolse la prima fase del processo - ricorse in appello contro la mitigazione della pena e tra le prove atte a sostenere la violenza sessuale addusse anche i fax e gli avvisi inviati al Telefono azzurro.

E sono stati proprio questi Sos, lanciati al numero verde dell'infanzia violata - e probabilmente inoltrati da qualche vicina di casa - uno dei caposaldi serviti per dimostrare l'esistenza dei reati commessi da Vincenzo G. Perchè in mano al pm - per effetto di ritrattazioni «comprate» e minacce - era rimasto ben poco: il violentatore aveva modificato le iniziali ammissioni dicendo che era stato consigliato così dai compagni di cella; la vittima aveva disconosciuto la querela resa ai carabinieri e sua madre aveva fatto una parziale retromarcia. Anche una vicina di casa: sebbene avesse raccolto le confidenze della minore sulle attenzioni perverse del patrigno, pure testimoniò in maniera incompleta per il confessato timore di ritorsioni. Ma la pubblica accusa è riuscita lo stesso a utilizzare le mezze verità: infatti l'articolo 500 del codice di procedura penale consente che le dichiarazioni non confermate della parte lesa e dei testimoni confluiscano nel fascicolo - e dunque entrino nel processo - se «sussistono altri elementi di prova che ne confermano la validità». E tali sono state giudicate dalla Cassazione le segnalazioni al Telefono azzurro che hanno «valenza di fatto storico accertato».

Il violentatore aveva intanto cercato di «comprare» il silenzio dei testi pure minacciandoli

Una giovane australiana all'arrivo a Londra subito dopo essere scesa da un aereo della compagnia Qantas

Muore per «sindrome da classe turistica»

Emma Christofferson è crollata per Dvt (una trombosi delle vene profonde)

PARLA L'ESPERTO

Camminare almeno 3-4 minuti per ogni ora seduti in volo

ROMA Per ogni ora di volo camminare almeno 3-4 minuti e per coloro che sanno di avere segni di sofferenza alle gambe (varici e gonfiori) indossare calze elastiche. Questi i principali consigli dell'angiologo per chi affronta viaggi aerei di lunga percorrenza e per evitare flebiti e trombosi.

«L'allarme per la sindrome da lunga percorrenza che può colpire coloro che effettuano viaggi di lunga durata (non necessariamente in classe economica) - ha spiegato il professor Mauro Bartolo - è stato lanciato due anni fa, quando queste malattie sono state ben definite. Secondo una recente indagine clinica condotta su un gran numero di viaggiatori, quasi tutti, quando scendono a terra, hanno un gonfiore (edema) alle gambe provocato dal fatto che si sta per molte ore seduti e con le gambe piegate; e questo è il primo movente della trombosi».

Se per la maggioranza dei viaggiatori le numerose ore di volo non provocano danni o se avvengono sono reversibili, per alcuni invece la sindrome lascia il segno: la ridotta circolazione del sangue nelle gambe, spiega Bartolo, provoca la formazione di trombi che a volte possono staccarsi e diventare emboli.

L'embolo raggiunge il cuore e poi i polmoni provocando edema polmonare e morte. E ciò è molto probabilmente è accaduto alla donna inglese morta subito dopo essere sbarcata a Londra da un volo proveniente dall'Australia.

Pochi, ma precisi, i consigli dell'esperto per chi viaggia seduto per molte ore: innanzitutto chi sa di avere problemi circolatori alle gambe chieda un posto lato corridoio e indossi calze elastiche di contenimento su indicazione del medico; poi, anche se questo potrebbe creare un po' di scompiglio, per ogni ora di volo è opportuno alzarsi e fare una breve passeggiata (3-4 minuti); respirare profondamente può aiutare a far circolare più velocemente il sangue; non accavallare le gambe; se il sedile accanto al vostro è vuoto, approfittatene per sdraiare le gambe.

ROMA *Una giovane donna inglese è morta improvvisamente per una malattia conosciuta come «sindrome della classe economica» pochi minuti dopo essere sbarcata a Londra da un volo dall'Australia. Emma Christofferson, 28 anni, è stata colpita da una trombosi delle vene profonde (Dvt), un'embolia associata ai voli a lunga percorrenza, mentre tornava a Londra dall'Australia, dove aveva assistito alle Olimpiadi, su un volo della Qantas. La donna, una commessa dei grandi magazzini Marks e Spencer che si sarebbe dovuta sposare a giorni, aveva detto di sentirsi male durante l'ultima parte del lungo volo (19.310 chilometri). All'arrivo nell'aeroporto londinese di Heathrow è crollata a terra, morendo prima del ricovero in ospedale.*

La «sindrome della classe economica» è causata dal trascorrere lunghi periodi in spazi ristretti, come appunto le poltrone di classe economica degli aerei. L'autopsia ha stabilito come causa di morte di Emma Christofferson la Dvt, in cui un embolo formatosi nelle gambe sale fino al cuore o ai polmoni causando la cosiddetta «morte improvvisa». Un portavoce della Qantas ha detto che sulla rivista di bordo sono elencati i rischi per i lunghi viaggi e che i passeggeri sono invitati a muovere le gambe e i piedi per tre o quattro minuti ogni ora di volo.

Il rischio di una letale trombosi incombe sui passeggeri delle linee aeree costretti a rimanere immobili in uno spazio angusto per molte ore. La prematura morte di una giovane gallese al suo ritorno da Sydney viene attribuita dagli scienziati britannici alla cosiddetta «sindrome della classe turistica».

La ricostruzione del viaggio tragicamente concluso ha permesso di accertare che Emma Christoffersen era rimasta seduta per quasi venti ore nello scompartimento di classe turistica. I medici presumono che la prolungata mancanza di movimenti e la scarsa ventilazione all'interno del jet abbiano contribuito alla disidratazione della vittima e al fatale attacco di trombosi. La madre di Emma, signora Ruth, e il fidanzato Tima Stuart, che lei avrebbe sposato il mese prossimo, si sono rivolti allo «Aviation health institute» (l'Istituto che sovrintende alla salute di quanto viaggiano in aereo) per invocare l'adozione di misure preventive che consentano di evitare analoghe disgrazie.

In risposta a questo appello il direttore dell'Istituto, Farrol Khan, ha annunciato che invierà al governo britannico una serie di raccomandazioni tendenti a ridurre i decessi da «sindrome della classe turistica». In via preliminare le agenzie di viaggio dovrebbero essere invitate a fornire un'aspirina a ciascun passeggero che si accinga a compiere un volo di lunga durata, perchè l'ingestione preventiva dell'aspirina serve a evitare le coagulazioni del sangue che preludono alla trombosi. Mediamente, questo malore colpisce una persona su 500 dopo un prolungato periodo di inattività fisica.

«La morte di Emma - afferma il direttore dell'Istituto - può essere considerata eccezionale per la sua giovane età ma la trombosi miete le sue vittime senza un criterio preordinato: tra l'altro, la signorina Christoffersen praticava regolarmente attività sportive e non fumava».

Ogni anno nei cieli ci sono 200 decessi per attacco cardiaco

ROMA Ogni anno, nel mondo, a bordo degli aerei si contano 200 decessi per attacco cardiaco: il dato arriva dall'Unione nazionale consumatori che ha fatto il punto sull'assistenza sanitaria d'emergenza in volo.

Da pochi giorni è stato autorizzato, con un decreto pubblicato in Gazzetta, l'uso dei defibrillatori semiautomatici a bordo degli aerei di linea italiani. I capi-cabina, che avranno conseguito un diploma ad hoc, potranno intervenire quindi come i medici di «Er». In caso di attacco cardiaco, infatti, sono gli unici apparecchi in grado di affrontare l'emergenza, ma nel mondo pochissime compagnie aeree ne sono dotate e, del resto, non ci sono neanche sui treni.

«Ma fermare un treno alla prima stazione per dare assistenza a un infartuato - ha spiegato l'associazione - è molto più semplice e rapido che far compiere un atterraggio alternativo a un aereo in volo, specie se internazionale». Sull'uso del defibrillatore a bordo, fino ad ora, non era prevista alcuna norma e le compagnie non se ne dotavano perchè a rigore deve essere usato da un medico. Ciò poteva quindi far nascere il rischio di una causa per risarcimento in caso di fallimento dell'intervento. Il comandante, in ogni caso, resta l'unico responsabile dell'incolumità dei passeggeri. A lui spetta lanciare un appello tra i passeggeri per verificare se c'è un medico o decidere di dirottare l'aereo.

IL CASO

Concorsi: un giovane foggiano, laureato in legge, sta meditando il ricorso

È troppo bravo per quel posto va estromesso dalla graduatoria

Finora ha inviato una lettera al difensore civico sottolineandogli «come sia stato penalizzato in modo paradossale nella selezione»

FOGGIA Troppo bravo per quel posto o meglio, usando il linguaggio della burocrazia, «sovradimensionato», quindi fuori dalla graduatoria. È quanto è successo a un giovane avvocato foggiano, Eugenio Gargiulo, 30 anni, che aveva partecipato a un concorso per un posto di caposezione del personale all'Amica, l'azienda municipalizzata per la raccolta dei rifiuti solidi urbani di Foggia: dopo aver brillantemente superato tutte le prove, l'avvocato si è visto escluso dalla graduatoria per l'assegnazione del posto. Motivo? «Sovradimensionato rispetto all' incarico da ricoprire».

La selezione - spiega il giovane professionista - è stata fatta dalla società Irp Selezione srl di Roma per conto dell'azienda Amica e vi hanno partecipato 40 concorrenti per ricoprire un solo posto a disposizione. «Vidi il bando di concorso - racconta Gargiulo - pubblicato su numerosi quotidiani nel giugno scorso, e decisi di parteciparvi. Il mese successivo, il 13 ed il 14 luglio, abbiamo sostenuto le prove scritte e la settimana dopo quelle orali».

Dei quaranta partecipanti, solo venti ebbero accesso alle prove orali e, di questi, dieci risultarono iscritti nella graduatoria finale, che fu affissa all'albo pretorio della società Amica il 4 agosto scorso.

In quella graduatoria il nome di Gargiulo non compariva tra i dieci, ma all'undicesimo posto e senza votazione: c' era soltanto un asterisco che rimandava alla scritta posta in fondo al foglio, quella che spiegava che per quell'incarico lui era «sovradimensionato». A distanza di qualche mese, Gargiulo è ancora incredulo di quanto gli è accaduto, soprattutto perchè lui quell' esame lo aveva superato brillantemente, sbaragliando il campo degli altri concorrenti.

«La selezione affidata alla società Irp di Roma, un istituto privato - ricorda - riguardava titoli e prove. Per i titoli ho conseguito il punteggio di dieci decimi, alla prova scritta sono stato il primo dei concorrenti con un punteggio di 39 cinquantesimi e alla prova orale ho conseguito ancora una volta il massimo del punteggio e cioè 50 cinquantesimi. Eppure alla fine del concorso mi sono trovato escluso forse perchè troppo bravo».

Rispetto a quello che definisce un incomprensibile torto subito, l'avvocato dice di non aver finora fatto alcun ricorso, a eccezione di una lettera inviata al difensore civico di Foggia, al quale - ha detto - «ho sottolineato come sia stato penalizzato in modo quasi paradossale in questa selezione. Nei prossimi giorni però - assicura - farò partire ricorsi in sede amministrativa ma non solo: dovranno ascoltare le mie ragioni e tutelare i miei interessi».

Non è reato (se non c'è pericolo per l'incolumità di qualcuno) danneggiare le proprie cose

Posso rompere la mia finestra

ROMA Lanciare sassi contro la finestra di una casa non è un reato, ovviamente se l'appartamento è vostro, nonostante sia affittato e ci abitino degli inquilini.

Lo ha stabilito la Cassazione con una stringente interpretazione delle norme: il codice penale, nel punire il reato di danneggiamento, lo prevede solo nei confronti della «cosa altrui». Si è liberi, dunque, di distruggere ciò che ci appartiene, con un solo limite: che non ci sia pericolo per l'incolumità pubblica.

La seconda sezione penale della Suprema corte ha così accolto il ricorso di Giuseppe e Giovanna che, con un fitto lancio di pietre, rompevano i vetri della casa in cui abitavano Pasquale e Rosa. Condannati a due mesi dieci giorni e due mesi, rispettivamente, di reclusione, i due hanno presentato ricorso e la Cassazione ha dato loro ragione: l'appartamento non era nè sequestrato, nè pignorato, ma solo affittato, situazione che non rientra nei rigori dell'articolo 635 del codice penale.

A decidere sul caso sarà comunque una nuova sezione della Corte d'appello di Bari perchè, passi sul danneggiamento, hanno avuto torto gli imputati volendo essere scagionati anche dal reato ingiuria. Ma offendere una signora evidentemente non può restare fatto impunito e non si può applicare anche a questo elemento il principio del «favor rei» che orienta, in caso di dubbio, l'interpretazione delle norme penali. Così come non si può passare sopra al reato di lesioni personali, confermato anche dalla Cassazione.

Le cifre dei fermi in Friuli-Venezia Giulia parlano chiaro: dalle decine di poche settimane fa si è arrivati alle centinaia (al giorno) di questo ultimo periodo

Clandestini: è arrivata l'ondata di piena

E Trieste si è attrezzata con una task force di giudici e investigatori. A Gorizia ognuno va per la sua strada

Parla il sottosegretario agli Interni

Di Nardo: «Sull'immigrazione le norme sono europee e non si possono cambiare»

TRIESTE «A Gorizia il territorio non è controllabile. E' chiaro che aumentando i controlli a Sud, il flusso si sposti verso Nord. Le leggi sull'immigrazione sono europee e non si possono cambiare». Per il sottosegretario agli Interni Aniello De Nardo, la situazione non è certo semplice, come dire che è un problema europeo. Quasi un rebus all'interno del quale si trovano ad operare forze di polizia, organizzazioni umanitarie, sindaci e semplici cittadini.

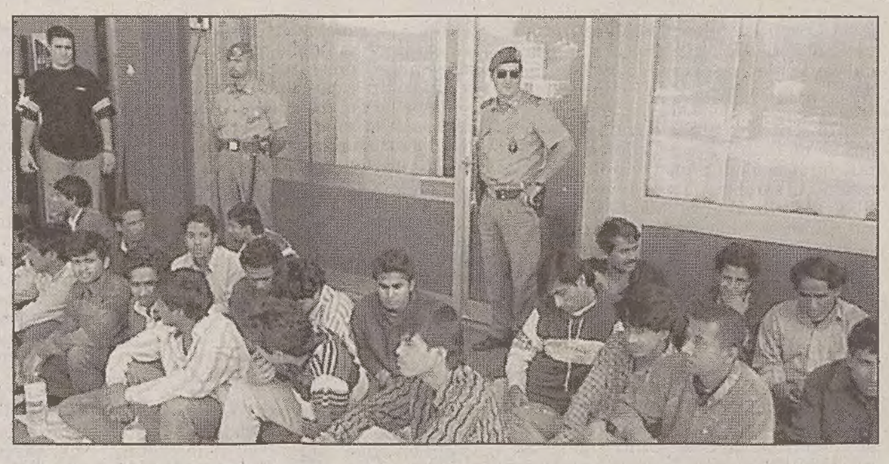
«Bisogna - dice De Nardo - colpire chi organizza questi traffici. E per questo c'è bisogno della collaborazione di tutti. Il pool della Procura di Trieste ha dimostrato che sul piano dell'intelligence si può fare molto. Ma - sono sempre parole del viceministro - è necessaria la collaborazione degli Enti locali e delle popolazioni per la realizzazione del centro di accoglienza. Il 7 agosto scorso a Udine e a Gorizia avevo avvisato le autorità che la situazione stava diventando sempre più difficile. Al momento possiamo respingere solo in Albania e in Slovenia perchè con questi Paesi ci sono accordi bilaterali. Con gli altri dobbiamo applicare la legge sulle espulsioni, quella dei 30 giorni. Con il centro di accoglienza i clandestini rimarrebbero bloccati fino alla definizione della loro situazione e non si disperderebbero in Europa. E in questa situazione i Paesi più colpiti sono l'Italia e la Spagna».

c.b.

TRIESTE Un'onda di piena. Una marea che cresce di giorno in giorno. Da due settimane il numero di clandestini che entrano in Italia attraverso il Carso triestino e goriziano è in costante e progressivo aumento. Fuori controllo. Dove ne passavano cento ora ne entrano due o trecento. Disperati, illusi, alla ricerca di una fortuna che non c'è. Prima di partire si sono venduti la casa e i campi. Gente senza più nulla. Che ha tagliato col passato e che aspira a un futuro inesistente. Curdi , iraniani, albanesi, cittadini dell'ex jugoslavia ma, da qualche giorno, anche palestinesi.

Nessuno smentisce l'ondata di piena perchè le cifre parlano chiaro. «Un crescendo» ammette il prefetto di Trieste, **Vincenzo Grimaldi**, che auspica l'attuazione di «una legge in materia di espulsioni. Il Ministero ritiene che ogni regione debba aprire un centro di accoglienza per chi deve essere espulso».

«Da due settimane un numero sempre maggiore di stranieri ci chiede aiuto» afferma **Mario Ravalico**, direttore della Caritas di Trieste. «Chiedono qualcosa da mangiare, un tetto sotto il quale dormire, il rinnovo di documenti scaduti. Anche la polizia e i carabinieri portano con sempre maggiore frequenza i clandestini qui da noi. E' gente affamata che un tempo sarebbe stata aiutata nelle caserme: ma il numero cresce e qualcosa bisogna pur fare...»



Un gruppo di clandestini cingalesi intercettato dalla Guardia di Finanza nel Goriziano.

«Ho una brutta sensazione. Più risultati si ottengono sul piano investigativo, più gente tenta di entrare attraverso i confini. L'allarme cresce» sostiene **Giuseppe Padulano**, responsabile della polizia di frontiera del Nord Est. «Gorizia è un territorio particolare. Siamo di fronte a un problema di natura transnazionale, europeo».

«Siamo andati a Roma a spiegare come si possono bloccare le organizzazioni di passeur che gestiscono questo traffico di disperati» dice il sostituto procuratore **Federico Frezza**, il magistrato triestino che ha avuto l'idea vincente di raccogliere in una banca dati tutte le informazioni in possesso degli immigrati. Numeri di telefono, indirizzi, mezzi di trasporto usati, località di partenza, prezzo pagato, soprannomi delle «guide» e degli autisti. Un monitoraggio a 360 gradi che in due anni ha portato in carcere più di cinquecento passeur. Il «modello Trieste» non è stato però adottato dalla Procura di Gorizia che continua a trattare singolarmente ogni caso di immigrazione clandestina. A Trieste opera una task force con due giudici, otto investigatori e una banca dati. A Gorizia sembra che ognuno proceda singolarmente per la propria via. I clandestini non vengono quasi mai interrogati.

«La differenza nel numero degli ingressi nel nostra Paese, varia da provincia in provincia ed è provocata dalle scelte di rotta delle organizzazioni criminali» dice il colonnello **Marcello Ravaioli**, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Trieste. In altri termini il flusso dei clandestini punta dov'è più facile entrare e dove gli organizzatori rischiano meno. Una legge naturale. Il capoluogo isontino è una città divisa in due. Gorizia da una parte, Nova Gorica dall'altra. Nel mezzo una rete piena di buchi.

Ma contenere al marea di clandestini che spinge alla frontiera non è solo un problema di polizia, di intelligence, di investigazioni e di arresti. C'è anche un problema di legge. Pochi giorni fa due curdi si sono presentati in una trattoria di Gorizia, hanno cenato e pagando il conto, hanno chiesto al gestore di chiamare i carabinieri. «Siamo clandestini, ci serve il decreto di espulsione».

Questo documento in pratica è diventato la «patente» per circolare senza alcun vincolo per due settimane nel nostro Paese e per tentare la sortita verso altri Stati dell'Unione europea. Schengen ha aperto le frontiere. Gli immigrati lo sanno benissimo.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

I dati del fenomeno

Solo nel Goriziano sono undicimila gli stranieri giunti dall'inizio dell'anno

GORIZIA Sono 150 i clandestini di varie nazionalità intercettati nelle ultime 24 ore nel Goriziano dopo aver attraversato il confine italo-sloveno. Sale così a oltre 550 il numero delle persone bloccate negli ultimi tre giorni. In gran parte si tratta di cittadini iraniani e turchi ma anche indiani, iracheni, bengalesi e africani in gran parte questi ultimi provenienti dalla Sierra Leone. I clandestini, prima di essere fotosegnalati all'Ufficio stranieri della Questura, vengono trattenuti nella caserma della polizia «Massarelli», adiacente al valico della Casa Rossa.

Il gruppo più numeroso - formato da 19 persone tra cui 7 bambini tutte legate tra loro da vincoli di parentela - è stato fermato dalla Guardia di finanza. Tutti i clandestini sono stati raggiunti dal decreto del prefetto di espulsione dall'Italia cui dovranno ottemperare entro due settimane.

E 18 immigrati clandestini sono stati bloccati dalla Polizia ferroviaria alla stazione di Udine. In particolare, tre giovani iraniani, tutti maggiorenni, sono stati scoperti in mattinata nell' atrio della stazione. Sono stati poi espulsi. La stessa prassi è stata seguita per altri 13 iraniani e per due moldave, bloccati domenica in diverse circostanze sempre nell' atrio della stazione udinese.

Secondo dati forniti dalla Questura dall'inizio dell'anno sono transitati per l'Ufficio stranieri 11 mila extracomunitari. Di questi 9 mila sono stati espulsi e circa 1800 sono stati respinti in Slovenia. Duecento sono stati i casi particolari: riguardano minori affidati ai servizi sociali e clandestini che hanno chiesto asilo politico.

E Gasparri (An) replica: «Servono leggi più dure»

ROMA «Servono nuove leggi meno permissive per bloccare l'immigrazione clandestina. Chi entra illegalmente nel nostro Paese deve essere arrestato, processato per direttissima e messo in carcere».

Maurizio Gasparri, deputato di Alleanza nazionale, già viceministro degli interni nel governo Berlusconi, non ha dubbi. Quello che sta accadendo sul Carso tra Trieste e Gorizia era ampiamente prevedibile, ma il Governo non ha «mai ritenuto di fare la voce grossa, non ha mai usato la deterrenza del carcere». Dunque responsabilità politiche di chi non ha agito con autorevolezza per tempo.

«Se la Slovenia non vuole più accettare i clandestini che vengono 'respinti' dalla nostra polizia», si rivedano i trattati bilaterali di collaborazione, si ridiscutano gli accordi finanziari. Lubiana vuole entrare in Europa? Si comporti da Stato europeo».

«Una nostra proposta di legge di considerare l'immigrazione clandestina un reato penale, è bloccata in Parlamento. Se servono nuove carceri vanno costruite. Certo, non esistono soluzioni magiche, ma sappiamo del buon lavoro effettuato in questo specifico campo dalla Procura di Trieste. Un buon lavoro, nonostante le cattive leggi. Noi ai magistrati vogliamo dare delle leggi buone, applicabili, concrete...»

c.e.

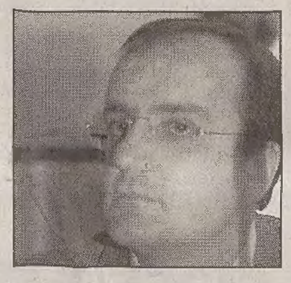
Il capo della polizia di frontiera assicura che le indagini stanno dando risultati insperati e sottolinea i rapporti di collaborazione con gli sloveni

Padulano: «Stiamo lavorando al massimo»

TRIESTE «Siamo inermi. C'è il rischio che subentri la rassegnazione».

Parole amare. Le pronuncia uno dei tanti poliziotti che da anni e anni pattugliano le strade che portano al confine. Bloccano i clandestini, li portano in caserma, li identificano, li sfamano e mettono loro in mano il decreto di espulsione. Un'attività ormai di routine. Spesso non c'è nemmeno il tempo per interrogare a fondo e per capire chi gestisce il traffico di disperati. Passeur, manager, sfruttatori. Nella caserma Massarelli di Gorizia il lavoro viene fatto all'ingrosso: stanzoni strapieni di una umanità dolente. Bambini che piangono, donne che stanno male, vecchi che non hanno più nulla. Negli ultimi tre giorni sono stati «censite» più di 500 persone.

«La Slovenia sta riducendo progressivamente il numero di respingimenti. In certi giorni non ne accettano nemmeno uno, non rispettano gli accordi» dice Luigi Ferone, segretario nazionale del Lisipo, uno dei quattro sindacati di polizia. E c'è da crederci, dal momento che poche settimane fa un graduato in divisa si è fatto accompagnare da un giornalista dai poliziotti sloveni. «Così, di fronte alla stampa ho più probabilità che si riprendano i clandestini che abbiamo bloccato accanto al confine. Non vogliono fare brutte figure».



Federico Frezza

Giuseppe Padulano

Intanto sembra che il ministero degli Interni abbia deciso di chiudere alcuni uffici di polizia. A Monfalcone sono a rischio sia l'ufficio «Polfer» della stazione, sia quello della «stradale». Lo Stato si riorganizza e lo fa paradossalmente ridimensionando la propria presenza sul territorio. «La gente reagirà questa stato di cose. Siamo all'anticamera del razzismo. Poi arriverà quello vero che è schifoso per tutti» tuona ancora il segretario del Lisipo.

Sul fuoco delle polemiche interviene il capo della polizia di frontiera del Nordest. Giuseppe Padulano rassicura: «Stiamo cercando di rafforzare la collaborazione con le autorità slovene e abbiamo trovato grande disponibilità. Le indagini stanno dando risultati insperati e tra breve ci confronteremo con le autorità slovene in una riunione tecnica- operativa. Un nostro ufficiale di collegamento lavorerà a Lubiana. Quello del Friuli Venezia Giulia è un confine lungo più di 350 chilometri e l'immigrazione clandestina è un fenomeno transnazionale. Come tale va trattato. Noi investigatori non sottovalutiamo la pericolosità della situazione. Stiamo lavorando al massimo».

La struttura sarebbe stata scelta dal ministero degli Interni per la sua ubicazione sulla provinciale per Grado, lontana dai centri abitati

Centro di accoglienza? A Fogliano c'è una vecchia caserma

GORIZIA Sullo scenario dei quotidiani arrivi di immigrati clandestini attraverso il confine isontino - una situazione che in molti non esitano a definire «invasione» - s'inserisce da parecchi mesi la polemica legata all'apertura in provincia di Gorizia di un Centro di temporanea permanenza per clandestini in attesa d'espulsione. Le ultime, insistenti voci di queste ore danno la caserma dismessa «De Colle» di Fogliano come sede più probabile del Centro, che - secondo quanto dichiarato dal ministro dell'Interno Enzo Bianco - dovrebbe essere aperto entro la fine del 2001 e dovrebbe contare su 40 posti. L'ex caserma «De Colle» - già sede del 33.esimo Battaglione di fanteria d'arresto «Ardenza» - sarebbe stata scelta dal Ministero per la sua ubicazione sulla Provinciale per Grado, lontana dai centri abitati. E un ulteriore conferma alle ultime voci da Roma proviene proprio dall'interno dell'ex caserma «De Colle», dove in questi giorni sono stati visti militari pulire e sgomberare i locali dal materiale inservibile.

Quest'orientamento del Governo farebbe tramontare definitivamente le ipotesi goriziane legate al Centro di temporanea permanenza e riferite alle caserme «Pecorari» di Lucinico e «Massarelli» di Casa Rossa. Ipotesi che già lo scorso agosto, durante la visita del sottosegretario all'Interno Aniello Di Nardo nel capoluogo isontino, erano state messe da parte. Di Nardo aveva insistito sulla volontà di demandare la decisione alla Regione, che però pare non abbia intenzione di esprimersi. Intanto il prefetto di Gorizia Bartolomeo Galdenzi ha inviato una lettera a tutti i sindaci della provincia per richiedere spazi da adibire a Centri di temporanea permanenza.

Ma la Lega protesta: la Regione non può gestire l'emergenza

TRIESTE Ma quale accoglienza! La Lega ha presentato fin dallo scorso febbraio una mozione, sottoscritta da tutto il gruppo consiliare, per impegnare il presidente della giunta regionale a manifestare al governo l'«indisponibilità della nostra Regione ad assumere nuovi e gravosi compiti» per fronteggiare il flusso degli immigrati. E ora ha ribadito l'esortazione con un documento sottoscritto da Zoppolato e Violino.

«Entrano clandestini in un numero almeno triplo rispetto ai presunti fabbisogni, per cui la giunta dovrebbe protestare ufficialmente per lo stato d'abbandono in cui vengono lasciati in particolare i sindaci alle prese col fenomeno dell'immigrazione minorile». Così scrivono i due consiglieri padani, i quali – per non chiedere brutalmente il blocco degli immigrati – sostengono che «prioritario impegno della Regione devono essere le politiche di tutela dei residenti in fatto di casa, lavoro e qualità della vita».

Le due mozioni verranno discusse oggi dal consiglio regionale insieme con quella presentata dal Ppi, che sollecita invece la giunta regionale a proporre «una politica per l'accoglienza e per l'inserimento, altrimenti tutto si scarica sulle comunità locali».

....avere un sito e non promuoverlo è come non averlo

(anonimo triestino)

www.lucidellecitta.it

il portale regionale, per dar luce alla tua Azienda

by Fitcom

L19134K

CITROËN XSARA Picasso

Innovativa nello stile e nel prezzo!

Modello 1.6 con:
4 airbag, ABS, climatizzatore, servosterzo, alzacristalli elettrici, computer di bordo, chiusure centralizzate con telecomando, antifurto immobilizer e il praticissimo "modul box".

Prezzo di listino: L.33.970.000 chiavi in mano i.p.t. esclusa

La nostra proposta: L.30.500.000 chiavi in mano i.p.t. esclusa

...e in più esci dalla Contiauto con: la polizza furto e incendio per un anno e la garanzia totale per 2 anni, comprese nel prezzo!

Offerta valida per vetture disponibili in pronta consegna.

L. Cragnolin Punto vendita / Officina autorizzata - via Leopardi, 17 - Monfalcone (GO)
A. Gratton Punto vendita / Officina e carrozzeria autorizzata - Zona autoporto (GO)
C. Ustulin & C. Punto vendita / Carrozzeria autorizzata - via Grado, 74 - Monfalcone (GO)

La "Contiauto" di Trieste rimane aperta anche ogni sabato mattina e pomeriggio.

Contiauto s.r.l. Concessionario Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

Arrestati Mario De Anna, esponente di una nota famiglia di politici pordenonesi e Renato Della Ragione

Trafficavano in medicinali contraffatti

Avevano allestito un'organizzazione che riciclava farmaci improbabili e dannosi

Nova Gorica, casinò aperto 24 ore su 24 dal 1.o novembre

GORIZIA Dal primo novembre al Casinò Park di Nova Gorica, in Slovenia, sarà possibile giocare 24 ore su 24. La struttura slovena, facente parte della catena degli Hit Hotel, sarà così la prima casa da gioco europea a non chiudere di notte i suoi tavoli.

L' iniziativa rientra - si rileva in una nota - tra le novità autunnali del Casinò Park per gli ospiti, comprendenti anche giochi a premi e ricche estrazioni settimanali a novembre e dicembre. Sarà anche avviato l' Hit Mega Jackpot, un gioco progressivo che si svolge contemporaneamente in tutte e cinque le case da gioco della Hit in Slovenia. Il valore del jackpot, attualmente a 984 milioni di lire, si sta avvicinando nuovamente al miliardo - si ricorda - e ripropone la tensione, fra gli appassionati di slot machines, già conosciuta nello scorso luglio, al momento della vincita da parte di un ospite di Udine di 2,2 miliardi di lire.

PORDENONE Mario De Anna, 42 anni, di Cordenons, rappresentante di articoli dentali, fratello del presidente della Provincia Elio e del senatore Dino (eletto nel collegio di Rovigo), è stato arrestato ieri a Tolmezzo dai Nas con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al tentativo di adulterazione e contraffazione di medicinali.

Con la medesima accusa è stato denunciato a piede libero Renato Della Ragione, 36 anni, di Pordenone, presidente regionale del Life, già assessore comunale a Cordenons nelle file di Forza Italia. Nella medesima inchiesta, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, Federico Facchin, sono rimaste coinvolte altre cinque persone, indagate a vario titolo.

Al vertice di quella che la magistratura definisce come una vera e propria «organizzazione», ci sarebbe stato stabilmente proprio De Anna, che avrebbe ricoperto all'interno della stessa il ruolo di promotore e organizzatore, ricercando addirittura contatti presso ditte compiacenti. Ma di cosa si sarebbe occupato questo anomalo gruppo di professionisti?

Sempre secondo quanto sostengono i Nas i sette avrebbero, con differenti ruoli, tentato di porre in essere un vero e proprio traffico internazionale di principi attivi medicinali a uso umano contraffatti – con evidente pericolosità – e ciò, evidentemente, allo scopo di reimmetterli nelle farmacie.

Per poter fare questo gli indagati avrebbero certo aziende o persone disposte ad avallare i propri piani che prevedevano il reperimento di false confezioni e false etichette poi da sottoporre ad eventuali acquirenti. Trattative di cui, sempre a parere dell'accusa, si sarebbe principalmente occupato De Anna il quale, stando agli elementi raccolti dagli inquirenti, avrebbe contattato persone nel Triveneto e in Lombardia.

Marginale parrebbe il ruolo di Della Ragione, motivo per il quale, tra l'altro, non è stata disposta la custodia cautelare in carcere. L'uomo, stando a indiscrezioni, avrebbe effettivamente «affiancato» De Anna nell'ideazione del piano, ma solo in una prima fase.

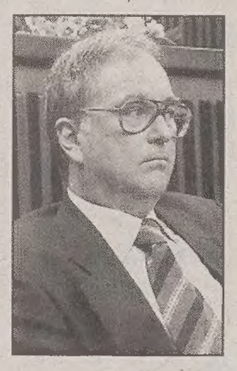
Il blitz di ieri si riferisce ad accuse che il sostituto procuratore della Repubblica, Federico Facchin, avrebbe individuato in Emilia Romagna e in Friuli-Venezia Giulia negli ultimi mesi.

Massimo Boni

Passa la contestata ripartizione di fondi

Celti, quattro miliardi per poter riscrivere una Storia «mistificata»

TRIESTE Basta con questi riti artificiali, che finiscono invariabilmente in un villaggio celtico, allestito per la vendita di specialità enogastronomiche tipo «Sereno variabile»; questa non è Storia, ma il mistificatorio supermercato di una Storia fai-da-te: così aveva ammonito a suo tempo, in un convegno, il professor Giampaolo Gri, docente di antropologia culturale all'Università di Udine. Ma la giunta Antonione non gli ha dato ascolto e ha stanziato ben 4 miliardi di lire - su pressante richiesta della Lega - a sostegno di iniziative finalizzate alla «valorizzazione delle radici celtiche di queste terre».



L'assessore Franzutti

Ed ecco la classifica dei venti enti e associazioni (fra i cinquantatré che hanno presentato domanda) che si spartiranno i 4 miliardi, secondo la delibera dell'assessore alla cultura Franco Franzutti: 1) Provincia di Udine (scavi archeologici); 2) Associazione «Forum» di Aquileia (documentario); 3) Associazione Folk Giornale (ricerche, pubblicazioni, seminari); 4) Comune di Bordano (concorsi, ricerche, mostre); 5) Circolo culturale «Menocchio» (ricerca sui toponimi, mostra e biblioteca di riferimento); 6) Associazione accademica «Jean Rudel» (convegno e grande mostra); 7) Associazione «Archeo 2000» (indagini archeologiche); 8) Circolo universitario «Il Bargello» (convegno); 9) Musei civici del Comune di Trieste (restauri ed esposizione); 10) Provincia di Trieste (convegno); 11) Circolo numismatico triestino (mostra di monete); 12) Associazione Dep. Laborat. inter.le (ricerche e spettacolo di prosa), 13) Comune di Osoppo (rappresentazioni legate alla celebrazione della luce e alle festività celtiche, mostra e cd); 14) Società Tolkieniana di Udine («Keltland, antiche genti della nuova Europa»); 15) Istituto di studi territoriali (ricerche e cd-rom); 16) Associazione «Pre Checo Placerean» (laboratori di manualità celtico-friulana); 17) Comune di Tarcento (dall'« Europa dei cuori» all'«Europa dei fuochi»); 18) Cooperativa «Pavees» (ricerche toponomastiche); 19) Associazione «La Bassa» di Latisana (studi e pubblicazioni); 20) Associazione «La Grame» (mostra «Dottor Botanicus» e progetto «Avicenna»).

E adesso qual è il commento del professor Gri? «La Lega sta così riempiendo - osserva lo studioso friulano - il vuoto della politica culturale della Regione e delle istituzioni in genere. Mentre i musei etnografici tradizionali o languono o chiudono, la Lega trova terreno fertile per ricostruire un'identità locale che guardi alle Alpi e, non a caso, alla Carinzia».

g.p.

Vagliata dall'esecutivo la bozza dell'articolo 1 - ante della legge di riforma degli enti locali

Giunta, prove tecniche di scissione

Tra le ipotesi, un referendum su Friuli storico e area triestina

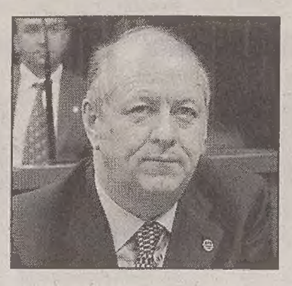
Nel testo elaborato dall'assessore Pozzo previsto anche un unico ente intermedio tra Regione e Comuni. Confermato l'addio alle comunità montane

TRIESTE Un unico ente intermedio tra la Regione e i Comuni. Un referendum consultivo per decidere le future connotazioni istituzionali del Friuli-Venezia Giulia. Sono due punti fermi del cosiddetto articolo 1 - della legge di riforma delle autonomie locali, che oggi dovrebbe essere visionato dai capigruppo del Consiglio regionale, prima di approdare domani direttamente in aula.

La bozza, elaborata dall'assessore alle autonomie locali Giorgio Pozzo, è stata vagliata ieri pomeriggio dalla giunta, intenzionata ad accelerare i tempi e a sfruttare appieno la potestà primaria sulla materia che le viene conferita dalla legge costituzionale n°2.

Quella elaborata da Pozzo, come peraltro ammette lo stesso assessore, è comunque solo una cornice di tipo istituzionale.

Non è chiaro, ad esempio, se l'evocato ente intermedio andrà a coincidere con le attuali Province o sarà magari un consorzio di qualche tipo, mentre è tutto da trovare un sostituto per le comunità montane, delle quali resta confermata la soppressione.



L'assessore Pozzo

Di sicuro, però, nel discorso rientra una risagomatura regionale che, secondo gli ultimi dettami del dibattito in corso, non dovrebbe andare troppo distante da una Trieste area metropolitana, con l'accorpamento sull'altro fronte delle province del cosiddetto Friuli storico.

Dovrebbe essere proprio questa la materia oggetto di un eventuale referendum consultivo, come ventilato qualche giorno fa dal capogruppo di Forza Italia Ferruccio Saro. Su tale ipotesi gravavano più che altro delle perplessità di carattere legale, che però Pozzo considera del tutto immotivate. «Non mi risulta e non risulta agli esperti di diritto consultati – ha detto ieri – che per introdurre nel Friuli-Venezia Giulia un referendum di tipo consultivo occorra modificare lo statuto in atto. La legge ce ne dà già piena facoltà».

f.b.

Lunga riunione ieri sera nella sede giuntale

Chiarimento in maggioranza su Autovie Venete, Obiettivo 2 e Finanziaria

TRIESTE Tutti da Roberto Antonione lunedì sera. Giorno alquanto bizzarro, in effetti, per una riunione di maggioranza ma, per dirla con Ferruccio Saro di Forza Italia, c'era più di qualcosetta da discutere. Fuor di metafora, l'Obiettivo 2, le Autovie Venete, chiamate oggi a confermare Elia Valori e il cda, e l'imminente Finanziaria, dove nessuno è disponibile in partenza a rinunciare neanche agli ossi. Nel palazzo di piazza Unità, ieri sera, le luci sono rimaste accese a lungo, salvo una puntatina ai «Duchi». A tener banco, in prima battuta, la sortita dello stesso Saro che nei giorni scorsi ha rimesso in discussione il «Docup» e cioè il documento programmatico che costituisce lo snodo cruciale dei contributi europei dell' Obiettivo 2 nel Friuli-Venezia Giulia. Troppa Gorizia e troppa Trieste in quei progetti finanziabili, aveva fatto chiaramente capire il patriarca azzurro nei giorni scorsi, aprendo apparentemente le basi per una ridiscussione in chiave localistica del tutto. Di «Pordenone e montagna in fibrillazione», del resto, ha parlato lo stesso Ciriani di An, salvo ammettere che la complessità del documento rendeva necessaria quantomeno una sua lettura più accurata. Cosa fatta, a quanto sembra, sulla base di una considerazione scontata: ciò che Bruxelles unisce Trieste (o Martignacco) non può dividere. In altre parole: se l'Ue ha deciso che le zone ammesse a finanziamento sono alcune invece di altre, ogni discussione rischia di diventare una pura esercitazione verbale. O elettorale...

f.b.

---

†

«Io sono la luce del mondo, chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita» (Gv 8,12)

Grazia Malli

Madre e nonna meravigliosa ci ha lasciati.

La ricordano con tanto amore ROSSANA e BARBARA con PIERO e LUCIO, gli adorati nipoti ALESSANDRA, FRANCESCO, ALBERTA e ANNA.

Si ringraziano il professor MUSTACCHI e il dottor SPEDICATI.

Le esequie avranno luogo domani, mercoledì, alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 24 ottobre 2000

Affettuosamente vicino UMBERTO MARIN con PAOLO e DONATELLA.

Trieste, 24 ottobre 2000

Affettuosamente vicini a BARBARA e famiglia gli amici LUISELLA e ANTONIO, ANNA e TONI, RITA e EUTI, PIERO e VIVI, MARINA e PINO, LETIZIA e MICHELE, ANTONELLA e GIORGIO, MEIRA e PAOLO, LUCI e FRANCO, STEFANIA e ROBI.

Trieste, 24 ottobre 2000

Partecipano al lutto EDGARDO e LAURA MORGANTE.

Trieste, 24 ottobre 2000

Vicina nel dolore la famiglia VENTURI.

Trieste, 24 ottobre 2000

ENRICO, GIANNA, LEONARDO, MATTIA e FEDERICA con PAOLO ricorderanno sempre con tanto affetto e nostalgia zia

Grazia

Trieste, 24 ottobre 2000

---

†

È tornata alla Casa del Padre la nostra cara

Valeria Novato in Zugan

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito ITALO, le figlie FIORELLA con PIERO, ROSSELLA, le adorate nipoti FEDERICA e SOFIA, parenti tutti.

Muggia, 24 ottobre 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari della cara

Maria Gojak ved. Marcon (Guerrina)

ringraziano sentitamente per le attestazioni di affetto dimostrate da tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro grande dolore.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata domani, mercoledì 25 ottobre, alle ore 19, nella chiesa San Marco Evangelista di Strada di Fiume 181.

Trieste, 24 ottobre 2000

VIII ANNIVERSARIO

Antonio Fatutta

Lo ricorda con immutato affetto, assieme a parenti e amici

il figlio PAOLO

Trieste, 24 ottobre 2000

---

†

È ritornata alla Casa del Padre

Norma Nowohradsky ved. Piazzi

Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO con SONIA, la sorella BIANCA, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla signora PINA per le sue amorevoli cure.

Un sentito grazie all'Associazione de Banfield per il suo prezioso aiuto.

Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 25 ottobre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2000

Affettuosamente vicini.
- SAVERIO e CLARA
- PAOLO e ADELE
- PAOLO e DANIELA
- WALTER e NORETTA

Trieste, 24 ottobre 2000

Partecipano al dolore gli amici LEGGIERI, NOLA, SANZIN.

Trieste, 24 ottobre 2000

Sono vicini all'amico SANDRO: MARILYN e RATIMIR.

Trieste, 24 ottobre 2000

Sono vicine alla famiglia PIAZZI le dipendenti.

Trieste, 24 ottobre 2000

---

†

Il giorno 19 ottobre ci ha lasciati

Nives Lampronti Berger

Lo annunciano con profondo dolore la figlia FRANCA con i figli e la sorella REDENTA.

Un grazie riconoscente alla cara MARIA per i tanti anni di cure premurose.

La cerimonia funebre avrà luogo domani, mercoledì 25 ottobre, alle ore 12, in via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2000

Ciao nonnina cara.
- MATTEO, MICHELA e GIULIA

Trento, 24 ottobre 2000

GIULIANA e FABIO BERGER ricordano commossi la cara

Nives

Trieste, 24 ottobre 2000

CHIARA, MARISA e LINA sono vicine a FRANCA, MICHELA e MATTEO nel ricordo della cara

Nives

Trieste, 24 ottobre 2000

EMANUELA e SIMONE sono vicini con tanto affetto a FRANCA e ai suoi figli.

Trieste, 24 ottobre 2000

La famiglia di

Natalia Busletta

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 24 ottobre 2000

---

†

Serenamente, circondata dai suoi cari, ha raggiunto il suo amato MICHELE

Anna Lillo ved. Parisi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FABIO con AVE, i fratelli ANGELO, NINO, zio TORRE, cognate SILERIA, JANJA, nipoti PATRIZIA, MATTEO e i parenti tutti.

Un grazie particolare a tutto il personale medico e paramedico del reparto Emodialisi per le attenzioni avute questi anni.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 25, ore 12.40, via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Ismalia Giovannetti ved. de Mordax

Ne dà il triste annuncio il figlioccio EDY con la figlia SILVIA e il genero PAOLO.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 25 ottobre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2000

XV ANNIVERSARIO

Ruggero Scherlich

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi familiari

Trieste, 24 ottobre 2000

---

†

Dopo lunga malattia è spirata serenamente la nostra cara

Alma Ivancich ved. Samec

La ricordano con affetto i figli BRUNO con MARINA, DAVIDE, DONATELLA, BORIS con NADIA, STEFANO e MARTINA.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 25, ore 10, da via Costalunga per la chiesa di Bagnoli della Rosandra.

Trieste, 24 ottobre 2000

---

†

È mancato

Mario Angelo Marchesan

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie FRANCESCA, i figli CRISTIANO e ROBERTO.
I funerali si terranno oggi alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'ospedale di Grado.

Grado, 24 ottobre 2000

Un anno fa scompariva

Simonetta Ortaggi

PAOLO, MICHELE e ANDREA la ricordano con l'amore di sempre.

Trieste, 24 ottobre 2000

XV ANNIVERSARIO

Albina Kacic Slobetz

Oggi come sempre ti ricordiamo.

NOELIA e famiglia

Trieste, 24 ottobre 2000

---

†

Il 22 ottobre ha raggiunto il suo amato MARIO nella pace del Signore, la nostra cara mamma e nonna

Libera Dragoni in Predonzani

Lo annunciano addolorati le figlie MARITA e SILVA con GIANFRANCO, le adorate nipoti VALENTINA con DOMENICO, ROBERTA e i parenti tutti.
Un grazie particolare al personale della casa di riposo «Il Nido» per le loro cure affettuose.
I funerali seguiranno domani 25 corrente alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte per La voce di San Giorgio

Trieste, 24 ottobre 2000

---

†

È tornato alla Casa del Padre

Vittorio Mahorcic

Ne danno il triste annuncio i figli SILVIO, CLAUDIA, ERMANNO, LAURA, LIVIO, ADRIANO con i consorti, nipoti e pronipoti LEONARDO e CHIARA, i consuoceri GIOVANNI, OTTAVIA, ANTONIA, MARIA, SILVANO, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 26 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa Madonna del Carmelo di Gretta.

Trieste, 24 ottobre 2000

II ANNIVERSARIO

Maria Poropat in Cappella

Sei e sarai sempre nei nostri cuori.

Famiglia CAPPELLA

Trieste, 24 ottobre 2000

---

†

Ci ha lasciato la nostra adorata mamma e nonna

Štefania Miklavec ved. Filipčič

Ne danno l'annuncio la figlia NADJA con FRANCO, il figlio EDI con DORI e i nipoti TANJA e IGOR.
I funerali seguiranno giovedì 26 ottobre alle ore 11 da Costalunga alla chiesa di Roiano.

Trieste, 24 ottobre 2000

Partecipano al dolore della famiglia i dipendenti dell'Agenzia marittima Mediterranea - Trieste.

Trieste, 24 ottobre 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Franch

Lo ricorderanno sempre la moglie DORA, i figli NERIO con GABRIELLA e DAVIDE, LUCIO con WILMA e CELINE, la sorella ELDA con MARCO e NEDA, il fratello GIUSEPPE con LIDIA, ROBERTO e ADRIANA, il cognato LIVIO con VALNEA, RICCARDO e MANUELA unitamente alla famiglia MARINCICH.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 25 ottobre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Luciana Selva

Ne danno il triste annuncio il nipote PAOLO e l'amica ROMETTA.
I funerali seguiranno giovedì 26 ottobre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2000

BORSA

MIBTEL

0,766%
31576

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,370	10,450	Marengo Svizzero	59,390	61,460
Argento (per Kg.)	184,380	189,540	Marengo Francese	58,880	60,940
Sterlina (v.C.)	72,820	78,500	Marengo Belga	58,360	60,940
Sterlina (n.C.)	73,850	80,670	Marengo Austriaco	58,360	60,940
Sterlina (post.74)	73,850	79,530	20 Marchi	71,790	74,890
Marengo Italiano	59,910	63,010	Krugerrand	316,590	340,860

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3717,05	-1,859	Londra	6315,9	0,631	S.Paolo Br Bovespa	14160,1	-2,542
Dj Euro Stoxx	405,96	0,356	Londra Eurotop 100	3741,35	0,835	Seul Kospi	528,37	-3,224
Dj Euro Stoxx 50	4907,33	0,372	Londra Eurotop 300	1615,73	0,771	Singapore Straits T.	1914,49	-0,477
Francoforte Dax Xetra	6620,87	0,037	Nasdaq Comp (prov.)	3473,07	-0,289	Tokio	15097,9	-0,663
Iseq - Dublino	5648,72	-0,186	Neuer Markt Xetra	4321,27	-0,178	Vienna Atx	1094,44	0,365
Lisbona	4861,83	-1,21	New York (prov.)	10309,8	0,814			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8377	2311,412	Corona Norvegese	7,9415	243,817
Yen Giapponese	91,0000	21,278	Corona Danese	7,4442	260,105
Sterlina Inglese	0,5760	3361,58	Dracma Greca	339,550	5,702
Franco Svizzero	1,5014	1289,643	Dollaro Canadese	1,2679	1527,147
Corona Svedese	8,4904	228,054	Dollaro Australiano	1,5788	1226,419

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

-0,887%
0,8377

YEN

-1,151%
91,0000

TALLERO

0,002%
210,1240

KUNA

-0,04%
7,5296

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	31542	16,290	15,741	3,49	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11424	5,900	5,900	0,00	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6510	3,362	3,399	-1,09	2,200	3,587
Acq Nicolay	5092	2,630	2,660	-1,13	2,484	3,054
Acqua Marcia	524	0,2705	0,2659	1,73	0,2421	0,3777
Acque Pot To	12140	6,270	5,850	7,18	5,850	8,627
Acsm	10415	5,379	5,214	3,16	4,841	8,188
Aedes	9069	4,684	4,722	-0,80	1,650	9,474
Aedes Rnc	8978	4,637	4,710	-1,55	0,9037	7,759
Aem	7642	3,947	4,087	-3,43	3,553	7,896
Aeroporti Di Rm Opa	17678	9,130	9,130	0,00	9,130	9,130
Aeroporti Roma	17622	9,101	9,095	0,07	6,210	9,101
Aeroporto Di Firenze	35778	18,478	18,587	-0,59	9,546	29,04
Alitalia	3718	1,920	1,920	0,00	1,909	2,426
Alleanza	29265	15,114	15,447	-2,16	9,435	15,447
Alleanza Rnc	16869	8,712	8,770	-0,66	5,332	8,911
Allianz Subal.	25139	12,983	12,985	-0,02	8,932	12,989
Allianz Subalp Opa	25172	13,000	13,000	0,00	13,000	13,000
Amga	3710	1,916	1,969	-2,69	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	1784	0,9212	0,9228	-0,17	0,8298	1,293
Arquati	1743	0,9000	0,9107	-1,17	0,8361	1,068
Autogrill	25561	13,201	13,169	0,24	9,575	13,681
Autostr To-mi	31960	16,506	16,563	-0,34	11,251	17,843
Autostrade	13426	6,934	7,174	-3,35	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	31658	16,350	16,350	0,00	12,245	17,526
B Cr Firenze	2304	1,190	1,196	-0,50	1,090	1,312
B M.Paschi Siena	8334	4,304	4,372	-1,56	3,269	5,266
B Napoli	2933	1,515	1,515	0,00	1,115	1,519
B Napoli Rnc	2345	1,211	1,229	-1,46	0,8806	1,265
B Pop Comm E Ind 1/7/0	44282	22,87	22,63	1,06	21,53	26,57
B Pop Di Intra	29108	15,033	15,106	-0,48	12,614	15,872
B Pop Di Lodi	23868	12,327	12,371	-0,36	10,916	16,846
B Pop Di Novara	13856	7,156	7,175	-0,26	5,437	7,662
B Pop Etruria E Lazio	24900	12,860	12,934	-0,57	12,446	15,791
B Pop Milano	13715	7,083	7,105	-0,31	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1484	0,7664	0,7618	0,60	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16090	8,310	8,380	-0,84	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	24974	12,898	12,825	0,57	10,162	13,733
B Profilo	14148	7,307	7,302	0,07	1,724	10,983
B Santander C.H.	22397	11,567	11,628	-0,52	9,927	12,777
B.Agr.Mantovana	18414	9,510	9,523	-0,14	7,990	10,286
B.Agr.Mantovana W	1180	0,6092	0,6343	-3,96	0,4411	0,7127
B.P.Berg. Cv	38652	19,962	19,975	-0,07	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 04	1330	0,6869	0,6948	-1,14	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	682	0,3522	0,3497	0,71	0,3379	0,5485
B.P.C.Industria	44863	23,17	23,34	-0,73	21,86	38,47
B.P.Cremona	23448	12,110	12,091	0,16	9,802	14,440
Banca Di Legnano	11631	6,007	5,986	0,35	4,894	6,091
Banca Di Roma	2318	1,197	1,189	0,67	1,110	1,428
Banca Lombarda	19717	10,183	10,234	-0,50	8,889	11,394
Banca Toscana	6672	3,446	3,462	-0,46	2,872	3,853
Banco Chiavari	6394	3,302	3,289	0,40	2,682	3,563
Basicnet	4430	2,288	2,272	0,70	2,164	3,739
Basseti	11037	5,700	5,700	0,00	5,114	6,785
Bastogi	484	0,2502	0,2549	-1,84	0,1454	0,4586
Bayer	91102	47,05	46,68	0,79	39,04	48,32
Bayerische Vita	25084	12,955	12,330	5,07	6,193	13,564
Bca Carige	17930	9,260	9,292	-0,34	8,514	10,198
Bca Fideuram	32812	16,946	17,241	-1,71	9,957	19,720
Bca Intesa	9017	4,657	4,651	0,13	3,274	5,120
Bca Intesa Bci W	2194	1,133	1,137	-0,35	0,9069	2,800
Bca Intesa Rnc	5259	2,716	2,719	-0,11	1,718	2,773
Bca Intesa W 02	1872	0,9666	0,9641	0,26	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	966	0,4990	0,4947	0,87	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3226	1,666	1,663	0,18	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7036	3,634	3,616	0,50	3,070	4,160
Bco Sardegna R	28659	14,801	14,799	0,01	14,749	21,73
Beghelli	3774	1,949	1,948	0,05	1,719	3,054
Benetton	4115	2,125	2,139	-0,65	1,891	2,425
Beni Stabili	976	0,5043	0,5130	-1,70	0,3245	0,6211
Bim	22168	11,449	11,485	-0,31	3,366	13,621
Bim W	18919	9,771	9,771	0,00	2,451	11,813
Bipop-carire	16797	8,675	8,879	-2,30	7,723	12,591
Bnl	7147	3,691	3,750	-1,57	3,056	4,245
Bnl Rnc	5652	2,919	2,952	-1,12	2,528	3,195
Boero	18879	9,750	9,750	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	20040	10,350	10,720	-3,45	9,410	10,806
Bonaparte	686	0,3543	0,3539	0,11	0,2966	0,4472
Bonaparte Rnc	621	0,3205	0,3204	0,03	0,2325	0,4002
Brembo	20162	10,413	10,386	0,26	7,743	11,613
Brioschi	668	0,3448	0,3455	-0,20	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	144	0,0745	0,0760	-1,97	0,0621	0,1891
Buffetti	31898	16,474	16,334	0,86	14,226	36,89
Bulgari	27086	13,989	13,844	1,05	8,367	14,588
Buzzi Unicem	17326	8,948	8,881	0,75	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	10400	5,371	5,392	-0,39	3,717	5,798
Calp	5487	2,834	2,851	-0,60	2,797	3,170
Caltagirone	4500	2,324	2,313	0,48	1,420	4,020
Caltagirone Editore	23466	12,119	12,472	-2,83	11,922	16,164
Caltagirone Rnc	5150	2,660	2,660	0,00	1,350	3,693
Camfin	7185	3,711	3,420	8,51	1,846	3,711
Carraro	5983	3,090	3,065	0,82	2,943	3,745
Cem Augusta	2962	1,530	1,550	-1,29	1,510	2,000
Cem Barletta	8655	4,470	4,460	0,22	3,720	5,066
Cembre	4899	2,530	2,594	-2,47	2,506	3,101
Cementir	2866	1,480	1,431	3,42	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3698	1,910	1,910	0,00	1,569	2,313
Cir	6539	3,377	3,273	3,18	2,165	6,573
Cir Rnc	6405	3,308	3,203	3,28	1,967	4,428
Cirio	425	0,2193	0,2126	3,15	0,1862	0,2529
Cirio W	55	0,0283	0,0313	-9,58	0,0283	0,1298
Class Editori	32812	16,946	17,004	-0,34	13,144	20,71
Cmi	3015	1,557	1,526	2,03	1,450	1,904
Cofide	3143	1,623	1,589	2,14	1,033	3,625
Cofide Rnc	2577	1,331	1,281	3,90	0,7838	1,820
Comit	12745	6,582	6,582	0,00	4,230	6,582
Comit Rnc	12564	6,489	6,480	0,14	4,158	6,489
Compart	3582	1,850	1,803	2,61	1,053	1,892
Compart Rnc	2312	1,194	1,190	0,34	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34562	17,850	17,686	0,93	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	15827	8,174	8,201	-0,33	7,974	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5106	2,637	2,683	-1,71	2,524	4,163
Credem	8314	4,294	4,285	0,21	2,459	4,348
Credito Artigiano	5199	2,685	2,686	-0,04	2,663	3,462
Cremonini	4765	2,461	2,443	0,74	1,897	2,989
Crespi	2529	1,306	1,297	0,69	1,199	1,465
Csp International	9130	4,715	4,711	0,08	4,475	5,929
Cucirini	2337	1,207	1,151	4,87	0,6760	1,806
Dalmine	634	0,3273	0,3291	-0,55	0,1824	0,3608
Danieli & C	9780	5,051	5,089	-0,75	4,477	5,386
Danieli & C Rnc	5007	2,586	2,609	-0,88	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	668	0,3448	0,3402	1,35	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	4934	2,548	2,517	1,23	2,418	3,277
Edison	20675	10,678	10,685	-0,07	7,631	11,952
Emak	4008	2,070	2,084	-0,67	1,660	2,398
Enel	8454	4,366	4,351	0,34	3,783	4,816
Eni	12270	6,337	6,294	0,68	4,798	6,758
Erg	6688	3,454	3,424	0,88	2,471	3,547
Ericsson	106301	54,90	57,52	-4,55	47,98	68,41
Esaote	7834	4,046	4,063	-0,42	1,821	5,484
Falck	17655	9,118	9,027	1,01	6,948	10,643
Falck R	17465	9,020	9,020	0,00	6,900	9,983
Ferretti	8179	4,224	4,128	2,33	2,494	4,725
Fiat	50207	25,93	26,13	-0,77	25,88	35,41
Fiat P	32847	16,964	17,115	-0,88	12,525	21,57
Fiat Rnc	28653	14,798	14,880	-0,55	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3718	1,920	1,829	4,98	1,775	2,642
Fin. Part	3270	1,689	1,702	-0,76	0,9218	2,294
Fin. Part W	743	0,3839	0,3919	-2,04	0,1347	0,5819
Finarte Asta	7507	3,877	3,859	0,47	3,507	6,865
Fincasa 44	945	0,4878	0,4955	-1,55	0,2823	0,8096
Finmeccanica	2620	1,353	1,361	-0,59	1,196	1,902
Gabetti Holding	7073	3,653	3,717	-1,72	1,693	4,983
Garboli-conicos	2163	1,117	1,117	0,00	1,0000	1,260
Gefran	7886	4,073	4,030	1,07	2,929	4,629
Gemina	2794	1,443	1,466	-1,57	1,351	2,712
Gemina Rnc	4146	2,141	2,120	0,99	1,787	3,870
Generali	69435	35,86	36,02	-0,44	28,02	36,76
Generali 01 W	82233	42,47	42,97	-1,16	32,18	43,82
Gewiss	13066	6,748	6,678	1,05	5,572	8,659
Gildemeister	7943	4,102	3,957	3,66	3,438	4,812
Gim	2355	1,216	1,226	-0,82	0,8630	1,391
Gim Rnc	2711	1,400	1,415	-1,06	1,043	1,415
Gr.L'espresso	24488	12,647	12,944	-2,29	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5067	2,617	2,600	0,65	2,503	3,449
Gruppo Coin	33621	17,364	17,244	0,70	9,881	17,713
HdP	2746	1,418	1,407	0,78	0,8336	2,273
HdP Rnc	2140	1,105	1,113	-0,72	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2010	1,038	1,049	-1,05	0,9895	1,462
Idra Presse	4324	2,233	2,150	3,86	2,027	2,784
Ifi Priv	72223	37,30	38,79	-3,84	22,29	40,38
Ifil	17306	8,938	8,927	0,12	7,136	12,792
Ifil Rnc	9798	5,060	5,050	0,20	3,642	5,574
Ima	14812	7,650	7,659	-0,12	6,990	8,702
Imm. Lombarda	553	0,2854	0,2896	-1,45	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	114	0,0589	0,0593	-0,67	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	5205	2,688	2,727	-1,43	1,403	2,837
Immsi	2550	1,317	1,334	-1,27	0,6000	2,707
Impregilo	1165	0,6017	0,5937	1,35	0,5474	0,7088
Impregilo 2001 W	312	0,1611	0,1602	0,56	0,1587	0,2738
Impregilo Rnc	1336	0,6900	0,6865	0,51	0,6158	0,8365
Ina	5329	2,752	2,795	-1,54	2,087	2,826
Interbanca	26914	13,900	13,887	0,09	12,992	15,477
Interpump	9472	4,892	4,868	0,49	4,207	5,076
Inv. Imm. Lombardi	13447	6,945	6,627	4,80	3,590	10,405
Ipi	8370	4,323	4,338	-0,35	2,947	5,033
Irce	7954	4,108	4,103	0,12	3,154	4,374
It Holding	7257	3,748	3,717	0,83	3,223	4,728
Italcementi	16867	8,711	8,586	1,46	8,024	11,818
Italcementi Rnc	7763	4,009	3,986	0,58	3,151	4,656
Italdesign Giugiaro	16853	8,704	8,742	-0,43	8,347	11,876
Italfondiario	11279	5,825	5,920	-1,60	5,057	6,300
Italgas	9645	4,981	5,015	-0,68	3,560	5,635
Italmobiliare	56423	29,14	29,18	-0,14	21,56	31,36
Italmobiliare Rnc	30442	15,722	15,690	0,20	12,714	16,427
Jolly Hotel	13089	6,760	6,850	-1,31	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	12018	6,207	6,007	3,33	5,250	6,500
La Doria	4277	2,209	2,154	2,55	2,148	2,935
La Fondiaria	10843	5,600	5,578	0,39	4,430	5,911
La Fondiaria Rnc	7373	3,808	3,856	-1,24	3,112	4,085
La Gaiana	7958	4,110	4,205	-2,26	3,670	5,279
Lavorwash	9379	4,844	4,851	-0,14	4,723	5,739
Lazio S.S.	8423	4,350	4,209	3,34	3,031	4,778
Linificio	3534	1,825	1,863	-2,04	1,191	1,870
Linificio Rnc	2788	1,440	1,426	0,98	1,063	1,480
Locat	1810	0,9348	0,9291	0,61	0,7738	1,083
Maffei	2556	1,320	1,332	-0,90	1,153	1,432
Manuli Rubber	3576	1,847	1,826	1,15	1,453	2,100
Marangoni	6376	3,293	3,263	0,92	2,800	3,299
Marcolin	3441	1,777	1,769	0,45	1,560	2,025
Marella Burani F.G.	13147	6,790	6,733	0,85	6,053	6,900
Marzotto	20937	10,813	11,118	-2,74	7,029	11,222
Marzotto R	21682	11,198	11,198	0,00	7,300	11,325
Marzotto Rnc	12100	6,249	6,296	-0,75	4,280	6,404
Mediaset	31509	16,273	16,635	-2,18	13,164	26,25
Mediobanca	23483	12,128	12,180	-0,43	8,300	12,491
Mediobanca W 2000	3605	1,862	1,883	-1,12	0,7152	2,022
Mediolanum	32661	16,868	17,181	-1,82	10,726	19,512
Merloni	9492	4,902	4,846	1,16	4,044	5,929
Merloni Rnc	4411	2,278	2,276	0,09	1,604	2,996
Milano Ass	7472	3,859	3,961	-2,58	2,315	3,991
Milano Ass Rnc	6756	3,489	3,519	-0,85	2,020	3,519
Milano Ass W 2002	580	0,2993	0,3170	-5,58	0,2226	0,3277
Mirato	10822	5,589	5,613	-0,43	5,036	6,285
Mittel	7528	3,888	3,866	0,57	2,838	4,515
Mondadori	25615	13,229	13,360	-0,98	10,885	21,97
Mondadori Risp Conv	35240	18,200	18,200	0,00	12,125	22,94
Monrif	3795	1,960	1,941	0,98	1,841	3,235
Montedison	4525	2,337	2,317	0,86	1,450	2,352
Montedison R	4486	2,317	2,363	-1,95	1,690	2,363
Montedison Rnc	2314	1,195	1,188	0,59	0,8273	1,211
Montefibre	1158	0,5981	0,5871	1,87	0,5045	0,6687
Montefibre Rnc	987	0,5100	0,5198	-1,89	0,4822	0,5634
Navigazione Montanari	2980	1,539	1,541	-0,13	1,085	1,772
Necchi	1086	0,5608	0,5710	-1,79	0,2570	0,6931
Necchi 00-05	658	0,3397	0,3480	-2,39	0,0964	0,4786
Necchi Rnc	2711	1,400	1,400	0,00	0,8300	1,400
Olcese	1548	0,7997	0,8050	-0,66	0,5210	1,101
Olidata	11190	5,779	5,677	1,80	4,959	11,611
Olivetti	6407	3,309	3,236	2,26	2,422	4,841
Olivetti W	5573	2,878	2,761	4,24	2,088	4,299
Pagnossin	6062	3,131	3,131	0,00	3,055	3,971
Parmalat	3166	1,635	1,664	-1,74	1,106	1,754
Parmalat W 2003	1794	0,9265	0,9459	-2,05	0,6073	1,006
Perlier	609	0,3143	0,3120	0,74	0,2533	0,4015
Permasteelisa	27131	14,012	14,088	-0,54	8,212	14,550
Pininfarina	29613	15,294	15,206	0,58	14,369	24,00
Pininfarina R	48000	24,79	24,79	0,00	23,61	26,75
Pirelli	6785	3,504	3,519	-0,43	2,406	3,580
Pirelli E C.	5939	3,067	3,115	-1,54	2,187	3,304
Pirelli E C. Rnc	5243	2,708	2,711	-0,11	1,613	2,738
Pirelli Rnc	5828	3,010	3,042	-1,05	1,732	3,136
Poligrafici	6283	3,245	3,257	-0,37	3,084	6,323
Premafin	2912	1,504	1,518	-0,92	1,285	1,790
Premuda	2293	1,184	1,195	-0,92	0,6703	1,467
Premuda Rnc	3452	1,783	1,783	0,00	0,0737	2,036
Ras	26953	13,920	14,181	-1,84	7,045	15,749
Ras Rnc	20370	10,520	10,667	-1,38	6,885	12,239
Ratti	3239	1,673	1,656	1,03	1,629	2,351
Recordati	29848	15,415	15,377	0,25	7,625	18,840
Recordati Rnc	21657	11,185	11,207	-0,20	4,271	11,678
Reno De Medici	4306	2,224	2,194	1,37	2,089	2,753
Reno De Medici R	4192	2,165	2,073	4,44	2,040	2,613
Ricchetti	2262	1,168	1,166	0,17	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	239	0,1233	0,1234	-0,08	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2060	1,064	1,056	0,76	1,034	1,166
Rinascente	11519	5,949	6,073	-2,04	4,674	6,908
Rinascente P	9660	4,989	4,951	0,77	3,242	5,171
Rinascente Rnc	7819	4,038	4,014	0,60	3,169	4,436
Risanamento Na	56152	29,00	29,50	-1,69	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	35019	18,086	17,805	1,58	9,810	18,086
Roland Europe	3495	1,805	1,710	5,56	1,700	2,515
Rolo Banca	38108	19,681	19,883	-1,02	15,310	22,28
Roma A.S.	12590	6,502	6,290	3,37	5,460	6,502
Roncadin	6066	3,133	3,137	-0,13	2,346	3,753
Rotondi Evolution	4155	2,146	2,114	1,51	2,006	2,686
Sabaf	25584	13,213	12,939	2,12	8,412	13,213
Sadi	5751	2,970	2,933	1,26	1,617	3,916
Saes Getters	49336	25,48	25,17	1,23	12,371	25,48
Saes Getters R	20195	10,430	10,579	-1,41	5,026	11,062
Safilo	18395	9,500	9,557	-0,60	6,646	10,579
Sai	34746	17,945	17,875	0,39	15,126	21,63
Sai Rnc	16503	8,523	8,548	-0,29	7,432	9,608
Saiag	9941	5,134	5,159	-0,48	4,811	6,435
Saiag Rnc	5917	3,056	3,071	-0,49	2,811	3,370
Saipem	12719	6,569	6,448	1,88	3,209	7,186
Saipem R	12706	6,562	6,470	1,42	3,305	7,195
Sanpaolo-imi	35654	18,414	17,568	4,82	11,658	20,87
Savino D. Bene	6244	3,225	3,296	-2,15	1,404	3,636
Schiapparelli	395	0,2039	0,2053	-0,68	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	6059	3,129	3,098	1,00	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	4208	2,173	2,148	1,16	1,712	4,510
Simint	10599	5,474	5,442	0,59	4,964	7,972
Sirti	3319	1,714	1,755	-2,34	1,540	3,687
Smi Metalli	1321	0,6823	0,6899	-1,10	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1375	0,7103	0,7125	-0,31	0,5194	0,7289
Smurfit Sisa	1378	0,7115	0,7115	0,00	0,6060	0,8600
Snai	46683	24,11	24,10	0,04	10,021	32,29
Snia	4672	2,413	2,400	0,54	1,850	2,463
Snia R	4626	2,389	2,393	-0,17	1,900	2,794
Snia Rnc	3499	1,807	1,787	1,12	1,402	1,880
Sogefi	4988	2,576	2,555	0,82	2,188	3,006
Sol	4149	2,143	2,129	0,66	1,605	2,252
Sondel	7447	3,846	3,850	-0,10	2,965	4,076
Sopaf	1516	0,7829	0,7900	-0,90	0,7641	1,286
Sopaf Rnc	998	0,5155	0,5196	-0,79	0,5085	0,7938
Stayer	1550	0,8004	0,7958	0,58	0,7120	0,9348
Stefanel	3011	1,555	1,507	3,19	1,439	2,229
Stefanel R	3075	1,588	1,596	-0,44	1,560	2,735
Stmicroelectronics	113640	58,69	58,33	0,62	41,85	74,99
Targetti Sankey	10127	5,230	5,134	1,87	3,808	5,625
Tecnost	7112	3,673	3,571	2,86	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	1977	1,021	0,9801	4,17	0,8390	1,578
Teknecomp	1488	0,7687	0,7687	0,00	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1084	0,5600	0,5600	0,00	0,4551	0,7719
Telecom Italia	24372	12,587	12,395	1,56	11,591	19,739
Telecom Italia Rn	11960	6,177	6,092	1,40	5,694	6,858
Terme Acqui	2788	1,440	1,447	-0,48	0,7726	[illegible]
Terme Acqui Rn	2149	1,110	1,138	-2,46	0,5678	1,347
Tim	19206	9,919	9,517	4,22	8,671	14,641
Tim Rnc	11960	6,177	5,777	6,92	4,082	6,244
Toro	29741	15,360	15,357	0,02	10,496	16,069
Toro Priv	21706	11,210	11,520	-2,69	7,688	12,200
Toro Rnc	21752	11,234	11,244	-0,09	7,531	12,465
Toro W	13225	6,830	6,830	0,00	2,633	7,495
Trevi	5296	2,735	2,737	-0,07	2,208	4,430
Unicredito	11137	5,752	5,774	-0,38	3,586	5,874
Unicredito Rnc	8496	4,388	4,408	-0,45	2,876	4,705
Unipol	6181	3,192	3,189	0,09	2,990	[illegible]
Unipol 2005	339	0,1752	0,1704	2,82	0,1421	[illegible]
Unipol Priv	3236	1,671	1,663	0,48	1,459	[illegible]
Unipol Priv 2005	283	0,1464	0,1466	-0,14	0,1348	[illegible]
Vemer Elettronica	8628	4,456	4,463	-0,16	2,456	[illegible]
Vianini Ind	2916	1,506	1,547	-2,65	0,7399	[illegible]
Vianini Lavori	4717	2,436	2,390	1,92	1,497	[illegible]
Vittoria Ass	9970	5,149	5,242	-1,77	4,103	[illegible]
Volkswagen	102622	53,00	53,99	-1,83	39,56	[illegible]
Zignago	21313	11,007	10,956	0,47	8,428	[illegible]
Zucchi	10756	5,555	5,447	1,98	5,120	[illegible]
Zucchi Rnc	8810	4,550	4,633	-1,79	3,700	[illegible]
DIRITTI						
Lazio S.S. Azxaz	541	0,2793	N.R.	0,00	0,2793	0,2793
Tecnodiffusione Azxob+	3305	1,707	N.R.	0,00	1,707	1,707

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	223136	115,24	112,26	2,65	75,89	155,11
Aisoftware	44612	23,04	23,78	-3,11	20,95	33,65
Art'e'	80394	41,52	40,38	2,82	38,49	65,07
Bb Biotech	2544685	1314,22	1296,45	1,37	1266,19	1314,22
Biosearch Italia	114414	59,09	60,93	-3,02	49,89	75,03
Cairo Communication	139179	71,88	73,40	-2,07	61,16	90,18
Cdb Web Tech	20015	10,337	10,419	-0,79	9,902	42,07
Cdc	75650	39,07	38,60	1,22	29,94	44,15
Chl	83182	42,96	43,79	-1,90	37,86	84,51
Cto	68467	35,36	36,13	-2,13	20,01	37,26
Dada	63723	32,91	33,60	-2,05	30,51	39,97
Data Service	102932	53,16	55,40	-4,04	45,68	56,29
Datamat	39868	20,59	21,35	-3,56	20,59	22,13
Digital Bros	38379	19,821	20,88	-5,07	19,821	20,88
E.Biscom	289376	149,45	154,48	-3,26	139,08	277,34
Eplanet	101538	52,44	48,98	7,06	46,28	81,67
Euphon	130059	67,17	67,20	-0,04	51,22	71,39
Finmatica	99699	51,49	52,13	-1,23	27,85	175,69
Freedomland - Itn	70713	36,52	40,10	-8,93	26,41	99,18
Gandalf	147253	76,05	74,50	2,08	70,78	176,76
I.Net	578441	298,74	301,19	-0,81	265,50	461,85
Inferentia	146227	75,52	77,91	-3,07	46,31	88,12
Mondo Tv	197713	102,11	103,07	-0,93	58,30	108,56
On Banca	267960	138,39	139,32	-0,67	136,61	191,35
Opengate	86629	44,74	44,18	1,27	27,37	128,75
Poligrafica S.Faustino	174497	90,12	90,00	0,13	85,61	204,47
Prima Industrie	188012	97,10	96,22	0,91	66,30	164,64
Tas	163692	84,54	87,74	-3,65	64,66	126,29
Tc Sistema	100144	51,72	51,68	0,08	37,80	62,84
Tecnodiffusione Italia	86009	44,42	42,59	4,27	23,74	75,97
Tiscali	75282	38,88	35,80	8,60	29,92	116,36
Txt E-solutions	259828	134,19	136,90	-1,98	74,21	138,97
Vitaminic	46858	24,20	24,45	-1,02	24,09	[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	10,067	19492	0,86
Alboino Re	12,683	24558	1,22
Apulia Az.	14,476	28029	0,51
Arca Az It.	26,137	50608	0,48
Artigiancassa Azionitali	5,116	9906	0,39
Aureo Previdenza	25,498	49371	0,62
Azimut Crescita It	29,836	57771	1,02
Bim Az. It.	8,604	16660	0,17
Bipiemme It.	18,674	36158	0,6
Blue Cis	12,416	24041	0,63
Bn Azioni It.	15,706	30411	0,53
Bpb Tiziano	20,592	39872	0,48
Capitalgest It.	22,934	44406	0,56
Carif Az It.	12,343	23899	0,74
Centrale It.	18,482	35786	0,64
Cisalpino Indice	19,374	37513	0,59
Cliam Azioni It.	13,789	26699	0,4
Comit Az.	21,612	41847	0,48
Comit Azioni It.	15,378	29776	0,42
Cr Suisse Az. It	16,034	31046	0,61
Ducato Az It.	17,904	34667	0,48
Effe Az. It.	8,313	16096	0,52
Epta Azioni It.	17,276	33451	0,73
Epta Mid Cap It.	5,080	9836	0,63
Euroconsult Zecchino	15,468	29950	0,89
Eurom Az It.	29,524	57166	0,34
F&f Gest It.	26,909	52103	0,63
F&f Select It.	16,063	31102	0,7
Fondersel It.	23,137	44799	0,52
Fondersel P M I	15,131	29298	0,77
Fondicri Sel. It.	29,559	57234	0,72
Fondinvest Pza Affari	24,614	47659	0,4
Fonditalia Eq It.	14,623	28314	0,97
Gepocapital	21,213	41074	0,45
Gesticredit Borsitalia	20,913	40493	0,4
Gesticredit Crescita	17,023	32961	0,15
Gestielle It.	20,649	39982	0,41
Gestifondi Az It.	18,665	36140	0,44
Gestnord P Affari	13,747	26618	0,56
Grifoglobal	14,760	28579	0,68
Imi It.	26,417	51150	0,46
Ing Az.	28,687	55546	0,51
Interf Equity It.	11,342	21961	0,96
Investire Az.	24,964	48337	0,55
Italfortune Cat A	121,140	234560	-
Italy Stock Manag	16,704	32343	0,44
Leonardo Az. It	10,504	20339	0,5
Leonardo Small Caps	10,603	20530	0,7
Mediceo Indice It.	11,431	22134	0,73
Mida Az.	27,525	53296	0,61
Oasi Az. It	15,267	29561	0,55
Oasi Crescita Azion	19,716	38175	0,66
Oasi Ital Eq Risk	22,999	44532	0,5
Oltremare Azion	17,823	34510	0,75
Optima Azion	7,351	14234	0,57
Padano Indice It.	15,104	29245	0,65
Prime It.	25,071	48544	0,78
Primecapital	67,706	131097	0,78
Primeclub Az It.	24,327	47104	0,75
Quadrif Blue Chips	7,810	15122	0,46
Ras Capital	28,290	54777	0,39
Ras Piazza Affari	11,601	22463	0,3
Risp It Crescita	18,249	35335	0,46
Roloitaly	14,973	28992	0,4
Rom It.N Index	17,028	32971	0,49
Romagest Az. It.	39,192	75886	0,46
Romagest Sel Az It.	5,125	9923	0,49
Romagest Small Cap It.	4,925	9536	0,45
Rsa Small Cap	18,174	35190	0,78
Sai It.	23,128	44782	0,51
Sanpaolo Azioni It	38,743	75017	0,38
Symphonia C Az It.	14,598	28266	0,58
Venetoblue	21,572	41769	0,42
Venetoventure	16,082	31139	0,34
Zenit Az.	15,732	30461	0,7
Zeta Az.	24,645	47719	0,51
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,317	21913	-0,11
Alto Az.	18,071	34990	0,2
Aureo E.M.U.	15,499	30010	0,95
Cisalpino Az.	23,217	44954	1
Comit Capital	17,069	33050	0,39
Comit Plus	15,080	29199	0,68
Eurom Euro Equity F	4,929	9544	0,72
Fonditalia Eq Eur.	13,614	26360	0,35
Geode Euro Equity	6,210	12024	0,36
Gesticredit Privatiz	11,779	22807	0,67
Interf Eq Eur.	9,163	17742	0,34
Leonardo Eurostoxx	6,367	12328	0,81
Mida Az. Euro	7,629	14772	1,01
Oasi Az. Euro	5,975	11569	0,95
Prime Euro Innovation	4,703	9106	1,38
Rom Fr Index	870,828	1686158	1,13
Rom German Index	654,089	1266493	0,11
Rsa Az.	15,915	30816	1,69
Sanpaolo Euro	24,859	48134	0,75
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,543	10733	1,06
Arca Az Eur.	13,834	26786	0,69
Artigiancassa Euroazioni	4,983	9648	-0,32
Astese Euroazioni	7,255	14048	-
Azimut Eur.	17,157	33221	0,96
Bipiemme Eur.	16,701	32338	0,25
Bn Azioni Eur.	11,159	21607	0,24
Capitalgest Eur.	10,053	19465	0,79
Carif Az Eur.	8,612	16675	0,43
Centrale Em Eur.	8,899	17231	0,52
Centrale Eur.	27,839	53904	0,32
Centrale Pmi Eur.	11,731	22714	0,7
Comit Eur.	25,022	48449	0,41
Comit Euro Top	5,447	10547	0,39
Ducato Az Eur.	11,983	23202	0,52
Ducato Nuovi Mercati	4,602	8911	1,5
Effe Azion Eur.	4,458	8632	0,25
Epta Selez Eur.	7,230	13999	1,29
Euroconsult Corona	8,091	15666	1,15
Eurom Eur. E F	21,301	41244	0,4
Europa 2000	22,807	44161	0,21
F&f Lagest Az Eur.	29,956	58003	-0,75
F&f Potenziale Eur.	10,583	20492	1,2
F&f Select Eur.	24,898	48209	0,6
F&f Select Top 50 Eur.	4,999	9679	0,16
Fondersel Eur.	18,185	35211	0,9
Fondicri Convergenza Eur	4,844	9379	1,21
Fondicri Selez Eur.	8,769	16979	0,23
Fondinvest Eur.	20,331	39366	0,15
Fondinvest Svil Eur.	8,875	17184	0,82
Fonditalia Eq Britain	11,604	22468	0,92
Geo Eur.An Equity	5,000	9681	-
Gesticredit Euroaz	21,260	41165	0,1
Gestielle Eur.	17,265	33430	0,11
Gestnord Eur.	12,666	24525	0,42
Imi Eur.	23,534	45568	0,33
Ing Eur.	24,059	46585	0,38
Interf Equity Britain	6,831	13227	0,4
Investire Eur.	17,009	32934	0,09
Laurin Eurostock	4,871	9432	0,41
Mc Eu Az Eur.	5,741	11116	0,31
Mediceo Medit.	16,971	32860	0,57
Mediceo Nord Eur.	9,090	17601	-
Open Fund Az Eur.	4,899	9486	1,2
Optima Eur.	4,720	9139	-0,13
Prime Merril Eur.	26,009	50360	0,35
Putnam Eur. Equity	11,401	22075	0,33
Qgrowtheuro	4,921	9528	0,02
Quadrif Azion	18,522	35864	0,4
Ras Eur. F.	21,453	41539	0,52
Ras Lux Equity Eur.	56,550	109496	0,3
Roloeuropa	12,573	24345	0,13
Rom British Index	13,656	26442	0,28
Rom Swiss Index	15,335	29693	-0,1
Romagest Az. Eur.	17,140	33188	0,29
Sai Eur.	15,955	30893	0,51
Sanpaolo Eur.	12,676	24544	0,09
Zeta Eurostock	6,740	13050	0,04
Zeta Swiss	26,468	51249	-0,15
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	8,164	15808	0,7
America 2000	17,540	33962	0,33
Anima Amer.	4,977	9637	1,04
Arca Az Amer.	30,593	59236	1,78
Artigiancassa Az Amer.	5,427	10508	-0,17
Aureo Americhe	5,542	10731	0,11
Azimut Amer.	16,701	32338	1,41
Bipiemme Americhe	14,537	28148	1,25
Bn Azioni Amer.	10,677	20674	0,07
Capitalgest Amer.	13,686	26500	0,27
Carif Az Amer.	10,260	19866	0,15
Centrale Amer.	23,310	45134	0,15
Centrale Amer. Dlr	19,702	-	0,64
Centrale Em Amer	9,447	18292	-1,32
Comit Nordamerica	31,137	60290	-0,11
Ducato Az Amer.	9,373	18149	0,19
Effe Azion Amer.	4,852	9395	0,06
Epta Selez Amer.	8,152	15784	0,94
Eurom Amer. E F	27,246	52756	-0,61
F&f Select Amer.	19,884	38501	0,21
Fondersel Amer.	18,731	36268	-0,02
Fondicri Selez Amer.	9,917	19202	-0,25
Fondinv Wall Street	8,804	17047	0,22
Fondit Equ Usa Small Cap	11,096	21485	1,47
Fonditalia Eq Usa B C	16,850	32626	0,53
Geode N Amer. Eq	6,708	12988	0,16
Gesticredit Amer.	13,961	27032	0,27
Gestielle Amer.	19,983	38692	-0,28
Gestnord Amer.	24,701	47828	0,03
Gestnord Amer. $	20,887	-	0,56
Imi West	29,130	56404	0,02
Ing Amer.	25,972	50289	0,14
Interf Eq Usa Blue C	9,858	19088	0,54
Interf Eq Usa Small Cap	10,245	19837	0,67
Investire Amer.	29,927	57947	0,58
Mediceo Amer.	13,311	25774	-0,28
Open Fund Az Amer.	5,196	10061	1,58
Optima Americhe	7,134	13813	0,13
Prime Merril Amer.	25,460	49297	0,63
Prime Usa	5,423	10500	1,01
Putnam Usa Eq Dlr	9,860	-	0,91
Putnam Usa Equity	11,429	22130	0,41
Putnam Usa Opport	13,024	25218	2,07
Putnam Usa Opport $	11,008	-	2,57
Ras Amer. F.	26,153	50639	0,83
Roloamerica	17,160	33226	0,23
Rom N Am Index	29,599	57312	-0,01
Romagest Az. N. Am.	20,044	38811	0,36
Sai Amer.	18,932	36657	1,38
Sanpaolo Amer.	15,907	30800	-0,23
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	6,451	12491	1,78
Anima Asia	4,720	9139	0,98
Arca Az Far East	8,459	16379	1,81
Artigiancassa Azionioriente	4,863	9416	0,93
Aureo Pacif.	4,880	9449	1,01
Azimut Pacif.	8,471	16402	1,62
Bipiemme Pacif.	6,184	11974	1,43
Bn Azioni Asia	11,292	21864	0,91
Capitalgest Pacif.	5,602	10847	1,98
Carif Az Asia	5,332	10324	1,14
Centrale Em Asia	7,059	13668	2,48
Centrale Em Asia Dlr	5,966	-	2,99
Centrale Giap.	6,176	11958	0,23
Centrale Giap. Yen	568,563	-	1,47
Comit Pacif.	7,718	14944	0,9
Ducato Az Asia	5,058	9794	2,58
Ducato Az Giap.	5,759	11151	1,04
Effe Azion Pacif.	4,392	8504	2,35
Epta Selez Pacif.	9,846	19065	2,7
Eurom Jap. Eq Fund	4,915	9517	0,47
Eurom Tiger Far East	11,461	22192	1,98
F&f Select Pacif.	9,573	18536	2,33
F&f Select Top 50 Orient	4,203	8138	2,51
Fondersel Oriente	6,581	12743	1,28
Fondicri Selez Or	6,255	12111	0,56
Fondinvest Pacif.	6,243	12088	3,19
Fondinvest Sol Lev	8,604	16660	1,19
Fonditalia Eq Jap.	5,257	10179	1,68
Geode Pacific Equity	7,256	14050	1,21
Gepopacifico	5,518	10684	1,34
Gesticredit Far East	6,478	12543	1,09
Gestielle Giap.	8,156	15792	0,28
Gestielle Pacif.	9,830	19034	1,89
Gestnord Far East	9,582	18553	1,49
Gestnord Far East Yen	882,119	-	2,75
Imi East	8,975	17378	1
Ing Asia	6,351	12297	1,42
Interf Eq Jap.	5,999	11616	1,52
Investire Pacif.	9,207	17827	1,26
Mediceo Asia	4,027	7797	2,52
Mediceo Giap.	7,321	14175	0,38
Open Fund Az Pacif.	4,865	9420	0,83
Optima Far East	4,814	9321	1,84
Oriente 2000	10,430	20195	0,25
Prime Jap.	4,958	9600	0,87
Prime Merril Pacif.	20,983	40629	2,88
Putnam Pacific Eq $	5,679	-	2,68
Putnam Pacific Equity	6,719	13010	2,17
Ras Far East F.	8,133	15748	1,9
Rolooriente	7,738	14983	1,1
Rom Pacific Index	0,906	1754	0,89
Romagest Az. Pac.	7,022	13596	0,89
Sai Pacif.	4,427	8572	2,15
Sanpaolo Pacific	7,946	15386	1,83
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,751	9199	0,81
Aureo Mercati Emerg.	4,466	8647	1,57
Azimut Emerging	5,156	9983	1
Capitalgest Equity Emer	13,539	26215	1,26
Carif Paesi Emerg	5,425	10504	1,27
Ducato Az P Emerg.	4,236	8202	1,46
Epta Merc Emerg	8,368	16203	1,87
Eurom Emerg Mk E F	5,606	10855	0,56
F&f Select Nuovi Mercati	6,402	12396	1,75
Fondicri Alto Pot	11,378	22031	1,04
Fondinvest Amer. Lat	7,810	15122	-0,77
Fondinvest Paesi Emer	8,112	15707	1,43
Fondit Eq Em Mkts Eur.	7,931	15357	1,29
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	10,121	19597	-0,76
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,400	6583	4,1
Geode P Emerg.	6,410	12411	0,72
Gesticredit Merc Em	5,587	10818	1,05
Gestielle Em Mkt	8,511	16480	0,58
Gestnord P Emerg.	6,476	12539	1,03
Ing Emerg M Equity	5,826	11281	1,41
Interf Eq Em Markets Asi	4,716	9131	4,29
Interf Eq Em Mkts Eur.	7,944	15382	1,27
Interf Eq Em Mkts Lat Am	9,855	19082	-0,79
Investire Paesi Emerg.	5,606	10855	0,75
Leonardo Em Markets	5,157	9985	1,68
Mediceo Amer. Latina	6,680	12934	-1,43
Oasi Az. Emerg	4,695	9091	1,6
Prime Emerging Mk	7,222	13984	1,85
Putnam Em Market	5,010	9701	1,38
Putnam Em Market $	4,234	-	1,85
Ras Em. Mkts Equity	5,867	11360	2,09
Roloemergenti	7,139	13823	0,88
Rsa Em Mkt	6,601	12781	1,46
Sai Paesi Emer	4,290	8307	1,51
Sanpaolo Ec Emerg.	6,622	12822	1,94
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,588	12756	0,53
Anima Fondo Trading	13,280	25714	1,08
Apulia Int.	10,835	20979	0,6
Arca 27	19,407	37577	1,51
Aureo Global	14,422	27925	0,39
Azimut Borsa Int.	16,504	31956	1,36
Bim Az. Glob	6,135	11879	1,24
Bipiemme Glob.	29,375	56878	0,89
Bipiemme Trend	5,000	9681	-
Bn Azioni Int.	15,691	30382	-0,3
Bpb Rubens	12,319	23853	1,52
Carif Anete	17,241	33383	0,49
Carif Carige Az	9,691	18764	0,42
Carif Delta	31,272	60551	0,49
Carif M Graecia Az	8,653	16755	0,37
Centrale G8 Blue Chips	14,787	28632	0,61
Centrale Global	21,653	41926	0,47
Comit Int.	23,804	46091	0,08
Cr Suisse Az Int	11,772	22794	1,13
Ducato Az Int.	36,012	69729	0,37
Ducato Imm Attivo	7,116	13778	0,42
Ducato Trend	4,930	9546	0,08
Effe Az. Glob.	5,128	9929	0,77
Epta Carige Equity	4,791	9277	0,52
Eptainternational	18,501	35823	0,56
Euroconsult Tallero	10,840	20989	0,49
Eurom Blue Chips	19,256	37285	-0,1
Eurom Growth E F	11,147	21584	-0,13
F&f Gest Int.	21,052	40762	0,44
F&f Lag Az Int	18,321	35474	0,44
F&f Top50 Int	8,667	16782	0,65
Fideuram Az.	19,042	36870	0,26
Fondicri Int.	26,003	50349	0,26
Fondinvest World	18,373	35575	0,4
Fonditalia Global	134,607	260635	0,58
Geode	17,346	33587	0,17
Gepobluechips	8,614	16679	0,48
Gesticredit Az.	21,009	40679	0,38
Gestielle Intern	17,116	33141	-0,13
Gestifondi Az Int	16,751	32434	0,05
Gestnord Internat Equity	4,733	9164	1,11
Grifoglobal Int	9,030	17485	1,72
Ing Indice Glob.	19,619	37988	0,26
Intern Stock Manag	19,454	37668	0,22
Investire Int.	15,210	29451	0,14
Isf New Economy	93,102	180271	1,68
Italfortune Cat B	36,670	71003	-
Leonardo Equity	5,004	9689	0,34
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,183	10036	0,78
Oasi Paniere Borse	9,119	17657	0,42
Oltremare Stock	12,954	25082	0,56
Open Fund Az Glob.	4,989	9660	1,07
Optima Int.	8,500	16458	0,54
Padano Eq Intern	6,349	12293	0,35
Prime Global	22,835	44215	1,17
Primeclub Az Int	11,481	22230	1,15
Putnam Global Eq Dlr	10,796	-	1,48
Putnam Global Equity	12,773	24732	0,98
Ras Blue Chips	6,120	11850	1,29
Ras Global Fund	19,740	38222	0,89
Risp Az. Top 100	18,907	36609	0,23
Risp It Borse Int	23,766	46017	0,54
Rolotrend	14,834	28723	0,38
Rom Univ Index	56,884	110143	0,39
Romagest Az. Inter.	13,549	26235	0,2
Romagest Sel Az Intern	5,171	10012	0,82
Rsa Equity	7,376	14282	1,01
Sai Glob.	16,068	31112	0,51
Sanpaolo International	20,426	39550	-0,31
Sofid Sim Blue Chips	8,501	16460	0,44
Spazio Az Glob.	5,681	11000	0,35
Symphonia C Az Int.	11,576	22414	0,51
Zeta Growth	4,762	9221	-0,33
Zeta Stock	20,954	40573	0,58
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	4,791	9277	1,35
Comit High Tech	4,809	9312	1,01
Comit Web	4,879	9447	1,29
Ducato Web	4,851	9393	1,68
Epta Technology Fund	5,015	9710	1,58
Eurom Hi-tech E F	29,028	56206	1,84
F&f Select High T Eur.	3,730	7222	1,5
Gepo High Tech	4,877	9443	0,87
Gestielle High Tech	5,000	9681	-
Gestielle Pharmatech	5,000	9681	-
Gestielle World Comm	12,582	24362	0,79
Gestielle World Net	4,704	9108	0,51
Gestnord Tecnologia	4,051	7844	1,53
Ing Communication Tech	4,872	9434	2,81
Ing I T Fund	18,203	35246	3,21
Ing Internet	8,821	17080	4,76
Kairos Partners Hi-t F	5,859	11345	3,12
Mc Hw Az Sett Beni Inv	6,546	12675	0,49
Mc Sw Az Sett. Servizi	4,622	8949	1,38
Perf High Tech	4,384	8489	0,87
Ras Advanced Services	4,825	9343	1,69
Ras High Tech	5,748	11130	1,84
Ras Multimedia	11,598	22457	1,75
Sanpaolo High Tech	12,700	24591	0,67
Zenit Internet Fund.It	4,636	8977	1,58
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	8,682	16811	1,08
Arca Cinque S Comp A	5,129	9931	0,69
Arca Cinque S Comp B	5,105	9885	0,99
Arca Cinque S Comp C	5,080	9836	1,26
Arca Cinque S Comp D	5,022	-	1,17
Arca Cinque S Comp E	4,982	9646	1,43
Aureo Beni Di Consumo	5,240	10146	-0,08
Aureo Ff Aggressivo	4,842	9375	2,37
Aureo Finanza	5,505	10659	0,79
Aureo Materie Prime	5,122	9918	0,16
Aureo Multiazioni	11,706	22666	0,57
Aureo Pharma	5,620	10882	-0,64
Aureo Tecnologia	4,376	8473	0,88
Azimut Consumer	5,998	11614	0,1
Azimut Energy	5,656	10950	0,53
Azimut Generation	6,965	13486	0,39
Azimut Multi Media	7,963	15419	1,56
Azimut Real Estate	5,080	9836	1,26
Bipiemme Benessere	5,379	10415	-0,5
Bipiemme Finanza	5,280	10224	0,57
Bipiemme Innovaz	15,790	30574	1,54
Bipiemme Risorse Di Base	5,188	10045	-0,17
Bn Commodities	9,105	17630	0,46
Bn Energy & Utilities	11,906	23053	0,32
Bn Fashion	11,895	23032	0,28
Bn Food	11,530	22325	-1,5
Bn New Listing	11,593	22447	1,47
Bn Property Stocks	10,649	20619	0,69
Capital It.	93,640	181312	0,7
Capitalgest Small Cap	7,378	14286	0,76
Carif Atlante	19,365	37496	0,86
Carif Benessere	8,685	16817	-0,52
Carif Beni Di Consumo	9,184	17783	0,13
Carif Energ Mat Prime	7,736	14979	0,29
Carif Finanza	8,282	16036	0,16
Carif Tecnol Avanzate	9,887	19144	1,33
Centrale Az Imm int	6,041	11697	-
Centrale Capital	31,344	60690	0,7
Comit Crescita	4,404	8527	1,4
Comit Small Cap	5,034	9747	0,38
Comit Valore	4,940	9565	0,2
Consultinvest Az.	14,180	27456	0,75
Cristoforo Colombo	20,475	39645	0,39
Ducato Finanza	5,005	9691	0,62
Ducato Industria	5,145	9962	1,24
Ducato Pmi	4,771	9238	1,75
Effe Az. Top 100	5,186	10041	-0,38
Effe Best Sector	5,221	10109	-0,17
Epta Finance Fund	5,323	10307	0,53
Epta Health Care F	5,409	10473	-0,93
Epta Utilities Fund	5,563	10771	-0,78
Eurom Green E F	13,040	25249	0,04
Eurom Real Estate Eq F	5,352	10363	0,96
Eurom Risk Fund	40,582	78578	0,18
F&f Select Fashion	5,195	10059	0,8
F&f Select Germ.	14,197	27489	0,55
Ferdin Magellano	6,688	12950	0,97
Fondinvest Servizi	19,193	37163	0,36
Geo Global B Total Retur	5,061	9799	-
Geo Global B Total Retur	5,074	9825	-
Geode Ris Naturali	5,051	9780	0,52
Gepoalimentari Farmac	6,515	12615	-0,91
Gepobancario Assicur	5,551	10748	0,49
Gepoenergia	6,484	12555	0,28
Gesticredit Pharm	17,359	33612	-0,62
Gestnord Ambiente	7,824	15149	1,86
Gestnord Banking	12,514	24230	0,1
Gestnord Tempo Libero	5,895	11414	0,87
Ing Global Brand Names	6,251	12104	-0,16
Ing Iniziativa	28,221	54643	0,35
Ing Olanda	17,026	32967	0,91
Ing Qualita' Della Vita	6,823	13211	-0,44
Ing Real Estate	5,313	10287	0,72
Italfortune Cat F	9,020	17465	-
Oasi Francoforte	14,858	28769	0,12
Oasi Londra	6,979	13513	0,98
Oasi New York	12,274	23766	0,52
Oasi Parigi	18,021	34894	1,46
Oasi Tokyo	6,756	13081	1,73
Perf Consumer Goods	17,418	33726	0,11
Prime Special	20,545	39781	2,2
Putnam Int Opport	7,510	14541	1,53
Putnam Int Opport ($)	6,347	-	2,01
Ras Cons Goods	7,861	15221	0,22
Ras Energy	8,238	15951	0,84
Ras Financial Serv.	6,227	12057	0,23
Ras Indiv Care	9,889	19148	0,09
Ras Luxury	6,175	11956	2,69
Ras Research	5,431	10516	1,08
Rom Global Consumer	5,507	10663	-0,11
Rom Global Energy	5,513	10675	0,25
Rom Global Finance	5,377	10411	0,07
Rom Global Service	4,498	8709	0,78
Rom Global Technology	4,847	9385	1,47
Sanpaolo Az Int Etico	11,585	22432	0,64
Sanpaolo Finance	31,629	61242	0,18
Sanpaolo Industrial	19,289	37349	-0,26
Sanpaolo Sal E Ambiente	22,041	42677	-0,55
Spazio Euro.Nm	6,332	12260	1,59
Zeta Medium Cap	6,415	12421	0,27
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,870	9430	2,31
Comit Multif Diamante	5,002	9685	1,77
Ducato Crescita Glob	6,418	12427	0,16
Imindustria	15,403	29824	0,27
Oasi Fin Personale 35	5,391	10438	0,28
Romagest Pr. Dinamico	6,420	12431	0,27
Sanpaolo Soluz 6	25,037	48478	0,01
Sanpaolo Soluz 7	11,032	21361	0,03
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,358	29737	0,1
Arca Bb	33,529	64921	0,62
Armonia	13,927	26966	0,01
Artigiancassa Mix	5,073	9823	0,18
Aureo	27,137	52545	0,31
Azimut Bil.	20,702	40085	0,55
Azimut Bil. Int	7,206	13953	0,8
Bim Bil.	22,764	44077	0,49
Bipiemme Int.	14,219	27532	0,45
Bn Bil.	9,587	18563	-0,02
Bpc Antonio Stradivari	5,162	9995	0,23
Capitalcredit	16,221	31408	0,19
Capitalgest Bil	23,136	44798	0,24
Carif Glob.	10,743	20801	0,15
Carif Libra	34,519	66838	0,44
Cisalpino Bil.	22,592	43744	0,52
Comit Bil.	32,009	61978	0,2
Comit Espansione	8,009	15508	0,16
Comit Multif Smeraldo	5,009	9699	1,13
Ducato Bil Gobale	6,082	11776	0,03
Eptacapital	15,616	30237	0,44
Euroconsult Liradoro	7,770	15045	0,19
Eurom Capitalfit	31,759	61494	0,03
F&f Eurorisparmio	21,984	42567	0,45
F&f Prof.	62,490	120998	0,51
Fideuram Performance	14,196	27487	0,04
Fondersel	47,605	92176	0,28
Fondersel Trend	10,655	20631	0,02
Fondicri Bil	13,990	27088	0,47
Fondinvest Futuro	24,183	46825	0,26
Fondo Centrale	21,467	41566	0,11
Geo Eur.An Ethical	5,000	9681	-
Geporeinvest	17,330	33556	0,26
Gepoworld	12,738	24664	0,17
Gesticredit Finanza	17,776	34419	0,08
Grifocapital	18,155	35153	0,77
Helios Bil. 70	13,758	26639	-0,1
Imi Capital	33,135	64158	0,21
Ing Portfolio	36,474	70624	0,32
Interf Global	69,898	135341	0,6
Investire Bil.	16,057	31091	0,52
Longrun	5,079	9834	0,08
Nagracapital	21,319	41279	0,2
Nordcapital	15,093	29224	0,37
Nordmix	14,854	28761	0,07
Oasi Fin Personale 25	5,725	11085	0,3
Open Fund Bil.	5,194	10057	0,62
Open Fund Gnf Multifondo	5,129	9931	0,63
Primerend	29,826	57751	0,46
Putnam Global Balance	5,314	10289	0,13
Putnam Global Balance $	4,481	-	0,6
Quadrif Int	11,445	22161	0,02
Ras Bil.	28,594	55366	0,28
Ras Multi F.	13,919	26951	0,46
Rolointernational	14,892	28835	0,07
Rolomix	13,913	26939	0,17
Romagest Profilo Attivo	6,052	11718	0,17
Sai Bil.	4,935	9555	0,45
Sanpaolo Soluz 4	6,133	11875	-0,03
Sanpaolo Soluz 5	27,305	52870	0,01
Spazio Bil It.	6,318	12233	0,33
Symphonia C Patr Glob	5,820	11269	0,26
Venetocapital	15,156	29346	0,27
Zeta Bil.	21,102	40859	0,22
Zeta Growth And Income	5,004	9689	0,12
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	16,113	31199	0,57
Aureo Ff Ponderato	5,017	9714	0,84
Azimut Protezione	6,341	12278	0,22
Bipiemme Mix	5,000	9681	-
Bipiemme Visconteo	29,244	56624	0,26
Ducato Redd. Glob	5,978	11575	-0,12
Epta Multifondo 2	5,025	9730	0,22
Epta Multifondo 3	5,055	9788	0,46
Helios Bil. 40	12,992	25156	-0,12
Oasi Fin Personale 15	5,469	10589	0,15
Romagest Pr. Moderato	11,033	21363	0,04
Sanpaolo Soluz 2	5,907	11438	0,1
Sanpaolo Soluz 3	6,410	12411	-0,02
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,544	12671	-0,02
Anima Fondimpiego	15,597	30200	0,32
Arca Obbl Eur.	6,525	12634	0,17
Artigiancassa Obbl	5,369	10396	-
Azimut Solidity	6,479	12545	0,11
Bipiemme Plus	5,000	9681	-
Bipiemme Sforzesco	7,703	14915	0,08
Bn Previdenza	12,437	24081	0,06
Bpb Tiepolo	6,872	13306	0,16
Bpc Claudio Monteverdi	5,114	9902	0,18
Carif Equilibrio	7,903	15302	-0,18
Cisalpino Impiego	5,295	10253	0,13
Comit Rend.	6,475	12537	0,08
Comit Risparmio	5,142	9956	0,08
Consultinvest Redd.	6,485	12557	0,31
Cooperroma Obbl	5,408	10471	0,3
Cr Trieste Obbl	6,117	11844	0,08
Ducato Euro Plus	18,197	35234	0,15
Epta Multifondo 1	5,022	9724	0,16
Euroconsult Fiorino	6,446	12481	0,17
Fondicri Eurobond	7,682	14874	0,01
Fondicri Roma C Mundi	9,024	17473	0,11
Geode Global Bond	5,504	10657	-0,29
Gepo Corporate Bond	5,152	9976	-0,1
Gepobondeuro	5,200	10069	0,08
Gestielle Obbl Misto	8,966	17361	-0,08
Grifobond	6,671	12917	0,14
Griforend	7,702	14913	-
Helios Obb Misto	7,366	14263	-0,01
Iam Convertible Bond	5,004	9689	-0,04
Investire Obbl	19,251	37275	0,11
Leonardo 80/20	5,045	9768	-
Limitedrisk	5,008	9697	0,04
Mediceo Redd.	7,668	14847	-0,13
Nagrarend	8,286	16044	0,06
Nordfondo Etico	5,284	10231	0,15
Padano Equilibrio	5,808	11246	-0,17
Portfolioinsurance	5,009	9699	0,1
Primecash	5,688	11014	0,16
Quadrif Conv Bond	8,660	16768	-0,2
Ras Long Term Bond	5,377	10411	-
Rendicredit	7,287	14110	0,03
Rologest	15,261	29549	-0,03
Romagest Pr. Prudente	5,273	10210	0,04
Rsa 80/20	8,935	17301	0,24
Spazio Obblig	5,372	10402	0,09
Symphonia C Patr G Red	5,816	11261	0,17
Teodorico Misto Intern	5,091	9858	0,04
Venetorend	13,283	25719	0,07
Zenit Obbl.	6,540	12663	0,11
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,768	11168	-
Arca Bt	7,146	13837	-
Arca Mm	11,206	21698	-
Artigiancassa B Termine	5,013	9707	-
Astese Mon.	5,343	10345	-
Aureo Mon.	5,534	10715	-
Bim Obblig Br Term	5,150	9972	-
Bipiemme Mon.	9,617	18621	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,388	10433	0,02
Bn Euromon.	9,904	19177	-
Bn Redd.	6,096	11804	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	8,323	16116	0,01
Carif Carige Mon	9,185	17785	0,01
Carif Euro Piu'	12,321	23857	0,01
Carif M Graecia Mon	7,724	14956	-
Centrale Cash Euro	7,141	13827	0,01
Centrale Tasso Var	5,735	11105	-
Cisalpino Cash	7,258	14053	-0,01
Cliam Liquidita'	6,858	13279	-
Comit Breve Termine	6,141	11891	-
Comit Mon.	10,784	20881	-
Comit Redd.	6,342	12280	-
Cr Cento Valore	5,466	10584	-
Cr Suisse Mon It	6,407	12406	-
Ducato Obb Euro Bt	5,019	9718	-
Ducato Obb Tv	5,010	9701	-
Effe Obb Eu Bt	5,051	9780	-
Epta Carige Cash	5,059	9796	0,02
Epta Tv	5,734	11103	0,02
Euroconsult Marengo	6,987	13529	-0,01
Eurom Liquidita'	5,872	11370	0,02
Eurom Rendifit	6,705	12983	0,03
F&f Lag Mon Euro	6,692	12958	0,01
F&f Moneta	5,753	11139	-
F&f Riserva Euro	6,761	13091	-
Fideuram Security	8,061	15608	0,01
Fondersel Redd.	11,138	21566	0,04
Fondicri Ind Plus	7,966	15424	-
Fondicri Mon.	11,684	22623	-
Fonditalia Euro Crncy	6,529	12642	-0,05
Fonditalia Free Bond	10,129	19612	0,03
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,118	9910	-
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,116	9906	-
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,133	9939	-
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,112	9898	-
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,106	9887	-
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,130	9933	-
Gepocash	5,907	11438	-
Gesticredit Monete	11,255	21793	0,01
Gestielle Bt Euro	6,044	11703	-
Gestifondi Mon.	8,150	15781	-
Grifocash	5,915	11453	0,02
Imi 2000	14,286	27662	0,01
Ing Eurobond	7,231	14001	-
Interf Bond Uk	5,706	11048	0,4
Interf Euro Crncy	5,511	10671	0,02
Interf Free Bond	10,164	19680	-
Investire Euro Bt	5,790	11211	-
Italfortune Cat E	6,360	12315	-
Laurin Money	5,599	10841	-
Lowcostcash	5,010	9701	0,02
Mc Eb Obbl Breve Term	5,147	9966	-
Mediceo Mon Eur.	6,072	11757	-0,02
Mediceo Mon.	6,969	13494	-
Nordfondo Cash	7,264	14065	-
Oasi Famiglia	6,111	11833	0,02
Oasi Mon. It	7,764	15033	0,04
Oltremare Mon.	6,501	12588	-
Optima Redd.	5,279	10222	-
Padano Mon	5,826	11281	0,02
Passadore Mon	5,629	10899	-
Perseo Rend.	5,593	10830	0,02
Personal Cedola	5,185	10040	0,02
Personalfondo Mon	11,484	22236	-
Prime Mon. Euro	13,221	25599	0,01
Quadrif Mon	5,568	10781	-
Ras Cash	5,605	10853	-
Ras Lux Sh.T. Eur.	56,040	108509	0,11
Ras Mon.	12,711	24612	-
Risp It Corrente	10,945	21192	-
Rolomoney	8,946	17322	0,01
Rom Euro Short T	204,065	395125	-0,01
Rom Fr Short T	181,576	351580	0,02
Rom German Bonds	129,659	251055	0,06
Rom German Sh Term	179,854	348246	0
Romagest Mon.	10,733	20782	0,01
Romagest Sel Sh Ter	5,064	9805	-
Rsa Mon.	6,083	11778	-
Sai Euromon.	13,433	26010	0,04
Sanpaolo Ob Euro B/T	6,047	11709	-0,02
Sanpaolo Soluz 1	5,126	9925	-0,02
Sanpaolo Soluz Cash	7,781	15066	0,03
Sicilfondo Mon	7,446	14417	-
Soleil Cis	5,783	11197	-
Spazio Mon.	5,497	10644	-
Teodorico Monet	5,831	11290	-
Venetocash	10,454	20242	0,01
Zenit Mon.	6,060	11734	-
Zeta Mon.	6,765	13099	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,296	10254	-0,02
Alpi Obbl.	5,727	11089	0,05
Anima Obb Euro	5,037	9753	-
Apulia Obbl.	5,954	11529	0,03
Arca Rr	6,973	13502	0,06
Artigiancassa Eurobb	5,070	9817	0,06
Astese Obblig	5,061	9799	0,02
Azimut Fixed Rate	7,440	14406	0,07
Bipiemme Govt Bond Eur	5,222	10111	0,04
Bn Eurobblig	5,746	11126	0,03
Brianza Redd.	5,509	10667	0,02
Capitalgest B Euro	7,958	15409	0,06
Carif Ala	7,848	15196	0,03
Carif Carige Obbl	8,171	15821	0,02
Carif Euro Obblig.	5,473	10597	0,05
Centrale Bond Euro	5,984	11587	0,05
Centrale Long Bond Euro	6,624	12826	0,17
Centrale Redd.	16,319	31598	0,04
Centrale Tasso Fisso	6,542	12667	0,05
Ciselpino Cedola	5,362	10382	0,06
Cliam Pegaso	5,577	10799	0,05
Comit Redd. Fisso	5,145	9962	0,06
Cr Suiss Obbl It	6,517	12619	0,05
Ducato Ob Euro Mt	5,713	11062	0,09
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,655	10950	0,02
Epta Carige Bond	5,060	9798	0,04
Epta Lt	6,287	12173	0,06
Epta Mt	5,864	11354	-
Eptabond	16,790	32510	0,04
Eurom Euro Long Term	5,999	11616	-0,12
Eurom Redd.	11,427	22126	0,06
F&f Corporate Eurobond	5,949	11519	-
F&f Euroreddito	10,194	19738	0,1
F&f Lag Obbl Euro	14,444	27967	0,06
Fondersel Euro	5,691	11019	0,09
Fondicri Lungo Termine	5,019	9718	0,04
Fonditalia Euro B L T	4,711	9122	0,19
Fonditalia Euro B Short	6,009	11635	-
Fonditalia Euro Bond M T	7,556	14630	0,03
Garden Cis	5,690	11017	0,04
Geode Euro Bond	4,956	9596	0,04
Geporend	5,653	10946	-0,02
Gesticredit Cedole	5,978	11575	0,03
Gestielle Lt Euro	5,591	10826	0,04
Gestielle Mt Euro	10,938	21179	0,03
Imi Rend	8,530	16516	0,04
Ing Redd.	14,111	27323	0,06
Interf Euro B S T	5,301	10264	-
Interf Euro Bond L T	5,351	10361	0,17
Interf Euro Bond M T	5,662	10963	0,04
Investire Euro Bond	5,094	9863	0,02
Italfortune Cat D	12,250	23719	-
Italmoney	6,609	12797	0,06
Italy Bond Manag	6,805	13176	0,06
Leonardo Obbl.	5,229	10125	0,08
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,272	10208	0,13
Mc Om Obbl Medio Term	5,200	10069	-0,02
Mida Obbl.	13,519	26176	0,06
Mida Obbl. Euro Rating	4,960	9604	0,02
Nordfondo	12,942	25059	0,05
Oasi Btp Risk	9,926	19219	0,06
Oasi Obbl It.	10,628	20579	0,06
Oasi Obblig Euro	5,395	10446	0,04
Oltremare Obbl	6,807	13180	0,03
Optima Obblig	5,155	9981	0,04
Padano Obbl	7,523	14567	0,04
Personal Euro	9,338	18081	0,02
Personal It.	7,181	13904	0,03
Prime Bond Euro	7,193	13928	0,07
Primeclub Obbl Euro	14,005	27117	0,08
Qincomeeuro	5,009	9699	0,06
Quadrif Risparmio	5,508	10665	0,05
Ras Obbl.	23,083	44695	0,03
Rolorendita	5,170	10011	0,04
Rom Euro Bonds	11,639	22536	0,02
Romagest Euro Bond	7,006	13566	0,06
Rsa Obbl.	11,937	23113	0,05
Sai Eurobblig	9,465	18327	0,03
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,612	18611	0,08
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,545	10737	0,13
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,884	11393	-
Teodorico Obbl Euro	5,059	9796	0,04
Zeta Obbl.	13,522	26182	0,37
Zeta Redd.	5,955	11530	0,2
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,239	29507	0,05
Azimut Redd. Euro	11,719	22691	0,03
Capitalgest Bond Eur.	7,926	15347	0,06
Cisalpino Redd.	11,446	22163	0,06
Comit Eurobond	6,352	12299	0,03
Epta Eur.	5,420	10495	0,04
Eurom Eur. Bond	5,027	9734	0,04
Euromoney	6,913	13385	0,04
F&f Bond Eur.	7,491	14505	0,04
Fondicri 1	6,451	12491	-0,02
Fonditalia Bond Uk	10,375	20089	0,4
Nordfondo Eur.	6,596	12772	0,02
Oasi Obblig Eur.	11,200	21686	0,04
Personal Convergenza	6,584	12748	0,06
Putnam Short Term	5,474	10599	-0,02
Quadrif Obbl	12,913	25003	0,02
Ras Lux Bond Eur.	43,500	84228	0,02
Rom British Bonds	21,619	41860	-0,03
Rom British Short T	41,476	80309	-0,09
Symphonia C Obb Ar Eur	6,544	12671	-
Venetopay	5,378	10413	0,06
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,797	17033	0,3
Artigiancassa Areadollar	5,669	10977	-0,28
Aureo Dollaro	6,124	11858	-0,26
Azimut Redd Usa	6,251	12104	-0,33
Capitalgest B Dlr	7,560	14638	-0,3
Carif Dlr Obbl	8,981	17390	-0,31
Carif Dlr Obbl Usd	7,591	-	0,18
Centrale B Amer. $	12,974	-	0,19
Centrale Cash Dlr	12,604	-	0,06
Columbus Int B	9,560	18511	-0,41
Columbus Int B Dlr	8,060	-	0,07
Comit Amer. Bond	8,518	16493	-0,34
Comit Amer. Bond Dlr	7,199	-	0,14
Ducato Mon. Dollaro	5,145	9962	-0,39
Ducato Obbl Dlr	7,910	15316	-0,34
Effe Obbl Area Dollaro	5,762	11157	-0,26
Eurom N Am Bond	9,017	17459	-0,36
F&f Ris Dol $	6,421	-	0,12
F&f Ris Doll.	7,598	14712	-0,35
Fondersel Dollaro	9,112	17643	-0,33
Fonditalia Bond Usa	8,900	17233	0,35
Geo Usa Sh Term B 1	5,182	10034	-
Geo Usa Sh Term B 2	5,132	9937	-
Geode N Amer. Bond	6,236	12075	-0,32
Gepobond Dlr	7,533	14586	-0,33
Gepobond Dlr $	6,367	-	0,16
Gestielle Bond Doll	8,510	16478	-0,27
Gestielle Cash Dol	6,609	12797	-0,41
Interf Bond Usa	7,656	14824	0,34
Investire N.Amer. Bond	6,285	12169	-0,3
Mediceo Mon Amer.	8,159	15798	-0,41
Nordfondo Area Doll	14,658	28382	-0,12
Nordfondo Area Doll $	12,389	-	0,36
Oasi Doll.	7,866	15231	-0,41
Personaldollaro $	13,197	-	0,17
Prime Bond Doll.	6,929	13416	-0,36
Putnam Usa Bond	6,600	12779	-0,32
Putnam Usa Bond $	5,578	-	0,16
Ras Us Bond F.	6,532	12648	0,34
Rom N Am Bonds	28,207	54616	-0,35
Rom N Am S T	70,535	136575	-0,46
Sanpaolo Bonds Doll.	7,336	14208	-0,27
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,599	10841	-0,99
Capitalgest Bond Yen	6,653	12882	-1,09
Eurom Yen Bond	11,451	22172	-1,09
Fonditalia B Jap.	5,464	10580	-0,13
Interf Bond Jap.	7,116	13778	-0,14
Investire Pacific Bond	5,888	11401	-1,04
Oasi Yen	5,826	11281	-1,14
Personal Yen	934,501	-	0,26
Rom Pacific Bonds	2,200	4260	-1,03
Rom Pacific S T	4,925	9536	-1,01
Sanpaolo Bonds Yen	7,434	14394	-1,03
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	7,520	14561	-0,04
Aureo Alto Rendimento	5,746	11126	-0,4
Capitalgest B Em Mkt	6,485	12557	-0,55
Carif High Yield	7,579	14675	-0,28
Centrale Em Bond	6,010	11637	-0,08
Ducato Obbl P Emerg	8,167	15814	-0,35
Effe Obb Paesi Emerg	5,108	9890	-0,12
Epta High Yield	6,270	12140	-0,54
Eurom Risk Bond	4,923	9532	0,08
F&f Em Markt Bond	6,948	13453	-0,43
Fondicri Bond Plus	5,772	11176	-0,45
Geode Bond Eme Mk	6,241	12084	-0,21
Gepobond Paesi Em	6,420	12431	-0,53
Gestielle Em Markets B	6,910	13380	-0,6
Ing Emerg Market	13,388	25923	-0,92
Investire Emerg Bond	13,686	26500	-0,44
Nordfondo Emerg Bond	6,080	11773	-0,44
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,544	10735	0,16
Arca Bond	11,135	21560	0,14
Artigiancassa Obbl Inter	5,420	10495	-0,29
Aureo Bond	7,501	14524	-0,23
Aureo Ff Prudente	5,094	9863	0,37
Azimut Rend. Int.	7,910	15316	-0,19
Bim Obbl Glob.	5,343	10345	-0,02
Bipiemme Planeta	7,466	14456	-0,2
Bn Obbl Int.	8,186	15850	-0,27
Bpb Rembrandt	7,565	14648	0,15
Carif Bond	7,991	15473	-0,32
Carif M Graecia Obbl	6,083	11778	-0,13
Carif Obbl Imprese	7,692	14894	-0,31
Centrale Money	13,241	25638	-0,32
Comit Obbl Est	6,878	13318	-0,39
Comit Obbl Inter	6,982	13519	-0,37
Cr Suisse Obbl Int	7,480	14483	-0,33
Ducato Obbl Int	8,206	15889	-0,35
Effe Obbl Glob.	5,299	10260	-0,49
Epta 92	11,255	21793	-0,23
Euroconsult Scudo	6,721	13014	-0,01
Eurom Intern Bond	8,455	16371	-0,19
F&f Lag Obbl Int	10,676	20672	-0,08
F&f Redd Int.	7,157	13858	-0,14
Fondersel Int	12,372	23956	-0,12
Fondicri Primary B	10,344	20029	-0,26
Gepobond	7,781	15066	-0,32
Gesticredit Glob Rend	10,906	21117	-0,24
Gestielle Bond	9,824	19022	-0,32
Gestielle Bt Ocse	6,547	12677	-0,24
Gestifondi Obbl Int	8,004	15498	-0,3
Helios Obb Int	5,800	11230	-0,41
Imi Bond	14,194	27483	-0,36
Ing Bond	14,502	28080	-0,36
Intermoney	7,920	15335	-0,28
Intern Bond Manag	7,010	13573	-0,28
Investire Global Bond	8,437	16336	-0,14
Italfortune Cat C	13,790	26701	-
Laurin Bond	5,328	10316	-0,34
Leonardo Bond	5,059	9796	-0,24
Mida Obbl Int.	11,263	21808	-0,26
Nordfondo Global	12,027	23288	-0,21
Oasi Bond Risk	9,437	18273	-0,36
Oasi Obbl Intern	10,980	21260	-0,38
Oltremare Bond	7,323	14179	-0,25
Optima Ob H Yield	5,250	10165	-0,02
Padano Bond	8,505	16468	-0,3
Perf Global Bond	8,641	16731	-0,24
Personal Bond	7,329	14191	-0,31
Primebond	13,269	25692	-0,32
Primeclub Obbl Int	7,228	13995	-0,32
Putnam Global Bond	7,461	14447	-0,17
Putnam Global Bond $	6,306	-	0,32
Ras Bond F.	14,738	28537	0,1
Rolobonds	8,683	16813	-0,3
Romagest Obbl. Inter.	13,135	25433	-0,33
Romagest Se Bond	5,190	10049	-0,31
Rsa Bond	7,558	14634	-0,05
Sai Obb Int.	7,787	15078	-0,22
Sanpaolo Bonds	7,002	13558	-0,31
Sofid Sim Bonds	6,614	12806	-0,3
Spazio Obbl Glob	5,632	10905	-0,35
Zenit Bond	6,533	12650	-0,15
Zeta Bond	13,754	26631	0,4
Zeta Income	5,229	10125	-0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,627	26386	-0,01
Anima Convertibile	4,901	9490	0,62
Aureo Gestiob	8,935	17301	-0,15
Azimut Float Rate	6,392	12377	-
Azimut Trend Tassi	6,778	13124	0,04
Bipiemme Corp Bond Eur	5,169	10009	-0,04
Bipiemme Premium	5,000	9681	-
Bipiemme Risparmio	6,635	12847	0,08
Bn Obblig Alti Rend	9,902	19173	-0,3
Bn Valuta Forte Chf	11,977	-	0,09
Capitalgest Bond Corp	5,145	9962	0,06
Comit Corporate Bond	5,091	9858	0,08
Comit It.N Corp B	5,091	9858	0,12
Cooperroma Mon	5,365	10388	-
Ducato Redd. Impresa	5,266	10196	-0,04
Effe Obbl Corporate	4,962	9608	0,28
Fondicri Corporate Bond	4,692	9085	0,04
Gestielle Global Conv	6,247	12096	0,26
Gestielle High Risk Bond	5,247	10160	0,17
Iam Eur. Corp Bond	5,000	9681	-
Iam Int Corp Bond	5,074	9825	0,65
Nordfondo Corp Bond	5,198	10065	-0,19
Oasi 3 Mesi	6,080	11773	0,02
Oasi Fin Personale Cash	6,698	12969	0,03
Oasi Obbl Emerg.	4,772	9240	-0,04
Personal Franco	9,943	-	0,18
Personal High Yield	10,091	-	0,27
Putnam Gl. High Yield	5,249	10163	-0,15
Putnam Gl. High Yield $	4,436	-	0,32
Ras Cedola	6,235	12073	-
Ras Lux Sh.T. Dollar	121,330	-	0,06
Ras Spread F.	4,985	9652	0,14
Risp It. Redd.	13,999	27106	-0,07

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,90	38,40
B P Adriatico	9,950	9,950
Bca Pop Siracusa	17,950	17,950
Bca Pop Crema	101,85	102,25
Bca Pop .Emilia	38,45	38,50
Bca Pop Luino-Va	7,200	7,150
Bca Pop Sondrio	17,000	17,000
Borgosesia	0,5250	0,5730
Borgosesia Rnc	0,1450	0,1450
Elios Holding	9,700	9,700
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,700	2,680
Ifis Priv	5,910	5,900
Italiana Ass.	6,880	6,900
Sicc	1,130	1,130

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	128,797	-0,16
B P Intra 98-03 3%	131,325	0,00
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	152,366	-1,70
B Intesa 98/03 Tv	245	0,00
B Intesa Rnc 98/03 Tv	230,508	0,02
B P Bergamo 95/00 Tv	155,872	-1,46
B P Bergamo 97/04 Tv	130,195	-0,51
B P Lodi 04-10 4,75%	98,8393	0,54
B Pop Em Rom 00-05 4%	114,5	0,00
Bipop-carire 03 7% Cs	1720	-3,37
B P Comm Ind 95/01	236,312	-1,89
B P Lodi 98-03 4,375%	105,331	-0,06
B P Milano 98-08 Pc	100,043	-0,39
B P Novara 06 1,5%	129,827	-0,51
B P Verona-sg E Sp 99/	92,344	0,68
Cr Valtellin 99/04 2%	106,149	-0,05
B Pop Em Rom 02 6,5%	249	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	105,217	-0,01
Olivetti 98/02 Tv	642,101	3,77
Pirelli & C 2,5% 03	129,658	-0,60
9.25 Saffa 01	100,075	-0,17
Medio-sai R 95/02 6%	110,601	-0,07
Imi Cirio 95/00 10%	101,14	0,01

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.11.2000 10,5%	100,020	100,040
BTP 15.1.2001 5%	99,990	99,990
BTP 1.2.2001 9,5%	101,120	101,130
BTP 1.3.2001 12,5%	101,910	101,950
BTP 15.4.2001 4,5%	99,710	99,710
BTP 1.5.2001 9,5%	102,170	102,200
BTP 1.6.2001 12%	103,510	103,530
BTP 1.7.2001 4,5%	99,530	99,570
BTP 1.7.2001 8,25%	101,990	[illegible]
BTP 1.9.2001 12%	105,110	[illegible]
BTP 1.11.2001 3,5%	98,330	[illegible]
BTP 1.9.2001 4%	98,980	[illegible]
BTP 15.9.2001 7,75%	102,160	[illegible]
BTP 1.1.2002 12%	107,270	[illegible]
BTP 1.1.2002 6,25%	101,170	101,130
BTP 15.2.2002 3%	97,240	97,260
BTP 1.3.2002 6,25%	101,330	[illegible]
BTP 15.4.2002 3%	96,910	96,940
BTP 15.5.2002 6,25%	101,530	101,530
BTP 1.5.2002 12%	109,400	109,430
BTP 15.6.2002 3%	96,540	96,570
BTP 1.9.2002 12%	111,300	111,340
BTP 1.9.2002 3,75%	97,440	97,410
BTP 15.9.2002 5,75%	100,890	100,920
BTP 1.1.2003 12%	113,360	113,400
BTP 15.01.2003 4,5%	98,430	98,450
BTP 15.2.2003 5%	99,460	99,490
BTP 1.3.2003 11,5%	113,300	113,390
BTP 1.5.2003 4,75%	98,830	98,850
BTP 1.6.2003 11%	113,480	113,520
BTP 15.7.2003 4,5%	98,120	98,140
BTP 1.8.2003 10%	111,860	111,890
BTP 1.10.2003 9%	109,860	109,890
BTP 1.10.2003 4%	96,580	96,560
BTP 15.10.2003 5,25 %	99,990	100,000
BTP 2003 4,75%	98,840	98,870
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,170	109,190
BTP 1.2.2004 3,25%	93,930	93,900
BTP 1.4.2004 8,5%	109,740	109,750
BTP 15.4.2004 3,25%	93,550	93,550
BTP 15.7.2004 4%	95,670	95,690
BTP 1.8.2004 8,5%	110,260	110,310
BTP 1.1.2005 9,5%	115,000	115,000
BTP 1.4.2005 10,5%	119,730	119,730
BTP 01.07.2005 4,75%	97,660	[illegible]
BTP 1.9.2005 10,5%	121,390	[illegible]
BTP 15.12.2005 5,25%	99,650	[illegible]
BTP 1.2.2006 9,5%	118,500	[illegible]
BTP 1.7.2006 8,75%	116,070	[illegible]
BTP 1.11.2006 7,75%	111,780	[illegible]
BTP 1.2.2007 6,75%	106,960	106,940
BTP 1.7.2007 6,75%	107,200	107,200
BTP 1.11.2007 6%	103,030	103,030
BTP 1.5.2008 5%	97,170	97,120
BTP 1.5.2009 4,5%	93,140	93,140
BTP 1.11.2009 4,25%	90,950	91,000
BTP 01.11.2010 5,5%	99,890	99,910
BTP 1.11.2023 9%	138,020	137,690
BTP 22.12.2023 8,5%	133,770	133,770
BTP 1.11.2026 7,25%	116,800	116,600
BTP 1.11.2027 6,5%	107,040	106,820
BTP 1.11.2029 5,25	90,810	90,550
BTP 01.05.2031 6%	101,340	101,050
CCT 1.9.2001 IND	100,300	100,250
CCT 1.1.2001 IND	99,980	99,990
CCT 1.4.2001 IND	100,220	100,220
CCT 1.8.2001 IND	100,230	100,230
CCT 1.10.2001 IND	100,330	100,340
CCT 1.12.2001 IND	100,270	100,300
CCT 1.2.2002 IND	100,310	100,320
CCT 1.4.2002 IND	100,410	100,420
CCT 1.6.2002 IND	100,480	100,510
CCT 1.8.2002 IND	100,610	100,620
CCT 1.10.2002 IND	100,730	100,730
CCT 1.11.2002 IND	100,740	100,760
CCT 1.12.2002 IND	100,760	100,770
CCT 1.1.2003 IND	100,720	100,700
CCT 1.2.2003 IND	100,810	100,830
CCT 1.4.2003 IND	100,930	100,950
CCT 1.5.2003 IND	100,950	100,970
CCT 1.7.2003 IND	100,930	100,950
CCT 1.9.2003 IND	101,100	101,110
CCT 1.11.2003 IND	100,310	100,330
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,350	100,360
CCT 1.1.2004 IND	100,280	100,280
CCT 1.5.2004 IND	100,350	100,360
CCT 1.5.2005	100,400	100,400
CCT 1.10.2005 IND	100,440	100,450
CCT 1.1.2006 IND	101,330	101,700
CCT 1.1.2006 2 IND	101,550	101,490
CCT 1.3.2006 IND	100,280	100,290
CCT 1.9.2004 IND	100,360	100,360
CCT 1.12.2006	100,260	100,270
CCT 1.7.2007	100,140	100,190
CCT 01/08/2007 IND.	100,290	100,290
CCT 1.2007 CR IMP	101,540	101,570
CTZ 29.12.2000	99,171	99,151
CTZ 30.3.01	97,904	97,895
CTZ 15.6.2001	98,912	98,908
CTZ 26.2.2001	98,340	98,330
CTZ 15.5.2001	97,274	97,274
CTZ 13.7.2001	96,459	96,440
CTZ 31.8.2001	95,760	95,780
CTZ 30.11.01	94,565	94,575
CTZ 15.10.2001	95,184	95,185
CTZ 15.03.2002 24M	93,145	93,130
CTZ 15.07.2002 24M	91,542	91,544

L02157

QUANDO È IN GIOCO UN PATRIMONIO IMPORTANTE, QUAL È LA STRATEGIA MIGLIORE?

FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:

Banca Popolare FriulAdria

Gruppo Intesa

Fonte dati MF Borsa

La graduatoria '99 di Mediobanca individua 33 imprese-modello, più statici i grandi gruppi con l'eccezione di Olivetti

L'azienda «media» è la più dinamica

Nel settore assicurativo si rafforza la leadership Generali. Banche: +31% gli utili

MILANO Sono 33 aziende «medie» del centro-nord ad aggiudicarsi la palma delle imprese più dinamiche nella classifica dell'ufficio studi Mediobanca. Più statica la situazione nelle grandi aziende con la sola operazione Olivetti-Telecom a movimentare il quadro. Quasi assente la «new economy». Le principali società italiane mostrano sempre una buona salute, ma per mantenersi in forma sono costrette a trasformarsi sempre più con continue operazioni aziendali. Concentrazioni, fusioni, dismissioni che generano grandi plusvalenze. E il caso della Olivetti che, consolidando il bilancio Telecom e vendendo Oliman, mette a segno due risultati: balza al primo posto per redditività nel '99 e si piazza alle spalle dell'Ifi-Fiat e dell'Eni nella classifica del fatturato relativo allo stesso periodo. Privatizzazioni e trasformazioni aziendali stanno ancora rivoluzionando l'economia italiana, che lo scorso anno ha visto ai primi posti per redditività due aziende beneficiate da plusvalenze record: Olivetti appunto e l'Iri in via di liquidazione. Lasciando da parte i proventi finanziari straordinari, il primo gruppo per utile d'esercizio è l'Eni, seguito da Enel e Aem. Buoni piazzamenti li ottengono Omnitel, Acea e la divisione italiana di Unilever. Il poco invidiato primato nelle perdite spetta alle Ferrovie, seguite dalle Poste, che però migliorano in termini di fatturato. Anche Wind, non consolidata nel bilancio Enel sconta lo start up e risulta in perdita. L'effetto petrolio ha cambiato invece la direzione di marcia di alcune aziende come Saras (gruppo Moratti) e Tamoil Italia.

Utili in crescita del 31% per le banche, che mostrano complessivamente un contenimento dei costi (grazie alla riduzione del costo del lavoro) ed una riduzione del margine lordo (-7,6%) compensato da un aumento del 18% nel saldo delle commissioni. Gli sportelli sono aumentati di un migliaio nel complesso.

Nelle assicurazioni ci sono stati pochi e leggeri scostamenti nella classifica per settore, con le Generali che rappresentano quattro volte i premi della seconda in classifica, la Ras (rapporto destinato ad aumentare consolidando Ina). Anche nelle assicurazioni le plusvalenze hanno arricchito i bilanci, portando il saldo tra costi e ricavi da 853 a 1.729 miliardi di euro. Per le assicurazioni un motivo di allarme è stato dato nel '99 dagli oneri per i sinistri, che hanno peggiorato il risultato tecnico.

Le società che mostrano particolare dinamismo sono quelle legate ai servizi e alla grande distribuzione, mentre tra quelle con un fatturato compreso tra 25 e 250 milioni di euro le più dinamiche (incremento di fatturato superiore al 20%) sono state 33. Tra queste solo 5 le conferme e soltanto una nel Sud (la Sixty di Chieti che fa abbigliamento).

A via Filodrammatici probabile conferma di Cingano e Maranghi

MILANO *Tanto rumore per nulla. Una soluzione che sarebbe piaciuta a Shakespeare potrebbe profilarsi all'orizzonte per Mediobanca in vista dell'assemblea del prossimo 28 ottobre che dovrà rinnovare, tra le altre, le cariche di presidente e amministratore delegato. Una soluzione possibile, secondo alcuni osservatori, almeno fino all'approvazione del bilancio 2000-2001 che vedrebbe possibile la riconferma dell'attuale presidente dell'istituto di Via Filodrammatici, Francesco Cingano. Considerando come probabile il mantenimento della carica da parte di Vincenzo Maranghi, amministratore delegato della Banca, gli azionisti principali dell'Istituto potrebbero decidere, dopo aver ventilato che tutto doveva cambiare, che è meglio che tutto resti come prima. Nel frattempo sono già state spese alcune possibili candidature tecniche, dall'ex presidente del Credito Italiano, Natalino Irti, che ha rifiutato, ai giuristi Libonati e Marchetti. Unica certezza per il momento è la convocazione del direttivo del patto di sindacato, annunciata dal presidente del patto, Ariberto Mignoli, per oggi pomeriggio e quella del patto stesso.*

Commerzbank, il socio spagnolo non raddoppia

MADRID Il Banco Santander Central Hispano ha rotto i negoziati con la Commerzbank tendenti a portare dal 5,1 al 10% la quota dell'istituto spagnolo in quello tedesco. Stando a un portavoce della Commerzbank, la causa sarebbe stata la differenza di valutazione della CC-Bank, una filiale tedesca del Bsch che doveva far parte del pagamento: contro gli 800 milioni di euro (circa 1.500 miliardi di lire) chiesti dagli spagnoli per la loro società, che in Germania si occupa di finanziamenti per acquisto di automobili, i tedeschi ne proponevano solo 600. In seguito al fallimento delle trattative, la Commerzbank avrebbe sospeso il previsto aumento di capitale.

Gli spagnoli non raddoppiano e il gruppo Generali si afferma come primo socio stabile - con una partecipazione del 10% - di Commerzbank. Davanti al Leone di Trieste ci sono ora nel capitale di Commerz solo gli scalatori riuniti nella finanziaria Cobra con una quota che, secondo le indiscrezioni di mercato, potrebbe avvicinarsi al 15% . Generali tuttavia, può contare ora anche sul 2% di Commerz in mano a Mediobanca.

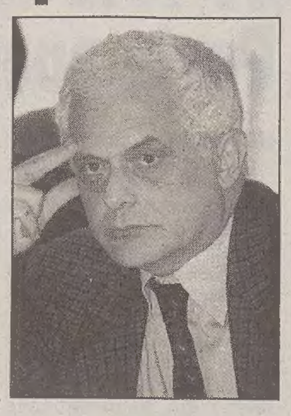
Il Tesoro non vuole che all'asta concorrano aziende partecipate dal «pubblico»: le ex municipalizzate protestano

Centrali elettriche in vendita: è polemica

MILANO L'Enel mette in vendite alcune centrali elettriche e scoppiano le polemiche sui possibili acquirenti. Tutti potranno partecipare all'asta oppure saranno esclusi «gli enti a partecipazione prevalentemente pubblica»? La questione è stata aperta ieri mattina dal ministero del Tesoro (maggior azionista dell'Enel) che, in una nota, di fatto esclude dalla gara le aziende a partecipazione pubblica (lo sono le ex municipalizzate di Roma, Milano, Torino, Como, Brescia, ecc...).

Insomma, l'Enel è una società a prevalente partecipazione pubblica e il governo, impegnato sulla strada delle privatizzazioni, non vuole che alcune centrali dell'Enel, una volta vendute, finiscano ancora in mani pubbliche (cioè passino dallo Stato ai Comuni). Al momento, quindi, sembrano esclusi dalla gara quei consorzi costituiti da aziende private e da alcune municipalizzate. E non è chiaro se potrà partecipare alla gara la Enipower, una controllata dell'Eni, visto che la società petrolifera è, per una parte, ancora nelle mani dello Stato.

Protesta Federelettrica, cioè l'associazione delle imprese locali dei servizi elettrici. «Molte aziende - dice un comunicato - operano in regime di mercato e sono quotate in Borsa. Se a queste imprese venisse preclusa la possibilità di partecipare alla gara, di fatto verrebbe limitata la loro capacità imprenditoriale». Il riferimento è alle ex municipalizzate (l'Acea, l'Aem, l'Acms) che sono da tempo quotate in Piazza Affari e che, davanti al rischio di un'esclusione, ieri hanno alzato la voce con Giuliano Zuccoli (Aem, ex municipalizzata di Milano), che parla di norma "bizzarra", e con Flavio Vento (Acea, ex municipalizzata di Roma).



Il ministro del Tesoro Visco

MERCATI

Una maxi-fusione negli States

Affare da centomila miliardi General Electric compra Honeywell International

WASHINGTON La General Electric (Ge) investe 45 miliardi di dollari, circa 100 mila miliardi di lire, nell' acquisto della Honeywell International: l'affare svilupperà l'attività della Ge nei settori aerospaziale, elettrico, dei materiali e dei controlli industriali. Nelle intese per l'acquisto, che la Honeywell ha accettato, rientra la decisione del presidente della Ge, John F. Welch, di restare al suo posto fino a tutto il 2001, rinviando la data della pensione. Le decisioni finali sono scaturite da riunioni dei consigli di amministrazione dei due gruppi nel fine settimana. La Ge scambierà 1,055 sue azioni per ogni azione Honeywell, valutandole 54,99 dollari l'una.

È un autentico gigante quello che sta per sorgere dalla fusione di General Electric e Honeywell International. Un conglomerato le cui attività si estenderanno dal settore aerospaziale a quello della produzione di componenti elettriche ed elettroniche fino al settore delle telecomunicazioni. General Electric è anche proprietaria della rete televisiva Nbc.

Un gigante che dà lavoro a 460 mila addetti e che si occupa di aerospazio, elettricità, materiali industriali

La nuova azienda che sorgerà dalla fusione avrà il bilancio di un piccolo Stato. Nel 1999, General Electric ha riportato un volume d'affari pari a 110 miliardi di dollari (oltre 253mila miliardi di lire) mentre Honeywell ha dichiarato 23,7 miliardi di dollari (pari a 55mila miliardi di lire).

Imponente anche la forza lavoro su cui potrà contare la nuova azienda: oltre 460.000 impiegati, 340.000 portati in dote da General Electric e 120.000 da Honeywell International. In base all'accordo, Honeywell dovra chiudere il suo quartiere generale di Morristown nello stato di New York dove lavorano 550 dipendenti.

Per capitalizzazione di mercato, la nuova azienda sarà la prima in assoluto con oltre 532 miliardi di dollari. General Electric è già ora la prima azienda per capitalizzazione con 492,5 miliardi di dollari mentre il valore di Honeywell si aggira intorno ai 40 miliardi di dollari.

Positiva la reazione degli analisti finanziari alla notizia dell'accordo. L'agenzia di valutazione del credito Standard & Poor ha confermato il suo ottimo rating di GE e ha posto Honeywell sulla lista della aziende da seguire «con implicazioni positive».

È stata salutata con entusiasmo anche la decisione di Jack Welch di rimanere alla guida della General Electric per un altro anno. Michael Bonsignore, presidente di Honeywell, ha affermato nel corso di una conferenza stampa che la disponibilità di Welch a restare al suo posto è stata fondamentale per la chiusura dell'accordo.

Secondo le stime del Rie l'ultimo bimestre dell'anno potrebbe portare un ulteriore aumento del 2,5%

Caro-greggio, bollette della luce più salate

E per il 2001 le previsioni non sono rosee. Sotto torchio l'industria

L'inflazione sembra non rappresentare un problema: in ottobre, stando al secondo campione, rialzo contenuto tra il 2,4 e 2,5%

MILANO Per colpa del caro petrolio il prezzo della benzina continua a salire ma l'inflazione tendenziale in ottobre segna un calo. Secondo le cifre arrivate ieri dalle città campione, il rialzo si aggira tra il 2,4 e il 2,5%, il basso delle stime effettuate appena venerdì scorso nelle prime quattro città del sondaggio mensile. In settembre l'inflazione si era attestata al 2,6 per cento stabile rispetto al agosto. La conferma del calo verrà il 30 ottobre con il dato ufficiale di tutte le città. Su base mensile la crescita dovrebbe attestarsi tra lo 0,2% e lo 0,3%.

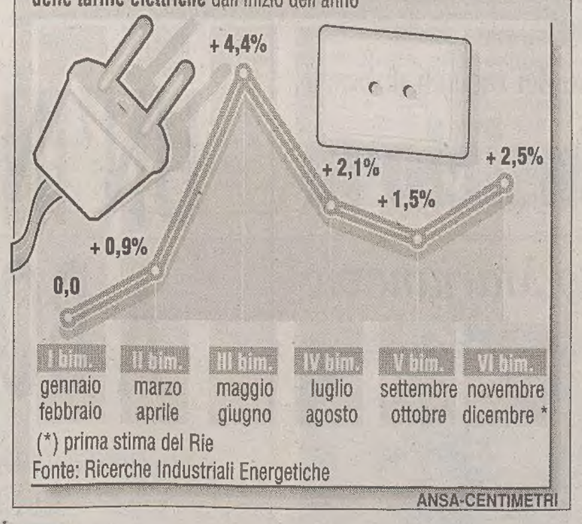
Ma le bollette della luce, spinte dal caro-greggio, continuano a salire e per l'ultimo bimestre dell'anno potrebbero registrare, per le famiglie, un ulteriore aumento del 2,5%, pari a circa 2500 lire in più rispetto al periodo settembre-ottobre. E, per il prossimo futuro, la situazione potrebbe non migliorare: secondo le prime stime del Rie (Ricerche Industriali Energetiche), nel primo bimestre del 2001 - se il greggio si manterrà sui livelli attuali anche a novembre - potrebbe arrivare infatti un ulteriore aumento, compreso tra l'1% ed l'1,5%.

Secondo le prime stime degli esperti del Rie, il carogreggio comporterà, nell'ultimo bimestre dell'anno, un aumento del 9% della componente della tariffa legata al costo del combustibile, pari a 7-8 lire al chilowattora: un incremento che dovrebbe tradursi per le utenze domestiche in un aumento della luce del 2,5% considerando che la componente legata al combustibile rappresenta solo una parte del conto recapitato ogni due mesi agli italiani. Se le prime stime dovessero trovare conferma una famiglia tipo (residente con consumi di 225 kwh al mese) si ritroverebbe così un conto per la luce più salato di circa 5 lire a kwh al netto delle tasse, con un impatto stimabile in oltre 2500 lire in più sulla bolletta del bimestre (circa 15 mila cioè su base annua). Più pesante la situazione per la grande industria che - secondo le previsioni del Rie - dal primo novembre prossimo potrebbe veder salire il costo dell' elettricità del 3,5% al netto delle tasse.

Per ora si tratta comunque di prime indicazioni e per sapere se troveranno conferma bisognerà attendere la decisione dell'Authority per l'energia che entro fine mese dovrà comunicare gli adeguamenti tariffari per il prossimo bimestre.

Bollette della luce, ancora aumenti

Le tariffe elettriche per le famiglie, spinte dal caro-greggio, potrebbero aumentare nell'**ultimo bimestre del 2000** ancora del **2,5%** (2.500 lire in più sulla bolletta del bimestre). Le **variazioni delle tariffe elettriche** dall'inizio dell'anno



Grandi Navi Veloci: Grimaldi lancia un prestito per potenziare la flotta

GENOVA Per l'acquisto della «Excellent» un mandato per l'emissione di un prestito obbligazionario è stato dato al consiglio di amministrazione dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Grandi Navi Veloci, la compagnia di navigazione quotata in Borsa. L'andamento della società nei primi nove mesi dell'anno ha registrato un notevole progresso rispetto allo stesso periodo del 1999. I passeggeri trasportati nel corso dei primi nove mesi del 2000 sono stati infatti 837.900 circa con un incremento del 43% rispetto ai 585.600 del corrispondente periodo del 1999, il numero di auto al seguito è cresciuto a 268.200 unità (+36,8%) rispetto alle 196.000 dello stesso periodo del 1999, mentre i veicoli commerciali hanno raggiunto i 1.376.000 metri lineari (+31,6%) rispetto ai 1.045.000 dello stesso periodo del 1999.

Pensioni, basta col divieto di cumulo: emendamenti Ds alla Finanziaria

ROMA *Abbattimento del divieto di cumulo pensione-redditi da lavoro e avvio della figura del «pensionato al lavoro»: sono due degli emendamenti più importanti presentati dai Ds alla Finanziaria. Nella prima proposta il divieto di cumulo previsto dalla Finanziaria del '97 viene di fatto abolito per chi ha almeno 40 anni di contributi e potrà dunque sommare alla pensione i redditi da lavoro autonomo o dipendente. Per quanto riguarda il secondo emendamento, la proposta punta a stabilire «incentivi per i lavoratori anziani»: a partire dal primo aprile 2001 i lavoratori privati che abbiano maturato i requisiti minimi per l'assegno di anzianità potranno rinunciare al versamento della pensione e restare al lavoro, per almeno due anni, senza che il proprio datore di lavoro debba pagare i contributi.*

Il trasporto combinato non decolla: scambio «a distanza» tra il presidente degli industriali regionali e le Ferrovie

Efficienza e tariffe, Pittini stuzzica le Fs

UDINE «L'Impresa ferroviaria regionale è una necessità»: il presidente degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, Andrea Pittini, ha commentato gli investimenti fatti dalle Fs in regione negli ultimi dieci anni e non ha mancato di sottolineare i ritardi con i quali queste infrastrutture (Pontebbana e Interporto di Cervignano) sono state realizzate. «Non serve recriminare - ha detto Pittini - prendiamo atto che le infrastrutture ci sono, ma questo non significa che tutto funziona. Anzi, proprio per migliorare la nostra competitività serve l'Impresa ferroviaria regionale». «E l'Impresa ferroviaria regionale - ha detto - oltre a contribuire a risolvere i problemi del porto di Trieste dovrà dare risposte anche su questo piano oltre che su quello delle tariffe». E nell'Ifr c'è spazio per tutti: «Per le Ferrovie dello Stato, per le Ferrovie slovene e austriache - ha affermato - e naturalmente per imprenditori privati». Secondo Pittini, se il trasporto combinato non è esploso negli ultimi anni in parte lo si deve anche ad alcune tariffe non proprio concorrenziali praticate dalle Fs.

Chi è convinto che l'Impresa Ferroviaria possa nascere subito è Gianni Demartis, operatore allo scalo merci di Cervignano. «Ho dimostrato che l'Ifr potrebbe partire operativamente subito - ha detto Demartis - utilizzando la struttura ferroviaria della Udine-Cividale. Con tariffe competitive, di gran lunga inferiori a quelle praticate dalle Fs in regime di monopolio».

«Il trasporto combinato in Friuli Venezia Giulia non è esploso in questi anni per un motivo molto semplice: non c'è richiesta», ha risposto Tersilio Tomasetti, responsabile di FsCargo per il Nordest. «Il trasporto combinato è un tipico trasporto per lunghe tratte, cioè per l'estero. E in questo senso - ha aggiunto Tomasetti - dai Paesi dell'Est non è giunta la richiesta di prodotti finiti che forse qualcuno pensava giungesse alle aziende regionali». «Quasi tutto il combinato marittimo - ha detto Tomasetti - arriva al porto di Trieste. Naturalmente non c'è motivo per trasferirlo allo scalo di Cervignano, che, più che per il combinato, deve essere considerato uno scalo importante per il traffico tradizionale. È proprio in questo senso stiamo lavorando con risultati apprezzabili poichè la movimentazione è in crescita».

Rinnovo del contratto integrativo Fincantieri: venerdì parte trattativa «non-stop» col sindacato

ROMA Si va verso l'accordo nella trattativa per il rinnovo del contratto aziendale della Fincantieri. Venerdì 27 ottobre - secondo quanto ha riferito il segretario nazionale della Uilm Giovanni Contento - partirà una trattativa no stop con l'obiettivo di siglare un'intesa che riguarda circa 10.000 lavoratori. Sono state sostanzialmente risolte le questioni legate alla sicurezza, alle condizioni di lavoro e alle relazioni sindacali.

Per la parte economica - sempre secondo quanto ha riferito Contento - i sindacati hanno chiesto 175.000 lire di aumento mensili (oltre 2.000.000 l'anno) e su questo si concentrerà, da venerdì, la trattativa con l'azienda.

OgilvyMather

Come orientarsi in un mare di 5.000.000 di imprese?

dalle Camere di Commercio italiane

www.infoimprese.it

L'unico portale che contiene tutte le imprese esistenti in Italia.
Se quella che cerchi è attiva, su infoimprese.it c'è. Anche la tua.

Per informazioni: 147 500 777

Fonte dati MF Borsa

MEDIO ORIENTE L'esercito è intervenuto ieri sera con una pesante azione concentrata sul villaggio palestinese di Beit Jalla, vicino a Betlemme

I cannoni della stella di David contro i cecchini

Arafat chiede l'intervento del Papa. Si allunga la lista delle vittime. Bomba contro un convoglio a Gaza

BEIT JALLA L'esercito israeliano è intervenuto anche ieri sera pesantemente con i cannoni contro la cittadina palestinese di Beit Jalla, vicino Betlemme, da dove erano stati sparati colpi contro l'insediamento ebraico di Ghilò, alla periferia di Gerusalemme. Un appello personale perchè «alzi la sua voce» per fermare le violenze è stato intanto rivolto dal presidente palestinese Yasser Arafat al Papa, mentre la tensione resta alta anche nel resto dei Territori. Gli scontri più violenti sono avvenuti a Ramallah, Hebron e Betlemme, anche se con un tributo di sangue meno alto rispetto ai giorni scorsi.

Nelle prime ore di ieri l'esercito israeliano aveva accerchiato Beit Jalla per impedire infiltrazioni di uomini armati nella cittadina. Poi in serata sono esplosi nuovi colpi di mitra, che hanno danneggiato un appartamento di Ghilò senza tuttavia provocare vittime.

Immediata la reazione israeliana, che ha bombardato con i cannoni la cittadina palestinese. Domenica contro Beit Jalla erano intervenuti anche elicotteri da combattimento.«I cannoni dei carri armati sono puntati sulle nostre case, viviamo nella paura» ha detto la signora Manal Kamel, di Beit Jalla. L'israeliana Ayala Cohen invece ha raccontato dei proiettili palestinesi che «nel cuore della notte hanno colpito il soffitto» nella sua sala da pranzo« a Ghilò.

Ieri mattina i quotidiani israeliani hanno pubblicato la foto di una bimba ebrea, Tami Peretz, 9 anni, che mostra i proiettili che hanno raggiunto la finestra della sua cameretta. Prima del bombardamento di stasera, il Capo di stato maggiore israeliano, generale Shaul Mofaz, aveva avvertito la popolazione di Beit Jalla che la distruzione di alcuni edifici negli attacchi della scorsa notte «sono stati solo un primo segnale». «Se a Ghilò non ci sarà vita normale - ha avvertito il generale - nemmeno a Beit Jalla si potrà vivere».

La lunga lista di vittime delle violenze di questi giorni nel frattempo continua ad allungarsi. Oggi sono morti in ospedale due giovani palestinesi, uno di 18 e l'altro di 15 anni, feriti nei giorni scorsi vicino Nablus.

Radio «Voce della Palestina» ha inoltre riferito che una donna araba è morta ieri, in circostanze non ancora chiarite, poco dopo essere giunta a un posto di blocco israeliano all'ingresso della città di Tulkarem. Tra i feriti, almeno una ventina, c'è anche un soldato israeliano raggiunto nel centro di Hebron da colpi sparati da palestinesi armati. Un responsabile della sicurezza palestinese ha detto oggi che il ritorno alla calma «è legato» alla «fine delle aggressioni» contro il popolo palestinese e all'inizio dell'evacuazione dei coloni dai Territori.

In serata una bomba è esplosa mentre un convoglio di automobili israeliane transitava nella striscia di Gaza. Lo ha riferito la televisione israeliana. La bomba è stata definita «ad alto potenziale» e quindi è molto probabile che abbia provocato vittime, ha sottolineato la fonte, anche se nessuna informazione in merito è ancora disponibile.

Le forze di sicurezza israeliane hanno più volte avvertito che si temevano attacchi alla bomba contro obiettivi israeliani a Gaza e in Cisgiordania.

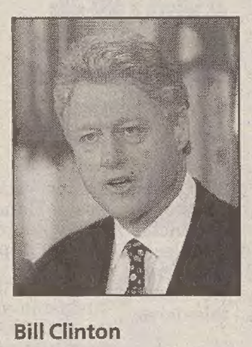
Carri armati israeliani in azione nei pressi dell'insediamento ebraico di Ghilò. (Foto Ansa)

MEDIO ORIENTE Diplomazia al lavoro

Dagli Usa appelli alla calma E il «Newsweek» rivela i piani segreti degli israeliani

NEW YORK L'America assiste impotente all'escalation di violenza in Medio Oriente e l'amministrazione Clinton si rifugia in quotidiani appelli alla calma: «Comprendiamo la frustrazione, ma la priorità è la fine del bagno di sangue», ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca Jake Siewert. Washington ha reagito negativamente alle conclusioni del vertice arabo, terminato domenica con un comunicato di condanna dei «massacri commessi dalle forze di occupazione israeliane». «Il suo linguaggio aspro non aiuta», ha affermato Siewert. L'appello alla calma è stato ribadito dal presidente Clinton in telefonate durante il fine settimana a entrambe le parti. Ma nella regione nulla lascia intravedere un ritorno al negoziato auspicato dagli Usa. E in caso di definitiva rottura i generali israeliani hanno pronto un piano: secondo quanto appreso dal settimanale «Newsweek» lanceranno un attacco per rioccupare gran parte dei territori controllati dall'Autorità Palestinese. L'obiettivo del piano battezzato «Campo di Spine» non sarebbe l'annessione permanente, bensì la conquista di una «pedina» da usare come merce di scambio in vista di futuri negoziati. Ma dopo tre settimane di violenze e quasi 130 morti, il ritorno alle trattative tra Israele e Palestinesi è diventato un miraggio: lontano oggi quanto a Camp David in luglio l'accordo finale era parso vicino.

A Gerusalemme Ehud Barak ha aperto negoziati di governo con il «falco» Ariel Sharon. Yasser Arafat ha risposto con un «andate al diavolo» alla sospensione annunciata dal premier israeliano del processo di pace. Su questo sfondo - ha appreso il «New York Times» - Israele ha predisposto un piano di emergenza per una «separazione unilaterale» che preceda l'eventuale dichiarazione unilaterale dello stato palestinese prevista il 15 novembre. La stesura del piano è stata affidata da Barak al vice ministro della difesa Efraim Sneh: una versione, di cui parla il «New York Times», prevede la chiusura dei confini, con le aree palestinesi sigillate da posti di blocco e restrizioni severe al movimento di merci e di persone. A Gerusalemme l'ambasciatore americano Martin Indyk ha ammonito i palestinesi a non procedere con la dichiarazione di indipendenza.



Bill Clinton

MEDIO ORIENTE Una mossa che rischia di infrangere il processo di pace

Barak ricostruisce il governo Porte aperte al «falco» Sharon

GERUSALEMME Il primo ministro israeliano Ehud Barak si è decisamente mosso ieri verso la costituzione di un governo di emergenza nazionale con l'apertura formale di una non facile trattativa col leader del Likud e della destra Ariel Sharon, con l'intento di concluderla già in settimana. I palestinesi e la sinistra israeliana hanno già ammonito che l'ingresso di Sharon - che ha fama di essere un «falco» critico delle concessioni fatte ai palestinesi - nel governo rischia di essere un siluro lanciato contro il processo di pace. Barak, che dallo scorso luglio ha perso la maggioranza alla Knesset e può contare ora su appena 36 deputati su 120, ha a disposizione una settimana per ricostituire una coalizione prima che il Parlamento - dove è in attesa di essere votata una mozione di sfiducia al premier - riapra i battenti. All' incontro odierno Barak ha presentato alla delegazione del Likud, guidata da Sharon, un documento in cui si afferma tra l'altro che nel caso di un'eventuale ripresa di un negoziato di pace con i palestinesi, l'adesione di Israele sarà decisa da un gabinetto che includerà ministri del Likud. In questo gabinetto, inoltre, basterebbe un quorum di quattro ministri per esigere che per certe decisioni sia necessaria l'unanimità. Il documento non è stato accettato dal Likud che si è riservato di rispondere entro 30 ore con sue controproposte.

«Siamo andati all'incontro - ha detto l'esponente del Likud Silvan Shalom - per senso di responsabilità verso il paese, ma c'è ancora molta strada per arrivare a un nuovo governo». Il premier ha poi incontrato una delegazione del partito ultraortodosso Shas che gli annunciato il rifiuto di far parte del costituendo nuovo governo. Lo Shas, a quanto si è appreso, avrebbe indicato di non opporsi invece a un «gabinetto di emergenza» di durata limitata composto dai soli capi dei partiti alleati ma senza compiti di governo. Alla prospettiva di un governo comprendente Sharon, il negoziatore palestinese Saeb Erekat, intervistato dalla Cnn, ha avuto una reazione di sgomento: Barak «sta accogliendo le condizioni di Sharon e sta uscendo dal processo di pace». Il prezzo per la costituzione di un governo di unità nazionale, ha aggiunto, «non deve essere pagato in moneta palestinese e con sangue palestinese». A giudizio di analisti politici locali la costituzione di un governo di emergenza è anche nell' interesse di Sharon perchè neutralizzerebbe una ventilata candidatura alla guida del Likud dell' ex-premier Benyamin Netanyahu. I sondaggi lo indicano come il candidato del Likud alla carica di primo ministro con le maggiori probabilità di sconfiggere Barak in questo momento, se si dovessero anticipare le elezioni.

L'avvio delle trattative è stato preceduto nei giorni scorsi da incontri riservati tra Barak e Sharon che in apparenza hanno gettato le basi di un' intesa ora da formalizzare. Non si esclude che il congelamento del processo di pace - che si assicura essere solo temporaneo - sia stato deciso da Barak per facilitare il negoziato col Likud. Un ingresso di Sharon al governo - soprattutto, come sembra che chieda, se su una base partetica con Barak - suscita intanto forti resistenze in casa laburista, in special modo in seno alle correnti che vogliono comunque un accordo con i palestinesi. È prevedibile anche una forte opposizione di Meretz, il partito delle «colombe», rimasto finora unico alleato di Barak.

I riformisti di Kostunica e i socialisti di Milosevic hanno raggiunto un accordo, ma si sono scontrati con l'ostruzionismo dei radicali di Seselj

Serbia, parto difficile per il governo di transizione

Il Parlamento ha preso atto delle dimissioni del premier uscente Mirko Marjanovic

BELGRADO I riformisti del nuovo presidente jugoslavo Vojislav Kostunica (Dos) e i socialisti di Slobodan Milosevic (Sps) hanno raggiunto un accordo per costituire un nuovo governo di transizione in Serbia in vista delle elezioni anticipate del 23 dicembre prossimo. Ci sono volute discussioni serrate e minacce di una nuova mobilitazione di piazza per convincere la vecchia guardia sconfitta alle elezioni federali, a rinunciare a una coabitazione impossibile che avrebbe ostacolato la transizione verso la piena democrazia. Come era prevedibile, sono insorte complicazioni dell'ultima ora. Ma si tratta di una battaglia di retroguardia con nessuna speranza di successo scatenata dall'Srs, il partito radicale ultranazionalista di Vojislav Seselj. Esclusi dal governo-ponte per imposizione del Dos, i radicali si sono vendicati facendo ricorso alla tattica dell'ostruzionismo nella seduta del parlamento serbo che nel pomeriggio, dopo una serie di rinvii, si è riunito per formalizzare la «crisi pilotata». Uno dopo l'altro i radicali di Seselj hanno preso la parola attaccando tutto e tutti e dando inizio ad una campagna elettorale che per loro si preannuncia disperata. Nell'assemblea uscente dispongono di 82 deputati ma in quella futura rischiano di scomparire: alle elezioni federali hanno ottenuto solo 5 seggi.

Ma ora che l'accordo tra Dos, Sps e Spo (Movimento per il rinnovamento serbo) di Vuk Draskovic è stato raggiunto, lo Srs può solo sperare di far slittare le elezioni, che in base alla legge devono essere ufficialmente convocate entro la mezzanotte se si vuole rispettare la scadenza del 23 dicembre. All'inizio della seduta, il parlamento ha preso atto delle dimissioni del premier uscente Mirko Marjanovic, un fedelissimo di Milosevic che sarà escluso dal nuovo governo. Il nuovo primo ministro dovrebbe essere Milomir Minic, anche lui esponente dell'Sps ma di area più moderata. Secondo l'agenzia jugoslava Tanjug, l'accordo definitivo è stato raggiunto ieri dopo un braccio di ferro durato parecchi giorni. Decisi a ripulire le istituzioni da elementi troppo compromessi con il passato, il Dos e l'Spo insistevano perchè alcune teste eccellenti dovessero cadere e i socialisti, alla fine, si sono dovuti adeguare. Perderà il posto Rade Markovic, il controverso capo dei servizi di sicurezza che, secondo Draskovic, sarebbe dietro due falliti attentati contro la sua persona. E se ne andranno anche il presidente della Corte suprema Balsa Govedarica e il capo della procura della repubblica Dragisa Krsmanovic, anche loro «creature» di Milosevic.

In base all'accordo, nel governo provvisorio ci saranno due vice premier, uno del Dos e uno dell'Spo. Tutte le decisioni del primo ministro dovranno essere ratificate da loro. Sarà collegiale anche la gestione di ministeri-chiave come quelli di Interno, Giustizia, Finanze e Informazione. Il governo-ponte resterà in carica fino alle prossime elezioni convocate con quasi un anno di anticipo rispetto alla scadenza naturale.

Slobodan Milosevic

In Pakistan

Esplode una mina camuffata da giocattolo: morti cinque bambini

PESHAWAR Cinque bambini sono morti nel Nord Ovest del Pakistan per l'esplosione di una mina camuffata da giocattolo. Ne ha dato notizia l'agenzia di stampa di Stato. Le piccole vittime stavano tornando da scuola, a Kharsappa, un piccolo villaggio a 20 chilometri da Peshawar. In mezzo a un campo, i cinque hanno visto un oggetto che all' apparenza sembrava un innocuo giocattolo; quando l'hanno preso in mano, però, è saltato.

Non è chiara la provenienza dell'ordigno, ma la zona in cui è avvenuta la tragedia si trova al confine con l'Afghanistan ed è stata l'avamposto della resistenza durante l'invasione russa del 1980. E migliaia di bambini sono rimasti feriti da bombe di fabbricazione sovietica scambaite per giocattoli.

Le grandi compagnie americane, con un sofisticato gioco di «scatole cinesi», controllano il plurimiliardario mercato dell'eros

Se il porno è affare Wall Street non si tira indietro

WASHINGTON *I grandi nomi di Wall Street si stanno lanciando con sempre più vigore nel porno. Lo rivela il «New York Times». Grazie alle nuove tecnologie compagnie come la General Motors, la ATT, la Time Warner stanno realizzando profitti sempre più massicci con la diffusione di materiale a luci rosse. Ma questa fonte imbarazzante di guadagni è quasi sempre celata nelle pieghe dei bilanci. La General Motors fornisce film per adulti, attraverso la sussidiaria «DirecTV», a quasi nove milioni di abbonati che pagano oltre 200 milioni di dollari l'anno per ricevere via satellite, col metodo pay-per-view, video di contenuto sessuale. La ATT, la più grande compagnia di comunicazioni Usa, offre programmi hard-core attraverso il canale via cavo «Hot Network» dove gli oltre due milioni di abbonati pagano dieci dollari per assistere a «sesso vero e in diretta, con persone reali: gli atti non sono simulati da attori». La ATT è anche proprietaria di una compagnia che vende programmi porno agli ospiti di oltre un milione di camere di hotel in America.a Time Warner è proprietaria di una fetta della «In Demand» la maggiore distributrice in America di trasmissioni pay-per-view dove i film porno rendono molto più degli eventi sportivi.*

Come l'avvento del videoregistratore aveva fatto esplodere il mercato dei video porno, così adesso le tecnologie del pay-per-view e dei collegamenti Internet ad alta velocità hanno dato nuovo impulso ai programmi per adulti ricevuti direttamente nella intimità della propria abitazione. Il giro d'affari annuale della inustria porno supera in America i dieci miliardi di dollari.

Londra: caccia grossa nei prati di Lewisham Tutti alla ricerca di un canguro alto due metri

LONDRA Noti a milioni di turisti per la vista di tanti simpatici scoiattoli, i parchi londinesi offrono ora una nuova attrazione: i canguri, o meglio un canguro alto quasi 2 metri che si è perso da qualche giorno in un campo di golf di Lewisham, quartiere sud della capitale, e ha già richiamato l'attenzione delle associazioni di animalisti. Della sua presenza si è detto già certo il responsabile del Beckenham Place Park, Jim Horn, ma anche molti giocatori di golf giurano di averlo avvistato e ora c'è la testimonianza di due donne che, a spasso per il parco con i loro cani, sono rimaste sbigottite dopo l'incontro ravvicinato con il grande canguro. Come se non bastasse, il nuovo ospite del parco ha cominciato a far danni alla vegetazione. Da dove il canguro sia arrivato nessuno sa dirlo.

PAN Advertising

UN'INGLESE A BORDO.

La polizza auto con i Lloyd's di Londra.
In Italia solo al telefono,
solo con CROWE.

Numero Urbano 147-78.00.78

Cresce la personalizzazione, scende il costo dell'assicurazione. Con Crowe Italia vi assicurate non solo il prestigio e la solidità dei Lloyd's di Londra, ma potete personalizzare al massimo la vostra polizza e risparmiare fino al 60%. Tutto direttamente al telefono. Stipulare una polizza Lloyd's per la vostra auto è semplice, comodo e veloce. Chiamate subito, risponde Crowe Italia, garantisce Lloyd's di Londra.

www.crowe.it

CROWE

LLOYD'S

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Curioso il dato che emerge da un'inchiesta: il cambio politico ha interessato solo parte degli incarichi nelle aziende pubbliche

Fiume, l'Hdz non molla le poltrone

Nel capoluogo quarnerino, nonostante il nuovo governo, sostituiti solo 15 dirigenti su 50

FIUME L'ondata del «revanscismo» politico (tipica con i cambi di regime) non si è abbattuta su Fiume dopo il 3 gennaio scorso, data delle parlamentari in Croazia, e che segnò la fine del decennale regime accadizetiano e la vittoria dell'Esapartito di centrosinistra. Nel capoluogo quarnerino, in base ai dati diffusi dal quotidiano Novi List, su una cinquantina di istituzioni e aziende pubbliche, il cambio della guardia ai vertici ha riguardato quindici poltrone. I restanti direttori generali nominati ai tempi dell'Hdz sono rimasti al loro posto, almeno per il momento. Tra le «vittime» del sommovimento politico d'inizio anno, il questore Mirko Ruzic, noto esponente Accadizeta, al quale è subentrato Josip Lulic. Questi ha congelato la sua attività in seno ad Alleanza litoraneo-montana. Tra gli accadizetiani silurati Dinko Horvat e Petar Caric che prima erano a capo rispettivamente del locale Servizio per la tutela dell'ordinamento costituzionale (i servizi segreti) e della Polizia finanziaria fiumana. Al loro posto Davor Bozicevic e Vesna Jelovica, entrambi apartitici. Non si può non menzionare la destituzione del generale Milenko Filipovic, comandante del Distretto militare istro-fiumano, uno dei firmatari della famosa lettera antigovernativa. Filipovic è stato liquidato dal presidente della Repubblica Stipe Mesic, il quale ha nominato al suo posto il colonnello Miljenko Balen. Tra gli avvicendamenti un caso molto interessante: il capo della Dogana di Fiume, Anton Uljar (esponente del partito tudjmaniano) è stato rilevato da Krunoslav Brguljan, uno dei protagonisti della mega-multa inflitta all'Unione italiana e al Novi List per l'importazione delle attrezzature necessarie al rinnovamento tecnologico della Casa giornalistico-editoriale Edit (donate dal governo di Roma).

All'epoca della vicenda (era nel 1996), 40 mila cittadini firmarono la petizione di protesta contro tale politica. A distanza di quattro anni, Brguljan siede sulla poltrona più ambita della Dogana quarnerina. Anche Davor Travas, per dieci anni caporedattore di Radio Fiume (grazie al sostegno Hdz), è stato rimosso dall'incarico, sostituito da Vladimir Roncevic. Tra coloro ai quali non è stato invece «torto un capello», figurano Franjo Svob, responsabile dell'Ufficio fiumano alle privatizzazioni (e si sa la sorte toccata alla maggior parte delle aziende fiumane), e quindi il direttore dell'Ufficio collocamento cittadino, Ognjen Crkovic, un «vetero-accadizetiano». Da non dimenticare altri esponenti di questo partito rimasti indenni: il direttore generale del Centro clinico-ospedaliero, Boris Mlinaric, e il capo dell'Ente camerale regionale, Bruno Jankovic. Tra coloro che sono rimasti in sella, ma nominati dal governo Hdz, il quotidiano di Fiume cita Marinella Matic, direttrice dell'Edit, la casa editrice della minoranza.

Alberghi ai cileni, i regionalisti protestano

Orsera, forse smentita la cessione dell'«Anita» Ma la Dieta non molla

ORSERA Non intende mollare la Dieta democratica istriana, e vuole vederci chiaro nella privatizzazione dell'azienda alberghiera Anita di Orsera, uno dei colossi dell'economia turistica istriana. Dopo le reazioni del presidente del partito Ivan Nino Jakovcic, si è fatto sentire anche il segretario del partito Valter Drandic. Allarmato dalla notizia che lo Stato croato, tramite l'agenzia nazionale per il risanamento delle banche, avrebbe venduto il proprio pacchetto azionario (il 49,2 per cento dei titoli dell'Anita) al tycoon cileno di origini croate Andronico Lukšic, il deputato al Parlamento croato nonchè presidente del Comitato parlamentare per il turismo ha chiesto un'informazione scritta sul caso, da parte del direttore dell'Agenzia per il risanamento delle banche Marijan Filipovic e del ministro del turismo Pave ıupan Ruskovic. Vogliamo sapere, scrive Drandic, se è vero che le azioni in questione sono state vendute a Lukšic e, in quel caso, se nelle trattative è stato coinvolto il ministero per il turismo. Secondo la Dieta, che si batte affinché la quota statale dell'Anita vada ai piccoli azionisti, la vendita delle azioni a Lukšic porterebbe alla nascita di un pericoloso monopolio. L'imprenditore sudamericano è infatti già proprietario della Plava Laguna di Parenzo. Il Consiglio d'amministrazione della Anita, secondo alcune voci, avrebbe smentito la notizia della vendita delle azioni all'uomo d'affari cileno.

IN BREVE

Apre stamane a Tersatto la Fiera dell'Alto Adriatico

FIUME Verrà inaugurata stamane al Palazzetto dello sport di Tersatto la Fiera dell'Alto Adriatico, con la partecipazione di 129 espositori di Italia, Slovenia, Bosnia-Erzegovina, Slovacchia e Croazia. L'esposizione, stando a quanto reso noto dagli organizzatori dell'Ente fiera fiumano, chiuderà i battenti domenica prossima. L'appuntamento fieristico riguarderà soprattutto prodotti alimentari, elettrodomestici, articoli per lo sport e il tempo libero e altri generi di largo consumo. Nell'ambito dell'esposizione si terrà la seconda mostra delle innovazioni nel campo della sanità e dell'ecologia. Tra le manifestazioni collaterali da citare il Forum economico, che vedrà l'intervento del presidente dell'Ente camerale croato, Nadan Vidosevic.

Abbazia, al 23.o torneo di briscola e tressette si impongono le Comunità di Crassizza e Albona

ABBAZIA Contraddistinta da un grosso successo la 23.a edizione del Torneo dell'Amicizia di briscola e tressette, tradizionale appuntamento tra giocatori di carte delle Comunità degli italiani di Croazia e Slovenia. Il trofeo, come sempre organizzato dalla Comunità degli italiani di Abbazia, si è svolto sabato all'albergo abbaziano Admiral, con la partecipazione di 26 sodalizi. Nella briscola a imporsi è stata la comunità di Crassizza, coppia formata da Nino Cinich e Dino Gorjan, mentre nel tressette la vittoria è andata ad Albona, ovvero a Plaviano Tencich e Mijo Elez. Il torneo, svoltosi col sostegno dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste, ha visto la presenza (tra gli altri) del console generale d'Italia a Fiume, Mario Musella, e del sindaco di Abbazia, Axel Luttenberger.

Festival della canzone per l'infanzia «Voci nostre»: trionfa Roberta Poropat con «Terra istriana»

PIRANO È andata a Roberta Poropat, della Comunità degli italiani di Valle, l'affermazione al 34.o Festival della canzone per l'infanzia «Voci nostre», edizione svoltasi sabato al Teatro Tartini di Pirano. La vallese si è imposta con la canzone «Terra istriana», testo di Bruno Brussich e musica di Dean Drandic. Questo il responso della giuria degli esperti, mentre quella dei bambini (in rappresentanza di tutte le Comunità degli italiani in gara) ha votato quali canzoni simpatia «La natura del cuore» e «Farò la star». La prima, testo e musica di Gianna Blazina, della Comunità di Albona; la seconda (testo e musica di Biba e Vlado Benussi) è stata cantata da Manuela Matika della Comunità di Rovigno. Nel suo discorso il presidente della giunta dell'Unione italiana Maurizio Tremul ha voluto ricordare che la manifestazione è stata preparata da quasi la metà delle Comunità e da decine di volontari, nel corso di un anno di intenso lavoro.

Da rilevare che il Festival Voci Nostre, promosso dal Settore Teatro Arte e Spettacolo dell'Unione italiana, si è avvalso del sostegno congiunto della stessa Unione e dell'Università popolare di Trieste.

Serie di iniziative del Consolato di Capodistria

Caporetto, cerimonia sabato per commemorare i caduti della Prima guerra mondiale

CAPODISTRIA Quest'anno ricorre l'83.o anniversario della battaglia di Caporetto e il consolato generale d'Italia a Capodistria, ha organizzato, d'intesa con il Comune di Tolmino, la tradizionale cerimonia per commemorare gli oltre 7000 caduti della Prima guerra mondiale. Alla cerimonia presenzierà anche l'ambasciatore d'Italia in Slovenia Norberto Cappello. La cerimonia avrà luogo sabato secondo il seguente programma: alle ore 11, la deposizione di corone e fiori da parte delle Autorità (in rappresentanza del commissariato generale per le onoranze caduti in guerra saranno presenti il col. Giorgio Fajfer e il ten. col. Armando di Giugno) e dei rappresentanti di associazioni di veterani di guerra. Alle 11.45 è prevista la messa in suffragio nella cappella dell'ossario militare, mentre alle 12.30 la deposizione corone al cimitero sloveno. Il consolato di Capodistria ha inoltre predisposto un programma di cerimonie per commemorare i defunti. Martedì 31 ototbre a Capodistria, alle ore 8.15 verranno deposti fiori sul monumento ai caduti e alle 8.30, seguirà la deposizione di corone e fiori sulle tombe di caduti capodistriani tumulati nel cimitero di San Canziano. Mentre alle ore 9 avrà inizio la messa in suffragio dei defunti celebrata nella Cappella alta del cimitero da Don Jozef Pegan. Lo stesso giorno a Pirano alle 11.20 ci sarà la deposizione di corone e fiori nel cimitero e alle ore 11.30 messa in suffragio dei defunti celebrata da Padre Zorko Bajc nella Cappella del Cimitero. Analogo appuntamento alle ore 13.30 a Isola per la deposizione di corone e fiori nel cimitero e alle ore 14 la messa in suffragio dei defunti, che sarà celebrata nella Cappella del cimitero da Don Andrej Sedej. Alle cerimonie sarà presente oltre alla console generale Rosa Maria Chicco Ferraro, il sindaco del Comune di Capodistria, Dino Pucer, la sindaco di Isola Breda Pecan e il vice sindaco di Pirano Ugo Fonda.

Un caso di maltrattamenti che ha impressionato l'opinione pubblica slovena. Fermato un uomo

Idria, cani arsi vivi nell'inceneritore

Gli animali sono stati gettati nella caldaia di un'azienda

L'indiziato sarebbe un ex dipendente dell'industria del legno Glog. Il codice tuttavia prevede pene miti, fino a tre mesi di reclusione e un'ammenda

POSTUMIA Cani dapprima seviziati e quindi arsi vivi da uno squilibrato nella fornace dell'azienda Glog di Godovic, località alle porte della cittadina Idria. Questo l'agghiacciante reato ipotizzato da un nucleo di inquirenti delle stazioni di polizia di Postumia e Idria su una sconcertante vicenda, la quale ha scosso profondamente l'opinione pubblica della zona. Ultimamente alcuni abitanti di Godovic hanno denunciato la sparizione di alcuni cani. Dapprima sarebbe sparito in circostanze davvero misteriose un pastore tedesco. Più tardi si sarebbero perse le tracce di una giovane cagna, che da poco aveva partorito tre cuccioli. In un primo tempo gli abitanti di Godovic hanno pensato che con ogni probabilità si trattava di un normale furto di animali domestici oppure di un regolamento di conti tra vicini. Successivamente è stata avanzata anche l'ipotesi che gli innocui animali potevano essere stati abbattuti da qualche cacciatore della zona. Oppure, che fossero stati soppressi perchè gravemente ammalati. Alla fine, in base ad alcune testimonianze fornite da dipendenti dell'industria del legno Glog, è emersa la tesi che uno o più cani avrebbero trovato una morte atroce nella caldaia dell'impresa di Godovic, dove vengono bruciati i resti delle materie prime adoperate dall'impresa Glog. Insomma, una sorta di inceneritore. Recentemente, infatti, una persona anziana, sotto gli influssi dell'alcol, in un'osteria del luogo avrebbe confessato ad alcuni amici che dopo anni di ricerche avrebbe finalmente escogitato un efficace stratagemma per eliminare senza alcuna traccia cani che ultimamente lo stavano molestando. Molto presto le confessioni del maniaco sono state recapitate alle forze dell'ordine, che hanno immediatamente aperto un'inchiesta sulla sparizione dei cani. Gli ultimi risultati avrebbero appurato che, colto da un raptus di follia l'anziano uomo, ex dipendente dell'industria del legno Glog di Godovic, avrebbe gettato nella fornace una giovane cagna che già da una decina di giorni era sparita. Non è stato però determinato se il maniaco abbia eliminato nella stessa maniera anche i tre giovani cuccioli che aveva da poco partorito. Nel contempo gli investigatori hanno richiesto un'immediata analisi delle ceneri e delle altre scorie della fornace «incriminata», nonché l'immediato fermo preventivo dell'autore del folle gesto. Per il reato di maltrattamento di animali il codice penale risulta alquanto magnanimo. Le pene non superano i tre mesi di reclusione, cui va aggiunta un'eventuale ammenda pecuniaria.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,26 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0048 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 257,14 Lire
Kuna 1,00 = 0,1328 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 167,10 = 1626,28 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1717,67 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 153,80 = 1496,84 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1666,24 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

EURO RSCG

Lo spazio tagliato a regola d'arte.

ABS CON RIPARTITORE ELETTRONICO DI FRENATA
SERVOSTERZO AD ASSISTENZA VARIABILE
CLIMATIZZATORE
4 AIRBAG
TECNOLOGIA MULTIPLEXAGE
COMPUTER DI BORDO
MODUBOX
POLIZZA FURTO E INCENDIO PER 1 ANNO

Tu, la tua famiglia, i tuoi amici, le tue cose. Quanti capolavori possono stare comodamente dentro una Citroën Xsara Picasso! Fuori uno stile diverso e originale, dentro il genio dello spazio, il bagagliaio più grande della categoria e tutta la protezione che hai sempre desiderato. Inoltre, la grande affidabilità del potente motore diesel HDi ad iniezione diretta Common Rail e la praticità del modubox, l'utilissimo carrellino ripieghevole ideale per la spesa. Perché in una Citroën Xsara Picasso ci deve stare tutto a pennello.

1.6i 95 cv L. 30.500.000 1.8 16v 117 cv L. 30.900.000 2.0 HDi Common Rail 90 cv a L. 34.970.000

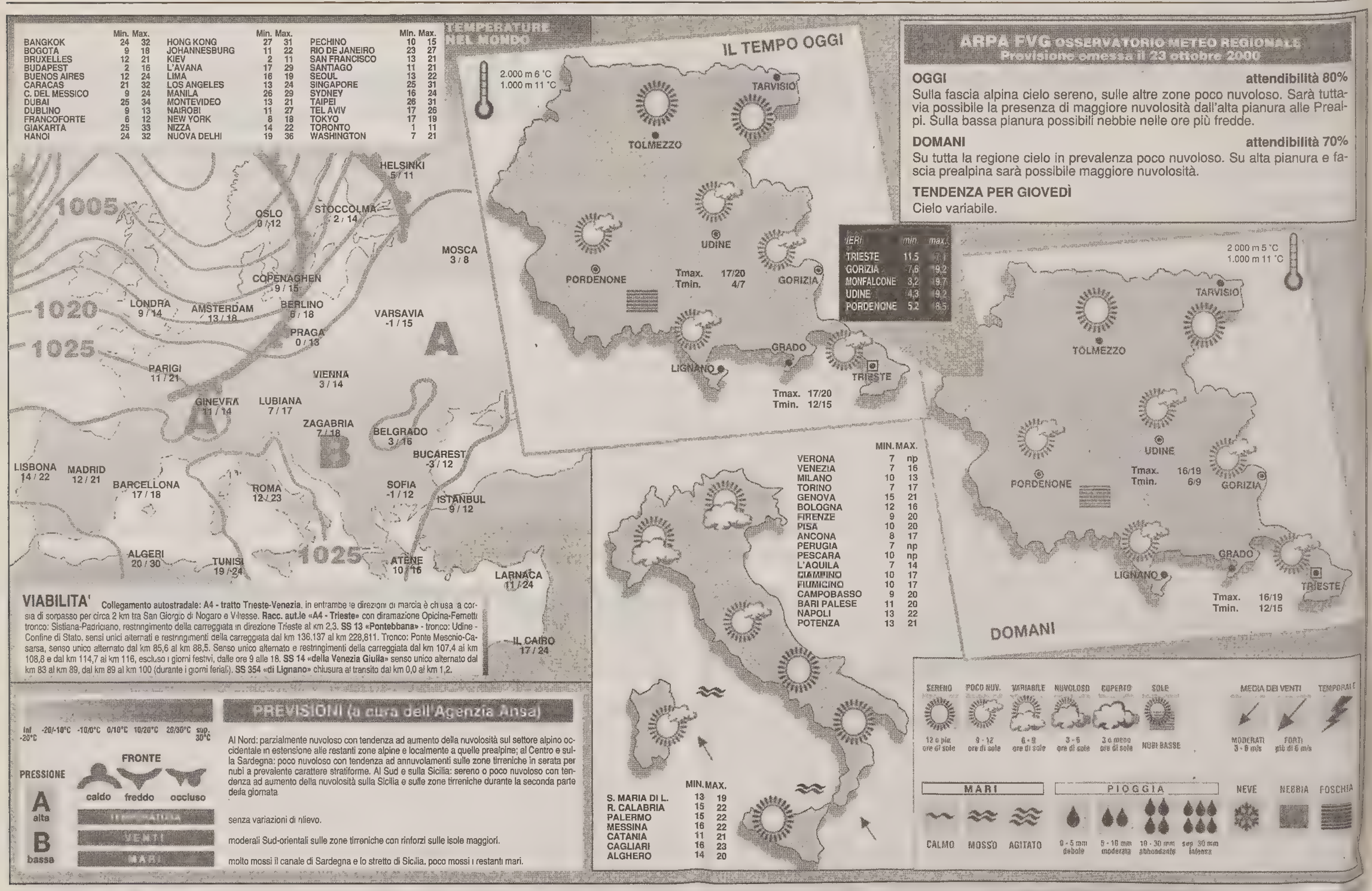
I CONCESSIONARI TI ASPETTANO ANCHE SABATO 28 OTTOBRE

PRENOTA LA TUA PROVA: telefona al numero 800.80 40 80 oppure vai sul sito www.citroen.it

CITROËN XSARA Picasso

CITROËN
CITROËN L'AUTO CHE TI PENSA

Offerta valida su tutte le vetture disponibili in Rete, realizzata in collaborazione con i Concessionari Citroën val.da sino al 31 ottobre 2000 e non cumulabile con altre iniziative in corso



ANIMALI

L'arca di Noè di una famiglia che abita a Barcola in mezzo alla natura

Cani, gatti, scoiattoli, merli (più il gabbiano Filippo)

● Più che sul monte Ararat, l'arca sembra essersi fermata sul poggio di Barcola Cedas a Trieste, in una villa immersa tra i fiori e il verde di un parco. In questo regno della natura vivono le cagne Vanessa, Pamela e Veronica, i gatti Romeo e Tommaso, quattro cornacchie, il gabbiano Filippo, una moltitudine di scoiattoli e di merli. Questo stuolo di animali è stato raccolto dalla strada non da una zitella frustrata, ma da un'avvenente ancor giovane signora, Marisa Vattovani, il cui amore per gli animali è condiviso da suo marito Bruno e dalla loro unica figlia, Aurora, una ragazza splendente come il nome che porta. L'accordo della famigliola è in perfetta sintonia con quello che regna tra i loro assortiti ospiti a due o a quattro zampe. I gatti sonnecchiano nel giardino su un tavolo ombreggiato da un albero i cui rami sono teatro delle gimkane degli scoiattoli e al mattino palestra di allenamento per i gatti. Tenersi sempre in esercizio è un principio fondamentale di tutte le attività sportive. Una vita serena per uomini e animali si dipana in quest'angolo incontaminato della natura dove il disumano progresso non ha cittadinanza.

● Max, pastore tedesco di quattro anni, meriterebbe l'Oscar delle solidarietà. Adottato cucciolo dalla famiglia di Lino Vettoretti, un agricoltore della provincia di Treviso, si è inserito meravigliosamente con i coniugi e il loro figlio. Max seguiva Lino nel suo quotidiano lavoro nei campi e alla sera rincasavano assieme. Un giorno Vincenzo, cugino di Lino, volle seguirlo in campagna per ripulire la sterpaglia secca del suo vigneto e si inoltrò nel podere con un trattore. Durante il lavoro, il rustico veicolo si rovesciò, piombando in un fosso, e Max che aveva assistito all'incidente corse accanto al padrone abbaiando disperatamente, ma essendo Lino tardo d'orecchio i suoi lamenti rimasero inascoltati. Max non si arrese e, afferrato il padrone per le balze dei calzoni, lo trascinò sino in fondo al pozzo. Con l'aiuto di alcuni contadini che lavoravano nei paraggi, Vincenzo, gravemente ferito, fu soccorso e trasportato all'ospedale. Si salvò e Max divenne l'eroe del paese.

● Tre adozioni al pubblico canile, dove ci sono altri sette Fido, tra i quali una femmina di pastore tedesco, che attendono una casa. Chi ne volesse uno chiami ogni giorno, meno festivi, lo 040/820026. Alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040/215081, ci sono 25 cani; si possono vedere ogni giorno, tranne martedì e festivi.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Dovete adattarvi, nel lavoro, alla politica dei piccoli passi. Un rapporto affettivo stimolante, anche dal punto di vista intellettuale.

Toro 20/4 20/5
Nel lavoro non lasciate nulla di intentato per realizzare il progetto nel quale credete di più. Ostacoli sul cammino in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Siete in splendida forma e questo vi permetterà di agire con perfetto tempismo nel lavoro. Leggete nel vostro cuore senza paura.

Cancro 21/6 22/7
Applicatevi con maggiore energia nel lavoro: è il momento dei grossi cambiamenti. In amore non abbiate fretta, rischiate di rovinare tutto.

Leone 23/7 22/8
In vista novità stimolanti nel lavoro, da vivere con grande professionalità e prudenza. In amore avete ancora una chances a vostra disposizione.

Vergine 23/8 22/9
Siete perfettamente in grado di mettere a frutto tutta la vostra esperienza professionale. Nei sentimenti non ci sono mezze misure.

Bilancia 23/9 22/10
Qualcosa non vi convince del tutto in una proposta fattavi da un superiore, ditelo chiaramente. In amore state solo prendendo tempo.

Scorpione 23/10 21/11
Nel settore degli affari in questo periodo correte parecchi rischi, fatevi consigliare meglio. In amore siete troppo cinici.

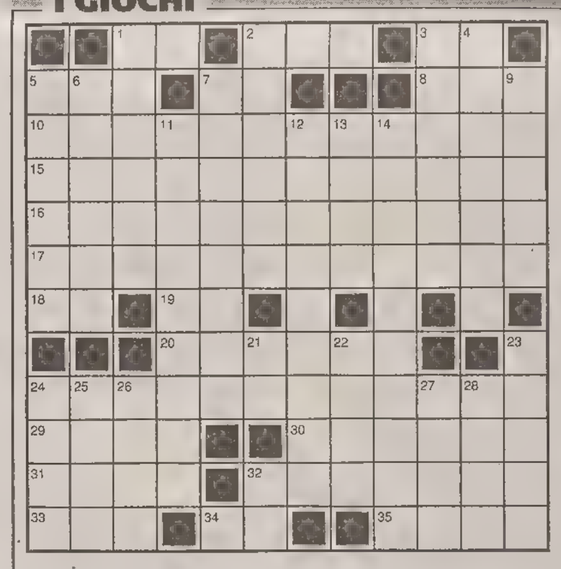
Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro aumentate il livello di attenzione: i giochi non sono ancora tutti fatti. In amore affidatevi al vostro intuito, andrà bene.

Capricorno 22/12 19/1
Vivete un periodo di pericolosa apatia nel lavoro, reagite. In amore siete molto indecisi, allora non sbilanciatevi più di tanto.

Aquario 20/1 18/2
Anche se le cose nel lavoro non vanno ancora in maniera brillante le prospettive sono buone. Intesa con un Ariete.

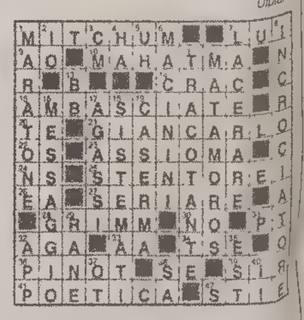
Pesci 19/2 20/3
Oggi la situazione non vi è molto favorevole e vi conviene rinviare decisioni di una certa importanza. Nella vita affettiva siete molto determinati.

I GIOCHI



INDOVINELLO
La bocca
Appena l'apro, ad essere sincero,
s'intravede la lingua, e mi consola
che ogni volta che capita
abbia comunque pronta la parola.
Il Nano Ligure

SCIARADA (3/8=11)
Marisa Laurito
Tipo meridionale assai «caliente»
nella recitazione è sempre ardente.
da ogni poro sprizza il suo vigore,
fa passare alla gente il malumore!
Uniparo



ORIZZONTALI: 1 Sigla di Vicenza - 2 Asciugacapelli elettrico - 3 Principio d'ibernazione - 5 Abbreviazioni di queste - 7 Raddoppiate danno un legume - 8 I corpi più elastici - 10 Può causarli il freddo eccessivo - 15 Una zona del campo di calcio - 16 Teatro lirico di New York - 17 Il complesso delle questioni da risolvere - 18 Chiudono il viaggio - 19 Il dittongo di qualità - 20 Avaro e meschino - 24 Una caratteristica delle decisioni assembleari - 29 Altopiano dell'Asia - 30 Creò il dottor Manson - 31 Regge i frutti - 32 Il filosofo della lanterna - 33 La Gardner del cinema - 34 Un ministero (sigla) - 35 Ha confini sterminati.

VERTICALI: 1 Una regione italiana - 2 Leon, poeta spagnolo - 3 Non conosciuti - 4 Sinonimo d'anfibio - 5 Squisiti molluschi - 6 Dà stoccate mortali - 7 Imposta... anche «secca» - 9 La città di Simone Martini - 11 Intreccio disordinato di fili - 12 Piccanti e odorosi - 13 Massimo, noto critico musicale - 14 Una studiosa delle piramidi - 21 Iniziali della Gardini - 22 Bagna Fornovo - 23 Coro di latrati - 24 Amata o costosa - 25 Nome di re scandinavi - 26 Parte del coltello - 27 Nome di donna... in cinese - 28 Recipienti a doghe - 32 Il giorno più breve.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio d'iniziale: *Bacco, tacco* - **Anagramma:** *Aletto = Totale.*

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

abitare
Da vent'anni la miglior qualità al prezzo più basso
PERGO ORIGINAL
PERGO Il primo pavimento in laminato
PERGO 20 anni di esperienza
PERGO 100 milioni di mq di pavimento installati in più di 30 paesi
PERGO Garantiti 15 anni contro usura, macchie e schiarimento
A Trieste
in via Molino a Vento, 5
Tel. 040 762643

LOTTO

Numeri gemelli, sincroni e zerati sono in posizione favorevole

Per le immediate estrazioni del lotto segnaliamo la favorevole posizione sia dei numeri gemelli per almeno uno, con preferenza a 33 55 66, sia dei quattro numeri sincroni 85 77 18 48 che si trovano a quota quarantuno per estratto.

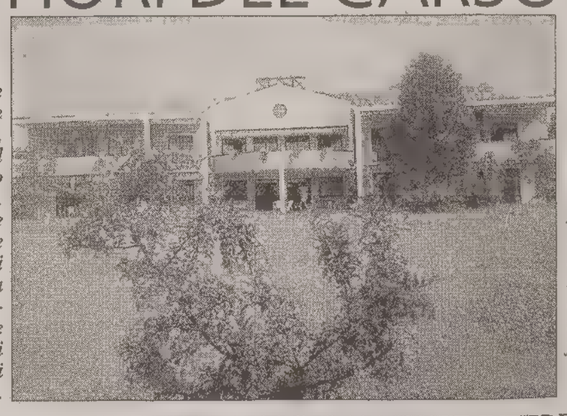
Proponiamo il gioco nel comparto interessato con due formazioni per ambo: Genova 18 48 33 55 66 - 77 85 33 55 66.

Alle altre ruote: zerati e gemelli a Napoli con 50 70 90 22, le quartine 5 33 44 88 e 5 52 9 25 su Milano e la coppia 11 79 su Torino.

Sono ancora di attenzione: Palermo 22 30, Roma 13 35 53 78 e su Venezia 13 34 57. Buon capogioco su Cagliari il 6 con 66 56 89 65.

Capilista: Bari 72(80), Cagliari 56(90), Firenze 13(93), Genova 35(57), Milano 80(79), Napoli 42(75), Palermo 22(94), Roma 35(81), Torino 59(91), Venezia 16(73).

g.c.

L'ABITAZIONE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI DI AURISINA
FIORI DEL CARSO
Un ambiente sereno e stimolante, immerso nel verde del suo parco. Personale qualificato e servizio di assistenza medico-infermieristica insieme alle comodità di un albergo di classe.

Attività socio ricreative e di intrattenimento. Danza terapia e possibilità di trattamenti fisioterapici individuali e di gruppo.
SOGGIORNI A TARIFFE PARTICOLARMENTE INTERESSANTI
PERMANENZA MINIMA: 2 SETTIMANE
PER INFORMAZIONI TELEFONARE ALLO 040.3784300-307

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.34**
	tramonta alle	**18.06**
La Luna:	si leva alle	**3.51**
	cala alle	**17.11**

43.a settimana dell'anno, 298 giorni trascorsi, ne rimangono 68.

IL SANTO

Sant'Antonio Maria Claret

IL PROVERBIO

La falsità si riconosce perché è fredda.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

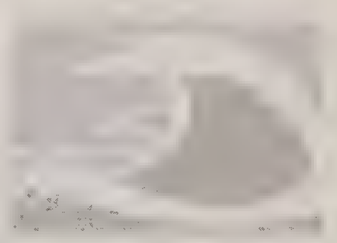
Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**0,88**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,47**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**11,5** minima
	17,1 massima
Umidità:	**59** per cento
Pressione:	**1028,4** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**5,0** km/h da Ovest
Mare:	**19,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.38	**+50**	cm
	ore	20.49	**+32**	cm
Bassa:	ore	2 08	**-43**	cm
	ore	14.58	**-38**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.07	**+54**	cm
Bassa:	ore	2.45	**-44**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Ieri l'approvazione definitiva del governo Amato ai piani del Prusst locale. Previsti investimenti per 534 miliardi

Sì di Roma, la città cambia volto

Parte la «riconquista del fronte a mare». Nuovi centri commerciali e ristrutturazioni

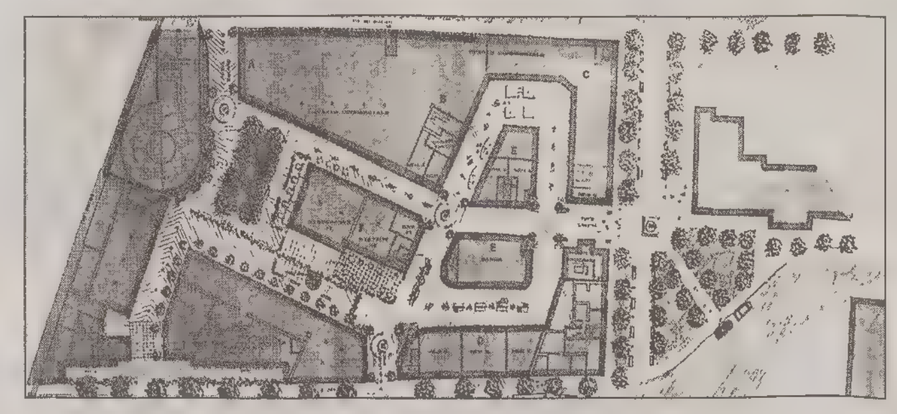
Dietro a quell'acronimo assai astruso, *Prusst* (ovvero progetto di riqualificazione urbana per lo sviluppo sostenibile del territorio) si nasconde un'idea di grande respiro, assolutamente concreta, che si chiama «riconquista del fronte mare» e che con sé 534 miliardi di denaro sonante di investimenti, un volano incredibile per la città fatto di opere, abbellimenti, riconversioni, nuove zone verdi, che trasformeranno ancora di più, e in meglio, Trieste.

Una città ancora una volta in prima fila tra le sorelle italiane, tra le poche (in tutto 48) ad aver ricevuto il via libera a un sogno covato da tempo e che ora diventa realizzabile, da subito, grazie ai contributi della Comunità europea. Trieste da tempo non è più la «bella addormentata» e ora sta sfaldando piano piano, ma definitivamente, la maledizione del «nosepol», la stessa che faceva dormire nei cassetti e negli archivi pacchi e pacchi di incartamenti e di progetti destinati a non essere mai realizzati.

Un'altro «colpaccio» per la giunta Illy e lo stesso sindaco era presente ieri a Roma con l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi a firmare con il governo l'accordo per il via alle opere. Nella capitale sono stati sottoscritti i protocolli di intesa per i Prusst, che per Trieste prevedono impegni finanziari per 534 miliardi mentre per la provincia di Udine di 315.

I documenti, assieme a quelli presentati da altre regioni italiane, sono stati siglati alla presenza del capo di governo, Giuliano Amato, dal ministro dei lavori pubblici Nerio Nesi. Assieme ad Illy e alla Barduzzi c'erano anche il vicepresidente della Regione, Paolo Ciani e una delegazione di Udine composta dal sindaco di Udine Sergio Cecotti, dall'assessore provinciale alla viabilità Renato Carlantoni e infine i sindaci di Tavagnacco Valerio Frezza, di Reana del Roiale Franco Jacop e di Tricesimo Roberto Vattori.

Oltre trecento i Prusst presentati dalle città delle varie regioni Italiane e di questi ne sono stati scelti solo 48. Dei 534 miliardi di interventi per Trieste ben due terzi giungeranno dai privati, il resto dal Comune che realizzerà opere pubbliche e lo Stato (grazie alla Ue) metterà a disposizione 4 miliardi. Ieri è stata sbloccata la prima tranche da 2 miliardi e 800 milioni.



Il progetto, già pronto, per l'attesa realizzazione in città delle strutture di «Stocktown».

«L'altra arriverà il prossimo anno – spiega l'assessore Barduzzi, comprensibilmente soddisfatta – entro 60 giorni recupereremo le fideiussioni dei privati ed entro un anno firmeremo l'accordo quadro con il ministero che certifica il finanziamento di tutte le opere. Dovranno essere realizzate in cinque anni». Trieste si trasformerà in un enorme cantiere che porterà nuove aree, nuovi spazi, nuovi respiri.

Il progetto più impegnativo è sicuramente la realizzazione del Centro commerciale Torri d'Europa nell'area delle Cooperative operaie tra le vie Doda, Svevo e d'Alviano. Sorgerà un polo commerciale da 160 miliardi con accanto esercizi pubblici, locali di intrattenimento, parcheggi per oltre 1700 vetture, aree verdi per quasi 4 mila metri quadrati. Il tutto per circa 500 nuovi posti di lavoro.

Ma è soltanto un piccolo assaggio delle opere previste. Tra queste la riconversione dell'area ex Stock a Roiano (75 miliardi) dove verranno realizzate una piazza, parcheggi, un asilo, uffici, locali per attività artigianali ed esercizi, servizi commerciali e abitazioni.

Saranno costruite anche due nuove gallerie, la prima tra la rotonda del Boschetto e via Revoltella, e da largo Mioni a via d'Alviano. Da non dimenticare la riqualificazione delle Rive con i parcheggi in via del Teatro romano, Largo Barriera vecchia, Campo San Giacomo, Università, piazza Ponterosso, Vittorio Veneto, viale XX Settembre, piazza Puecher. Verranno poi riqualificati il molo Bersaglieri, quello della Pescheria. La stessa Pescheria assieme al magazzino vini è destinata a diventare contenitore culturale ed espositivo. E sarà riconvertita anche l'area ex Gaslini (con il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici e ortofrutticoli).

Non bisogna dimenticare poi il grande progetto della demolizione e spostamento della Piscina Bianchi, e la riqualificazione del comprensorio della Maddalena. Ultima, non certo per importanza, l'idea del collegamento tra il Porto Vecchio e Campo Marzio con un avveniristico tubone sottomarino che ospiterà una bretella a doppia corsia per favorire la mobilità urbana e il decongestionamento del traffico. Le rive saranno alleggerite soprattutto dal transito dei mezzi pesanti, ci saranno aiuole, marciapiedi più accoglienti e piste ciclabili.

I piani del Prusst riguardano anche un make-up delle Rive.

In pochi ci credevano davvero a questi Prusst in Italia, ma alla fine le amministrazioni si sono messe in moto, hanno addirittura gareggiato tra loro a suon di progetti cantierabili e l'esperienza, fatta per la prima volta, si è rivelata già adesso un successo. Un segno tangibile soprattutto del successo per i comuni in Italia, non c'entra l'appartenenza politica, che sono riusciti a tradurre e applicare concretamente la legge 142 di riforma dei comuni rendendoli autonomi, propositivi e responsabili.

«Trieste è risultata una delle prime su oltre 300 – conclude l'assessore Barduzzi – per noi la soddisfazione è grande ed è un premio per il lavoro svolto. Per tutti è la prima esperienza con i Prusst, ma ha già dimostrato che se un'amministrazione ha le idee chiare sui progetti da fare i privati disposti a concorrere mettendo risorse proprie ci sono. Anzi, sgomitano. Io stessa, inizialmente, ho raccolto adesioni e progetti per oltre mille miliardi, ma sono stata costretta a fare una scrematura e fermarmi a 500 miliardi. Senza contare l'interesse suscitato a Roma da questi progetti. Io e il sindaco siamo stati avvicinati da un sacco di banche di affari pronte a intervenire, investire e partecipare. Chi ha inventato il Prusst aveva capito che si trattava di un volano incredibile».

Quei 534 miliardi si moltiplicheranno e raddoppieranno man mano che si apriranno i cantieri e lo stesso ministro Nesi ieri a Roma ha ribadito «l'ampia valenza politica e l'ambiziosità dei progetti». Lo Stato ha messo a disposizione un finanziamento di 140 miliardi che nel complesso attiveranno sul territorio italiano opere, con partecipazione dei privati, per 65 mila miliardi di lire. E che, se tutto fila liscio, saranno realizzate in tempi record.

Giulio Garau

Si tratta dell'opera decisamente più innovativa prevista dal piano

E un «tubone» sotterraneo unirà le due zone portuali

Appena presentato il progetto ha assunto da subito un nomignolo familiare che gli resterà sino alla fine: **il tubone**. Ma in realtà è forse l'opera più importante e «intrigante» tra quelle previste dal Prusst. Si tratta del collegamento tra il Porto vecchio e quello Nuovo con una bretella insolita. sotterranea, per sgravare le rive di una notevole mole di traffico, soprattutto quello pesante dei Tir. Si era pensato a varie soluzioni, anche a una galleria sotterranea che passasse sotto le rive. Ma la galleria subacquea, per la più facile realizzazione e la maggiore economicità, ha suscitato subito la maggior simpatia. Un'opera inserita da tempo nel protocollo di intesa tra Comune e autorità portuale. I primi passi erano stati fatti ancora nei primi mesi del '99 e alla fine dell'estate erano anche scaduti i termini per la presentazione degli studi preparatori e di fattibilità. Ora l'Autorità portuale è pronta e ha già assegnato al vincitore della gara (dopo un bando) il compito di elaborare il progetto di massima. Sarà la Technital a farlo, la stessa incaricata tra l'altro del piano regolatore portuale. E' un'opera comunque complessa e per realizzarla ci vorranno almeno tre anni con una spesa di circa 300 miliardi. Fa parte dei progetti inseriti dal Prusst presentato dal Comune di Trieste, ma non sarà tra quelli di immediata realizzazione. Probabilmente sarà realizzata una galleria unica, a due corsie, per autovetture e traffico pesante e collegherà il Porto vecchio con l'area di Campo Marzio prospiciente il Porto Nuovo.

L'assessore Barduzzi

La stessa curiosità la suscitano le **due nuove gallerie** a Trieste. La prima è stata denominata Montebello e si estenderà per circa 1 chilometro e 300 metri tra la rotonda del Boschetto e via Revoltella per sbucare in prossimità dell'Ippodromo. L'altra, che collegherà largo Mioni con via d'Alviano è stata già ribattezzata Broletto.

Del **Centro commerciale polivalente di via Svevo** si è detto praticamente tutto, si conosce anche il nome (Torri d'Europa) e diventerà un polo di attrazione notevole con le sue attività commerciali, i parcheggi, le aree verdi. Molto corposa, anche per l'intervento dei privati, la riconversione della cosiddetta **area ex Stock che diventerà Stocktown** dopo infiniti dibattiti e propositi. Sorgerà una nuova piazza a Roiano, un parcheggio interrato, un nuovo asilo, palazzine per uffici, attività artigianali e servizi commerciali, unità residenziali.

Un «tubone» per unire il Porto vecchio al Porto nuovo.

Novità importanti anche per quel che riguarda il settore del commercio con la futura realizzazione del polo di via Svevo

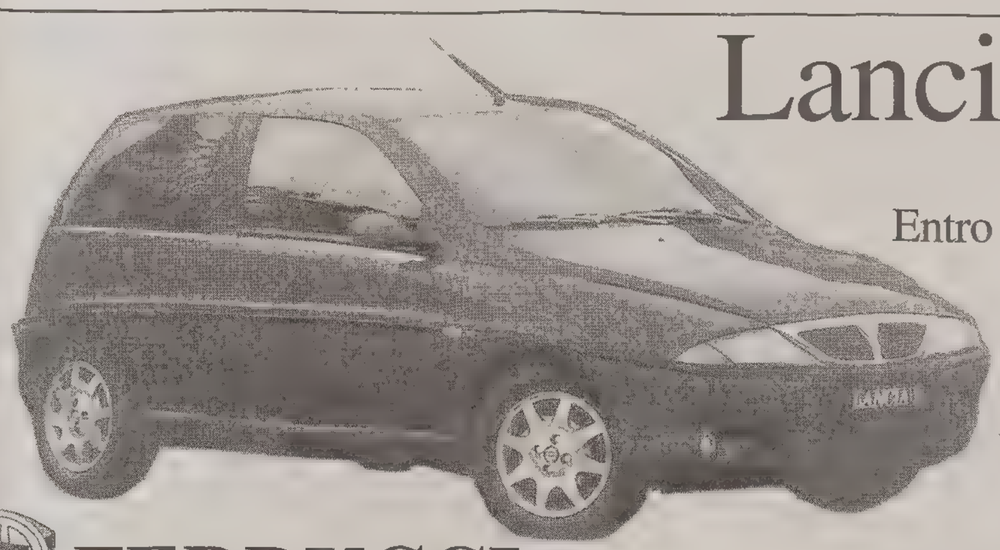
Lunghissimo l'elenco dei nuovi parcheggi, una vera e propria «manna» per il centro e la periferia ingolfati dalle automobili

Lunghissimo poi l'elenco dei **parcheggi**, una manna per Trieste ingolfata dalle automobili e dove trovare un'area di sosta anche a pagamento è spesso impossibile. Via del Teatro Romano, Largo barriera Vecchia (c'è il bellissimo progetto dell'architetto Triestino-Viennese Peter Lorenz), campo San Giacomo, Università, piazza Ponterosso, piazza Vittorio veneto, viale XX Settembre, piazza Puecher.

La sua realizzazione è stata già inserita da tempo nel protocollo d'intesa siglato tra il Comune di Trieste e l'Autorità portuale

Un capitolo interessante prevede **l'abbellimento delle rive** che tra l'altro è già in atto con il rifacimento di Corso Cavour e della segnaletica. Il Comune farà di tutto poi per mantenere la bretella che entra per un pezzo in Porto vecchio, verranno realizzati nuovi arredamenti urbani e, parola di assessore Barduzzi, spunterà pure una pista ciclabile. Nuova vita pure per i moli **Bersaglieri e Pescheria.** La stessa Pescheria poi, dopo il trasferimento del mercato ittico che seguirà quello ortofrutticolo nell'**area ex Gaslini** diventerà assieme al magazzino vini un vero e proprio polo espositivo. Grandi novità pure per la **piscina Bianchi** che sarà demolita e spostata nel polo natatorio di via Locchi. Infine la riconversione della Maddalena che l'Azienda sanitaria vuole dismettere per lasciare posto a nuove destinazioni, anche residenziali.

Lancia Y. Fino a L. 3.500.000
per il vostro usato da rottamare
Entro il 31 ottobre 2000 su vetture disponibili in pronta consegna

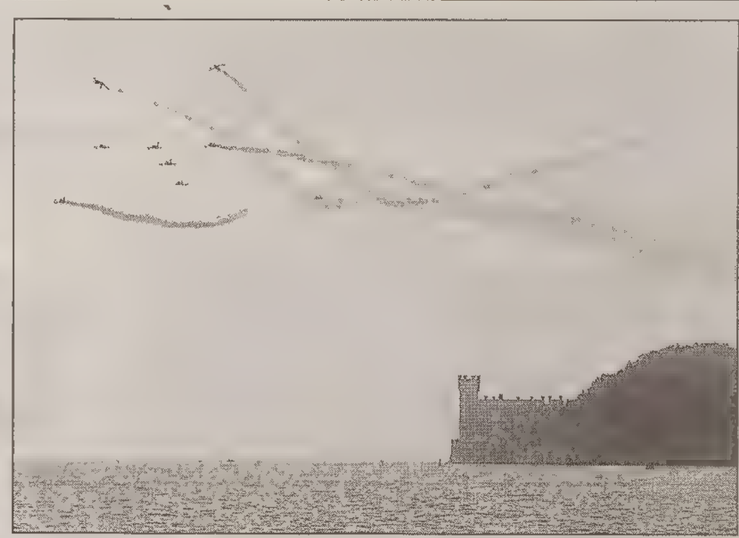


LANCIA Y BLU
L. 14.500.000*

FORMULA Gas & Wash**
35 RATE a partire da
L. 120.000

* Prezzi chiavi in mano in caso di ritiro di usato da rottamare, I.P.T. esclusa. ** Formula Gas & Wash: versamento iniziale L. 7.425.000/versamento finale L. 5.197.500. T.A.N. 10,4% T.A.E.G. 10,4%. I.P.T. compresa. Salvo approvazione SAVA

FERRUCCI SpA Trieste, Via Flavia 55 - Tel. 040.381010 Autorizzato: CONCINNITAS via Negrelli 8 - Tel. 040.307710



I lavori stradali, il Caffè degli Specchi e le Frecce Tricolori: soltanto alcuni esempi di ciò che in città viene indicato di destra o di sinistra, anche, e soprattutto, per le battaglie politiche che le varie fazioni portano avanti sui problemi della città.

Persino lo sport finisce in prima fila quando si parla di divisioni politiche in città. E così le gare di motonautica vengono classificate di destra, la Barcolana invece viene indicata come manifestazione di sinistra. La Bavisela, per altri motivi, sarebbe infine di destra.

Che Trieste abbia due anime, una di destra e una di sinistra, non è una novità. Ma adesso anche la Bora entra in campagna elettorale

Una battaglia politica a colpi di... Barcolana

Se lo raccontiamo fuori non ci credono, ma qui tutto ha un colore: anche il caffè

Che Trieste abbia due anime non è una novità. In fin dei conti ce l'hanno anche l'Italia, gli Stati Uniti, la Germania, la Francia. Soltanto che qui, complice il confine e la storia, il confronto è talmente esasperato e a tratti talmente cattivo da diventare alla fine, se lo si guarda con un po' di irriverente distacco e di *sense of humor*, quasi divertente. Certe nostre storie, baruffe, diatribe su tutto e su tutti rischiano di farci somigliare, più che agli Orazi e ai Curiazi, a Peppone e a Don Camillo.

Un giorno è arrivato in redazione il corrispondente di una radio tedesca, preparatissimo in politica estera: voleva sapere di Haider e dintorni. Abbiamo tentato di fargli un quadro socio-politico delle vicende di questa città per inquadrare la vicenda. Ha capito benissimo che questo confine ci aveva complicato la vita per cinquant'anni, che qui i fascisti erano più fascisti, i comunisti più comunisti, che la convivenza tra esuli istriani e sloveni non era stata delle più facili, che i nostri nonni, di leva, facevano i gendarmi austriaci, che l'imperatore del Messico abitava a Miramare...

Quando abbiamo tentato di spiegargli che qui piazza Unità era di sinistra e il Caffè degli Specchi di destra ha fatto un sorriso di convenienza, ha richiuso il block notes e se n'è tornato nel suo paese, andando probabilmente a baciare riconoscente i resti del suo muro di Berlino.

E ci mancava il maggioritario che, come motto intrinseco dice «schieratevi». Accade così che, sgonfiato il cuscino del Centro – al quale danno un po' tutti la caccia ma che in sostanza non può esistere che sulla carta – le due anime della città sono penetrate, subdolamente, anche nelle cose. Tutto ha un colore e tutto appartiene a uno schieramento, di destra o di sinistra (inglobando ovviamente il Centro, che per forza di cose diventa di destra o di sinistra anche lui).

Non è un mistero che le precedenti elezioni, dando la Regione, la Provincia e il Comune di Muggia al Polo e il municipio di Trieste alla Lista Illy e all'Ulivo hanno creato situazioni a dir poco esplosive: su qualsiasi argomento le amministrazioni, più che respingersi come calamite di segno opposto, hanno formato pericolose misture, come quando si mescolano zolfo e salnitro.

E le prossime elezioni di primavera, dalle quali soltanto la Regione resta esclusa e intatta (Antonione permettendo) saranno pura polvere da sparo. Che bello se una squadra di Orazi riuscisse a prevalere del tutto sui Curiazi e non si dovesse più assistere a questi incroci di competenze, di veti, di iniziative e di doppioni. Tutto in una mano (esiste una mano di centro?), come nello *spoil-system* statunitense, dove chi vince prende tutto, comprese le segretarie, gli addetti stampa, i segretari, i consulenti e i portaborse. Tutto va via più liscio. Dopo quattro anni, se si vuole, si cambia.

Ma per il momento qui è così, con l'Ulivo in sella e il Polo all'opposizione al Municipio e viceversa in Provincia a farsene e dirsene di tutti i colori. Siamo arrivati alle due feste di Capodanno, con un fuoco artificiale che *farà bim* e uno che farà *bum*.

Proprio in vista delle elezioni abbiamo voluto regalarvi questa specie di (fino a un certo punto scherzoso) vademecum: forse vi aiuterà a «leggere» le notizie dei giornali e delle tv separando il grano dal loglio.

Sarà bene dunque sapere perchè (nella pagina accanto) una *cosa* o una manifestazione apparentemente neutra o che sembra *buona* viene invece contestata violentemente o appoggiata da una parte o dall'altra. La lista comprende tutto: cerchiamo di finire il discorso che volevamo fare al malcapitato giornalista tedesco. Tutto ha un'etichetta. L'ultimo esempio è la Barcolana: per il solo fatto che la regata viene considerata *di sinistra* c'era chi tifava per la bora, sperando che mandasse all'aria tutto: le due fazioni si sono sfidate addirittura sulla prognosi della povera velista tedesca che si era presa il boma in testa. Un esito infausto avrebbe permesso di sparare a zero su una manifestazione che aveva lustro agli *avversari*. Per gli altri il coma era un mal di testa, due aspirine e passa.

Nello sport non vengono risparmiate neppure le due formazioni maggiori: la Triestina è di destra, la Pallacanestro di sinistra. Si gode, di qua o di là, delle sconfitte degli altri. Contrapposta alla Barcolana è la Bavisela, da assegnare *in carico* alla destra, come l'off-shore (quello dei motoscafi) e le Frecce Tricolori. Del possibile insuccesso della prima si incolpavano i lavori di piazza Unità e delle Rive, ovviamente di sinistra perché parto dell'amministrazione Illy. Di destra sono anche i vigili urbani (personificati nella figura del consigliere provinciale-vigile Sluga di An, ma le multe sono di sinistra, «ordinate» dal cattivissimo assessore-sinistro Vidigni. Protestate con lui e votate per noi.

Ma sono targati anche il Teatro Verdi (destra) e il Miela e il Rossetti (sinistra), senza dimenticare il Faro della Vittoria sul quale Renzo Codarin reclamava quell'ancora dell'Audace che già vi campeggia da anni.

Potremmo continuare con il carcere (destra illuminata), il caffè degli Specchi (destra), il bar Unità (sinistra). E per restare in tema, il consigliere Porro di An nei giorni scorsi ci ha scritto una lettera dove consigliava di non andare nel nuovo bar dove si serve il caffè Illy, ma di preferire il Cremcaffè.

Con tanti auguri per la prossima campagna elettorale.

Fulvio Gon

Mentre il Comune pensa a una manifestazione in piazza Ponterosso, la Provincia punta al Molo IV: domani, intorno a un tavolo, cercheranno di mettersi d'accordo

Divisi in tutto, forse anche nel cin cin di Capodanno

E dopo il porto, la sanità, l'autonomia e mille e passa altre cose, non ci mancava altro che Trieste si dividesse anche nel Capodanno. Un cin cin di destra, sul Molo IV, sponsor la Provincia, un cin cin di sinistra in piazza Sant'Antonio e piazza Ponterosso, gran cerimoniere il Comune. No, non c'entra nulla il film di Totò dove due bande suonano insieme, nella stessa piazza dello stesso paese due motivi diversi. La possibilità che i triestini entrino nel nuovo Millennio festeggiando sotto le insegne concorrenti di Ulivo e Polo, gli uni facendo saltare tappi di spumante in centro, gli altri facendo saltare gli stessi identici tappi a poche centinaia di metri di distanza, è tutt'altro che remota. Divisi, persino nella notte di festa, complici due amministrazioni che, dalle parti del 31 dicembre, saranno immerse fino al collo in un'aggressiva campagna elettorale. E il veglione, con tutto il suo strascico pubblicitario, c'è da scommetterci non ne sarà esente.

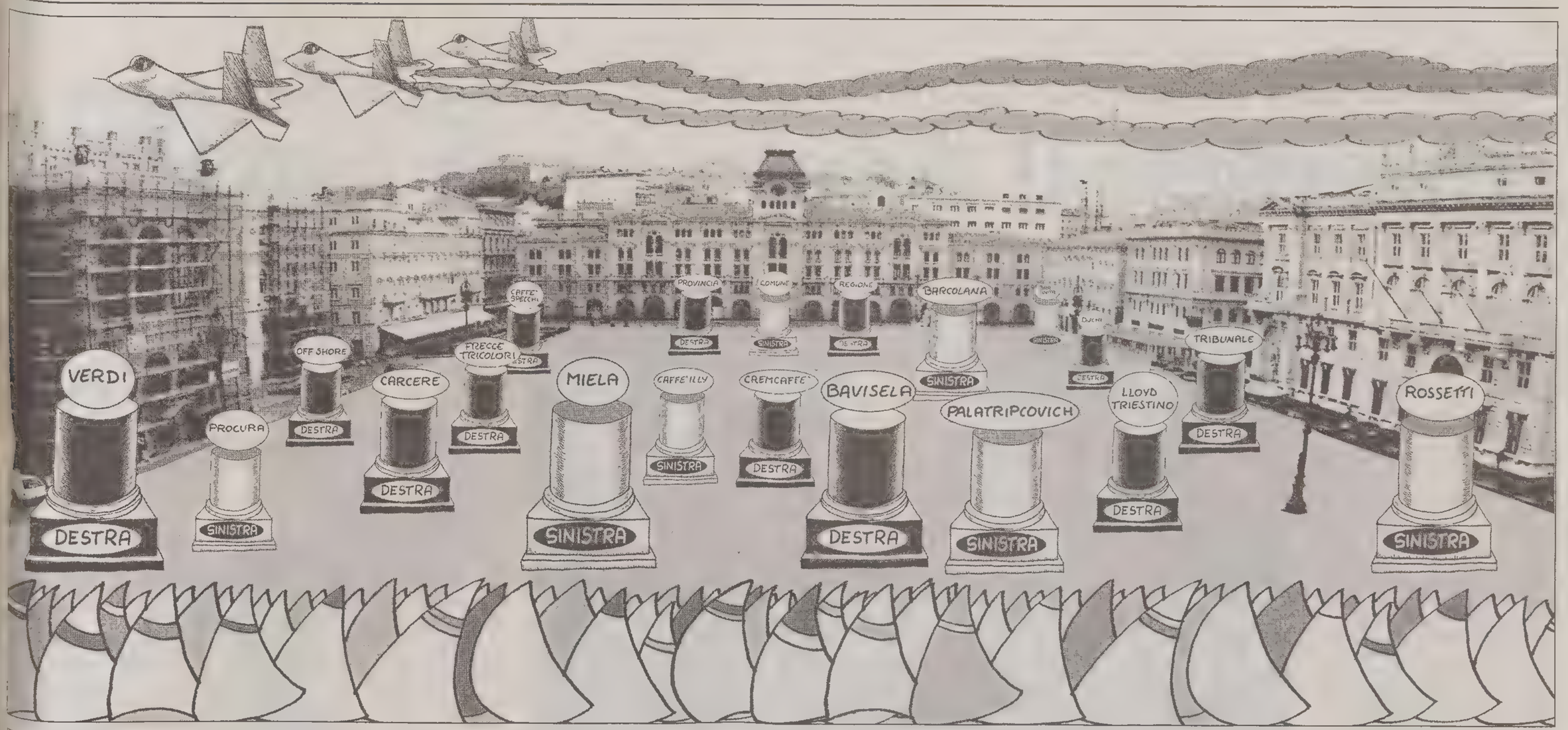
In Provincia, dicono i ben informati, si è tenuta qualche riunione conoscitiva, per vedere se idee e soprattutto finanze sono adeguate a sfidare il Comune su un terreno in cui si è misurato più volte, e con successo. Il vice sindaco Damiani ha subdorato qualcosa fin dallo scorso luglio, quando il Molo IV venne aperto alle manifestazioni estive. In quell'occasione il numero due di piazza Unità scrisse al presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, e della Portovecchio srl, Riccardo Novacco, auspicando che eventuali iniziative festaiole per l'ultimo dell'anno nascessero all'insegna della collaborazione. Maresca, nella sua risposta a Damiani, assicurò di condividere l'approccio sinergico al programma, auspicando che le due amministrazioni trovassero una via di accordo. E a Novacco, in seguito, venne assegnato un ruolo di «mediatore» nella vicenda.

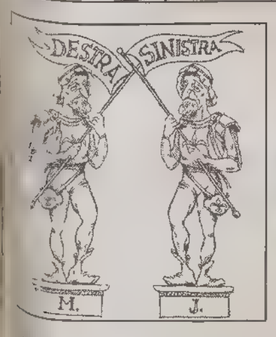
Ora, però, anche in Comune è giunta l'eco di queste riunioni promosse della Provincia, che avrebbero visto allo stesso tavolo i rappresentanti di Palazzo Galatti e alcuni soggetti privati attivi nell'organizzazione di feste e spettacoli in città. Che Codarin e la sua giunta si stiano attrezzando per una controfesta che tolga al Comune il monopolio sul divertimento di Capodanno?

Intanto domani mattina Damiani, Codarin e Novacco si incontreranno per sondare il terreno, nel tentativo di evitare l'ennesimo doppione e armonizzare eventuali iniziative. «Non è certo utile avere due feste contrapposte - commenta il vice sindaco - anche se il centro città ha senz'altro più appeal di un molo freddo e battuto dal vento. I due posti sono contigui e potrebbero benissimo essere inseriti in un percorso che abbracci altre tappe. Ma va ricordato - puntualizza - che per il Comune Capodanno si inserisce in tutta una serie di eventi, da San Nicolò a oltre l'Epifania, con diverse forme di intrattenimento in vari luoghi della socialità».

Massima disponibilità, dunque, a studiare insieme la scaletta dei divertimenti. Purchè, fa capire Damiani, la Provincia non arrivi con programmi precostituiti, che porterebbero a un'immediata alzata di tacchi. «L'obiettivo - anticipa - deve essere anche quello di promuovere la città all'esterno, com'è avvenuto l'anno scorso quando siamo passati in tutti i tg nazionali». Ce la faranno a mettersi d'accordo, o pure i fuochi, quest'anno, avranno un'etichetta?

Trieste divisa in due anche sul prossimo Capodanno.





Una mappa scherzosa (ma mica tanto) delle appartenenze vere o presunte delle «cose» ai due schieramenti contrapposti

Cucita un'etichetta anche su calcio e basket

Forse si salvano solo le Generali, che in questi testi – appunto – non compaiono

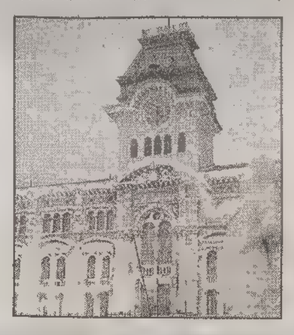
Ma cos'è la destra? Cos'è la sinistra?», canta Giorgio Gaber. Domanda retorica, visto che lui stesso si lancia in una dotta catalogazione, mettendo la doccia a sinistra insieme al minestrone, la vasca da bagno a destra accanto alla minestrina e alle canzoni troppo se noiose, si spostano a sinistra). Proviamo, allora, a fare questo gioco anche a Trieste, con una piccola mappa di luoghi, palazzi, «cose» politicamente identificabili.

Piazza Unità Viene percepita come di sinistra, soprattutto dopo i lavori di riqualificazione voluti dall'amministrazione di Ulivo e Lista Illy. Il Polo ha sepolto l'intervento sotto una montagna di critiche, non andava il progetto, né la data scelta per l'inizio dei lavori, nè l'ampiezza della chiusura. In genere tutti i cantieri disseminati in città, da Cavana a via Mazzini, o i giardini chiusi per rifacimento, sono vissuti come iniziative di «sinistra».

Jakeze e Jakeze Consacrati dalla Cittadella, appartengono a un'identità triestina di «destra», come in genere tutte le immagini un po' nostalgiche e retrò.

Il municipio Dai due mandati che vedono Illy alla carica di sindaco, sostenuto da una maggioranza prima ulivista, poi «corretta» con l'aggiunta della Lista Illy, è identificato come la stanza dei bottoni della sinistra. Nemmeno l'apporto della lista civica, che ha in sè molti rappresentanti vicini al centro-destra, è servito a correggerne la collocazione.

Il Caffè degli Specchi Un locale di «destra», come hanno confermato le polemiche sorte dopo la chiusura della piazza. È stato il Polo, con An in prima fila, ad accorrere a sostegno del gestore, Angelo Sessa, che lamenta di essere stato pesantemente danneggiato dall'iniziativa della giunta Illy. E' lo stesso responsabile del locale a denunciare una matrice «politica» nel mancato accoglimento della sua richiesta di intervento «a lotti»,



Comune e Regione: i due palazzi si guardano in cagnesco dai due lati di piazza Unità. Chi sono gli Orazi, chi i Curiazi?

il che gli avrebbe permesso di continuare, per alcuni mesi, la sua attività.

Bar Unità La collocazione a sinistra, complice la denominazione, è scontata. Basta dare un'occhiata alla clientela meno ingessata, agli storici militanti che quasi si confondono con l'arredamento, all'atmosfera più fricchettona.

Caffè Illy Di sinistra per proprietà estensiva, a dispetto delle continue sottolineature di «indipendenza» del sindaco. E di una sinistra segnatamente di marca Ds, più snob e salottiera.

Cremcaffè Di destra, in ricordo dell'antico proprietario, Primo Rovis, paladino dell'autonomia e della difesa di Trieste dagli appetiti friulani.

Hotel Duchi Il bar e il ristorante ospitano spesso esponenti di punta del Polo. Così, a dispetto del suo titolare, Gilberto Benvenuti, considerato vicino a Illy almeno fino al «pasticciaccio» della veranda soppressa, viene considerato una blasonata residenza di destra.

Ex Pick Oggi trasformato in birreria tedesca, con un ambiente più eterogeneo e refrattario alle collocazioni politi-

che, nella sua originaria versione di ristorantino da ore piccole era classificato come locale di destra. Non a caso buen retiro della versione locale del «Caf», leggi democristiani e socialisti prima della diaspora.

Politeama Rossetti Un po' come piazza Unità, grazie al mega-restauro avviato dalla giunta Ulivo-Lista Illy, beneficia di un'etichetta di sinistra, nella strada più pervicacemente di destra della città, il Viale.

Teatro Verdi A destra, a dispetto del gigantesco rifacimento il cui taglio del nastro è avvenuto sotto l'amministrazione di centro-sinistra. E' il contenitore culturale per eccellenza delle classi alte e medio-alte, con una patina di solida tradizione e conservazione (anche perchè, suggeriscono i maligni, qualche suo dirigente, vedi Alessandro Gilleri, portavoce dei Nuovi socialisti, ha virato decisamente dalle parti del Polo...).

Il Portovecchio Quando si parla di «apertura» alla città e di riconversione in chiave turistica, la percezione generale va verso sinistra. Il sostegno di An a questa ipotesi non basta a dissipare l'idea di «progressismo» legata alla trasformazione del vecchio scalo.

Le vele Come tutto quanto sa di ecologismo, si colloca in una categoria di sinistra, insieme alla kermesse velica per eccellenza, la Barcolana. Unico «sconfinamento» quello del presidente Antonione, che non a caso l'ha pagato con un precoce ritiro dalla regata.

I motori Di destra, proprio come (vedi a fianco) l'off shore e i suoi sponsor.

La Camera di commercio Regno incontrastato di Adalberto Donaggio, già candidato a sindaco sotto le bandiere del Polo, viene considerata istituzione di destra. Tanto che all'ipotesi di perderla, Giulio Camber e i suoi fedelissimi sono pronti a far ricorsi di qui all'eternità.

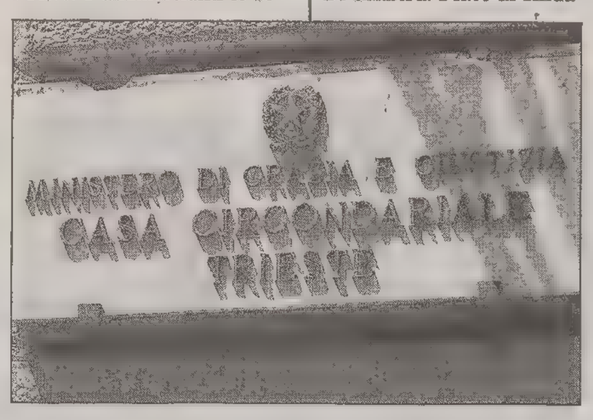
La Provincia Dopo anni di anonimo commissariamento, è diventata appannaggio del Polo. Vi è insediata una giunta di centro-destra, guidata da Renzo Codarin.

La Regione Anche in questo caso il «palazzo» viene identificato con il colore dell'amministrazione, quindi centro-destra supportato dalla Lega.

Gli Industriali Singolarmente, grazie agli interventi del loro presidente, Federico Pacorini, soprattutto in materia di riconversione del Portovecchio, vengono vissuti come una categoria «progressista».

Gli artigiani L'organizzazione più rappresentativa, la Confartigianato, presieduta da Fulvio Bronzi, è considerata un bacino di voti favorevole al Polo. Il suo vice presidente, Dario Bruni, siede in consiglio comunale sotto le bandiere di Forza Italia.

I commercianti Il presidente dell'associazione più rappresentativa, Antonio Paoletti, viene collocato in asse con una certa intellighenzia di sinistra, seppure non vicino all'Ulivo. I commercianti lo seguono, magari col portafoglio più che col cuore.



Il penitenziario cittadino: simbolo della Destra illuminata.

La bora Simbolo di Trieste per eccellenza, dopo aver decimato le vele all'ultima Barcolana e inzuppato D'Alema, ha assunto una connotazione decisamente di destra.

Il vice sindaco Damiani D'obbligo citare Giorgio Gaber e la sua celebre «Destra sinistra»: «I jeans sono di sinistra, ma con la giacca anche un po' di destra...».

Mandano in sollucchero la Provincia, inquietano i pacifisti a tutto tondo

Anche le «Frecce» sbandano

Triestina calcio Di destra per le note simpatie del suo amministratore delegato Fioretti, particolarmente a suo agio con i politici di Palazzo Galatti più che con quelli del municipio (lunga diatriba con Damiani sulla ,gestione dello stadio).

Pallacanestro Trieste Di sinistra. Piace al sindaco e annovera nei ranghi dirigenziali un discreto pacchetto di esponenti della cosiddetta società civile, da Cosolini a Zanzi, senza dimenticare il periodo intermedio di Pacorini. Sconta anche il peccato origianale del Palatrieste, inaugurato da una giunta Illy che ne va giustamente fiera.

Pallamano Neutra. Dopo gli inizi, ma ormai è preistoria, nei quali sembrava una costola sportiva della Balena bianca dc, l'handball ha saputo vivere di luce propria, pescando finanziamenti e sponsor a destra e a sinistra, senza andar troppo per il sottile.

Ginnastica Triestina In mutamento. Considerata per anni la culla della destra nazionalista, ha dato recentemente una sterzata ritornando a essere principalmente una società che si occupa di avviamento allo sport dei giovani. Oasi Rovis a parte.

La Bavisela Di destra, anche se ci sfugge come possa esserlo la società organizzatrice di una maratona. Dipenderà forse dalla scelta della giunta regionale del Polo, e segnatamente dell'assessore triestino Dressi, che alla guida dell'Azienda di promozione turistica triestina ha fortemente voluto proprio il patròn e ideatore della kermesse, Franco Bandelli.

Società velica Barcola-Grignano Di sinistra. Sconta i precedenti politici del presidente Fulvio Molinari, anche se, e la recente Barcolana insegna, districarsi tra mura a dritta e mura a sinistra, babordo e tribordo, quando i venti e le acque si fanno incontrollabili, non è da tutti...

Adriaco Di destra. Passa per la società velistica più «ricca» e, come tale, conservatrice. Che poi il sindaco Illy tenga la sua barca proprio lì potrebbe essere solo una fortuita coincidenza.

Formula uno di Off shore Di destra. La sponsorizza la Provincia e in particolare l'appassionato assessore di An Fabio Scoccimarro. I Verdi, notoriamente di sinistra, la odiano per i danni arrecati all'ambiente marino, trovandosi in questo in inedita sintonia con il vice sindaco Damiani.

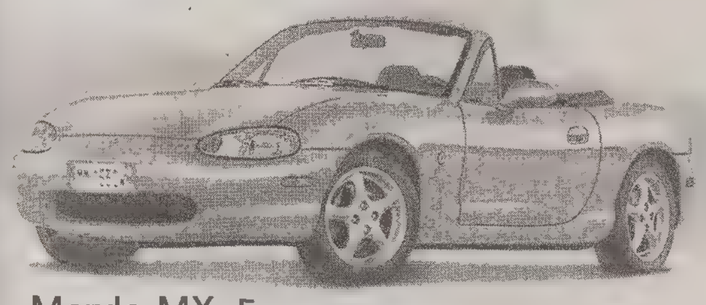
Frecce Tricolori Di destra. Ancora una «creatura» di Scoccimarro, che sollazza i bagnanti barcolani in pieno agosto, ma irrita i pacifisti a tutto tondo che non amano essere svegliati dal tuono di qualche Mig.

Stadio Rocco Di destra. Una delle rare realizzazioni della giunta Staffieri e del «Caf», anche se si è rilevato un vero work in progress. Praticamente l'hanno finito di costruire l'altro giorno.

Palatrieste Di sinistra, of course, anche se «concepito» in anni precedenti. Ma tutto l'iter di progettazione e realizzazione è stato seguito dalla giunta Illy.

Palazzurri Di nessuna parte. Nato per volontà del democristiano Cividin, che voleva destinarlo all'amata pallamano, è stato ripudiato un po' da tutti e si sta rivelando sempre più, e solo, una palestra scolastica.

METTI IN MOTO LA LIBERTA'. Mazda MX-5 e Pick-up 4x4. Libertà di movimento, anche nel prezzo.



Mazda MX-5.
Il Roadster più venduto al mondo
■ Doppio airbag ■ Trazione posteriore ■ Freni a disco sulle 4 ruote
■ Cerchi in lega ■ Servosterzo ■ Lunotto termico in cristallo
1.6 16V 110CV L. 33.950.000*

Mazda B-2500 Double Cab.
Il Pick-up per il lavoro e il tempo libero
■ Trazione 4x4 ■ 4 alzacristalli elettrici
■ Servosterzo ■ 5 marce + ridotte
■ Turbodiesel intercooler
■ Interni in velluto
■ Doppio airbag
2.5TD "SDX" 110CV L. 36.900.000*
Omologato autocarro - fiscalmente deducibile.

La Concessionaria
Trieste, via Caboto 24 - Tel. 040 3898 111 • Concessionaria per Trieste e Gorizia
mazda

* Prezzi speciali chiavi in mano I.P.T. esclusa se hai un usato che vale zero.

L24251K

a cura della A. Manzoni & C. pubblicità

Intervista a Giuliano Berretta, direttore del primo operatore satellitare europeo

Internet: il futuro è via satellite

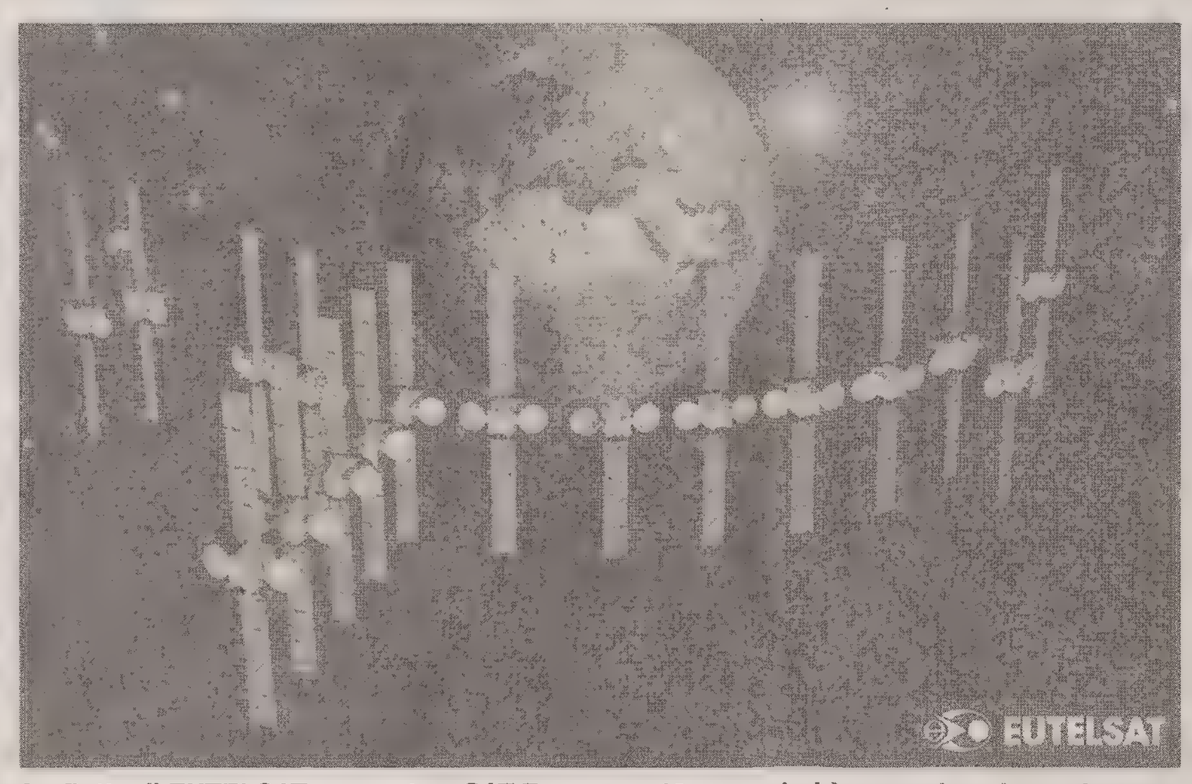
La tecnologia di trasmissione digitale dallo spazio supporta anche il protocollo IP, garantendo la navigazione ad alta velocità ovunque

«Il futuro di Internet è destinato a passare anche attraverso il satellite. All'alta velocità terrestre e ai cavi in fibra ottica, come strumento cruciale di connessione alla rete si aggiunge anche il cielo». E' l'opinione di Giuliano Berretta, direttore generale di Eutelsat, che a Parigi dirige il maggior operatore europeo.

«I personal computer vivranno nel giro di un quinquennio una trasformazione tecnologica rapidissima», spiega Berretta, «la loro memoria e la loro capacità operativa saranno molto più elevate rispetto a quelle attuali. I personal computer domestici avranno una potenza paragonabile a quella degli attuali server di Internet, così ognuno potrà diventare il provider di se stesso. Ci si collegherà alla rete solo per cercare quel che non è già stato immagazzinato nella memoria del proprio computer domestico o aziendale. Ma si tratterà di informazioni molto particolari o specializzate».

Toccherà ai satelliti, sostiene il direttore generale di Eutelsat, trasmettere costantemente dal cielo una massa immensa di informazioni che verranno raccolte dai personal computer di tutto il mondo, costantemente in ascolto. E il vantaggio sarà anche economico: «Il satellite infatti», aggiunge Berretta, «ha una naturale vocazione "broadcasting", visto che il costo di trasmissione è uguale che si tratti di far arrivare il messaggio ad un utente oppure a 300 milioni di utilizzatori contemporaneamente. Inoltre, l'enorme disponibilità di frequenze consentite dalla trasmissione digitale renderà il satellite il mezzo di trasmissione più naturale ed economico».

E proprio all'Internet via satellite è dedicato uno dei più interessanti spazi espositivi di SAT Expo, l'ormai tradizionale salone nazionale delle comunicazioni via satellite che si svolge a Vicenza l'ultimo fine settimana di ottobre. Non a caso la sezione è stata denominata "Fast Internet", proprio per sottolineare le enormi potenzialità di questo sistema di comunicazione. C'è molto interesse per le novità che verranno presentate all'appuntamento vicentino, anche perché hanno annunciato la loro presenza importanti aziende nazionali ed internazionali.



La flotta di EUTELSAT, presente a SAT Expo, con 18 esemplari è seconda nel mondo

Giuliano Berretta, direttore di EUTELSAT

Che le telecomunicazioni in senso ampio, dalla televisione digitale all'Internet ad altissima velocità, siano del resto parte sempre più significativa della "Sat Economy", sono molte cifre ad indicarlo. Nei nuovi satelliti che oggi vengono lanciati sempre più numerosi dalle basi spaziali di Cape Canaveral, Baikonur e Kourou, il carico utile in tlc dei vettori è sempre più frequente.

Lo dimostra il fatto che l'anno scorso per la prima volta, il fatturato dei satelliti commerciali civili ha superato quello stanziato per le missioni satellitari di carattere governativo-militare. Ciò significa che oltre la metà degli investimenti totali nel settore spaziale è stata dedicata proprio alla trasmissione di immagini, suoni e dati dallo spazio. Non vi sono barriere di accesso, né tecniche né tantomeno economiche: per collegarsi basta un'antenna parabolica del tipo usato per la televisione e una scheda interna per il computer.

Per le esigenze delle aziende esiste invece una tecnologia ancor più sofisticata di trasmissione via satellite, usata già da parecchio tempo in ambito di ricerca e che oggi si sta diffondendo molto rapidamente: riguarda i cosidetti terminali VSAT (Very Small Aperture Terminal), le cui caratteristiche sono illustrate nell'articolo a pie' di pagina.

Il futuro riserva grosse novità anche per il pubblico degli internauti: l'Organismo DVB ha approvato infatti la prima versione dello standard DVB-RCS (canale di ritorno via satellite), che prevede l'uso di antenne bidirezionali, quindi completamente indipendenti dalle reti terrestri, a costi contenuti anche per piccole utenze. Questa nuova tecnologia è attualmente in fase dimostrativa sui satelliti Eutelsat, che già precedentemente aveva sviluppato il protocollo DVB-IP, oggi in uso per il servizio di Internet via satellite.

La commercializzazione dei nuovi servizi e dei nuovi apparati a basso costo sarà la realtà di un domani molto prossimo.

HOT BIRD™ TV Awards 2000

Il 26 ottobre le premiazioni dei migliori canali

Gli HOT BIRD™ TV Awards sono organizzati da EUTELSAT ed Eurovisioni per premiare i canali tematici di eccellenza del panorama televisivo europeo via satellite. Il trofeo è costituito dalla scultura di Nereo Quagliato qui a fianco, che raffigura Gea. La fanciulla che danza sul mondo è stata scelta come simbolo del perfetto equilibrio in cui i satelliti del primo operatore d'Europa si trovano, in orbita sopra l'equatore.

L'ambito riconoscimento sarà consegnato a dieci sugli oltre 750 canali oggi trasmessi dai satelliti EUTELSAT.

Sono 28 i canali digitali preselezionati per il concorso: l'importante presenza dei canali italiani, con 11 nomination, testimonia il boom della TV satellitare nella nostra penisola. Seguono la Francia con 9 canali (10 contando il franco-tedesco Arte) e la Polonia con 2. Una nomination per Spagna, Belgio e Russia e per due canali paneuropei.

L'elenco dei canali selezionati è stato annunciato a Parigi martedì 10 ottobre, nel corso della serata conclusiva del Festival Internazionale Eurovisioni, che ha avuto luogo nella sede di Eutelsat.

L'autorevolezza del riconoscimento nasce da una giuria di prestigio internazionale che anche quest'anno si è riunita a Roma, a latere del festival Eurovisioni. Una compagine europea di critici della televisione che quest'anno ha raccolto i rappresentanti delle testate leader nel mercato dei vari Paesi: si tratta di Aitziber Azpeitia di La Vanguardia (Spagna), di Sergheij Buntman dell'Echo de Moscou (Russia), di Wilfried Geldner della Frankfurter Allgemeine Zeitung (Germania), di Catherine Humblot di Le Monde (Francia), di Bulent Berkman di Millyet (Turchia), di Dimitris Mitropoulos di To Vima (Grecia), di Peter Paterson del Daily Mail (Regno Unito) e di Jerzy Slawomir Mac di Wprost (Polonia). Nel ruolo di esperto di TV satellitare Marcello Berengo Gardin di Satellite (Italia), mentre il lavoro della giuria è stato coordinato da Duilio Giammaria.

il centro commerciale più grande della città
aperto 24 ore su 24 - 365 giorni l'anno
Triesteshop
www.triesteshop.it

Triesteshop è un **centro commerciale on-line** formato da negozi della provincia di Trieste. I negozi sono quelli che il cliente trova ogni giorno passeggiando per la città.
"sai dove compri"

Il commercio elettronico su misura per la nostra città realizzato utilizzando i suggerimenti dei commercianti triestini.

Patrocinato da:
A.C.D. Associazione Commercianti al Dettaglio
confcommercio **Trieste**

Condizioni per i commercianti:
commissioni sul fatturato e-commerce generato dal centro commerciale
0% fino al 31 dicembre 2001
max 2% dal 01 gennaio 2002

INTERFUTURA
PARTNER TECNOLOGICO
www.interfutura.com

Hai un'attività?
Vuoi aderire all'iniziativa?
Chiamaci
ufficio commerciale
orario lun. - ven.
9.00-13.00 ; 15.00-19.00
040 661113

Offro e cerco lavoro
Sezione dedicata agli annunci di tutti gli utenti di Triesteshop.
Il servizio è completamente gratuito!

BANCA GENERALI
Partner Bancario

conto investimento bancagenerali web
bonifici e giroconti gratuiti
rendimento: **4%** o **5%***
*Per chi effettui almeno 12 eseguiti entro il 31/12/00
commissione sul trading on-line: **0,15%**
www.bancagenerali.it
800-155.155
Prendere visione dei fogli informativi analitici

by webtrade srl - piazza benco 4 - 34100 trieste - email: info@triesteshop.com

Scopri la differenza fra entrare in rete e accedere ai vantaggi della comunicazione globale.

Wavenet Group è una struttura articolata per la comunicazione via internet, è in grado di fornire tutti i servizi e le applicazioni più avanzate, alle aziende che accedono alla rete.
Ma wavenet Group è anche strategie di marketing per la comunicazione su internet, questo anche grazie a un rapporto di partnership con altre strutture, di consulenza e di progettazione. Inoltre Wavenet Group, ha messo a punto e fornisce sistemi di valutazione dei parametri di successo, dei siti realizzati, una garanzia in più per le aziende.

Per saperne di più date un' occhiata ai nostri ultimi lavori.
www.snaidero.it
www.snaideropasketball.com
www.stock-spa.it
www.connesso.it
www.birracastello.it
www.potocco.it

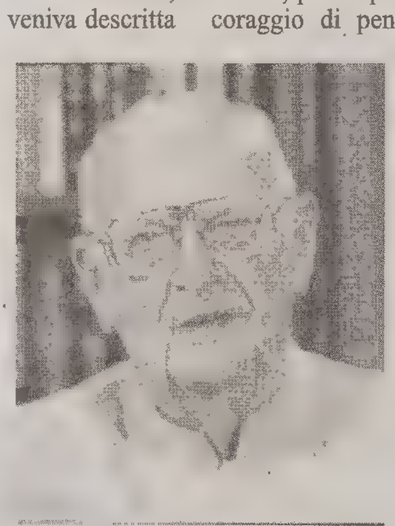
WAVENET GROUP
web business solution
www.**wavenetgroup.it** info@wavenetgroup.it

Via III Armata 20 | 33052 Cervignano del Friuli | tel.e fax 0431 33040
Via P.L.da Palestrina 10 | 34133 Trieste | tel. 040 771772 fax 040347595
| numero verde WAVENET GROUP 800554141 |

Il saluto di Sir Clarke

Al fisico "padre" dell'orbita geostazionaria e autore di "2001: Odissea nello spazio", Eutelsat ha dedicato la posizione a 36° Est

Sir Arthur C. Clarke è una figura unica della scienza e della letteratura contemporanea insieme. E' innanzitutto un fisico un po' speciale: per gli addetti ai lavori egli è il "padre" dell'orbita geostazionaria, avendo pubblicato prima di chiunque altro, nell'ottobre 1945, uno studio in cui veniva descritta la possibilità di mettere dei ripetitori radiofonici in orbita, captabili in tutto il mondo. Per ottenere questo, dovevano orbitare alla stessa velocità angolare della Terra, un equilibrio possibile solo a 36.000 km di altitudine. Questa la grande intuizione. Ma Clarke è anche un grande scrittore, balzato agli onori della più raffinata letteratura dopo che Stanley Kubrick, rapito da un suo libro, ne ha tratto un film. Stiamo parlando di «2001: Odissea nello spazio».



Arthur C. Clarke

L'eclettismo di Clarke, comune solo tra i geni, ne fa anche un uomo di grande spirito. A un giornalista che lo intervistava, ha proposto sornione: «Se non avessi proposto io l'idea dei ripetitori geostazionari, ho il sospetto che si sarebbero arrivate almeno un'altra mezza dozzina di persone».

A lui Eutelsat ha dedicato una delle proprie posizioni orbitali, quella a 36° Est, dove da quest'anno si trovano i satelliti Sesat e W4. Sir Arthur Clarke ha voluto prendere la parola, inviando da Colombo, capitale dello Sri Lanka dove ora si trova, un videomessaggio in cui ha ringraziato Eutelsat per avergli dedicato «Un bel po' di hardware», e ha menzionato che anche un certo asteroide vicino a Marte ora porta il suo nome ("Asteroide Clarke").

Negli anni Quaranta, ricorda Clarke, poche persone avevano il coraggio di pensare che questi sviluppi potessero avverarsi. Ma la verità è figlia del tempo, ed anche in questo si misura la statura dello scrittore inglese.

Clarke possiede un pezzo del cavo telegrafico transatlantico che esisteva nel 1858. Con la tecnologia impiegata allora, si potevano trasmettere circa 100 parole al giorno dall'America all'Europa.

Ben diversa è la situazione attuale, in cui con l'aiuto di cavi di fibre ottiche che possono avere lo stesso diametro dei cavi utilizzati nell'ormai remota epoca vittoriana, possiamo trasmettere bilioni di dati al secondo in tempi brevissimi.

Proiettandosi nel futuro, Clarke ha osservato che tra 50 anni potremmo assistere all'introduzione delle «Orbital Towers», che sostituirebbero i satelliti. Sarebbero delle corde sotto tensione costruite con C60, un materiale 100 volte più resistente dell'acciaio. Dei trasponditori verrebbero poi sistemati a varie altezze (1 km, 5 km, ecc.) per permettere in questo modo la trasmissione di ogni sorta di servizio.

Telecomunicazioni via satellite: tutte le novità in mostra a Vicenza dal 27 al 30 ottobre

Sat Economy: l'anno del boom

Internet e TV via satellite, le reti digitali per gli edifici, i grandi broadcaster italiani: una panoramica professionale con la partecipazione di Fondazione Marconi e Centro Radioelettrico Sperimentale

A SAT Expo 2000, patrocinato dal Ministero delle Comunicazio-ni, i protagonisti della comunicazione dallo spazio si incontrano. Dai maggiori broadcaster (Rai-Sat, Tele+ D+, Stream) ai carrier come Eutelsat, ai service operator (Telespazio, British Telecom, France Telecom, ecc.). Saranno presenti anche le grandi marche di elettronica (Philips, Sharp, Pioneer), i produttori di cavi e antenne (Itc, Beta, RKB, Vimar) e i nomi di punta della multimedialità via satellite, società start-up di grosso calibro ospiti del padiglione "Fast Internet".

1996, l'Anno Zero

Il 1996, "anno zero" della comunicazione digitale, ha consacrato il satellite come il primo mezzo in grado di attuare il broadcasting in digitale: ottima qualità, unitamente ad un maggior numero di canali e servizi, sono gli aspetti qualificanti di una tecnologia che ha prevalso sull'analogico. Qual-che numero per definire meglio l'entità del fenomeno: in Italia al gennaio 2000 le sottoscrizioni per la pay TV erano intorno ad 1.300.000, con una proiezione per il 2010 di circa 5 milioni.

Sei milioni di "satellizzàti"

Le antenne paraboliche in Italia oggi sono 2.500.000. Considerato che l'investimento per parabola, decoder e installazione risulta inferiore al milione di lire, si capisce ben presto come il volume d'affari generato dalla televisione digitale sia una realtà economica molto rilevante. Inoltre, per captare i segnali provenienti da più posizioni orbitali, è sufficiente aggiungere un illuminatore all'antenna, anche già esistente. Si aprono così anche alle utenze domestiche le porte della ricezione di Internet via satellite.

Una rivoluzione trasversale

Numerosissime sono state le innovazioni che hanno coinvolto il dilagare di questa "Sat Economy": innovazioni non solo tecniche ma anche politiche, normative, strategiche e di alleanze. Basti pensare alle difficoltà che hanno accompagnato l'avvio della TV a pagamento, che poi è riuscita a rivoluzionare i costumi degli italiani (si pensi agli anticipi e ai posticipi del campionato di calcio), all'entrata sul mercato nazionale di gruppi come Murdock e Canal+, e ai molti aspetti legislativi che hanno accompagnato l'evoluzione della situazione.

Broadcasting e multimedia

Mercato, legislazione, tecnologia e contenuti hanno come denominatore comune la volontà di ottimizzare le risorse del "new broadcasting". La nuova realtà satellitare si chiama multimedia e rappresenta la nuova frontiera delle telecomunicazioni spaziali: televisione digitale, pay tv, pay per view, Internet, push e pull si vanno a consolidare in un unico sistema trasmissivo. Una rete in grado di servire contemporaneamente e senza colli di bottiglia le grandi città e i piccoli centri, raggiungendo regioni vastissime, dai paesi dell'Africa del Nord fino alla Scandinavia, dall'Europa dell'Est fino all'Atlantico.

I numeri di SAT Expo

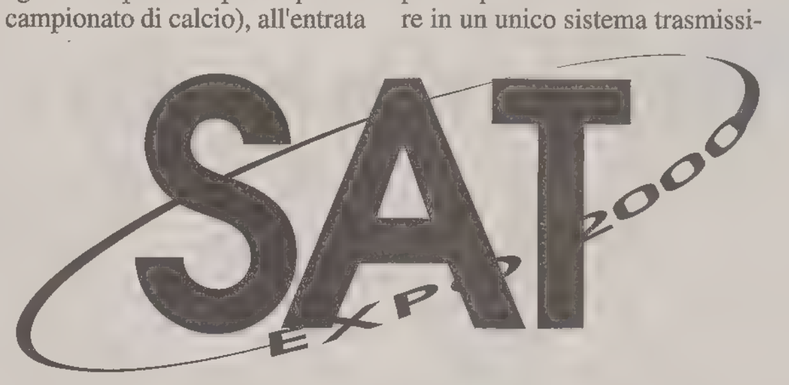
Il salone quest'anno annovera 125 espositori disposti su un'area espositiva di 20.000 m².

Gli argomenti di SAT Expo

La Fondazione Marconi ed il Centro Radioelettrico Sperimentale di Trieste porteranno a Vicenza una competenza autorevole in materia di comunicazioni radio e via satellite. Federcomin, la Federazione delle Imprese della Comunicazione e dell'Informatica, aderente a Confindustria, organizza il convegno «Arcipelago Internet». E ancora decoder unico, il nuovo regolamento in materia di installazioni centralizzate nei condomini, diritti d'autore, regolamentazioni sulle licenze di terminali ricetrasmittenti, reti digitali domestiche: questi alcuni degli argomenti che verranno illustrati e dibattuti nel prossimo SAT Expo. Una materia tutta in costruzione, una vicenda che vedrà il salone di Vicenza come importante punto di riferimento in Italia e in Europa ancora a lungo nei prossimi anni.

Il programma

Ogni informazione su SAT Expo 2000, patrocinato dal Ministero delle Comunicazioni, si trova su http://www.satexpo.it, dove è già disponibile molto materiale informativo e fotografico e saranno anche inseriti gli atti dei molti convegni in calendario.



VSAT: il satellite per l'impresa

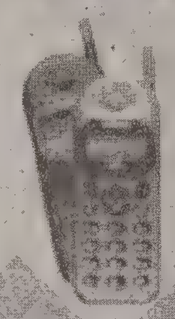
Una conferenza sui vantaggi per le aziende medie e piccole

VSAT sta per "Very Small Aperture Terminal": il sistema adotta apparati di minimo ingombro, grazie ai quali già oggi numerose realtà produttive soddisfano via satellite le esigenze di comunicazione.

I vantaggi delle reti satellitari EUTELSAT a tecnologia VSAT sono accessibili anche alla pmi per collegare sedi e filiali in voce e video (teleconferenze, videoconferenze, trasmissione dati, broadcast audio e video).

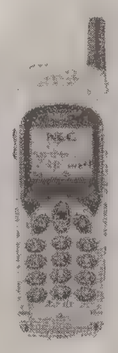
Per illustrare le caratteristiche di VSAT l'appuntamento è il 27 ottobre a Vicenza: una conferenza a numero chiuso dai risvolti pratici immediati. Iscrizione gratuita, fino a esaurimento dei 70 posti, alla pagina www.satexpo.it/vsat.html.

TIMMY PHILIPS SAVVY
£ 199.000*



FAX TELECOM ITALIA ELLISSE
£ 199.000

NEC DB4000
£ 399.000



TIMMY TELIT GM830
£ 299.000*
Dual Band & Flip

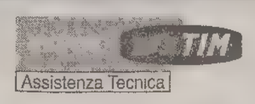
* IVA inclusa
con £ 50.000 di traffico incluse
e 100 sms gratis!

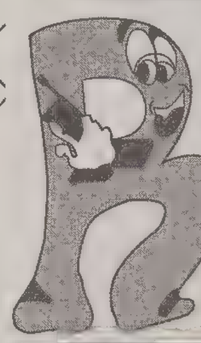
Sostituisci il tuo TACS.
Avrai 50.000 Lire
di ricarica in regalo!

PROMOZIONE VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

NUOVA TARIFFA!
Flash TIM
Le telefonate brevi oggi ti convengono di più
costo delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+IVA)
400 lire/min.
attivazioni in sede!

24 ore su 24
senza scatto alla risposta
tariffazione sugli effettivi secondi di conversazione.
Per le chiamate nazionali verso tutti i numeri di rete fissa e verso tutti i telefonini.
...con DOPPIA AUTORICARICA: BONUS DI 1 LIRA al secondo
(IVA inclusa)
PER OGNI CHIAMATA RICEVUTA
E PER OGNI CHIAMATA EFFETTUATA!
(DA E VERSO CELLULARI TIM)





ERRE
ERREPIÙ S.r.l.

Via Pascoli, 24
040 7606060

ERREPIU' SRL - 5 PUNTI VENDITA
MUGGIA (TS) - Via Roma, 17/c - Viale XXV Aprile, 2 (Tel. 040/271339)
TRIESTE - Via Pascoli, 24 - Larg. Nicolò, 2/b (Tel. 040/7606060)
Viale Ippodromo 2/1a (Tel. 040/9[illegible]8036)
e-mail: errepiu@tin.it http://web.tin.it/errepiu Fax 040/330307

TELEFONIA FISSA E MOBILE - TV - VIDEO - SAT
PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI - LISTE NOZZE

L'ipotesi più percorribile, secondo gli assessori Bassa Poropat e Fortuna Drossi, è creare una soletta ventilata

«Bonificheremo la scuola Rutteri»

Tra pochi giorni i bambini verranno trasferiti nelle aule dei piani superiori

Resterà chiusa per ora la scuola materna Rutteri di Banne inquinata dalle alte concentrazioni di gas Radon oltre che dai ratti. I quasi cinquanta bambini, per qualche giorno ancora saranno ospitati in un'aula della scuola elementare e poi si trasferiranno ai piani superiori, in altre stanze libere della scuola media ospitata nello stesso complesso. La decisione è stata presa ieri al termine di un incontro tra gli assessori comunali all'educazione Maria Teresa Bassa Poropat, ai lavori pubblici Uberto Drossi Fortuna, la dottoressa Ancona e il direttore didattico Roberto Calacione.

Si tratta comunque di una misura tampone. A gennaio infatti sono previste delle ristrutturazioni di alcune scuole di Opicina e quelle aule del complesso di Banne erano state già assegnate per ospitare una parte degli alunni. I bimbi della Rutteri si dovranno spostare e il Comune si è già messo in moto per trovare una soluzione alternativa. E non è detto che, dopo opportuni e approfonditi lavori di bonifica e di ristrutturazione, i piccoli non tornino nel loro vecchio asilo rimesso a nuovo.

Su questo fronte la Poropat e Drossi hanno assicurato massimo impegno. «Stiamo lavorando sodo a tutte le ipotesi – conferma Drossi – e tra le ipotesi possibili c'è anche quella della riapertura della scuola materna. Sto studiando da giorni la questione e a breve avremo anche un incontro con i tecnici dell'Arpa. L'idea è di rimediare con una soluzione tecnica alla presenza del radon, creando una soletta artificiale che riesca ad essere ventilata adeguatamente con un pavimento flottante, sopraelevato. In agenda c'è anche un progetto per realizzare una bussola all'ingresso della scuola materna, bisogna sistemare i pozzi perdenti, la rete dell'acqua tracima. Speriamo di risolvere in questi mesi ed entro Natale. Nel frattempo è in corso anche il rifacimento dell'impianto elettrico. Noi ci metteremo il massimo impegno e il Comune si assumerà tutte le responsabilità che gli competono. Noi abbiamo fatto la nostra parte, anche gli altri devono farlo assumendosi le proprie responsabilità».

Un riferimento chiarissimo al direttore didattico Calacione che qualche giorno fa ha fatto infuriare i genitori riuniti in assemblea che hanno protestato soprattutto per non essere stati informati della presenza del Radon. Sulla questione pende in procura della Repubblica un esposto.

Calacione aveva detto di non essere «competente a dare soluzioni» e aveva detto ai genitori che se volevano spostare i figli in altre aule, non idonee, avrebbero dovuto firmare una dichiarazione che lo liberavano da qualsiasi responsabilità. Un caso, quello dell'asilo di Banne finito anche in aula del Consiglio comunale e ieri gli assessori Poropat e Drossi hanno dovuto rispondere a una domanda di attualità del consigliere di Forza Italia Piero Camber.

Il Comune ha assicurato provvedimenti per ristrutturare la scuola Rutteri. Le soluzioni tecniche e gli accorgimenti accorgimenti comunque dovranno essere vagliati e valutati per non compromettere l'abitabilità della struttura che essendo in semi-interrato, presenta non pochi problemi. Un primo vertice indispensabile sarà quello con l'Arpa tra pochi giorni e sarà valutata la misurazione fatta dal servizio di fisica sanitaria dell'Asl che aveva riscontrato una concentrazione di gas radioattivo (che è inodore, incolore e insapore, giudicato cancerogeno dall'Oms) di quasi quattro volte superiore ai limiti imposti dalla Ue. Limiti che diventeranno pericolosi anche per l'Italia, ma dal 2001.

L'ingresso della scuola materna di Banne

Via Molino a Vento chiusa per lavori alla rete del gas

Per una fuga di gas è stata bloccata ieri mattina via Molino a Vento. Il guasto si è verificato in un tubo della distribuzione del gas metano che scorre sotto il manto stradale. Il tubo riguarda la distribuzione alle varie utenze.

L'allarme è scattato ieri mattina. Sul posto oltre ai tecnici dell'Acegas, anche i vigili urbani che hanno provveduto a transennare la zona interessata della fuga di gas.

Sono cominciate le operazioni dei tecnici dopo che la strada era stata chiusa al traffico. Il provvedimento è stato motivato da ragioni di sicurezza dal momento che il problema riguarda una fuga di gas. Via Molino a Vento rimarrà bloccata per tre o forse anche cinque giorni. E già ieri mattina sono stati registrati disagi al traffico automobilistico. Rallentamenti che si sono protratti per tutta la giornata e che - inevitabilmente - dureranno almeno fino a venerdì.

Carabinieri e guardacaccia chiamati da un medico di passaggio hanno trovato l'animale in mezzo alla strada provinciale nella notte tra sabato e domenica

Capriolo investito e poi schiacciato da due auto a Trebiciano

Un giovane capriolo è stato travolto da una vettura sulla Provinciale del Carso, nei pressi di Trebiciano. L'automobilista è scappato e il corpo dell'animale agonizzante è rimasto nel mezzo della carreggiata. È arrivata una seconda macchina e gli è passata sopra.

Era la notte tra sabato e domenica e un medico che rientrava a casa ha dato l'allarme. Guardacaccia e carabinieri sono giunti poco dopo e hanno illuminato con i fari delle loro macchine l'animale ormai esanime sull'asfalto.

Ogni anno sulle strade della nostra provincia, muoiono travolti da auto, camion e furgoni più di 150 caprioli. Un'ecatombe, cui si aggiungono un numero indefinito di ricci schiacciati dai pneumatici ma anche qualche tasso e qualche volpe. I cinghiali, al contrario, almeno negli ultimi anni sembrano immuni da investimenti.

I 150 caprioli «vittime della strada» non mettono in pericolo la presenza della specie nel territorio triestino. Anni addietro sul Carso è stata segnalata la presenza di quasi tremila esemplari, un numero enorme, almeno a sentire i cacciatori. Oggi i caprioli invece sono in calo. Gli investimenti comunque rappresentano solo uno dei fattori e non certo il più importante del regresso demografico della loro popolazione. Secondo le statistiche gli investimenti sono frequenti nel periodo degli amori, quando i maschi «in fregola» seguono le femmine senza curarsi d'altro. Un altro momento di crisi è rappresentato dal momento in cui si incrina il rapporto madre-figlio. E i caprioli ancora inesperti iniziano a muoversi autonomamente, senza conoscere il pericolo delle strade e delle auto che sfrecciano. Ecco perchè spesso tanti «Bambi» finiscono schiacciati sotto le ruote delle automobili.

Un altro grave pericolo per gli animali selvatici è rappresentato dalle linee ad alta tensione. In un tratto nei pressi di Sgonico se qualche uccello si posa sui cavi resta fulminato. È accaduto prima a un rarissimo Astore, poi a un Allocco degli Urali. In Slovenia al contrario alcune delle linee ad alta e media tensione, killer di animali, sono state adeguatamente schermate per evitare le elettrocuzioni. Una norma di civiltà e di rispetto per questi compagni di viaggio sull'astronave chiamata Terra.

Claudio Ernè

Dal 15 dicembre chiuderà i battenti il negozio di sport di via Mazzini

Un altro colpo al commercio Scompare anche «Tommasini»

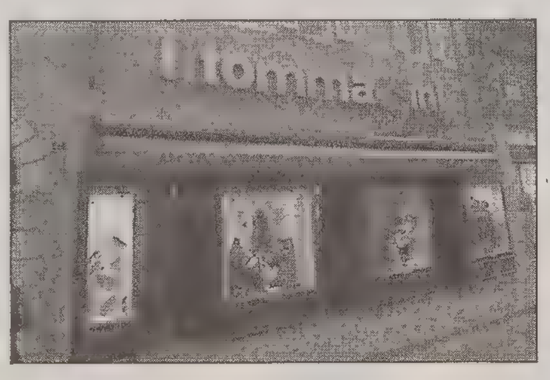
Se ne va un altro pezzo di storia del commercio triestino. Dal 15 dicembre prossimo chiuderà i battenti «Tommasini», negozio di articoli e abbigliamento sportivo che occupa pressocchè per intero la palazzina di via Mazzini 39. L'attività e la proprietà dello stesso immobile sono state rilevate da una non meglio precisata finanziaria milanese, che dovrebbe operare comunque nel settore dell'abbigliamento. Ne ha dato conferma ieri la famiglia, e segnatamente Liliana e Aldo Tommasini figli ed eredi del fondatore Leonardo, scomparso nel 1968, che nel 1931 aveva rilevato l'originale negozio di telerie ivi esistente trasformandolo negli anni in un punto di riferimento fisso della gioventù sportiva locale.

«Tommasini», per molte generazioni, ha rappresentato il posto dove fare tappa obbligatoria per acquistare le divise delle varie società sportive, le attrezzature per la settimana bianca, magari qualche capo di abbigliamento non ancora arrivato in città (piccola curiosità: sembra che i jeans Levis siano sbarcati a Trieste per la prima volta proprio lì, alla fine degli anni Sessanta). La struttura commerciale aveva passato indenne o quasi gli anni del dopo-Jugoslavia e del dopo-Ponterosso proprio in virtù del suo profondo radicamento sul territorio.

Improvvisa sembra essere arrivata un'offerta di quelle che non si possono rifiutare e, nell'era della globalizzazione e del mercato che non guarda in faccia nessuno, è stata accolta al volo. Gli otto dipendenti rimasti collaboreranno ancora, in questi ultimi due mesi scarsi, a preparare la maxi-svendita con la quale dovrebbe chiudersi ufficialmente l'attività del negozio e, per certi versi, un'era del commercio locale.

I cambiamenti ai quali sarà sottoposto il comparto, soprattutto per quanto riguarda le strutture di vendita posizionate nel centro cittadino, non finiscono comunque qui. Procede, in corso Saba, la ristrutturazione di un altro palazzo che fu per lunghi anni sede dei grandi magazzini «Al lavoratore». Dopo anni di semi-abbandono l'immobile dovrebbe ospitare i negozi Universaltecnica che attualmente gravitano su piazza Goldoni e sulla limitrofa via delle Zudecche. Sembra aver infine trovato un nuovo occupante anche la vasta superficie del negozio all'incrocio tra le vie Carducci e Crispi lasciato libero dalla «Habitat», marca d'arredamento del gruppo Ikea. Dopo estenuanti trattative (il foro d'affari, per ovvi motivi, faceva gola a molti) sembra averla spuntata un'altra catena: quella della El.do, specializzata in alta fedeltà e tecnologie elettroniche in genere, che sbarcherà così in città, intenzionata anche, a quanto sembra, a fare il «bis».

f.b.



I locali di v. Mazzini 39 presto cambieranno padrone.

INSERZIONE A PAGAMENTO

Per l'Associazione «Amare Trieste»
il Comm. PRIMO ROVIS
questa sera su Telequattro
alle ore 20.20, replica ore 22.20,
mercoledì ore 6.50,
venerdì ore 14.05

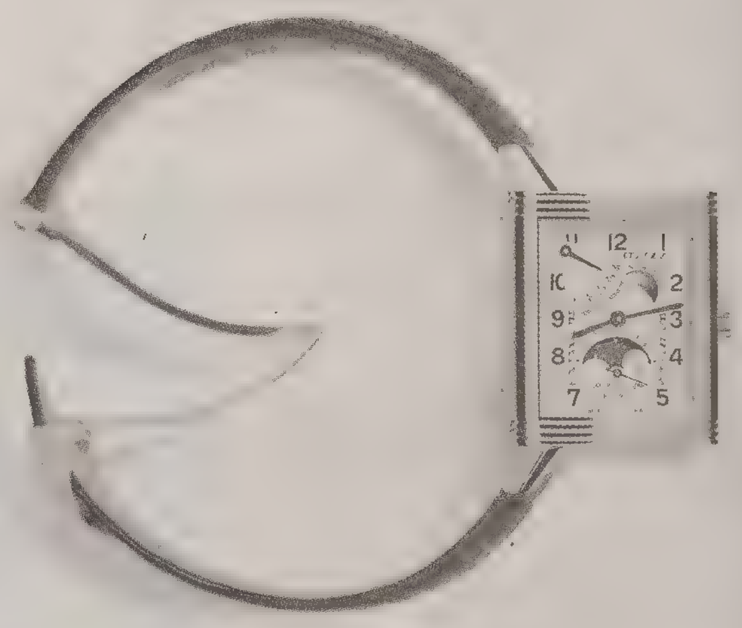
Su Antenna 3 Trieste
intervistato da Paolo Radivo,
venerdì ore 19, replica ore 23.30,
sabato ore 23.30,
domenica ore 19.

Tema: Autonomia di Trieste, raccolta firme, problemi del Burlo e della Sanità triestina.

L23154
ESPLODONO
LE FESTE A TEMA DELLE
"9 SORELLE" e OPERA
alla GINNASTICA TRIESTINA
PRIMO APPUNTAMENTO
SABATO 28 OTTOBRE
INFO-LINE 040/225146 ☎ 040/3477665

ZEDI21
IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Il Tempo e lo Spazio



Reverso Sun Moon
I movimenti degli astri condizionano la Vostra vita? Il Reverso Sun Moon non perde mai il riferimento con il Sole e con la Luna. Un solo gesto per ruotare la cassa e scoprire un altro universo, quello della tradizione Jaeger LeCoultre e dei suoi movimenti meccanici a carica manuale, argentati come la Luna

JAEGER-LECOULTRE

L20158
LIBERA ACCADEMIA DI BELLE ARTI
Scuola del Vedere
Presentazione di 2 corsi:
MOSAICO
Giovedì 26 ottobre - ore 19
INTARSIO
Sabato 28 ottobre - ore 10.30
Ingresso libero
TRIESTE
Via Mazzini 30, 1.o p.
Tel. 040.636189

L20155
OKRAINER
Via Flavia 53 - Tel 040 826644 - Trieste
DA 50 ANNI IL SALOTTO A TRIESTE
IL FASCINO DISCRETO DEL CLASSICO
COMM. EFF.

DUINO AURISINA Oggi prima presentazione del progetto affidato dal Comune alla facoltà di Architettura di Venezia

Dopo la Baia, il sito dei dinosauri

Si delinea (fino al 2006) il «calendario» per Sistiana e si rivoluziona la viabilità

Qui sopra, un dettaglio del progetto per la baia di Sistiana, il cui percorso burocratico è ancora lungo; accanto, il famoso dinosauro per il cui museo cominciano oggi in commissione le procedure d'esame della prima bozza.

Non solo Baia di Sistiana. Anche Villaggio del Pescatore, e Piano della mobilità e del traffico. A Duino Aurisina, dopo l'approvazione del piano regolatore, si iniziano a vedere, sul piano amministrativo, i primi importanti risultati. Risultati in termini di programmazione urbanistica, che porteranno, nel giro di cinque anni, a un Comune nuovo di zecca.

Presentato ai capigruppo e alla stampa la settimana scorsa, il piano particolareggiato della Baia vedrà il suo debutto in società il 31 ottobre. Proprio oggi, invece, si assisterà al «concepimento» di un altro progetto strategico per il futuro turistico del Comune. La commissione ambiente e territorio, presieduta da Giuliano Goat, esaminerà oggi la bozza di piano particolareggiato del Villaggio del Pescatore, con il suo sito paleontologico.

UN VILLAGGIO VENEZIANO La progettazione del «sito dinosauri» è di iniziativa pubblica: diversamente dalla Baia di Sistiana, il Comune ha agito qui in prima persona, di concerto con la proprietà. È stato scelto l'architetto Barth, in testa a un gruppo di lavoro dello Iuav, la facoltà di Architettura dell'Università di Venezia. Il documento che la commissione esaminerà oggi - e che poi verrà passato alla giunta comunale - è una sorta di schema e schizzo, delineato sulla base delle (ferree) regole stabilite dalla variante 18 al Prg.

La bozza, dopo le osservazioni di commissione e giunta, tornerà a Venezia, e da quel momento gli architetti avranno 60 giorni per presentare il piano. Giorno più, giorno meno, il sindaco Marino Vocci ritiene che il Piano potrà essere pronto intorno alla metà di febbraio.

UN PROGETTO PER LA MOBILITA' Tempi più incisivi per un altro piano di iniziativa comunale, quello legato alla mobilità e al traffico, argomento questo molto caro al primo cittadino. La posizione di Duino Aurisina, infatti, risulta strategica: una sorta di «collo di bottiglia» verso Trieste, un punto di passaggio per tutto quello che deve raggiungere la città: dalle automobili all' energia elettrica, ai treni. Così la vocazione turistica rischia di scontrarsi contro una sorta di zona di servizio, con antenne, elettrodotti, gasdotti, strade e ferrovie.

Il 31 ottobre il piano sarà illustrato a tutti gli enti, in Regione. Timori di eccessivo carico col Corridoio 5

Così la giunta comunale ha deciso di intervenire per tentare di sanare gli attuali «pesi», proponendo elettrodotti sotterranei, passaggi per «scavalcare» la ferrovia dove necessario, e una nuova viabilità nel comune, che tenga conto proprio delle innovazioni turistiche, con un occhio, anche preoccupato, al Corridoio 5, perché la scelta del tracciato ferroviario è determinante, per non «impattare» in maniera esagerata sul territorio comunale.

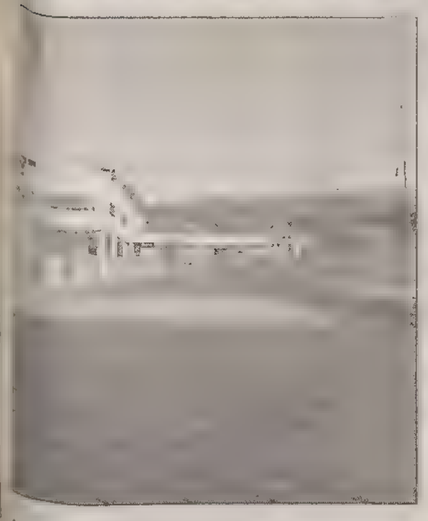
UNA CONFERENZA PER LA BAIA Ma torniamo a Sistiana. Il 31 ottobre, come detto, la presentazione ufficiale nell'ambito di una importantissima conferenza dei servizi che si svolgerà in giunta regionale, ove si riuniranno tutti coloro che hanno voce in causa nella Baia, dal Comune alla Capitaneria di Porto, dalle Direzioni regionali della Pianificazione, dell'Ambiente, del Turismo all'Anas, e l'elenco continua a lungo. Scopo dell' incontro, stringere i tempi e permettere di avviare i lavori nel settembre del 2001. Per giungere a questo risultato, il Comune dovrà presentare il piano al pubblico (data possibile il 16 novembre), adottarlo entro l'anno, recepire eventuali osservazioni e opposizioni, quindi approvarlo (Vocci ipotizza entro il prossimo aprile).

La palla passerà a seguire alla Regione, e alla Direzione della Pianificazione. Se anche qui non sorgeranno problemi e la conferenza dei servizi porterà i suoi frutti di concertazione, e tutti i necessari permessi saranno acquisiti, le ruspe potranno iniziare a lavorare in Baia il prossimo settembre. Se così sarà, la nuova baia sarà pronta per la stagione 2003, mentre per la nuova cava bisognerà aspettare il 2006.

Francesca Capodanno

MUGGIA Ma l'area sarà dotata anche di palestra, bar, ambulanza diurna e affittacamere

Aquilinia, parcheggio e servizi in ritardo «Abbiamo dovuto variare il progetto»



I parcheggi e la nuova palazzina servizi di Aquilinia: lavori in corso. (Foto di Lasorte)

Anche un affittacamere, una palestra e un bar nella nuova struttura nel centro di Aquilinia dove, dopo i ritardi accumulati nei mesi scorsi, proseguono i lavori per la realizzazione del parcheggio. Il sindaco Dipiazza conferma intanto che, appena pronta la nuova sede, tornerà a Muggia l'ambulanza servizio diurno.

Doveva essere «operativo» nei mesi scorsi il grosso intervento che il Comune di Muggia, in collaborazione con un imprenditore privato aveva pensato per risolvere i problemi di parcheggio ad Aquilinia e, in prospettiva futura, trasformare l'aspetto della bistrattata frazione muggesana. Perché si sono protratti i lavori?

«È stato necessario operare una variante al progetto originario - spiega il sindaco - in particolare abbiamo dovuto alzare la quota del parcheggio, perché le strutture annesse erano state realizzate a loro volta a una quota più alta di quella prevista».

Tutto ciò ha ritardato l'esecuzione dell'intero intervento, che risulta ormai completato nelle sue parti essenziali. Nel prefabbricato adiacente un nuovo supermercato troveranno posto gli studi medici e la farmacia, situati finora in modo poco funzionale o addirittura definito «indecente», come nel caso degli uffici che accoglievano i medici convenzionati con l'Azienda sanitaria. Ma ci saranno anche un affittacamere, una palestra per fitness e un pubblico esercizio.

«Appena pronta la sede, tornerà anche l'ambulanza» assicura il sindaco Dipiazza, che spiega quali sono i progetti futuri dell'amministrazione per questa parte della frazione muggesana.

«L'intenzione, come già avevamo spiegato nei mesi scorsi, è quella di fare del parcheggio una vera e propria piazza dedicata a tutta Aquilinia. Il problema dei parcheggi, infatti, intendiamo risolverlo con la realizzazione di nuovi posti macchina nell'area ex Aquila, nella parte adiacente la statale, non appena si completerà la bonifica».

La scelta del Comune, anche se negli ultimi mesi la polemica pare sopita, non aveva mancato di sollevare critiche da parte dell'opposizione in consiglio comunale, che aveva accusato la giunta di aver favorito un privato (al quale era stata concessa una maggiore volumetria per l'edificabilità del supermercato) per ottenere la realizzazione di un prefabbricato in tempi rapidi. Sul caso era stato presentato anche un esposto alla Corte dei conti, che non aveva però avuto conseguenze.

«È l'unica maniera per risolvere il problema con una certa velocità. Altrimenti prima che il Comune realizzi il parcheggio e costruisca la nuova sede per ambulanza, medici e farmacia potrebbero passare degli anni» aveva replicato Dipiazza.

Riccardo Coretti

Palette per cani: «Gratuite»

«Apprendo con piacere che anche il Comune di Muggia si è posto il problema di intervenire per contenere la pessima abitudine da parte dei proprietari di cani di non raccogliere le deiezioni degli animali, ma devo precisare che a Trieste i 15 distributori di palette già installati sono tutti gratuiti». L'assessore agli Affari generali e istituzionali di Trieste, Mauro Tommasini, replica a Edoardo Marchio (Lega Nord), che ha proposto l'iniziativa per Muggia, peraltro criticando quanto fatto a Trieste. «I vandalismi - prosegue Tommasini - sono stati solo due, dovuti a pura inciviltà, e non al Comune. Inoltre iniziative in tal senso non ci risultano essere a Trento, ma a Bolzano». Marchio indicava Trento come un modello.

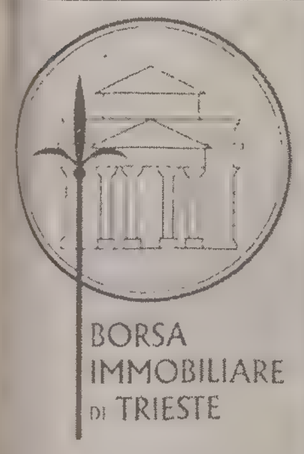
Esami clinici gratis al Villaggio

Sabato dalle 8 alle 12 nei locali dell'ex scuola materna del Villaggio del Pescatore verranno effettuati esami del sangue gratuiti con risposta immediata, a cura del Gruppo volontari di Duino-Aurisina-Santa Croce in collaborazione con l'associazione «Cuore amico» di Muggia. A cura di personale ospedaliero, verranno verificati colesterolo, glicemia, trigliceridi e altri valori e ci si potrà sottoporre al controllo della pressione arteriosa.

I volontari, per evitare disagi soprattutto aplle persone anziane, suggeriscono la prenotazione. E' sufficiente telefonare al numero del Gruppo (040.299616), fino a venerdì (orario 16-18), oppure presentarsi di persona nella sede del Ceo di Borgo San Mauro 124.

Comunisti guidati dalla Balbi

Il partito dei Comunisti ha a Muggia un nuovo segretario, Etta Balbi, eletta durante l'ultima riunione degli iscritti. Durante l'incontro sono state valutate «le possibilità di un'intesa tra le forze di sinistra e di centrosinistra per la formazione di una lista di candidati per le elezioni amministrative dell'anno prossimo». Così afferma in una nota, rilevando che gli esponenti del partito hanno espresso «apprezzamento per le dimissioni di Sergio Milo dal consiglio comunale. E' stato un esempio di politico - si dice - che ha voluto fare "un passo indietro" per facilitare una ricomposizione per il futuro». Milo, esponente di «Avanti Muggia», è stato sostituito in consiglio da Diego Apostoli, segretario di Rifondazione comunista.



CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE
La trasparenza di un servizio
per chi vuole vendere, acquistare o affittare casa.

• La tutela del consumatore viene garantita dal regolamento di Borsa a cui si attengono rigorosamente tutti gli Operatori accreditati.

• Le tariffe e le condizioni contrattuali sono state concordate con la Camera di Commercio di Trieste.

• L'incontro tra domanda e offerta viene facilitato grazie ad una banca dati informatica che assicura una vasta scelta di immobili sia in vendita che in acquisto.

• Si offrono mutui a condizioni vantaggiose, grazie alla convenzione con

Il «contorno» della Barcolana

Ho letto sul Piccolo del 12 ottobre scorso il resoconto della conferenza stampa svoltasi il giorno precedente alla Società Barcola Grignano per difendere la scelta di far disputare la Barcolana nonostante le proibitive condizioni meteorologiche di domenica 8 ottobre.

Pare che il sindaco Illy, ivi presente, abbia sostenuto che la maggior parte dei velisti triestini è a suo agio quando regata con bora a 50 nodi e che il presidente della Svbg Molinari abbia ritenuto l'ultima edizione della Coppa d'Autunno non diversa da molte altre (cito l'articolo di stampa). Poiché sono stata membro di un equipaggio che è partito con la barca da Sistiana alle 7.30 di quella mattina per essere sulla linea di partenza a Barcola alle 10, come da bando di regata, vorrei porre una domanda.

Se le condizioni meteo erano normali e se comunque si concorda con quanto affermato dal sindaco Illy, come mai alle 10 di quella domenica il campo di regata non era ancora preparato? (Non si vedevano posizionate né le boe di partenza né i rimorchiatori, e – caso strano – nessun maxiscafo, di quelli famosi, incrociava nei paraggi). Da quanto apparso sulla stampa nei giorni precedenti alla manifestazione, già da sabato avrebbero dovuto essere posizionate le boe del percorso, per permettere agli equipaggi di allenarsi (il cosiddetto «warm-up»).

Alle 10 di quella domenica mattina la bora ci è apparsa di velocità inferiore (a occhio, perché a bordo non disponiamo di anemometro) a quella che ha iniziato a soffiare poco prima delle 13.

In quel momento noi eravamo sempre sulla linea di partenza, dopo aver fatto bordi in zona per 3 ore ed esserci infradiciati sotto la pioggia, ma – essendo stati investiti improvvisamente dalle raffiche che scendevano, credo a 100 km all'ora, da Contovello – abbiamo ritenuto le condizioni meteorologiche troppo pericolose per una barca di 6,70 metri con a bordo 5 persone, delle quali solo 2 con una certa esperienza velica. Non ci siamo pentiti di quella scelta, ma rispettiamo anche le scelte altrui.

Per quanto ci riguarda, io e il mio partner (proprietario della barca) non siamo proprio degli sprovveduti della vela e abbiamo fronteggiato varie volte condizioni difficili, riuscendo sempre a cavarcela. Però un conto è trovarcisi in mezzo e un conto è andarcele a cercare... Dalla pratica della vela noi vogliamo ricavare gioia e divertimento, non dobbiamo dimostrare niente a nessuno e non abbiamo sponsor che ci rifondino eventuali danni alle attrezzature e le spese mediche se ci facciamo male.

Consiglierei al sindaco Illy di affacciarsi dalla finestra del suo ufficio di piazza Unità, quando soffia la bora a 100 km all'ora, e di contare quante vele vede nel golfo. Inoltre suggerirei al presidente Molinari di appoggiarsi per le prossime Barcolane a un meteorologo professionista di indiscussa fama e validità: si chiama Pierre Lasnier, è francese, e l'indirizzo lo può chiedere a Giovanni Soldini, per il quale questi ha fornito l'assistenza meteo durante l'« Around Alone», regata in solitario attorno al mondo (anno 1998-'99).

Personalmente non so se parteciperò ad altre Barcolane. Ho il sospetto che il rinvio della partenza sia stato concordato preventivamente «a tavolino», confidando che la bora calasse per permettere ai maxiscafi famosi (costruiti in genere per venti leggeri) di regatare a loro agio, con scarsa considerazione verso gli altri equipaggi (magari provenienti da località costiere nei dintorni di Trieste), che sono stati lasciati attendere sulla linea di partenza per 3 ore, quali che fossero le condizioni meteo.

Forse ormai la Barcolana ce l'hanno scippata i velisti professionisti, gli sponsor e i maxiscafi, con il codazzo di vari vip. Noi «piccoli» siamo solo un coreografico contorno che viene tanto bene nelle fotografie panoramiche.

Fulvia Tessaris

FILO DIRETTO

«Piazza della Borsa, i mercatini danneggiano noi negozianti»

Caro Donaggio, la preghiamo di voler, benevolmente, considerare quanto sotto. I casotti di legno e in plastica, sistemati periodicamente in piazza della Borsa, creano a tutti noi commercianti un danno notevole. Infatti richiamano molti cittadini, ma questi cittadini non sono «acquirenti». I nostri abituali clienti, nei giorni dei casotti, si tengono ben lontani dalla «piazza bene». Voglia ancora prender nota che nelle zone adiacenti non ci sono posteggi per le autovetture e ciò porta i nostri cittadini a recarsi in altre città dove c'è la possibilità di trovar posto per la propria autovettura.

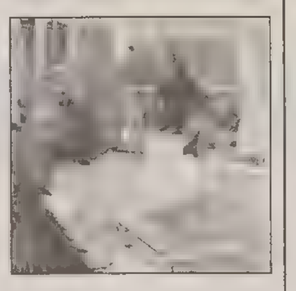
Siamo a disposizione per colloquiare sull'argomento e ci auguriamo che lei, quale presidente della Camera di commercio, concordi con noi.

Seguono 26 firme

Ho letto la vostra cortese lettera del 16 ottobre nella quale affermate che la realizzazione di manifestazioni in piazza della Borsa quali «Appuntamenti con la Barcolana» nuoce sensibilmente alle vostre attività.

Dato che queste manifestazioni sono state da noi avviate con il preciso scopo di attrarre potenziale clientela da fuori Trieste a tutto vantaggio degli operatori del commercio, non posso che rammaricarmi per quanto da voi dichiarato, chiedendomi il perché di queste critiche oggi, posto che le iniziative oggetto della vostra protesta sono ormai divenute una tradizione cittadina.

Evidentemente per piazza della Borsa non valgono le stesse logiche commerciali attuabili in altre aree cittadine: penso ad esempio al Mercatino di Natale organizzato dalla Camera di commercio presso piazza S. Antonio, che se nella sua prima edizione aveva impensierito i



commercianti della zona, nelle successive si sono registrate situazioni opposte, con le sentite proteste degli operatori il cui negozio rimaneva a margine della nostra manifestazione.

Poiché avete investito del problema anche il presidente dell'Unione Cts, vi invito innanzitutto a un chiarimento interno a quell'organizzazione, coinvolgendo anche il comparto del commercio su aree pubbliche. Posso assicurare che il risultato di questo confronto interno all'Unione Cts sarà tenuto in massima considerazione da parte di questo ente camerale, che ha sempre voluto e vuole avviare iniziative a supporto delle categorie economiche, non certo a loro danno.

Adalberto Donaggio
presidente
Camera di commercio

Una bella pedalata

Vogliamo ringraziare attraverso questa rubrica i promotori della Euro Bike Trieste svoltasi qualche domenica fa, per averci offerto l'opportunità, grazie alla perfetta organizzazione, di partecipare a questa bellissima pedalata cicloturistica senza confini.

Ma soprattutto un grazie di cuore ai numerosi ragazzi dell'Alternativa Bike Trieste per l'assistenza data a tutti durante il percorso, sia meccanica sia psicologica, incoraggiando anche chi come noi, pur così numerosi (avevamo a bordo i nostri tre bimbi di età compresa fra gli 11 e i 30 mesi) ha avuto il coraggio di «accettare la sfida».

Cristina e Fulvio Marcori

Festa alla Rotonda del Boschetto

Bambini festosi delle scuole materne ed elementari che pigiano l'uva sotto lo sguardo attento di un vitivinicultore di Longera (Aldo Zocchi) e di due rappresentanti della Pro Loco di San Giovanni Cologna, altri che, muniti di cappellino da muratore predisposto dagli operatori di Teatro Edo e di Burattini e Cantastorie, costruiscono con malta, mattoni ed altri materiali un albero alternativo, altri ancora che si cimentano con gli attrezzi messi a disposizione da giocolieri del gruppo Actis-Crut, altri ancora che assieme alle maestre ballano accompagnati dalla musica di Fulvio Gregoritti, animatore principale dell'intera giornata, e incoraggiati da Michela Vita.

Tutto questo avreste potuto vedere giovedì 28 settembre passando davanti alla Rotonda del Boschetto dove, nel piazzale antistante l'entrata dell'ex depositeria, le auto hanno lasciato il posto al Villaggio della Gente che ogni anno si anima in occasione del «Bentornati a Scuola e Festa della Vendemmia» che la Sesta Circoscrizione organizza in collaborazione con la Pro Loco e la Terza Circoscrizione. All'edizione 2000 hanno partecipato, graditi ospiti, gli alunni della scuola elementare di Duino Aurisina.

Nel pomeriggio si sono scatenati, per la delizia dei numerosi presenti, tra i quali anche il gruppo di «Fragole Rosse e Pantere Grigie» – l'iniziativa tenutasi durante l'estate a giovedì alterni nel Parco dell'Ex Opp a cura dell'Ass Dipartimento di Salute mentale –, i pattinatori e le pattinatrici della Società sportiva Edera, le ginnaste non più giovanissime dell'Us Acli che si sono esibite, sotto la guida della loro insegnante Alessandra Tommasini, in due applauditissimi balli. Deliziosi gli alunni delle III A e B della scuola a tempo pieno Pittoni che hanno ballato una tarantella e una salsa cubana.

Hanno suonato, cantato e recitato poesie, con bravura, gli artisti dell'Associazione di volontariato «Stella Alpina».

Gran finale con la Banda Triestinissima che ha sottolineato la fortuna dei vincitori dei premi minori della tombola gratuita e l'incredulità della signora Lucia De Martino vincitrice della prima tombola consistente in 100 litri di benzina.

Molto frequentato l'Angolo della pittura dove numerosi bambini, sotto la guida del pittore Giuliano Babuder, hanno potuto esprimersi in libertà con matite, pennelli e pennarelli.

Durante tutta la festa il grappolone d'uva «raspon» regalato da Francesco Gec, ha dominato la scena.

Graditi da grandi e piccini il saluto e l'augurio di buona riuscita del sindaco Illy che ha colto nel segno.

La presidente
della VI Circoscrizione
Bruna Tam

Quella «i» di Lubiana

Il coordinatore dei Verdi in un suo intervento pubblicato il 5 ottobre si lamentava dell'ignaro operatore dell'Anas che in un suo slancio di cortesia ha scritto il nome Lubiana errato in una «i». Allora, per «par condicio», parola tanto usata dalla sinistra nella quale i Verdi si riconoscono, che dire dell'omonimo operatore sloveno che ha scritto Trieste senza le vocali, come si può vedere al bivio di Ancarano. Per me l'operatore sloveno ha scritto correttamente il nome di Trieste, loro la conoscono per Trst come noi Ljubljana per Lubiana (Laibach per i tedeschi). I cartelli segnaletici stradali sono fatti per essere capiti, per indicare ai propri cittadini la direzione da prendere se si vuol giungere alla destinazione prefissata.

Ma quello che mi indispettisce di più, è che secondo il coordinatore, si tratta di un errore dovuto alla scarsa considerazione per la lingua slovena. Ma che vuol dire questo? Forse noi ci sentiamo tanto superiori da non tener conto dei nostri vicini? Non credo! Noi, che come orgoglio nazionale siamo agli ultimi posti nel mondo, che amiamo autoflagellarci, sicuramente non abbiamo questo sentimento e per tagliar la testa al toro basta avere la guida telefonica del comune di Trieste e scartabellare fino alla voce scuola: su 98 scuole statali, elementari e medie, ben 34, più di un terzo, sono ad insegnamento sloveno e si possono frequentare anche dopo l'età dell'obbligo. Altro che poca considerazione!

Ennio Lenarduzzi

Opicina senza marciapiedi

A Opicina il Comune ha fatto due cose importanti: i sensi unici di via dei Salici e di via della Vena, che snelliscono il traffico, con dovizia di segnalazioni orizzontali che brillano sull'asfalto.

Peccato che, preoccupatosi delle macchine, il sindaco si sia dimenticato dei pedoni. Prendiamo via dei Salici. È costeggiata dai parcheggi nuovi per le automobili su entrambi i lati della strada. E i pedoni sono condannati a procedere su carreggiata, perché mancano i marciapiedi. In via della Vena invece il Comune ha disegnato i parcheggi solo su un lato della strada mentre sull'altro ha dipinto uno stretto margine che dovrebbe servire per i pedoni, come se fosse un marciapiede ma che dagli automobilisti è inteso come luogo di parcheggio per macchine piccole e motociclette, tanto che qui i pedoni stanno in mezzo alla strada.

È necessario intervenire al più presto sia cancellando i parcheggi di via dei Salici su un lato della strada, sia facendo rispettare il nuovo spazio destinato ai pedoni in via della Vena. Altrimenti questi non si salvano.

Un'osservazione finale: tutto dipende dal fatto che ad Opicina le strade non hanno marciapiedi. Orbene, Opicina non sarà città finché non avrà i marciapiedi che tutelano i pedoni. Finché non ci saranno i marciapiedi resterà un villaggio, senza futuro.

Gian Giacomo Zucca

CHI ERA

Wilma Egheoni Una vita nel mondo della speleologia

Battezzata Guglielma, da familiari e amici è sempre stata chiamata Wilma, nome straniero che quando nacque a Trieste nel 1936 non le era stato concesso di portare. Modesta e schiva, ma energica e tenace, fu in gioventù tra le rare presenze femminili nel mondo della speleologia triestina. Partecipò, sia come speleologa sia come addetta all'organizzazione, alle esplorazioni delle cavità carsiche e alle spedizioni che impegnarono in Sardegna negli anni '70 il Gruppo Triestino Speleologi, di cui il marito Carlo Mosetti era stato uno dei fondatori.

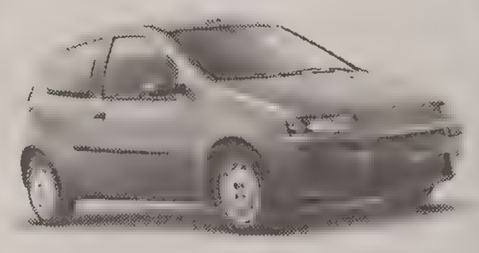
Dopo il matrimonio Wilma aveva lasciato il lavoro nella fabbrica di droghe e spezie Amato-Brezar e si era dedicata alla famiglia, all'educazione dei figli Patrizia e Alessandro, cui trasmise l'amore per la cultura e che volle vedere laureati, lei che aveva un limitato livello di istruzione ma capiva quanto fosse importane prepararsi seriamente a capire il mondo. Le sue amicizie furono sempre legate al mondo della speleologia e della vita all'aria aperta, in un rapporto autentico con la natura. Il suo carattere positivo e propositivo, il suo sereno ottimismo di fondo l'hanno accompagnata anche nei periodi più difficili. Fino a qualche giorno fa.

Archivio storico

Livio Saranz

Continuiamo a pubblicare le foto dell'Istituto di studi, ricerche e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia «Livio Saranz». La foto di oggi si riferisce a un Carnevale, ma la data è imprecisata: chi potesse fornire ulteriori informazioni può mettersi in contatto con il «Saranz» al numero 040370727.

SE NON SCATTI, SCAPPA.



Offerta valida su un NUMERO LIMITATO DI VETTURE PRESENTI IN RETE

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, in caso di usato che vale zero. L'offerta si riferisce a vetture disponibili in rete, non è cumulabile con altre iniziative in corso e scade il 31/10/2000.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT: LUCIOLI - VIA FLAVIA, 104 - TRIESTE • VIA BRIGATA CASALE, 1 - TRIESTE
AUTO CAMPOMARZIO - VIA CAMPO MARZIO, 18 - TRIESTE

Disservizi in banca

Il 15 settembre mi viene notificata una cartella esattoriale, relativa a redditi del 1993 soggetti a tassazione separata. L'importo va pagato entro 60 giorni (14 novembre) alla Concessionaria Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.A.

Il 10 ottobre circa alle 11, mi reco all'esattoria di via Nordio per effettuare il pagamento: un po' di fila e uno sportello. Dopo qualche minuto due sportelli. Quando finalmente è il mio turno, l'impiegato m'informa che non può accettare il pagamento, perché «Verona ha bloccato la procedura» (sic!). Mi suggerisce di tornare tra qualche giorno o di pagare alla Posta.

Trovo inaccettabile un disservizio del genere da parte di un ente privato che gode dell'esclusiva della concessione e non tiene affatto conto del costo e del tempo a carico dell'utente che assolve i suoi obblighi, un ente che se paghi in ritardo il dovuto non solo ti addebita gli interessi di mora, ma anche «i compensi di riscossione» pari a 4,65% della somma iscritta a ruolo.

L.P.

La biblioteca del Nautico

L'interessante articolo, pubblicato il 28 settembre, sul valore culturale e storico della biblioteca del Nautico di Trieste, richiama alla memoria il periodo di presidenza del compianto prof. Eugenio Cherubini il quale diede all'Istituto un particolare impulso innovativo attraverso l'attuazione di numerose iniziative, concordate per l'aggiornamento e il perfezionamento delle esercitazioni tecnico-pratiche degli allievi che nell'anno scolastico 1958/'59, raggiunsero la punta massima di 698 iscritti.

L'Istituto venne così dotato di un'aula panoramica, di un attrezzato centro meteorologico (attualmente fruibile da un'emittente televisiva, di una stazione radar e della nave-scuola «Borino», munita di tutti i macchinari e le strumentazioni di una grande nave, mentre venivano corredate di nuove apparecchiature le officine dei macchinisti e dei costruttori navali, nonché la scuola di astronomia e navigazione.

In tale programma innovativo il preside Cherubini incluse anche il problema della biblioteca, che sin dal momento delle consegne si trovava in un grave stato di incuria, non per negligenze operative, ma per gli inconciliabili conflitti di competenze causati da un intreccio di mancati compiti da parte della Provincia, del Comune e della stessa amministrazione statale.

Per superare la difficile situazione Cherubini si avvalse dell'autorevole consulenza dell'emerito bibliologo dell'Università di Trieste, Stelio Crise, riuscendo a realizzare, come si vede nella foto del precitato articolo, una struttura adeguata a conservare il prezioso patrimonio librario, allo scopo principale di garantirne la consultazione nell'ambito scolastico.

Si ha quindi motivo di ritenere che l'attuale necessità di interventi per salvaguardare detto patrimonio venga a trovarsi davanti alle stesse difficoltà burocratiche incontrate dal preside Cherubini e pazientemente superate per il bene dell'Istituto nautico di Trieste.

Guido Placido

Tre proposte per la città

Sulle Segnalazioni del 19/4/97 Lucio Giacomini scrive: «Non c'è giorno che, passando per la galleria San Vito, non rimango estasiato dal suo chiarore interno. Poi arrivo alla Sandrinelli e piombo nel buio... la galleria è rivestita di mosaici, chiaro, mi sembra strano che non si sia mai pensato di lavarla con acqua e spazzoloni... una spesa minima...». Mi associo alla proposta.

Invece di scavare nel fango sotto piazza Ponterosso, si potrebbe utilizzare la parte della galleria che serviva da rifugio alla polizia tedesca e predisporre un ampio posteggio. Bisogna però uscire attraverso la galleria Sandrinelli. Semplice. Si può fare un sottopassaggio, ben drenato, per evitare un laghetto in caso di pioggia.

Ho letto sul quotidiano nei giorni scorsi che si vuol fare il censimento degli alberi secolari da considerare «monumenti». Benissimo. Peccato che il nostro Carso non abbia nessun albero plurisecolare, perché fu attraversato per secoli da orde barbariche che bruciavano non solo i paesi, ma anche gli alberi. Poi c'è la bora che ha sempre eliminato ogni ostacolo al suo passaggio. Ci sono invece degli alberelli che cresceranno robusti, se non si procederà alla loro eliminazione. Questi vegetano in cima alla «Tor Cucherna» e le soluzioni sono due: la prima, come dicevo, la totale eliminazione vegetativa e la seconda lasciar perdere tutto e attendere che le radici facciano crollare la Tor Cucherna, che poi si potrà asportare con due camionate.

Sono tre le proposte: la prima e la terza con un costo pari allo stipendio mensile di un impiegato d'ordine comunale; mentre la seconda, posteggio e sottopassaggio della galleria Sandrinelli, costerebbe al massimo due mensilità di un assessore regionale. Con rispetto e senza offesa per nessuno.

Silvio Cargnelli

I camion alla Sertubi

Stupisce non poco che tre consiglieri comunali – due della lista Illy, Decarli e Frontali, e Moro dei popolari – diffondano delle notizie in merito ai transiti di mezzi pesanti che risultano diverse da quelle a suo tempo fornite dalla stessa Sertubi. Ma ciò è avvenuto!

Nell'articolo pubblicato il 4 ottobre, si afferma che «gli illiani Decarli, Frontali e la popolare Moro, che hanno seguito da vicino il problema, dicono che alla Sertubi passeranno al massimo 9 camion al giorno. Ebbene nello studio di impatto ambientale presentato dalla Sertubi e ripreso nella relazione istruttoria del Comitato tecnico regionale, riunione del 26.7.'99, si legge che «il proponente (Sertubi) prevede lo spostamento di circa 58 autocarri al giorno». Ora, che il numero di camion in transito fornito dai consiglieri sia appena il 16% di quanto scritto da Sertubi mi lascia perplesso e mi chiedo se vorranno rivelarci le fonti di tali notizie così diverse da quelle dichiarate dalla stessa società intestataria dello stabilimento.

Sempre in merito all'articolo in questione, rilevo con preoccupazione che i consiglieri di cui sopra abbiano liquidato una petizione popolare con molta protervia e arroganza, definendola opera di «ambigui sodalizi»; ritengo invece che qualsiasi richiesta dei cittadini vada considerata e rispettata, se gli amministratori si considerano al servizio di tutti i cittadini e non al di sopra di essi.

Fulvio Turco

Un grazie al Burlo

Un grazie di cuore per la professionalità e le cure prestatemi durante la mia degenza all'Istituto di clinica ginecologica e ostetrica dell'ospedale Burlo Garofolo. Il primario assieme a tutto lo staff medico e paramedico mi sono stati vicini dandomi speranza per il futuro, medicina essenziale per la vita.

Maria Pribaz

Più parcheggi per il commercio

Come presidente dell'Associazione autonoma del commercio, artigianato, servizi e turismo di via Giulia 9, sono a ringraziare l'assessore regionale Sergio Dressi e Fabio Neri, assessore comunale al Commercio, per la loro presenza alla nostra assemblea generale del 18 settembre.

Il nostro rammarico è quello di aver dovuto constatare che la «colpa» dei mancati clienti è dei commercianti ed operatori stessi che non si sono adeguati alle esigenze attuali del mercato, lavorando ancora con metodi antichi.

Ci viene rimproverato lo scarso adeguamento alla realtà del Mercato ed alle sue necessità: ci si rimprovera quindi di volere allontanare di proposito gli acquirenti per mancanza di «professionalità». Ma più che «regalare» la merce agli avventori non si può certo, ed attualmente o per sconti o per prezzi stracciati offerti al pubblico, all'esercente rimane ben poco, se non si assiste addirittura a indecorose vendite sottocosto.

Un sintomo eloquente di quanto affermato (in controtendenza alla statistica che parla di un aumento di richieste di nuove licenze), è la continua moria dei negozi tradizionali, di quegli esercizi che sino a oggi hanno fatto grande Trieste e il suo comparto commerciale.

Inutile ripetere all'infinito che fondamentale per un centro commerciale è il parcheggio. In quale città italiana ci fermiamo se non ci sono le infrastrutture ricettive per le automobili? Noi insistiamo a non voler ammettere che siamo fondamentalmente pigri e cerchiamo il più possibile la comodità: la comodità di avere il negozio sotto casa, di andare ad accompagnare i figli a scuola in automobile, di accedere al centro cittadino per gli acquisti, magari posteggiando la vettura di fronte al negozio, di spostarsi anche di cento metri con un mezzo qualunque esso sia! E con questi presupposti vogliamo a tutti i costi – e si sono visti i risultati – obbligare il cittadino, i turisti, gli acquirenti a lasciare le proprie vetture, i propri pullman, fuori dal centro cittadino, per raggiungere le mete dello shopping a piedi. Utopia pura e semplice!

La risposta dell'utenza è stata chiara e precisa... Trieste è da dimenticare, e piuttosto che regalare centinaia di migliaia di lire all'amministrazione comunale sotto forma di multe salatissime, ecco che i nostri acquirenti preferiscono farsi una breve gita in Friuli o nel Veneto; con la certezza che lì i centri commerciali hanno un parcheggio «gratuito», altri commenti sono superflui. Il sottoscritto ha paura che se non corriamo ai ripari, sarà dura riprendersi!

Lucio Birolla

I numeri della Finanziaria

Ho letto con interesse le proposte della maggioranza sulla legge finanziaria. Purtroppo rilevo ancora una volta la scarsa attenzione del governo per i problemi dei ceti medio-bassi. Come è già noto, nella riforma fiscale varata nel '97 i contribuenti che percepivano oltre 200 milioni annui si trovarono avvantaggiati dalla soppressione dell'aliquota del 46 per cento. Al contrario invece si è dovuto ricorrere a provvedimenti correttivi per le pensioni minime gravate da una trattenuta fiscale aumentata. Se prendiamo in esame le recenti tabelle redatte dal ministero delle Finanze e pubblicate da questo giornale domenica 1 ottobre, appare chiaro il maggior prelievo fiscale verso la fascia di reddito che va dai 20 ai 30 milioni. Questi contribuenti che potrebbero essere giovani insegnanti, metalmeccanici, impiegati, pensionati, si trovano alle prese con un'inflazione alta, una sanità ancora costosa, aumenti contrattuali contenuti e una aliquota Irpef prevista per il 2001 che passa al 22,5 al 24 per cento.

Bruno Coloni

Sanità e scortesia

Dopo essermi rivolto a diversi medici oculisti, sono approdato all'ospedale di Conegliano che mi cura da circa un anno con grande competenza per seri problemi alla vista. Recentemente, accanto ad altre patologie pregresse, mi è stata diagnosticata una congiuntivite cronica. Per curarla mi hanno prescritto un preparato galenico («ciclosporina») che viene confezionato dall'ospedale stesso ed è molto deperibile. Debbo quindi trasportarlo in un contenitore refrigerato da Conegliano a Trieste con la necessità di recarmi a ritirarlo ogni mese e mezzo/due mesi e la prospettiva di continuare questi viaggi per lungo tempo, vista la durata prolungata della cura.

La cosa più logica per evitare questo disagio – considerato tra l'altro che ho problemi alla vista e 73 anni suonati – è stata di rivolgermi con tanto di prescrizione dell'Usl del nosocomio veneto all'ospedale di Trieste chiedendo gentilmente se mi potessero fornire il preparato. Grazie allo zelante impegno del capo medico sono venuto a conoscenza del fatto che anche a Trieste tale preparato è disponibile e mi sono rivolto con la richiesta al reparto oculistico di Trieste. Peccato io non abbia pensato di registrare la risposta scortese e secca della responsabile del reparto: sarebbe stata la testimonianza di come il paziente è sottomesso agli umori e malumori di certi medici e per trovare un po' di comprensione, buona volontà e aiuto concreto debba sobbarcarsi chilometri ed andare in un'altra città. Ho chiesto un collirio con tanto di prescrizione, quello che ho ricevuto è stata solo tanta scortesia. A chi mi devo rivolgere ora per un aiuto?

Claudio Penso

I monarchici con il Polo

Pare impossibile, ma sembra che certa gente non impari mai. Leggo sul Piccolo del 16 ottobre che a Trieste si è tenuto il congresso (?) dei monarchici, che nel Friuli-Venezia Giulia sarebbero alcune centinaia (!).

In questo congresso è stato deciso di affiancarsi e sostenere il Polo alle prossime elezioni.

Non è bastata la lezione dell'alleanza con i fascisti e Vittorio Emanuele III con quello che ha portato alla casa Savoia e soprattutto al popolo italiano: vogliono seguire la stessa strada.

«Errare humano, sed... » alla faccia dei Savoia per un'Italia unita e un Bossi padano! Ma tant'è. Vedremo cosa faranno le centinaia di monarchici locali e «alcune» migliaia di monarchici nazionali.

Aldo Clagnan

A bordo del piroscafo «Conte Rosso»: il coro del Dopolavoro

Ecco il gruppo corale del Dopolavoro del piroscafo Conte Rosso ritratto nel 1933: mio padre Erminio è il secondo da destra nella fila centrale. Qualcuno tra i più giovani di allora potrebbe essere ancora tra noi e ricordare com'era 67 anni fa.

Dario Marini

IL RICORDO

Polesine alluvionato nel 1951 I soccorsi dalla Venezia Giulia

Alle prime notizie dell'alluvione nel Polesine, seguita alla «rotta di Occhiobello», partiva da Trieste il 22 novembre 1951 un'autocolonna delle forze di Polizia della Venezia Giulia per prestare soccorso a quelle popolazioni.

La spedizione, composta da volontari, constava di 150 uomini, 10 motociclisti, 11 jeep, 1 stazione radio mobile, 11 autocarri pesanti, 5 camionette, 1 autobotte, 1 autoambulanza, 1 jeep «sanitaria» con 2 medici e 4 infermieri, 4 fotoelettriche, 2 carri attrezzi dei Vigili del fuoco con alcuni zatteroni. La partenza avvenne verso la zona compresa tra il fiume Po ed il fiume Adige ove erano particolarmente interessate le località di Ostiglia, Badia Polesine, Pincara, Fiesso, Frassinelle, Occhiobello e Castelmassa. In quest'ultima veniva sistemato il centro operativo.

In collaborazione con i carabinieri della Legione di Padova si provvide a organizzare la sorveglianza e la tutela dei beni nelle zone sfollate, ad assistere i profughi, a svolgere tutte le altre attività che si fossero rese necessarie. In quei venti giorni di permanenza il personale si prodigò con turni faticosissimi dimostrando abnegazione ed efficienza sì da meritarsi riconoscimenti da parte delle autorità locali, reperibili oggi negli archivi.

Una nota va inserita fra le righe di quell'intervento: i «Cerini», al loro arrivo in divisa invernale (blu scuro, impermeabili neri), non vennero accolti favorevolmente da quella popolazione: ricordavano ai «rossi» altri tempi, eppoi provenivano da quei «confini orientali» che allora non erano graditi a taluni. In breve però tutto si risolse; anzi chi, ancora in vita, ha partecipato a quella operazione, potrà ben ricordare che durante i brevi periodi di riposo tra cerini e locali si giocava a «morra giapponese», sconosciuta da quelle parti.

Silvano Subani

50 ANNI FA

24 ottobre 1950

● Un bruto, per ora non identificato, si aggira da qualche tempo a Roiano. Per tre volte l'abbietto figuro ha tentato di usare violenza a delle ragazze, che hanno avuto la presenza di spirito di mettere in fuga il satiro, anche a ombrellate.

● In un prato di via Negrelli, dove i ragazzi sono usi giocare a pallone, sono state rinvenute dai rastrellatori 140 bombe a mano di fabbricazione tedesca. La bonifica del sito è iniziata a seguito della denuncia di un signore, che aveva notato alcuni ragazzi trastullarsi imprudentemente nel luogo con pezzi smontati degli ordigni stessi.

● Hanno avuto inizio ieri sera le manovre anglo-americane, chiamate «operazione Ajax», aventi per obbiettivo il simulato rafforzamento di un presidio, dislocato a Sistiana e assediato da forze d'invasione provenienti da oriente.

Regione, il voto su «Senza confini»

Mi sento chiamata a correggere le affermazioni fatte in questi giorni da eminenti rappresentanti della maggioranza regionale: la consigliera regionale del Pdci Bruna Zorzini Spetic ha espresso il suo voto di astensione, in aula, sul provvedimento che riproponeva la costituzione della spa «Senza confini». Quindi evidentemente ciò fa cadere il discorso su una presunta unanimità o espressione plebiscitaria del Consiglio regionale sull'argomento!

Le normative europee stabiliscono - nell'ambito dei programmi di cooperazione economica e culturale sui confini – strumenti e procedure che prevedono già fin d'ora soggetti giuridici ben precisi deputati alla gestione degli stessi. Una sempre più auspicata interazione fra i popoli dei paesi europei confinanti deve passare per questa strada, abbandonando demagogie e strumentalizzazioni che il governo regionale di centrodestra non manca invece di compiere con il loro amico, governatore della Carinzia, Jörg Haider.

Queste stesse motivazioni, del resto, non mi avevano visto partecipare alla visita che il Consiglio di presidenza del Fvg ha compiuto recentemente a Klagenfurt.

Basta quindi con le sterili recriminazioni e vittimismi che la maggioranza regionale non manca di fare nei confronti del governo romano! Specialità, autonomia, competenza legislativa primaria nelle materie previste dello Statuto regionale si difendono e rafforzano, lavorando essenzialmente nell'interesse delle nostre popolazioni, ma non ponendosi in contrasto con la Costituzione e con gli ordinamenti legislativi nazionali e europei.

Bruna Zorzini Spetic
consigliera regionale del Pdci

Caffè di destra e di sinistra

Temo che l'articolo apparso sul Piccolo del 9 ottobre «Aumenti in vista per la tazzina» possa essere interpretato come un invito o usato come alibi per aumentare più del necessario il prezzo al banco della tazzina del caffè.

Personalmente gradisco molto il caffè per cui un aumento della tazzina sul mercato triestino non ha il mio favore e – sono certo – anche di migliaia di triestini.

La Illycaffè pratica il prezzo più alto di Trieste (1700 lire) al banco: ad esempio il nuovo locale che ha avuto l'onore della cronaca sul giornale asseritamente usa solo qualità migliore. Personalmente non bevo la pubblicità ma il caffè, e gusto molto volentieri la Cremcaffè di piazza Goldoni che, oltre ad essere delizioso è anche a buon prezzo (1300 lire, abbonamenti 10 caffè lire 11.000, oppure caffè più brioche lire 2100).

Non sono d'accordo invece sull'affermazione che «il vino d'Arabia» oscilla da un minimo di 1200 ad un massimo di 1700. Forse sono fortunato, ma nei miei viaggi trovo ottimi caffè, non mi lascio trascinare nelle polemiche tipo «solo a Napoli lo sanno fare», a prezzi che oscillano dalle 1000 alle 1400 lire.

Trieste per il caffè è una città fortunata. È una delle capitali europee per l'import del caffè (e spero che non ci facciamo superare dai genovesi), abbiamo importanti silos e centri di miscelazione e smistamento, i costi di trasporto incidono molto meno qui che in altre città.

Perciò sono molti e validi i motivi per affermare e pretendere che il prezzo della «tazzullella 'e caffè» a Trieste non deve aumentare, ma anzi, per gli stessi motivi dovrebbe diminuire, anche per le minori spese di trasporto di cui beneficiano tutte le aziende di torrefazioni triestine, l'Illycaffè compresa.

Salvatore Porro
consigliere comunale An

Gli «invisibili per udire meglio»
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Viale XX Settembre 46 Tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
● PRIMO PIANO ●

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Nonna Adriana

Casa di riposo via Torrebianca 8, una struttura moderna per la terza età, donne e uomini parzialmente non autosufficienti. Un ambiente confortevole e luminoso. Una proposta speciale in questo periodo: posto letto disponibile, prova gratuita 3 giorni. Per informazioni telefonare allo 040/362961 e chiedere della signora Emanuela Cigui.

RISTORANTI E RITROVI

La trattoria Ex Moro

di via Ziliotto 1 ha riaperto con una nuova gestione. Prenotazioni allo 040/371235. Pranzi e cene. Aperto la domenica. Martedì e mercoledì salsiccia, crauti e birra piccola a L. 5000.

PAVIMENTI RIVESTIMENTI
SPAGNOLETTO FRANCO & C. s.a.s.
Presentiamo:
SKEMA LA LINEA COMPLETA DEI PAVIMENTI PREFINITI IN LAMINATO AD ALTISSIMA RESISTENZA DALL'IMBATTIBILE RAPPORTO QUALITA' PREZZO
Easy Fit IL NUOVO LAMINATO EASY FIT
MATERIALI PRONTI A MAGAZZINO A PARTIRE DA 27.000 lire /mq
● POSA SPECIALIZZATA
PER IL «FAI DA TE» UNA GAMMA COMPLETA DI ATTREZZATURE E UNA SALA PROVA A VOSTRA DISPOSIZIONE
500 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA A TRIESTE IN VIA PIRANO 4 - TEL. 040.381906

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, Tel. (040) 366565 / 6728311 - FAX (040) 366046
GORIZIA - Corso Italia 57, Tel. (0481) 537291 / 531354 - FAX (0481) 537291
MONFALCONE - L.go Anconetta 5, Tel. (0481) 798828 / 798829 - FAX (0481) 798828

ORE DELLA CITTÀ

Ciclabile della Val Rosandra

L'associazione Alternativa bike Trieste organizza per domenica la gita in mountain-bike «Ciclabile della Val Rosandra - tra sogno e realtà». Partecipazione libera, iscrizioni telefoniche allo 040/825639 dalle 19 alle 20.

Preparazione al volontariato

L'Università del volontariato organizza un corso di preparazione psico-sociologica per quanti vogliono dedicarsi alle attività di volontariato. Per informazioni e iscrizioni segreteria di via Valdirivo 11 (tel. 040/370199) anche oggi dalle 10 alle 12.

Famiglia pisinota

La Famiglia pisinota organizza un pellegrinaggio al cimitero di Pisino mercoledì primo novembre, e la Festa di San Nicolò, domenica 3 dicembre nella sede dell'Unione degli istriani (040/636098, via Pellico 2).

Tempo meteo e acqua alta

Oggi alle 18.30 nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) l'Unione meteorologica del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con le Generali, organizza una conferenza di divulgazione meteorologica dal titolo «Tempo meteo e acqua alta». Relatore sarà Fulvio Crisciani primo ricercatore del Cnr al Talassografico di Trieste e membro dell'Unione meteo del Friuli-Venezia Giulia.

Centro giovanile Chiadino

Si stanno per iniziare i corsi di pianoforte, chitarra, ricamo, minibasket, scherma, ginnastica per giovani e adulti, dalle 9.30 in poi e dalle 16 in poi. Informazioni nelle ore pomeridiane allo 040/943793. Il Centro giovanile Chiadino cerca inoltre giovani e adulti per la propria squadra amatoriale di basket. Iscrizioni allo 040/943793 (ore pomeridiane).

Fondazione Morpurgo-Nilma

Il 31 ottobre scade il termine ultimo per la presentazione alla Fondazione Mario Morpurgo Nilma delle domande per l'assegnazione di 120 sussidi sino a un massimo di lire 800.000 ciascuno a favore degli ex artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili (o loro vedove). che si trovino in condizioni di bisogno. Per informazioni rivolgersi all'ufficio della Fondazione in via Imbriani n, 5 (tel. 040/636114 il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio (Sat-Dlf) è previsto per sabato 2 dicembre il tour ferroviario con treno elettrico d'epoca sulle ferrovie di Trieste e del Carso normalmente non percorse dai viaggiatori. Itinerario: Trieste, Campo Marzio, Servola, Circonvallazione, Miramare, Aurisina, Villa Opicina, Guardiella, Rozzol, Trieste Campo Marzio. Per i più piccoli sarà presente San Nicolò. Adesioni sin d'ora e sino a esaurimento dei posti (limitati) al Museo ferroviario via Giulio Cesare 1, da martedì a domenica ore 9-13 (tel. 040/3794185, fax 040/312756).

Incontri di poesia

Oggi alle 18.30, al Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato (via delle Beccherie 14) laboratorio di scrittura e incontro tra poeti. Gli incontri sono rivolti a tutti gli appassionati e a coloro che amano la lettura e la scrittura, e in particolare a chi tiene i propri scritti nel cassetto. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/365687 dalle 15 alle 18 dal lunedì al venerdì.

Chiesa evangelica metodista

Oggi nella sede di Scala dei Giganti 1, alle 18.30 il pastore Giovanni Carrari prosegue lo studio biblico «Il viaggio attraverso la Bibbia». Seconda tappa: La Genesi. Ingresso libero.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: inglese, I corso; aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli: inglese, II corso; aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: inglese, III corso; aula B, 10-10.50, H. Arlt: tedesco, II corso; aula B, 11-11.50, H. Arlt: tedesco, III corso; aula D, 9-10.50, A. Benvenuti: composizioni floreali, fiori di carta corso base; aula C, 9-10.50, S. Renco: disegno, corso base; aula magna via Vasari n. 22, 17, L. Leonzini: inglese, corso base; aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda: teatro Verdi, Attila; aula A, 16.30-17.20, R. Serpo: introduzione allo shiatsu; aula A, 17.30-18.20, R. Barocchi: la situazione ambientale a Trieste; aula B, 15.30-16.20, D. De Rosa: Sissi, una donna, un'imperatrice; aula B, 16.30-17.20, E. Sisto: francese, II corso; aula B, 17.30-18.20, E. Sisto: francese, III corso.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19 nella sala conferenze della società Alpina delle Giulie (via Donota 2) Roberto Todero terrà una conferenza sul tema «Fortezza Hermada - Storia e itinerari della Grande Guerra in Italia e Slovenia 1915-1917». Introdurrà Fabio Todero. Ingresso libero.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: conferenza di medicina «Alimentazione come prevenzione e terapia» (Burigana) 18-19; Carso triestino (G. Sfregola) 15-16; lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura inglese I livello (M. Tramontina) 18-19; tedesco II (Dagnino) 15-18; tedesco III (Dagnino) 16-17; benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; Costituzione (B. Mannino) 17-18; personaggi d'Europa (Hodnik) 17-18; impostazione vocale e canto (Botta) 15.30-17; religione buddista (M. Savio) 17-18; Islam (S. Ujcich) 18-19; coro (C. Macchi) 17-19; aquagym ad Altura (A. Furlan) 14-15.

Amici della lirica

Oggi alle ore 17.30 presentazione di «War Requiem» di Britten a cura di Laura Segrè, in sede.

Alliance française

Oggi alle 18 nella sala del circolo aziendale Ras (via S. Caterina da Siena 2) concerto «Voyage» del contralto Catherine Dagois, accompagnata dal pianista Edgar Teufel. Musiche di Poulenc, Canteloube, Berio, Montsalvatge, Granados e Bizet.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «La Dalmazia» parte seconda. Diapositive a dissolvenza incrociata con commento e sottofondo musicale a cura di Franco Viezzoli. Oggi inizia il corso di inglese alle 10. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11 (tel. 040/365110 - 364154). Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Alle 16 le prove del coro della Pro Senectute. Nel pomeriggio una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera con le signore alle 20.30 allo StarHotel Savoia Excelsior (ingresso da via Mercato Vecchio). Relatore Ernesto Illy su: «L'aroma del caffè».

Centro letterario

Soci e simpatizzanti del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia si riuniscono oggi alle 17 al Caffè Tommaseo per parlare dei nuovi programmi del sodalizio. Il Centro letterario ricorda che le iscrizioni al primo concorso regionale di narrativa e saggistica in lingua italiana «Premio letterario Fons Timavi 2000» sono aperte fino al 31 ottobre: per informazioni tel. 040/814295, 040/397284, 0338/2157042.

Amici dei musei

Oggi alle 17.30 nella sala della Ras in piazza della Repubblica 1, Noella Sichich Berti – della sezione didattica della Galleria degli Uffizi di Firenze – terrà una conferenza sul tema: «La bottega dei Della Robbia: l'arte della invetriatura in Toscana».

Federazione monarchica

Oggi alle 18.30 nella sala Vittorio Emanuele (via Imbriani 4) per la serie di videoserate organizzate dai Club reali triestini sulla storia della Prima Repubblica verrà svolto il tema «Il miracolo economico». Ingresso libero.

Esposizione benefica

Una nuova collezione di bijoux verrà esposta oggi al Caffè Stella Polare (piazza Sant'Antonio Nuovo) dalle 16 alle 20. L'intero ricavo sarà devoluto a favore della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin sui bambini vittime delle guerre.

Circolo Istria

Oggi alle 18 nella libreria Minerva (via S. Nicolò 20) verrà presentato il libro di Franco Fornasaro «Frammenti di una lezione - saga istriana del '900». Interverranno con l'autore, Franco Codega e Ezio Giuricin.

Incontro a «Eureka»

Eureka, Laboratorio per la didattica delle scienze dell'Università, propone oggi alle 17 nella sua sede di via Monte Grappa 1 un incontro aperto a insegnanti operatori di ricreatori e bibliotecati sui libri scientifici per bambini. Per inf. tel. 040/5708101.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto casco in galleria (piazza Foraggi). Tel. 040/826497.

Le Acli avvisano gli onesti rinvenitori che la busta da loro trovata è stata smarrita dal responsabile della U.S. Acli il 13 ottobre circa alle 20.15-20.30.

Progetto nazionale

Burlo, un ospedale tutto colorato dai mille disegni dei piccoli pazienti

Si conclude oggi, negli spazi della ludoteca dell'ospedale Burlo Garofolo, la seconda fase del progetto «Coloriamo l'ospedale», promosso dal ministero della Pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica con la collaborazione di Unicef Italia, Anpo e dell'istituto Burlo Garofolo. L'iniziativa, nata nel '99 nell'ambito del decennale dei diritti dell'infanzia, coinvolge a livello nazionale le Accademie di belle arti italiane e alcuni dei principali ospedali e reparti pediatrici d'Italia.

Ecco allora che a partire dalle 13 di oggi il gruppo di lavoro degli studenti dell'Accademia di Venezia (Scuola di decorazione, sezione B) proporrà ai bambini ospedalizzati una sorta di gioco spettacolo. Attraverso una fantasiosa storia, gli studenti della scola veneziana interagiranno con i bimbi tramite racconti e immagini.

E sarà proprio dai disegni realizzati dai bambini che il progetto «Coloriamo l'ospedale» si avvierà a una vivace conclusione. Il lavoro del gruppo dell'Accademia proseguirà infatti, dopo quest'incontro, con la messa in opera dei materiali raccolti nel laboratorio, che verranno utilizzati per la riqualificazione estetica progettata per gli spazi del reparto del pronto soccorso: dalla sala d'attesa all'astanteria chirurgica.

Ma non verranno eseguiti solo murales elaborati direttamente dai disegni dei bambini. La ristrutturazione prevede spazi adatti alla creatività e mobilità dei piccoli pazienti. Immagini colorate, certo, ma anche, per esempio, una sorta di «costellazione» al posto di metallici tubi al neon, rivestimenti morbidi e ludiche indicazioni che permettano al bambino di esplorare, con agio, anche i locali, solitamente poco invitanti, di un ospedale.

Mary B. Tolusso

Dell'iniziativa usufruiscono 23 associazioni

Una poltrona per l'integrazione Ottocento disabili a teatro con l'abbonamento del Comune

Sono quasi ottocento i disabili che usufruiscono dell'assistenza del Comune per un budget di spesa che con i suoi 17 miliardi si porta via una fetta consistente dei fondi devoluti globalmente all'assistenza, fondi che nel bilancio di quest'anno ammontano a circa 50 miliardi. E proprio ieri nella sala del consiglio comunale sono stati consegnati quattrocento abbonamenti teatrali devoluti a 23 associazioni triestine che operano a favore dei portatori di handicap.

Come ha spiegato il vicesindaco Roberto Damiani (i fondi per gli abbonamenti derivano dal budget dell'assessorato alla cultura), l'iniziativa culturale-benefica si ripete ormai da tre anni. «E cioè – ha chiosato Damiani – da quando la Provincia nell'operare dei tagli alle sue spese ha deciso di rinunciare a interventi di questo tipo».

Gli abbonamenti risultano suddivisi in questo modo: 80 riguardano gli spettacoli della Contrada, 35 sono per il Teatro Sloveno, 35 per il Teatro Miela, 18 per il Verdi e 24 per il cartellone dell'Armonia. Ovviamente la parte del leone la fa il Teatro Stabile di prosa, con 300 abbonamenti (in più suddivisioni di posti) per la prossima stagione teatrale.

Nel corso della cerimonia, cui hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni, il presidente del consiglio comunale Ettore Rosato ha precisato che il contribuire a una piena integrazione delle persone svantaggiate nella società, puntando al divertimento ma anche dando loro la possibilità di partecipare alla vita pubblica, costituisca per gli enti un dovere di carattere etico. Recentissima è infatti l'inaugurazione dei quattro nuovi ascensori che permettono la fruizione della «casa» municipale anche a chi non ha più le gambe per fare dei gradini.

Dopo il saluto di Stefano Curti, in rappresentanza dello Stabile, Fabio Kovacic, dirigente dell'area disabili del Comune, ha evidenziato come nella nostra città il numero di portatori di handicap sia in costante aumento. Ciò è dovuto soprattutto al prolungarsi della vita media, ma anche alle tante disabilità dovute a incidenti stradali o a quelli del lavoro.

Daria Camillucci

RACCOLTA

Con le gag di Greggio 15 milioni destinati ai bimbi prematuri

Ammontano a oltre 15 milioni di lire i fondi raccolti sabato scorso a favore dell'Associazione Ezio Greggio per i bimbi nati prematuri. Lo ha reso noto il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat), che assieme al Lions club Trieste Host ha organizzato l'incontro pubblico con il comico alla Stazione marittima e la successiva cena. Chi volesse avere informazioni sull'Associazione per i bimbi nati prematuri, attiva da alcuni anni, può consultare il sito Internet www.eziogreggio.it.

MOSTRA

Vecchia Capodistria in un «Taccuino» e in un diario

Si intitola «Il Taccuino degli schizzi» la mostra figurativa dedicata alla vecchia Capodistria che si inaugura oggi alle 17 nella sede dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, a cura delle «Fie de Capodistria». La rassegna, curata da Aldo Cherini, rimarrà aperta fino al 28 ottobre con orario 10-12 e 16-19. Venerdì-sabato-domenica, sarà presentato il diario inedito «C'era una volta Capodistria» in cui Clelia Romano racconta un anno di vita della sua famiglia nel 1915, con disegni e foto d'epoca.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/10	7.00	Li ADCL SAVANNAH	Hong Kong	VII
24/10	7.30	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
24/10	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
24/10	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 A
24/10	8.00	Rs ALEXANDR POPOV	Taganrog	S. L.
24/10	10.00	Ue MIKELA	Porto Levante	rada
24/10	11.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
24/10	13.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39

TRIESTE - PARTENZE

24/10	3.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
24/10	10.00	Cl UNIEURO	ordini	Afs
24/10	14.00	Li ADCL SAVANNAH	Abu Dhabi	VII
24/10	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
24/10	14.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
24/10	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
24/10	15.00	Ma ARCTICA	ordini	Siot 3
24/10	16.00	Bs ALFA BRITANNIA	ordini	Siot 1
24/10	17.00	Ma MINERVA HELEN	ordini	Siot 4
24/10	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 A
24/10	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
24/10	21.00	Bs ALTANIN	Ravenna	VII
24/10	21.00	Rs ALEKSANDR POPOV	ordini	S. L.
24/10	22.00	Pa FLINDERS	ordini	Siot 4

TRAGHETTI

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE
TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	

* corsa supplementare — * corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo
dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori	come per i passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

FARMACIE

Dal 23 al 28 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1, - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50; tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

INTELLIGENZA

Super-menti in gara C'è «Brain 2000»

Si svolgerà sabato «Brain 2000», gara nazionale d'intelligenza organizzata dalla sezione italiana di Mensa, l'associazione che raggruppa le persone più intelligenti del mondo. Il convegno nazionale del Mensa Italia, tenuto nella nostra città lo scorso aprile, ha suscitato un interesse tale – recita una nota del Mensa – da non poter soddisfare tutte le richieste pervenute per partecipare alla gara d'intelligenza organizzata in quell'occasione: per questo la segreteria regionale del sodalizio propone ora un'altra prova. La manifestazione, che proclamerà il vincitore nazionale e quelli regionali, è in programma nella sala 26 della Prefettura, in piazza dell'Unità d'Italia 8, dalle 10.30. La gara, aperta a chi abbia compiuto almeno 16 anni, consiste nel sostenere un test di 36 domande in 40 minuti; il test non richiede conoscenze culturali, linguistiche o matematiche. Il risultato minimo richiesto è il raggiungimento della soglia dei 148 punti della scala Cattel. Ulteriori informazioni al sito www.mensa.it o all'indirizzo e-mail crisman@quipo.it; per prenotazioni tel. 03355951907 entro giovedì.

RICERCA

Bambini troppo soli davanti al video tv

Proprio durante lo Smau, la fiera delle scintillanti tecnologie audiovisive, la ministro Livia Turco ha lanciato l'allarme: «I bambini giocano quasi sempre da soli». Riprendendo il senso di una ricerca su bambini e videogiochi portata a termine da Francesco Pira ed Enzo Kermol, docenti dell'università di Trieste.

La solitudine, intesa anche come fruizione senza alcuna mediazione culturale dei mezzi di comunicazione. Adesso i due autori, elogiati da Livia Turco, sono pronti a dare alle stampe un libro, uscirà a gennaio per i tipi della Cleup di Padova, che conterrà dati e valutazioni sul rapporto positivo/negativo tra bambini e videogiochi. Un precedente lavoro di Kermol e Pira aveva cominciato a sviscerare il problema: ne era uscito un volume delle edizioni Goliardiche dal titolo : «Bambini: mai soli davanti alla tv».

La ministro Turco ha anche scritto una missiva agli autori: «Sono interessanti alcuni dati emersi dallo studio. I bambini giocano per lo più da soli e preferiscono giochi in cui è possibile combattere contro un nemico virtuale. E ancora, nel gioco cercano di imitare il personaggio di cui pure ne apprezzano il coraggio, la forza o la simpatia».

ELARGIZIONI

— In memoria di Francesco Cinti per il compleanno (21/10) dalla moglie Bianca e dai figli Mariagabriella, Silvia e Guido 200.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Maria del Carmelo).

— In memoria di Margherita Feresin ved. Bonetti nell'anniversario (24/10) dal figlio Eliseo 50.000 pro Cri.

— In memoria dell'ostetrica Maria Mizi ved. Furlan a un mese dalla scomparsa (24/10) da Nerina Male e dal figlio Franco Verh 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Gianni e Giorgio Genel per i compleanni da Gianna Genel Gropaiz e fam. 100.000 pro Inner wheel club (fondo beneficenza).

— In memoria di Vittorina Malini per il 64.o compleanno da Dario e famiglia 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Marino Moro nel XXIV anniv. (24/10) dalla moglie e dai figli 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Italo Pahor nel XX anniv. (24/10) dalle figlie Ida e Bruna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della nonna Giovanna Slavich dalla nipote Maria 50.000 pro Voce amica (don Desanti), 50.000 pro Airc.

— In memoria di Flavia e Onorio Suerz per il compleanno (24/10) da Ada e dai nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Antonietta Umek nel V anniv. (24/10) dal marito Arnaldo 100.000 pro Airc, 100.000 pro Unicef, 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ass. nazionale Polizia Stato (sez. di Ts), 20.000 pro periodico «Fiamme Oro», 40.000 pro Enpa, 40.000 pro Ass. Donatori sangue, 40.000 pro Astad, 40.000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 100.000 pro Medici senza frontiere (Roma), 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Dario Mosetti da Santina, Aldo, Sonia e famiglia dall'Australia 100.000 pro Casa di Natale (Aviano).

— In memoria di Paolo Pancrazi da Flavia Giona 50.000, da Nivea e Rudy Giona 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dagli amici della V C 180.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria ved. Pavlovich dalla famiglia Tumia 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Gualtiero Pertot dalla famiglia G. Brizzi 100.000 pro Chemioterapia (dott. Ceccherini).

— In memoria di Walter Pertot da Nicoletta e Mauro Bartole 50.000 pro Chemioterapia (dott.ssa Ceccherini).

MONTAGNA

Anniversario del sodalizio: il programma dei festeggiamenti di domenica

Gli 82 anni della XXX Ottobre

Domenica gli escursionisti della XXX Ottobre, con i componenti degli altri gruppi che formano la vita sociale, soci del sodalizio e amici della montagna, parteciperanno alle manifestazioni organizzate per l'82.o anno di fondazione della XXX. Infatti il 24 novembre 1918 veniva costituita nel ricreatorio Pitteri di San Giacomo un'associazione polisportiva cui venne dato il nome di «XXX Ottobre», dalla data di quell'insurrezione di Trieste all'ormai traballante dominio austriaco che precedette di cinque giorni lo sbarco delle truppe italiane.

In 82 anni la XXX ha mutato i suoi indirizzi: ha abbandonato da tempo i molteplici sport iniziali per dedicarsi completamente all'alpinismo e alle attività connesse, divenendo una delle più attive Sezioni del Club alpino italiano, non solo nella nostra regione.

Quest'anno si è voluto fare le cose in grande: oltre alla tradizionale riunione delle 10 alla chiesetta di Santa Maria in Siaris *(foto)*, un programma più articolato con un incontro di calcio fra i giovani della XXX Ottobre nel campo sportivo di Domio (vicino al piazzale della Grandi Motori) e l'erezione di un grandissimo capannone, di 40 metri quadrati, in un'area adiacente, nel quale verranno ospitati i partecipanti al pranzo sociale e poi al trattenimento danzante. Alla festa prenderanno parte anche i ballerini dell'«Accademia Danza». Alle 18 la festa, iniziata a mezzogiorno, terminerà con gli auguri del presidente e dei soci alla XXX Ottobre e con il rinvio alla prossima riunione collegiale che si terrà come di consueto pochi giorni prima di Natale nella sede sociale.

La festa sociale è naturalmente riservata ai soci della

XXX Ottobre e ai loro amici: per questo non vi sono biglietti d'ingresso ma solo riscontri del pagamento del pranzo. I tagliandi si devono acquistare solo nella sede della XXX Ottobre (via Battisti 22, terzo piano): è stato organizzato un apposito servizio veloce. Per informazioni e prenotazioni, tel. dalle 18 alle 20 allo 040/635500 (segreteria XXX Ottobre) o allo 040/634067 (segreteria Sci Cai XXX Ottobre).

MUSICA

La Francia di fine '800 Un ciclo di concerti al Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) Massimo Favento al violoncello e Corrado Gulin al pianoforte si esibiscono neò primo concerto del ciclo «Camille Saint-Saëns: il classicismo francese ed eclettismo preimpressionista di fine '800», che prevede anche la presentazione dell'omonimo Cd. Altri concerti sono in programma nella stessa sede il 9, 23 e 30 novembre e il 14 dicembre. Oltre che di Saint-Saëns sono previste musiche di altri autori tra cui Gounod, Massenet e Faurè. L'ingresso è libero.

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO *Debutta oggi alla Sala Tripcovich di Trieste la tragedia di Jean Racine, che apre la stagione dello Stabile*

Io, appassionata, tormentata Fedra

«L'amore di una donna per un uomo più giovane resta anche per noi un tabù»

Sopra e a sinistra, Mariangela Melato in due scene dello spettacolo che apre stasera la stagione del Teatro Stabile.

TRIESTE Dicono tutto, quegli occhi spalancati nel bianco di un viso. Dicono che Fedra è sgomentata della sua stessa passione. Dicono che è un sentimento da soffocare, da mandare via. Ma non si può, perché ritorna sempre, imperioso, totale.

Da questa sera, alla sala Tripcovich, Mariangela Melato è Fedra. Personaggio antico, che con la sua complessità e con le tante possibilità del suo carattere, si ripresenta quasi a ogni svolta di secolo. E ci ricorda che con le passioni il conto non è mai chiuso. Bisogna ogni volta rimettersi in gioco. Non solo. Mariangela Melato è la Fedra di Racine. Una peccatrice che non sa vincere il proprio peccato. Scrivevano una volta i francesi: «la sofferenza virtuosa / di Fedra, suo malgrado, / perfida e incestuosa». Oggi che la passione e il peccato hanno un diverso senso, la sua storia potremmo raccontarla così. C'è una donna che si innamora di un ragazzo molto più giovane di lei, il suo figliastro. Il ragazzo non ne vuol nemmeno sentir parlare. Lei allora lo accusa pubblicamente di averle tentato violentemente. Il ragazzo ne patisce le conseguenze, e viene alla fine ucciso. Tormentata dai sensi di colpa, anche lei si ammazza.

Dicono, signora Melato, che i miti antichi siano anche nostri contemporanei. Ma perché al posto di applaudire Antigone o la virtuosa Alcesti, il pubblico fa sempre il tifo per i cattivi esempi: questa sua Fedra, per esempio, oppure Medea, o la infedele Clitemnestra. Lei, da attrice, le ha frequentate un po' tutte queste signore...

«Il pubblico le ama perché non sono vittime, ma protagoniste. A raccontare loro storie sono stati sempre degli uomini: Sofocle, Euripide e poi Seneca, Racine, O'Neill. Sono sicura che dentro ci hanno messo dei brandelli di carattere maschile. Medea per esempio: è una che decide, che si vendica, che ammazza. La vendetta non è un sentimento femminile. Le donne non si vendicano, le donne piangono. Le ho interpretate quasi tutte queste temibili eroine e non ci ho mai trovato né vittimismo né sottomissione. Non so se sia una loro qualità o il loro disastro. Certo è quello che hanno in comune con me. In qualche momento della mia vita posso essere stata fragile, o vile. Ma sottomessa non sono mai stata. È una caratteristica del mio carattere. Forse non ne parlo spesso, ma è stata proprio questa caratteristica a farmi scegliere anche Fedra».

L'ha mai toccata personalmente il problema di questa donna che si innamora di un ragazzino?

«Non mi sono mai innamorata di un uomo più giovane, ma capisco perfettamente quel suo dolore».

Che lei interpreta come un dolore dei nostri giorni...

«Non è la storia che dev'essere contemporanea, ma il fatto di viverla con le emozioni e con la leggerezza di oggi. Il nome di Fedra evoca sempre un teatro austero, una recitazione declamata, addirittura cantata, come fanno ancora adesso certe attrici francesi. Di Fedra a me piace proprio il contrario. Mi piacciono le sue cose piccole. Mi piace il suo ragionamento femminile. La psicanalisi qui non c'entra. Lei si comporta esattamente come una donna di oggi. Come noi donne che cerchiamo di capire e di capirci, che studiamo il nostro dolore parlandone a voce alta, ma con noi stesse, non con gli altri...».

Una conquista recente?

«Una volta le donne vivevano e basta. Se erano fortunate si sposavano, avevano dei figli, non si ponevano tante domande. Oggi, magari a discapito della propria serenità, le domande ce le poniamo tutte. Una volta lo facevano solo le ragazze che si erano emancipate, quelle che si potevano permettere la propria indipendenza, anche economica. Oggi è una conquista di tutte le donne. Questa mia Fedra imputa la propria sventura al fato, agli dei, a Venere. Ma in cuor suo sa benissimo che gli dei ci hanno abbandonato da tempo, e che la responsabilità o la colpa stanno tutte nelle nostre mani».

È soprattutto la componente femminile del pubblico che si sente toccata da questa storia.

«Perché Fedra parla a loro in maniera molto libera e molto diretta. E perché questa specie di amore, questo tremendo gioco sbilanciato, tra una donna matura e un uomo più giovane di lei, resta anche per noi un tabù, un motivo di fastidio e di scandalo. Insegna molte cose quello che è successo qualche mese fa in Umbria, e come ne hanno parlato i media. Quando capita il contrario, quando un uomo maturo si innamora e fugge di casa con una ragazzina, la reazione è molto diversa».

Niente più favola d'amore respinto allora...

«Diceva Luchino Visconti, con una battuta, che solo le cameriere soffrono per amore. Ci sono motivi di sofferenza ben più grandi di un amore incompreso. In questo lavoro io mi emoziono poco per la storia sentimentale. La considero un pretesto per poter dire altre cose. Un discorso sulla giovinezza per esempio. Un passaggio delicatissimo che tutti noi a un certo punto attraversiamo è quello della giovinezza che sfiorisce. È un momento spesso doloroso, la perdita della nostra immagine di un tempo. Questo è quello che Fedra e io cerchiamo insieme».

Sembra un motivo di nostalgia. Ci sono dolori molto più forti.

«Lo so bene, ho affrontato questo personaggio dopo un grande lutto. Ho perso prima mio padre e subito dopo mia madre, due perdite che mi hanno lasciato il bisogno di fare un viaggio dentro il mio dolore personale. Perché con il dolore bisogna convivere, cancellarlo è impossibile. Almeno per me che non cancello niente».

Proprio in quei mesi lei era impegnata in uno spettacolo leggero e divertente, «La dame de chez Maxim» di Feydeau. L'abbiamo vista anche qui a Trieste sprizzare simpatia nel personaggio di Crevette.

«L'ho fatto con molta fatica, non avevo proprio voglia di scherzare. Però fare quel personaggio è servito a esorcizzare un'angoscia, a riempire un vuoto. Io non vado dallo psicanalista. La mia psicanalisi è il teatro. E il teatro dà i suoi risultati. Ho scoperto che fingere la felicità aiuta. Se mi costringo a essere allegra in palcoscenico, dopo mezz'ora di felicità simulata, qualche frammento di vera felicità arriva...».

Fra qualche mese «Fedra» conclude le repliche, i progetti in cantiere...

«Due. Il primo ancora con lo Stabile di Genova e la regia dell'argentino Alfredo Arias: «Le serve» di Jean Genet, dove le serve siamo io e Marilù Marini, mentre a fare Madame sarà proprio il regista. Reciteremo in italiano e in francese. Il secondo è un progetto grande, bello, importante. Ma per scaramanzia non ne parlo».

Roberto Canziani

Dalla fantasia dei greci un sentimento che esplode senza trovare vie d'uscita

E il mito rimbalza attraverso i secoli

La «musica» dei versi tradotti dal poeta Giovanni Raboni

TRIESTE Come tante altre storie nate dalla ispirata fantasia dei nostri antenati greci, anche il mito di Fedra è rimbalzato attraverso i secoli. Il filo della vicenda è semplice: una donna, matura e appassionata, si innamora di un ragazzo che potrebbe essere suo figlio. Il destino, gli dei, la morale e le convenienze umane giudicano quell'amore impossibile e lo trasformano in tragedia. Come succede sempre, se un sentimento esplode senza trovare vie d'uscita.

Il greco Euripide è stato fra uno dei primi a raccogliere la sfida di questo sentimento impossibile. Eppure la sua tragedia, che pur si impernia sulla devastante condizione di Fedra, porta soltanto il nome del destinatario di quella passione, il giovane Ippolito. Inoltre, la morale del teatro antico impediva che i due si ritrovassero mai in scena, uno di fronte all'altra. Dopo Euripide molti altri autori hanno cercato di raccontare la stessa passione e fare di Fedra una protagonista assoluta, posta in maniera tragica di fronte al mistero del proprio desiderio e alla consapevolezza che esso è irrealizzabile. Jean Racine, alla fine del Seicento, c'è riuscito. La sua «Fedra», andata in scena a Parigi il primo gennaio del 1677, è considerata il più importante lavoro dell'autore francese.

Ed è proprio la tragedia di Racine che gli spettatori vedranno nella serata che inaugura, oggi, la stagione 2000-2001 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ancora per qualche tempo «ospite» alla Sala Tripcovich. Uno spettacolo che ha in Mariangela Melato una protagonista di forte spessore emotivo e interpretativo. «L'attrice entra nella carne e nello spirito con una sensibilità e un equilibrio stupefacenti» hanno scritto la scorsa stagione i critici, al debutto di questa produzione dello Stabile di Genova. «Mariangela è autentica nell'esprimere l'abbandono dell'eroina, ma anche visibilmente innamorata dei versi, delle parole che pronuncia. Un'interpretazione da Comédie Française». Un altro importante punto di forza dell'allestimento è infatti la traduzione del poeta Giovanni Raboni, che rende con una esperta musica di endecasillabi e settenari i lunghi versi alessandrini di Racine.

Mariangela Melato torna a Trieste dopo aver portato, tre anni fa, al Rossetti, la verve di una commedia di Feydeau, «La dame de chez Maxim», ed è diretta questa volta da Marco Sciaccaluga, regista legato da sempre alle produzioni dello stabile ligure di cui oggi è condirettore. Nel cast figurano anche Carlo Montagna, Ugo Maria Morosi, Rita Savagnone e Sergio Romano che interpreta la parte di Ippolito. Di elementare segno classico è la scena. Ideata da Ezio Frigerio e dominata dal sole e dal mare in tempesta, richiama gli antichi templi greci, ma anche la severità del classicismo francese. Lo spettacolo si replica fino al mercoledì 1 novembre (serali alle ore 20.30, pomeridiane di mercoledì e domenica alle 16).

STORIA *«Trieste fra memoria e futuro»: un incontro sulla necessità di recuperare la dimensione soggettiva del passato*

«Ricordo quel tempo della vita legato a un filo»

Nelle parole di Manlio Cecovini torna un periodo cruciale per le vicende della città

di Manlio Cecovini

Riandando con la memoria alla guerra, per associazione d'idee uso dire: nulla devo alla Giustizia, fuorché la vita. Sembra una boutade, ma è solo la nuda verità.

Ero giovane magistrato a Milano quando, nel 1939, fui richiamato alle armi, nelle truppe alpine della «Julia», e venni spedito sul fronte greco-albanese, dove la divisione, con immensi sacrifici, si conquistò la sua prima medaglia d'oro. A campagna conclusa, la «Julia» fu rimpatriata e rappezzata, per il nuovo impiego in Russia, dove sarebbe stata decorata della seconda medaglia d'oro, pagata con la perdita dei due terzi dei suoi effettivi. Io non partecipai alla campagna di Russia perché, per un incredibile provvedimento governativo, connesso con la riforma giudiziaria, tutti i magistrati che in quel momento si trovavano in territorio metropolitano, furono messi in licenza illimitata e inviati ad amministrare giustizia negli uffici di competenza. All'esperienza della guerra in trincea potei così aggiungere l'esperienza della guerra in città, con le sue privazioni e paure, fra le quali non ultima l'occupazione tedesca di Trieste, nel cui tribunale, trasferito provvisoriamente nella scuola di via Gambini, essendo stato il palazzo di Giustizia occupato dal comando tedesco, adempivo il mio servizio civile.

L'occupazione tedesca durò, fra attentati partigiani e spaventose rappresaglie, poco meno di due anni, fino cioè al loro crollo militare. Frattanto, fame, bombardamenti aerei a tappeto, ore e ore spese nei rifugi sotterranei, notti interrotte da piccoli aerei che disturbavano col lancio di singole bombe.

Una notte un botto tremendo ci fece balzare dal letto. Poi si seppe che dei ragazzi quasi imberbi avevano dato fuoco a un garage di via D'Azeglio, a due passi dalla mia abitazione, dove i tedeschi tenevano in deposito dei fusti di benzina. Fu un fuoco denso di vapori e scoppi a catena. La mattina, mentre mi recavo per quella via al mio posto di lavoro, vidi il primo dei ragazzi, catturato nella notte e impiccato a un chiodo sul muro ancora fumante del garage, con un cartello sul petto nel quale si leggeva una rozza scritta: «Io ho fatto saltare questo garage». Rientrando a mezzogiorno, assistetti involontariamente alla rapidissima impiccagione, tra spinte e percosse, di altri tre ragazzi, scaricati dalle auto scoperte delle SS, issati a forza e lasciati pendere a cappi inchiodati al muro accanto al primo. La gente, allibita, veniva fatta passare in fretta sul marciapiede opposto, incalzata dalle urla delle SS.

Vidi anche gli impiccati di palazzo Rittmeyer, dove era stata installata una mensa ufficiali tedesca e uno degli inservienti civili aveva fatto esplodere una bomba uccidendo una decina di ufficiali e due inservienti. I tedeschi non facevano inchieste o processi, applicavano istantaneamente il loro sistema di rappresaglie, per le quali tenevano pronti nelle carceri del Coroneo gli ostaggi: dieci impiccati per ogni ufficiale, uno per ogni inserviente civile morto nell'attentato. Questa volta gli impiccati spenzolavano esattamente dietro le finestre del primo piano, spalancate per consentire una migliore vista ai passanti che, pure con orrore, non potevano non alzare gli occhi a quello spettacolo orrendo.

Ebbi anche le mie ore di spasimo personale, quando incappai in una delle periodiche retate sulla pubblica via. «Fermato», fui condotto nella scuola di Roiano, dove le SS avevano una delle loro sedi operative, e passai in piedi, a digiuno, tutta la notte assieme ai compagni di sventura. La mattina seguente, davanti a un maggiore delle SS seduto al centro, fummo rapidamente interrogati. Due sole le domande e nessuna richiesta di documenti: le generalità e il mestiere. Gli operai venivano raggruppati da una parte, i «colletti bianchi» dall'altra. I primi furono rispediti alle loro officine, gli altri imbarcati sui carri bestiame di una tradotta diretta in Germania, non giunsero mai a destinazione, perché il convoglio fu centrato da un bombardamento aereo nei pressi di Tarvisio e andò distrutto con l'intero suo carico.

Ancora una volta la fortuna era stata dalla mia parte. Svolgevo le funzioni di giudice dei prezzi, unico in tutta la provincia, e il presidente del tribunale de Dottori, avvertito in tempo, riuscì a ottenere dal Justitz Berater un ordine urgente di liberazione. Fui licenziato dal maggiore con manifesto disprezzo, ma non me ne adontai.

Un ultimo episodio vorrei ancora raccontare, è la visione di una batteria ippotrainata, uno dei brandelli del nostro eserciti che risaliva dalla Balcania dopo il collasso dell'8 settembre 1943 e, giunto non so come fino a piazza dell'Ospedale, si fermò non sapendo che fare... Gli ufficiali si allontanarono «in cerca di istruzioni», e non si fecero più vedere. I soldatini parlottarono per qualche tempo con i loschi individui che spuntano sempre dal nulla in certe circostanze e dopo un po' non c'erano più né soldati né cavalli. Restavano quei quattro cannoni orfani con le bocche da fuoco rivolte asimmetricamente al cielo. A sera non c'erano più nemmeno quelli, forse li avrà reclutati de Henriquez, che aveva il fiuto pronto e misteriosi appoggi in tutte le occasioni.

Be', questa è la mia personale esperienza di guerra, mezza in trincea, mezza in città. In sintesi, direi un tempo di vita legato a un filo, esposto al caso, alla buona e cattiva sorte. La mia è stata complessivamente buona. Ho salvato la pelle, che altro si può domandare?

TRIESTE La necessità di recuperare del passato anche la sua dimensione soggettiva. Il contesto storico, il suo tessuto sociale, con le aspettative e i valori che l'hanno contraddistinto, non sono infatti immediatamente leggibili nei documenti scritti, quelli «ufficiali», mentre resta monca l'interpretazione che ne possiamo fare senza l'ausilio dell'atmosfera e delle sensibilità dell'epoca. È questa la nuova fonte di riflessione che sta maturando in alcuni ambienti storiografici, ed è di questo che discuterà il convegno dal titolo «Trieste fra memoria e futuro» organizzato oggi dalla Contrada, al Teatro Cristallo, a partire dalle 9.30, e a cui parteciperanno Manlio Cecovini, Guido Botteri, Tullio Kezich, con gli storici Fulvio Salimbeni, Raoul Pupo, Marco Coslovich, Roberto Spazzali e Silvia Bon. Spunto della riflessione, anche la commedia in triestino di Tullio Kezich, «Un nido di memorie», che narra, appunto, attraverso le storie dei personaggi in scena, un periodo storico delicatissimo per Trieste, quello dall'entrata in guerra alla liberazione della città.

Memorie, che diventano fonte storica autobiografica, storia sociale. Memorie come quelle di Manlio Cecovini, che pubblichiamo qui accanto.

Le truppe tedesche mentre entrano a Trieste il 9 settembre del 1943. (Foto Pessi)

TEATRO L'attore toscano da oggi in tour per l'Italia con il suo «Show». Debutto al Manzoni di Pistoia

Pieraccioni: «Ritorno alle origini»

Al cinema farà ancora coppia con Ceccherini ne «Il principe e il pirata»

ROMA Leonardo Pieraccioni torna da oggi in teatro con «Leonardo Pieraccioni show», rispolverando un vecchio spettacolo che nel novembre 2001 andrà in onda su Raiuno e nella penultima serata in diretta su Tele+. «Mi sento come un marito - dice il cabarettista e attore toscano - che torna dalla moglie dopo cinque anni di amante. Fare cinema è come scrivere una lettera d'amore, fare teatro è come baciarsi, c'è un contatto fisico. Ho sempre detto di essere un cabarettista prestato al cinema».

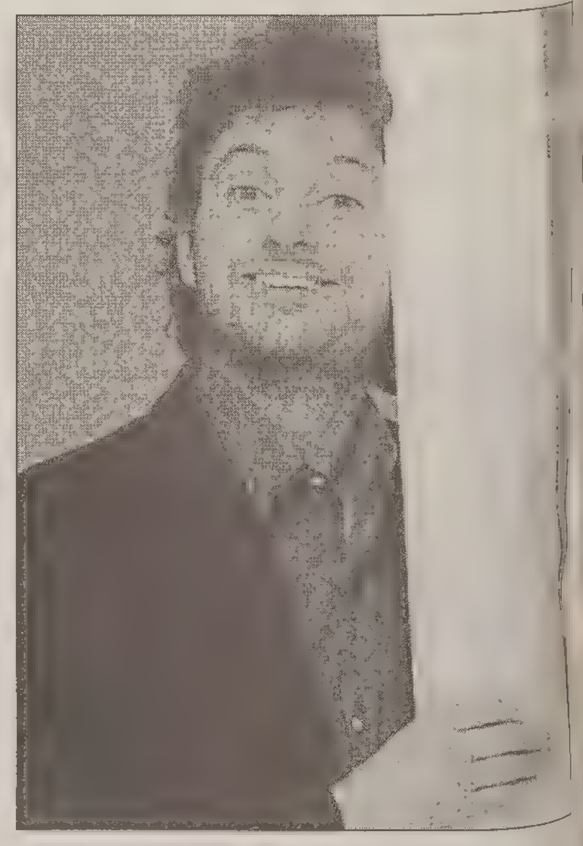
Solo sul palco con Gianluca Sibaldi al pianoforte e una scenografia essenziale, Pieraccioni ripercorre il meglio di 10 anni di cabaret e spettacoli, canta almeno due delle 70 canzoni che ha scritto e veste i panni del parrucchiere Gino Della Marta, l'amico calabro-fiorentino che gli ha ispirato tante battute per i suoi film. Pochi i riferimneti alla realtà ma non poteva mancare qualche battuta sul «Grande fratello».

«Nella seconda parte - dice Pieraccioni - un po' rinverdita, prima di una canzone mi lancio in alcuni pensierini. L'unico che mi è venuto sull'attualità riguarda il "Grande fratello": come mai sono sempre nudi? Su che meridiano è Cinecitta? Non capisco la preoccupazione dei media su quello che pensano i fidanzati dei concorrenti a casa. Sono i partecipanti che si dovrebbero preoccupare di quello che fanno i fidanzati visto che non sono spiati dalle telecamere».

«Sulla carta lo spettacolo dura un'ora e mezzo ma può essere anche più lungo. In teatro puoi aggiustare minuto per minuto le battute e poi sai prima cosa succede (l'80% delle prevendite è andato esaurito), con un film no». La piazza che lo preoccupa di più? «Roma. Spero - dice - che all' Olimpico non ci siano gli stessi 18 non paganti di quando lo feci anni fa al Palatenda. È più o meno identico allo spettacolo che ho fatto con grande successo dieci anni fa a Firenze e poi al Giardino del Casinò di Venezia con altri 18 spettatori che sono andati a giocare».

Il tour teatrale debutta al Teatro Manzoni di Pistoia e vedrà impegnato Pieraccioni in 45 date, fino a febbraio. «C'è una volontà precisa - dice l'attore - di tornare con uno show che nessuno ha visto. Come diceva Bramieri, una barzelletta è vecchia se la si conosce. Il cabarettista è il classico ragazzino da bar che racconta le cose con un'ottica disincantata. Al contrario di Ligabue penso che il cinema rispetto al teatro sia una passeggiata di piacere».

Al cinema lo rivedremo con «Il principe e il pirata», insieme a Ceccherini. «Con "Il pesce innamorato" - dice - era finita una trilogia. Con questo ne comincia una nuova che può essere anche più di una trilogia».



Per Leonardo Pieraccioni quasi un ritorno agli esordi.

IN BREVE

Liz Hurley ha un nuovo amore E Grant esce con la sorella di lei

NEW YORK Sulle note struggenti di «Can you feel the love tonight» cantata da Elton John al Madison Square Garden, la ex di Hugh Grant, Liz Hurley *(nella foto)*, ha svelato al mondo il suo nuovo amore: il produttore americano Steve Bing. La neo-coppia è stata immortalata da un paparazzo mentre assisteva al concerto e le foto dei loro teneri baci e intensi abbracci - «durati 20 minuti», secondo alcuni testimoni - sono stampate con grande evidenza sulle pagine del tabloid londinese Sun. La trentacinquenne Hurley aveva lasciato lo scorso maggio Grant dopo una convivenza durata tredici anni. Poi era stata sorpresa in compagnia di vari uomini, ma solo questa ultima avventura con Bing - incontrato dall'attrice durante un party a Los Angeles - sembra essersi trasformata in una vera storia d'amore.

Ma le sorprese non sono finite. A Londra il bel Hugh Grant sembra infatti che si stia consolando con la sorella maggiore di Liz Hurley, Katie, con cui è stato sorpreso dai fotografi a una prima cinematografica.

Lauren Hutton ferita in un incidente di moto: l'attrice è ricoverata in gravi condizioni

LAS VEGAS L'attrice ed ex top model Lauren Hutton *(nella foto)*, 55 anni, è stata ricoverata in gravi condizioni nell «University Medical Center» di Las Vegas per le ferite riportate dopo che la sua moto è uscita di strada durante un raduno motociclistico organizzato in occasione della prossima apertura del Museo d'arte Hermitage-Guggenheim, al quale hanno partecipato numerose altre star del cinema, come Dennis Hopper e Jeremy Irons. Secondo quanto riferito dai medici dell'ospedale, l'attrice, per lungo tempo tra le top model più richieste dalle principali riviste, ha subito nell'incidente fratture multiple alle braccia e alle gambe, ferite ed escoriazioni. Avrebbe perso il controllo della sua moto ed è finita fuori strada nei pressi di un'area attrezzata del «Mead National Lake», non lontano da Las Vegas. L'attrice ha recitato in numerosi film, tra i quali «American Gigolò».

MUSICA La Spears, ragazzina terribile e vulcanica, a Milano per il concerto di stasera

Britney, il ciclone del pop

MILANO Una ragazzina terribile, dal sorriso irresistibile, che ha tutto l'aspetto di un ciclone: la vulcanica Britney Spears è giunta ieri a Milano da Barcellona con un sontuoso entourage in vista del concerto di questa sera che ha fatto registrare da settimane un tutto esaurito: quasi 12 mila - dati degli organizzatori - i biglietti venduti.

I promoter forniscono cifre da grande star: lo staff è composto da un centinaio di persone e per trasportare tutto il necessario per lo show sono stati necessari 10 tir e altrettanti autobus. Sono stati allestiti sei uffici. Non da meno si annuncia lo spettacolo: effetti pirotecnici su un maxi-palco da 24 per 16 metri con schermi giganti.

Britney Spears

La giornata di oggi per la diciannovenne cantante della Louisiana si presenta impegnativa: alle 15,30 prederà parte a una puntata del Total request live, di Mtv, che in via eccezionale si terrà in un ufficio del Comune di fianco all'Arengario e di fronte a piazza Duomo. Poi, finalmente, i fan potranno vederla in azione al Forum di Assago, alle porte della città, insieme con la sua band e otto ballerini. Supporter sono i «Boyz n' Girlz» e i «Sister 2 Sister».

CINEMA Con i nuovi film di Kevin Spacey, Denzel Washington, Robert De Niro

La carica dei buoni sentimenti

NEW YORK Basta con le frustrazioni della famiglia media americana («American Beauty») o con la violenza da ring («Fight Club»): se il '99 di Hollywood si era concluso con i toni cupi di un cinico realismo di fine millennio, il 2000 del cinema a stelle e strisce finisce con un'ondata di buoni sentimenti.

Valori familiari, amicizia, amore e sorrisi domineranno il Natale nelle sale cinematografiche americane, con un'evidente strizzata d'occhio ai candidati alla Casa Bianca e alla loro pressante richiesta di diminuire il livello della violenza nei film. I big del grande schermo questa stagione puntano tutti al cuore e alle lacrime degli spettatori. Da Kevin Spacey a Denzel Washington, da Robert De Niro a Nicolas Cage, tutti i pezzi da novanta hanno ruoli che trasmettono soltanto messaggi positivi.

Denzel Washington allena una squadra di football degli anni '70 impegnata a superare le tensioni razziali («Remember the Titans»). Spacey è un maestro di scuola che viene coinvolto da un suo alunno (Haley Joel Osment, il bambino di «Sesto senso») in una dolce storia d'amore con la sua mamma-single («Pay it forward»). De Niro si è prestato a fare il padre di famiglia ossessionato dagli amori della figlia in una commedia brillante («Meet the parents») e sarà sugli schermi tra pochi giorni in un altro film di buoni sentimenti sui rapporti tra bianchi e neri («Men of honor»).

La svolta è evidente rispetto a un anno fa, quando Hollywood proponeva, oltre ad «American beauty», «Fight club» e «Magnolia», anche film dal messaggio positivo, ma legati a temi duri come la pena di morte e l'aborto («Il miglio verde», «Le regole della casa del sidro»).

TELEVISIONE Nella casa-bunker tiene ancora banco il rapporto fra il palestrato Pietro e Cristina la bagnina

«Grande fratello»: rimonta nella tensione

Sergio ha ormai raggiunto Lorenzo per scommettitori e «chatter»

ROMA È alta la tensione tra gli abitanti della casa del «Grande Fratello». La notte è stata turbolenta per molti di loro e la giornata prosegue tra discussioni e chiarimenti. Cristina è in crisi: dopo aver ascoltato le chiacchiere dei maschi, con linguaggio non proprio elegante, si è sentita offesa per le parole sentite e, spalleggiata da Maria Antonietta, ha urlato contro di loro e rovesciato una sedia.

L'atmosfera si è surriscaldata anche se, all' ora di pranzo, un chiarimento di Pietro ha contribuito ad allentare la tensione. I maschi parlottavano dei rapporti non protetti tra Pietro e Cristina, del rischio di una gravidanza. Salvo ha avvertito Pietro che a suo giudizio Cristina stava tentando di incastrarlo, ma il palestrato ha risposto che lui non si sarebbe preso alcuna responsabilità, che della ragazza non gli importa nulla. Poi il chiarimento di Pietro che (e non è la prima volta) ha detto che per lui è «solo sesso», quindi Cristina si regoli di conseguenza. La gravidanza parrebbe scongiurata, almeno così Cristina ha detto a Pietro. Intanto, cori notturni fuori la casa invitano i ragazzi a diffidare del viscido Rocco. Maria Antonietta è stata rimproverata da Pietro per l'intromissione nella vicenda con Cristina.

Sergio, la rimonta prosegue.

Intanto la rimonta di Sergio, tra i chatter di Jumpy, è impetuosa. Negli ultimi giorni, ha scalato la classifica del gradimento dagli ultimi posti, arrivando ora a un passo da Lorenzo. La sfida tra i due nominati è apertissima, Lorenzo precede Sergio di due decimali. Anche l'appello della Gialappa's, «salvare Sergio per salvare "Mai dire grande fratello"», è stato preso a cuore persino dagli scommettitori. La Globet, che raccoglie le quote per l'eliminazione della prossima settimana, paga ora l'uscita di Sergio più di quella di Lorenzo. Sergio, sottolineano i bookmaker, ha dalla sua anche la campagna di Roberta Beta che ha invitato a votare Lorenzo per lasciare Marina senza appoggi.

«Nel suo tramare non vedo cattiveria - dice la "pierre" - ma soltanto la voglia di rimanere a fare un gioco. Lui sta giocando una partita e giustamente prova a vincerla. Altri, invece, coinvolgono la propria emotività, sfogano le proprie rabbie, il proprio essere pettegoli e questo non mi piace. Sergio no, è talmente trasparente che non te la puoi prendere neppure quando dice qualche bugia».

Per volontà della scrittrice

Nasce in Svizzera la Fondazione Tamaro

ROMA È stata creata a Zurigo la Fondazione Tamaro specializzata nell'ideare e coordinare progetti di carattere formativo e umanitario.

Nata per volontà della scrittrice, la fondazione internazionale dipenderà dalla Limmat Stiftung (www.limmat.org).

Obiettivo dell'autrice del long seller «Va' dove ti porta il cuore», della quale nel gennaio 2001 uscirà il nuovo romanzo «Rispondimi», è promuovere nel migliore dei modi numerosi progetti formativi e umanitari, fra i quali quelli che da anni sostiene in Italia e in tutto il mondo.

«Il Mondo» d'un fotografo

Selezione di scatti di Carlo Dalla Mura

TRIESTE Una selezione di immagini tratte dalla mostra «Carlo Dalla Mura. Il mondo di un fotografo» verrà esposta da oggi fino all'11 novembre alla libreria «In Der Tat» di Trieste (via Diaz 22). In rassegna anche alcuni scatti del fotografo - avvocato di professione e viaggiatore per diletto, che fu assiduo collaboratore della rivista «Il Mondo» di Pannunzio tra il '58 e il '56 - contenuti nella rivista del volume omonimo edito dal Ramo d'Oro Editore. Durante gli otto anni passati a «Il Mondo» Dalla Mura bubblicò ben 59 immagini, un numero considerevole, superiore al contributo di tanti reporter professionisti.

CONCERTO Seconda uscita dell'Orchestra filarmonica del «Verdi»

Felicità descrittiva ritrovata grazie al risoluto Serge Baudo

TRIESTE Con la sua seconda uscita, l'Orchestra filarmonica del Teatro Verdi ha offerto l'avvenimento clou di un affollato convegno di professionisti, ma nella replica rivolta a tutti gli appassionati avrebbe meritato un'affluenza più consistente. Il nuovo assetto in Fondazione, se da un lato stabilisce implacabili assunzioni di responsabilità, concede dall'altro ampi spazi di manovra, ed iniziative come questa trovano oggi porte oliate, impensabili al tempo degli Enti lirici. Volendo differenziarsene ed attingendo giocoforza all'Orchestra del teatro lirico, la Filarmonica è per il momento tenuta ad apparizioni una tantum, come quella di sabato scorso al Teatro Verdi.

L'acquisizione d'una propria fisionomia, di una cifra che sia riconoscibile, non è a portata di mano, ma alla fine d'una strada lunga, da percorrere in salita, superando uno ad uno i gradini d'una «scaletta» che andrebbe prefissata con il decisivo apporto di maestri di alto livello.

Serge Baudo

Stavolta la Filarmonica si è rifatta ad esperienze lontane convocando Serge Baudo, direttore di temperamento, non proprio elegante ma concreto ed efficace. si è avvertita la cura della concertazione lungo l'intero programma e, nonostante la sua varietà, il proposito effettistico e la diversità dei linguaggi, è sembrato evidente che, delle quattro pagine proposte, l'Ouverture Cubana di Gershwing, la sesta Sinfonia di Martinu, il Preludio «A l'après-midi d'un faune» di Debussy e la suite «L'uccello di fuoco» di Stravinki, le ultime due fossero più familiari al maestro marsigliese e più compiutamente assimilate dalla compagine orchestrale. Poco male per la chiassosa «Cubana» che non appartiene al miglior Gershwin, ma certo la Sinfonia di Martinu preoccupava e c'è voluta molta concentrazione per uscirne indenni. Era in prima assoluta, a riprova che si continua a considerare il boemo compositore da seconda ondata, e che si corre da lui (come da Janacek, del resto) solo per pagare senza rischi ed a colpo sicuro il doveroso tributo alla contemporaneità. La sua avvincente personalità artistica emerge anche in questo ultimo lavoro, affresco sorprendente per comunicativa ed invenzione, generoso nei ritmi e con delicatissime sottolineature poetiche riferite al suo essere solitario.

Con Debussy la Filarmonica ha ritrovato, forte dell'intrinseca duttilità, l'indispensabile felicità descrittiva, per affrontare con toni determinati e rapidi, fino all'apoteosi conclusiva, la Suite stravinskiana. Applausi all'affiatata compagine ed al risoluto Serge Baudo.

Claudio Gherbitz

La cantante ricoverata in un ospedale in Florida forse per una grave encefalite

Paura per Liza Minnelli

NEW YORK Liza Minnelli è ricoverata in ospedale da diversi giorni e ormai si sospetta che sia stata colpita da una grave forma di encefalite. Lo scrivono nelle edizioni di ieri i principali quotidiani americani, anche se la portavoce della Cleveland Clinic di Fort Lauderdale, in Florida, dove l'attrice sarebbe in cura, ha seccamente smentito la notizia.

Secondo i giornali, e il New York Post in particolare, l'8 ottobre la Minnelli è stata trovata priva di conoscenza nella sua bella casa in Florida.

Gli infermieri dell'ambulanza chiamata a soccorrerla l'avevano vista per terra semiparalizzata, disorientata e quasi incapace di articolare un discorso, ovvero con i sintomi tipici dell'infarto.

Ricoverata alla Cleveland Clinic, una settimana dopo, cioè il 16 ottobre, la star è stata dimessa, ma giovedì scorso ha dovuto di nuovo entrare in ospedale.

Liza Minnelli, cinquantaquattro anni, è figlia di due miti del grande schermo: il regista Vincent Minnelli e l'attrice e cantante Judy Garland.

Nel maggio scorso, la cantante e attrice era stata costretta a interrompere una tournèe di concerti per problemi all' anca sinistra, mentre in precedenza aveva già subito due interventi all'anca destra.

Ma già da tempo, il suo stato di salute ha destato più d'una preoccupazione fra gli addetti ai lavori e i suoi tanti ammiratori.

L'attrice vola in Spagna per far da madrina alla serata conclusiva della XXI Mostra del cinema di Valencia, e si confessa

«Quella "guerra" per me fra Fellini e Visconti»

VALENCIA «Non mi sono mai considerata una bellezza, anzi sono sempre stata una ragazza molto complessata, ma evidentemente anche molto fotogenica. Però, con il passare degli anni, non sono una che si guarda alla specchio e non mi sono mai fatta tirare la pelle». Parola di Claudia Cardinale.

Volata in Spagna per far da madrina alla serata conclusiva della XXI Mostra del cinema di Valencia (dove il film italiano «La capagira», di Alessandro Piva, è stato premiato per la colonna sonora), l'attrice ha parlato molto di sè, esprimendo anche un certo rammarico per come va il cinema italiano: «Vivo a Parigi da molti anni e sono triste perchè non vedo più film italiani. In altri tempi si realizzavano molte coproduzioni, adesso sono, purtroppo, poche. Ho vissuto gli anni magici del cinema italiano, che mi ha fatto crescere e affermare. Ho lavorato con i più grandi maestri come Germi, Zurlini, Bolognini, Visconti, Comencini, Fellini».

Di quei tempi ricorda tante cose e rivela un particolare inedito: «All'epoca Fellini e Visconti non si amavano molto, così mi sono trovata al centro di una tragedia greca: ero stata scritturata dai due registi per i film che si dovevano svolgere quasi contemporaneamente: "Il Gattopardo" e "Otto e mezzo". Visconti mi voleva con i capelli neri, mentre per Fellini dovevo essere bionda. Ho dovuto cambiare i miei capelli ogni settimana perchè era stato raggiunto l'accordo che potevo interpretare i due film a settimane alternate».

L'attrice ha poi raccontato del suo sorprendente debutto a teatro, a 62 anni, come protagonista della «Venexiana», la commedia cinquecentesca di Anonimo, messa in scena da Maurizio Scaparro. «Un'esperienza meravigliosa - ha detto -. Ora inizierò una tournèe in Francia, ma i francesi già ci hanno proposto di trarre un film dallo spettacolo teatrale»

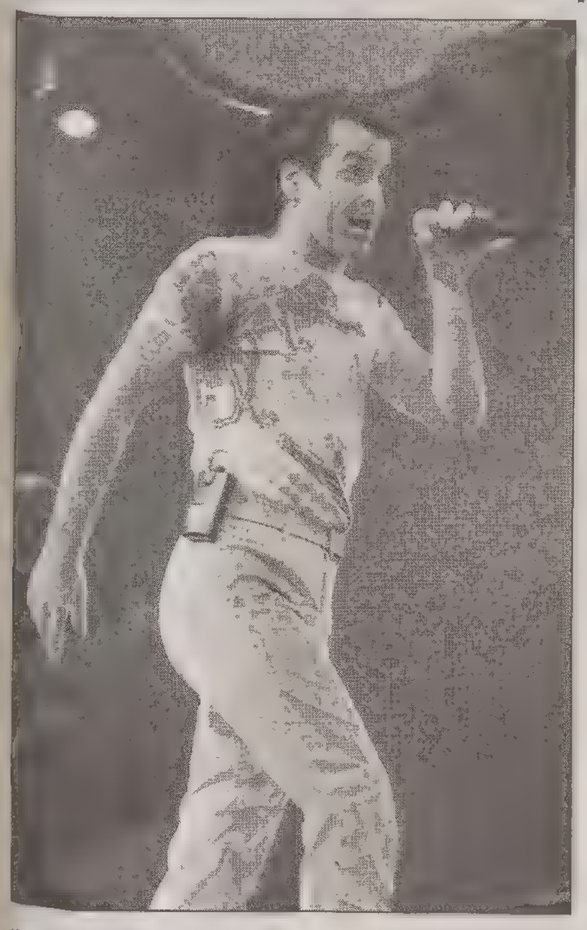
«Molti mi considerano ancora un sex simbol, dopo la pubblicazione del libro di Alberto Moravia "La nuova dea dell' amore" - ha aggiunto l'attrice - ma a me non interessano nè il passar degli anni e neppure le cose che dicono di me». Parlando poi delle sue origini, ha affermato: «Amo molto la Tunisia perchè lì ci sono le mie radici e ci vado molto spesso. Sono multiculturale: siciliana di origine, africana di nascita (di parecchie generazioni) e francese di cultura; l'Africa è per me molto importante, ma la mia nazionalità è quella italiana».

Claudia Cardinale

MUSICA Duemila persone al PalaTrieste per la tappa regionale del primo tour solista dell'ex Litfiba

Pelù, il «diablo» sembra troppo solo

La vecchia e la nuova produzione. E un toccante omaggio a Stratos

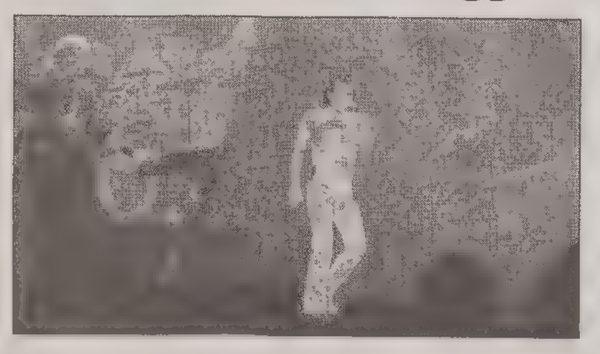


Il primo tour solista di Piero Pelù (nelle foto Tommasini) ha fatto tappa l'altra sera al PalaTrieste.

TRIESTE Guardi Piero Pelù agitarsi sul gran palco del PalaTrieste, lo segui nella sua innata vocazione istrionica, lo ascolti destreggiarsi fra i meandri della sua rutilante vocalità, e a un certo punto ti scopri a cercare accanto a lui la figura sorniona e tutto sommato rassicurante di Ghigo Renzulli. Proprio come quando incontri qualcuno che eri abituato a vedere e forse considerare sempre in coppia, e il pensiero subito vola al partner. Che non c'è più perchè fra i due si è interrotto il feeling o perchè la vita ha deciso così.

Affrontare il mondo da soli. È la scommessa che si trova dinanzi chiunque - per un motivo o per l'altro, per necessità o per scelta, per caso o per sfortuna o chissà perchè - a un certo punto del cammino non abbia più a fianco il partner. Ciò vale nella vita come, più modestamente, nelle cose musicali. E dunque anche per il nostro vulcanico Pelù, rocker toscano sui quarant'anni, noto al grande pubblico televisivo anche perchè presenza fissa del salotto domenicale di Fazio, che fino a ieri aveva affrontato - peraltro con buon successo - il mondo della musica assieme al suo alter ego nei Litfiba.

Si sa come vanno queste cose. Prima tutti d'amore e d'accordo. Poi, a un certo punto, il giocattolo si rompe, i due se ne dicono di cotte e di crude, ognuno prosegue per la sua strada. Copione rispettato anche stavolta. Renzulli si è tenuto il prezioso marchio di fabbrica, a Pelù è rimasta la rendita di posizione derivante dal suo essere «front man». E pure tre quarti della band originaria.



Veniamo allo show. Attacca con mezz'ora di ritardo, dinanzi a meno di duemila persone distribuite fra gradinate e parterre (la sera prima a Treviso erano più del doppio: cos'è, a Trieste, dove in passato i Litfiba avevano sempre attirato folle discrete, sono tutti per Renzulli?). Giusto per non rischiare si parte con un cavallo di battaglia del vecchio repertorio, «Regina di cuori», subito bissata da un estratto dal recente primo album solista, intitolato «Nè buoni nè cattivi»: l'estratto è «Toro loco», pulsante latin rock, supportato - se mai ce ne fosse bisogno - dal volteggiare di due buontemponi sui trampoli, che mimano le fasi di una corrida.

Per fortuna, i momenti circensi dello spettacolo - che nella versione originaria erano frequenti - sono stati ridotti al minimo: in questo e in un altro paio di brani. Forse per la costola incrinata che il rocker ha rimediato alla terza tappa del tour, quando anche lui si dilettava in tuffi e piroette. O forse, chissà, la speranza è sempre l'ultima a morire, il Piero si sarà reso conto che i trampolieri col rock c'entrano come i cavoli a merenda.

Ma tiriamo innanzi. Tutto lo show è costruito sull'alternarsi di brani del «vecchio Pelù accompagnato» e di quello «nuovo e single». Ecco allora «Sparami» e «Fuori di qui», «Il vento» (dedicata «al più giovane prigioniero politico del mondo, il lama undicenne Pamchem», rapito da quei cinesi che «hanno fatto tante cose buone ma anche delle emerite...») e «Io ci sarò» (primi timidi cori dalle gradinate), «Denti stretti» e «Aquilone». L'impressione è anzi che sia il ragazzone sul palco che i ragazzi in platea si rifugino a tratti nel vecchio repertorio marcato Litfiba come in una tana calda e accogliente.

Lo spettacolo, nella solita e ormai stanza finzione dei «bis che non sono bis», durerebbe in sè una settantina di minuti. Ma poi arrivano due lunghi set di «fuoriprogramma che in realtà sono in programma», ad allungare il fiero pasto. Ecco allora le esaltanti cavalcate (sempre targate Litfiba) che rispondono ai nomi di «Lacio drom», «El diablo», «Lo spettacolo»...

Ma il momento più alto della serata arriva con il toccante omaggio a Demetrio Stratos di «Pugni chiusi» (roba del '67, quando l'inarrivabile vocalist degli Area stava ancora coi Ribelli...). Mezzo gradino più in basso «Il mio nome è mai più», canto antimilitarista che un anno e mezzo fa Pelù ha levato alto assieme a Ligabue e Jovanotti. Al PalaTrieste, in dodici mesi ormai l'hanno cantata tutti e tre. Ognuno per conto proprio. Ah, questa mania di non fare le cose assieme... Ma non lo sapete, ragazzi, che è sempre l'unione che fa la forza?

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Giovedì «Novecento» allo Stabile sloveno

Udine, debutta il musical E a Gorizia concerto dei «giovani strumentisti»

TRIESTE Domani alle 21, da Spetic (Cattinara), viene presentato lo spettacolo di Elena Vitas «Lady be good».

Giovedì alle 20.30, al Kulturni Dom, lo Stabile sloveno presenta «Novecento», di Alessandro Baricco, regia di Marko Sosic.

Venerdì alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti), serata musicale con il gruppo Special Plate.

Fino al 29 ottobre al Teatro Cristallo si replica lo spettacolo inaugurale della stagione di prosa della Contrada «Un nido di memorie», di Tullio Kezich, per la regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

Daris e Simonetto

Venerdì alle 18, alla Libreria Nero su Bianco (via Oriani 4/b), verrà presentato il libro di Noemi Israel «Bèla Ferenczy». Omero Antonutti interpreterà alcuni passi del libro.

Venerdì alle 20, al Caffè San Marco, incontro con il jazzista Claudio Cojaniz.

Venerdì alle 21, al Tor Cucherna, serata musicale di melodie tzigane con Roberto Daris alla fisarmonica e Alessandro Simonetto al violino.

Domenica alle 18, alla Casa di Cultura di Opicina, per gli Incontri musicali, concerto del violinista Crtomir Siskovic (12 novembre l'ensemble Musica Antiqua Slovenica, 26 novembre il quintetto di fiati Ariart).

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'auditorium, concerto degli allievi del corso per «strumentisti d'orchestra»; direttore e solista Domenico Nordio. Ingresso libero.

UDINE Da oggi al 29 ottobre, al Teatro Nuovo, alle 20.45, va in scena il musical «Sette spose per sette fratelli», con Raffaele Paganini e Chiara Noschese.

MONFALCONE Giovedì alle 20.45, al Comunale per la stagione musicale concerto inaugurale dell'Ensemble Risonanze diretto da Carlo Chiarappa.

VENETO Oggi alle 21, al palasport di Verona, concerto di Piero Pelù.

CINEMA Un bellissimo film di Tristán Bauer, che racconta lo scrittore argentino, proiettato al Festival latino-americano di Trieste

Dentro i labirinti della realtà con Julio Cortázar

Oggi tre film in concorso più l'evento speciale «Atraves de Janela» di Tata Amaral

TRIESTE Quando gli dissero che stava per morire, Julio Cortázar guardò negli occhi la sua compagna. E con Carol Dunlop, che, per una sorta di scherzo del Destino, s'era scoperta affetta da leucemia pure lei, decise di imbarcarsi in uno strano viaggio. Un attraversamento della Francia, da Parigi a Marsiglia, senza mai uscire dall'autostrada. Rispettando precise regole geometriche: i due viandanti avrebbero dovuto fermarsi in tutte le aree di parcheggio, ma non più di due volte nel corso delle ventiquattr'ore. Ottenendo, così, 66 fermate in 33 giorni.

Quell'esorcismo giocoso sull'orlo dell'abisso sintetizza in maniera mirabile la vita e l'opera di Cortázar. Allo scrittore argentino, vissuto a lungo in esilio a Parigi e morto nel febbraio del 1984, a pochi mesi di distanza dalla sua compagna, ha dedicato un bellissimo film-documento il regista **Tristán Bauer**, intitolato semplicemente «**Cortázar**», che il Festival del cinema latino-americano ha proiettato, a sorpresa, domenica sera al Teatro Miela di Trieste, nella seconda serata della quindicesima edizione.

Sorpresa? Chi ha letto i libri di Cortázar, «Bestiario», «Storie di Cronopios e di Famas», «Tutti i fuochi il fuoco», «Il giro del giorno in ottanta mondi», «Ottaedro», «Tanto amore per Glenda», chi ama questo fascinoso mago della parola, questo fantasioso veggente e testimone lucidissimo del suo tempo, avrebbe voluto abbracciare gli organizzatori del Festival. Perchè la proiezione del film di Bauer ha permesso di riascoltare la voce cantilenante e profonda dello scrittore, di specchiarsi ancora nei suoi occhi animati da un fuoco inestinguibile.

Cortázar era uno che diceva: «Io scrivo per deriva, per dislocamento. Scrivo da un interstizio». Non credeva nel mondo che si materializza oggi mattina sotto gli occhi degli uomini, e che scompare quando le tenebre della notte vincono l'inesauribile duello con la luce. Era convinto che esistessero frammenti paralleli di realtà, sovrapposizioni di situazioni. Uscite laterali ed entrate principali. E, quando scriveva, si sforzava di dimostrare come ogni uomo, di volta in volta, si trovi a essere ragno e mosca, cacciatore e cacciato, bianco e nero.

Julio Cortázar, lo scrittore argentino morto a Parigi.

Nato nel 1914 a Bruxelles, Cortázar un giorno aveva visto uscire di casa suo padre, che faceva il diplomatico, e da allora non aveva più avuto notizie di lui. Dell'infanzia diceva: «Sono nato quando la prima guerra mondiale era ormai alle porte. Ed è per questo che mi è rimasto un odio fortissimo per tutti i tipo di conflitto bellico». Bambino malaticcio e fantasioso, s'era abituato presto a giocare con le parole. A farsi compagnia con la fantasia. Ma questo non vuol dire che, diventato adulto, non fosse capace di affrontare la realtà con decisione e convinzione. Uscito dall'Argentina perchè era in rotta di collisione con i peronisti, si è sempre schierato dalla parte dei popoli oppressi, schiavizzati dalle dittature dell'America Latina. Pubblicando, proprio poco prima di morire, un bellissimo libro dedicato al movimento sandinista: «Nicaragua, tan violentemente dulce».

Bauer, nel suo film, ha saputo raccontare questo esploratore di labirinti, questo poeta dell'impossibile, senza retorica. Abbinando a immagini discrete, per nulla descrittive, il pensiero dell'uomo che Italo Calvino considerava capace di far «riaffiorare un modo di conoscenza che ormai solo la poesia riesce, talvolta, a rendere ancora operante».

Oggi, tre sono i film in concorso che verranno proiettati al «Miela». Alle 17.30 si potrà vedere «Milagro em juazeiro» del brasiliano Wolney Oliveira; alle 19.30, «Triangulo del lago» del boliviano Mauricio Calderón; alle 21.30, «Las profecias de Amanda», del cubano Pastor Vega. Al mattino, alle 11, per «Cile: immagini di un travaglio» verrà proiettato «Amnesia» di Gonzalo Justiniano.

L'omaggio all'attrice cubana Daisy Granados prevede oggi, alle 15.30, «Memorias del Subdesarrollo» di Tomás Gutiérrez Alea. Alle 23, l'«evento speciale» «Atraves da Janela» del brasiliano Tata Amaral.

Alessandro Mezzena Lona

Cinema sloveno: apertura con «Porno Film» di Kozole

GORIZIA «Porno Film» di Demjan Kozole aprirà domani sera, al Kulturni Dom di Gorizia, la quindicesima edizione di «Film Video Monitor», il meglio della più recente produzione cinematografica, televisiva e video della Slovenia, organizzato da Kinoatelje di Gorizia.

«Quest'anno - ha spiegato Ales Doktorie, presidente di Kinoatelje - l'appuntamento con la rassegna ospita anche una selezione di titoli italiani e si configura come un'interessante occasione d'incontro e confronto tra la produzione slovena e quella italiana».

«Nell'ambito del programma - ha aggiunto - è previsto infatti il convegno "Italia, Slovenia: produzione e coproduzione europea" che avrà come ospiti, tra gli altri, i registi Matteo Garrone e Stefano Grossi, la produttrice Laura Cafiero (Meta Film), e Roberto Stabile, segretario generale dei produttori italiani dell'Anica».

«La Slovenia - ha ancora affermato Doktorie, anticipando i temi del convegno - con un sistema cinema quasi interamento finanziato dallo Stato ha molti progetti, ma deve ancora inventare la figura del produttore, laddove l'Italia - ha aggiunto - ha sistemi produttivi e professionalità invidiabili». «Il convegno - ha concluso - chiama a consulto esperti, autori e produttori, italiani e sloveni, per verificare i modi di fare cinema e favorire intenti e progetti per eventuali coproduzioni future».

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno Prime
"La grande prosa" - spettacolo I
Teatro di Genova

Fedra
di Jean Racine
traduzione di Giovanni Raboni
con Mariangela Melato, Carlo Montagna, Ugo Maria Morosi, Sergio Romano, Rita Savagnone
regia di Marco Sciaccaluga

In corso la prevendita per Nettuno, Nessuno e Centomila con I Cavalli Marci in programma sabato 4 novembre.

Informazioni e prevendita
Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripcovich
Numero Verde 800-554040
prenotazioni e vendita con carta di credito

www.ilrossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2000. Quinto concerto venerdì 27 ottobre 2000 ore **20.30** (turno A) e domenica 29 ottobre 2000 ore **18** (turno B). «War Requiem» di B. Britten. Direttore Alexander Vedernikov. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Dalle **9.30** alle **12.30** «Trieste tra memoria e futuro», tavola rotonda con interventi di O. Bobbio, S. Bon, G. Botteri, M. Cecovini, M. Coslovich, T. Kezich, R. Pupo, F. Salimbeni, R. Spazzali. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. 16.30: «Un nido di memorie» di T. Kezich, regia F. Macedonio, con A. Reggio e O. Bobbio. 2h 15'. Ultima settimana. ABBONAMENTI IN CORSO. 040/390613.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani **18** prolusione allo spettacolo «Il padre della sposa». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso. 040/390613.

TEATRO MIELA. XV Festival del Cinema Latino Americano.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'uomo senza ombra» di Paul Verhoeven con E. Shue e K. Bacon. **Oggi a sole L. 9000.**

ARISTON. NOVEMILA. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «U-571» di Jonathan Mostow, con Harvey Keitel, Bill Paxton, Jon Bon Jovi, 1942, guerra di sommergibili nell'Atlantico. Terza settimana di successo. Ultimi giorni a Trieste. **N.B.:** solo oggi a lire 9000.

ARISTON. VERSIONE ORIGINALE AMERICANA. Solo mercoledì 25 ottobre: «U-571» in v.o. americana con sottotitoli italiani; prezzi e riduzioni normali, prezzo ridotto per i soci dell'Italoamericana.

ARISTON. ANTEPRIMA. Solo giovedì 26 ottobre: «Il manoscritto del Principe» di Roberto Andò, con Michel Boquet, Jeanne Moreau, Laurent Terzieff, Leopoldo Trieste. Sicilia anni '50, il principe Tomasi di Lampedusa è intento a scrivere «Il gattopardo».

SALA AZZURRA. Oggi ingresso L. 9000. Ore **17.20, 19.40, 22:** «Kippur» di Amos Gitai. Giovedì: «Jesus' son».

EXCELSIOR. Oggi ingresso L. 9000. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «La famiglia del professore matto» con Eddie Murphy.

GIOTTO 1. 17.45, 20, 22.15: «Cavalcando col diavolo» di Ang Lee (Oscar per «Ragione e sentimento») con Tobey Maguire («Casa del sidro») e Skeff Ulrich. Oggi **a sole L. 9000.**

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Dancer in the dark» di Lars Von Trier con Bjork, Catherine Deneuve. Cannes 2000: Palma d'oro per miglior film e miglior attrice. Oggi **a sole L. 9000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Mani calde, bocca di velluto».

NAZIONALE 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Le ragazze del Coyote Ugly». Un cocktail esplosivo di musica e divertimento nel pub più scatenato del mondo! Oggi **a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 17.30, 19.50, 22.10: «La tempesta perfetta» con George Clooney. Oggi **a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Fbi protezione testimoni» con Bruce Willis. Oggi **a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 20.30, 22.15: «Denti» di G. Salvatores. Una storia d'amore visionaria e allucinata. Oggi **a sole L. 9000.**

NAZIONALE «EL DORADO». Il grande cartoon di S. Spielberg oggi alle **17** e **18.40** al Nazionale 4. Oggi **a sole L. 9000.**

SUPER. 17.30, 19.45, 22: «The Golden Bowl». Il nuovo raffinato e incantevole film di James Ivory con Uma Thurman, Nick Nolte e Angelica Huston. Oggi **a sole L. 9000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «L'amore che non muore» di P. Leconte con J. Binoche, E. Kusturica.

CAPITOL. 16.30: «Fantasia 2000». **18, 20, 22.10:** «Scream 3» l'ultimo thriller di W. Craven. **A L. 5000.** Ultimo giorno. Domani: «Il dottor T e le donne».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001: giovedì 26 ottobre p.v. ore **20.45** Ensemble Risonanze. Direttore e solista: Carlo Chiarappa. Musiche di Marini, Gabrieli, Ligeti, Tartini, Berio, Pärt, Mozart. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

EXCELSIOR 16.45, 18.30: «La strada per El Dorado», cartone animato. **20.10, 22.10:** «Fbi-Protezione testimoni».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000-2001. 24 ottobre (turno A) 25 ottobre (turno E) 26 ottobre (turno D) 27 ottobre (turno C) 28 ottobre (turno F) 29 ottobre (turno B) ore **20.45** (abb. a 10, abb. «5+1» formula B). Sabato 28 ottobre ore **16.30** replica fuori abbonamento. Compagnia della Rancia in collaborazione con Fondazione Teatro «G. Verdi» di Trieste. «Sette spose per sette fratelli» con Raffaele Paganini e Chiara Noschese. 30-31 ottobre 1-2-3-4 novembre 2000 ore **20.45** (abb. a 10, abb. «5+1» formula A) Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni». «La storia di Cyrano» regia Gabriele Vacis con Eugenio Allegri. Biglietteria (tel. 0432/248419). Il giorno 28 ottobre la biglietteria sarà aperta dalle ore 15.15. Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

TEATRO CONTATTO. La stagione di nuovo teatro del Centro Servizi e Spettacoli di Udine (novembre 2000/maggio 2001). Scopri ContattoCard, il nuovo modo di andare a teatro (biglietteria: Css, via Crispi 65, Udine, tel. 0432/501861-504765, lun.-ven. dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.30, sab. dalle 16 alle 18).

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Stagione di Prosa e Concertistica 2000-2001. Sottoscrizione nuovi abbonamenti presso l'ufficio del teatro: dal 23 al 31 ottobre, orario lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 10 alle 12.30. Informazioni: 0431/370273.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «La famiglia del professore matto», con Eddie Murphy.

Sala blu. 17, 19.30, 22: «The Golden Bowl» con Nick Nolte.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Cavalcando col Diavolo», con Tobey Maguire.

VITTORIA. Sala 1. Sala THX. 17.45, 20, 22.15: «L'uomo senza ombra».

Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «L'amore che non muore», con Emir Kusturica.

TELECOMANDO

«Paperissima», umorismo semplice e quasi familiare

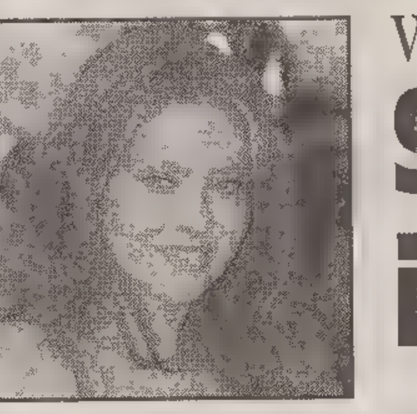
di **Giorgio Placereani**

Negli ultimi tempi questa rubrica si è occupata con una certa frequenza di due argomenti; non perché siano idee fisse del vostro recensore ma perché sono due aspetti centrali della tv attuale. Il primo è l'importanza crescente della televisione registrata e riciclata: il nastro magnetico, la televisione degli archivi, intorno alla quale si costruiscono diversi programmi. Il secondo aspetto è la televisione fai da te: quell'evoluzione per cui il telespettatore diventa lui stesso attore e spettacolo. Così lo show va dal telespettatore al telespettatore; è il telespettatore che si mostra in primo piano sul video, bypassando (anglicismo orribile ma utile) la mediazione che pareva irrinunciabile del dispositivo spettacolare «professionistico». Beninteso, la mediazione della struttura produttiva esiste ancora, più forte di prima, ma in maniera occulta: organizza la domanda, soddisfa le esigenze tecniche e soprattutto svolge un ruolo nascosto di coordinamento e suggerimento (è il caso naturalmente di «Grande Fratello»). Entrambi questi aspetti forti della televisione d'oggi si trovano come elementi costitutivi in «Paperissima», il venerdì su Canale 5, sempre condotta da Marco Columbro e Lorella Cuccarini *(nella foto)*. Questa coppia fissa concretizza la dimensione rassicurante e familiare ch'è legata a «Paperissima» per più d'una ragione: per la qualità semplice del suo umorismo e perché il programma è familiare già a livello di produzione. Infatti le sue due grandi riserve sono le registrazioni di errori nelle riprese televisive e i filmati amatoriali.

Non per nulla bambini e animali sono i protagonisti più graditi di «Paperissima» (deliziosi i gatti di venerdì scorso!). Giacché in realtà siamo un po' stufi di papere nel senso proprio dell'espressione. Vedere una scenografia che d'un tratto va giù è ancora divertente: ottimo quel drago di cartone di qualche tv orientale, che doveva sputar fuoco e l'ha fatto così bene da incendiare se stesso e mezza scenografia. Però vedere un personaggio televisivo che s'impapera e magari commenta l'errore con una pernacchia, considerato che «Paperissima» ci ammannisce questo piatto da anni, non è più così emozionante. Al massimo può essere relativamente istruttivo. Venerdì erano ospiti Mike Bongiorno, Natalia Estrada e il miracolato televisivo Teo Mammucari, re degli scherzi telefonici e star in tale veste della trasmissione più stupida dell'intera stagione. Dalla compilation dei suoi errori impariamo che Mammucari non è divertente neppure quando sbaglia.

Semmai nella comparsata di Mammucari si evidenziava un problema non indifferente dell'attuale «Paperissima». Pensiamo a quei mediocri scherzi telefonici, così finti e preparati, a Samantha De Grenet (che peraltro recitava meglio di Mammucari) e poi a Bongiorno. In una trasmissione tutta basata sulla (apparente) spontaneità, questi spudorati teatrini stonano fortemente. Orbene: sarà la scarsità di materiale, ma la tabe che sta corrodendo «Paperissima» è proprio la sua voglia di assimilazione a un normale – e normalmente noioso – show televisivo. Anche perché gli autori di «Paperissima» – Antonio Ricci e il suo clan – sono nomi illustri della nostra tv ma per i testi di «Paperissima» proprio sono a corto d'idee. Natalia Estrada che sceglie la busta e Mike Bongiorno che esce da una busta gigante? Ma via!

OGGI IN TV



Verdone e Castellitto su Retequattro

Siamo entrambi innamorati di lei

I film

«Stasera a casa di Alice» (Italia '90), di Carlo Verdone, con Ornella Muti *(nella foto)*, Sergio Castellitto e Carlo Verdone (Retequattro, ore 22.45). Due cognati si innamorano follemente di una sfuggente modella. Finiscono per spartirsela.

«Saranno famosi» (Usa '80), di Alan Parker, con Irene Cara (Raidue, ore 0.45). Un gruppo di studenti sogna di sfondare nel mondo dello spettacolo.

«Madly il piacere dell'uomo» (Francia '70), di Roger Kahane, con Alain Delon e Valentina Cortese (Retequattro, ore 2.15). Un antiquario vive in un castello. Ha la passione per l'arte e per le belle donne.

«Il passo sospeso della cicogna» (Grecia Francia Svizzera '91), di Theo Anghelopulos, con Marcello Mastroianni (Italia 1, ore 3.10). In un villaggio greco un reporter crede di riconoscere un uomo politico scomparso.

«Il romanzo di un ladro di cavalli» (Usa '71), di Abraham Polonsky, con Yul Brinner e Jane Birkin (Retequattro, ore 4).

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.20

L'omicidio di Christian Waldner

Carlo Lucarelli nella puntata di «Blu notte» dal titolo «Delitto al castello», si occuperà dell'uccisione di Christian Waldner, avvenuta a Bolzano il 17 febbraio 1997. Waldner, consigliere regionale e giovane promessa della Südtiroler Volkspartei, fu trovato morto nel suo studiolo, dietro la reception del residence dove viveva e lavorava.

Tmc, ore 23.15

I «figli» del «Grande fratello»

La puntata di «Tmc Reporter» è dedicata alle ripercussioni del programma televisivo più chiacchierato del momento: «Il Grande Fratello». Ci saranno servizi e collegamenti in diretta sui «figli» del «Grande Fratello», cioè alcune trasmissioni locali che ironizzano sul fenomeno tv di Canale 5: dal «Piccolo cugino» sull' emittente romana T9 al «Grande bordello» in onda su un'emittente napoletana con il comico Lino D'Angiò.

Raitre, ore 20.50

Scomparsa andando a Lourdes

Nella puntata di «Chi l'ha visto?», il programma condotto da Daniela Poggi, oltre a importanti novità e soluzioni di casi famosi, si parlerà della scomparsa di una donna sul treno dei pellegrini che doveva portarla al Santuario di Lourdes.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 TORNA!. Film (drammatico '53). Di Raffaello Matarazzo. Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "L'alibi"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con Paolo Limiti.
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 QUIZ SHOW. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 INCANTESIMO 3. Film tv. Di Tommaso Sherman. Con Alessio Boni, Valentina Chico.
22.40 TG1
22.45 TALE MADRE, TALE FIGLIA. Film (drammatico '93). Di Elizabeth Rappenau. Con Richard Bohringer, Chantal Lauby, Pauline Bureau.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.25 SOTTOVOCE: KATIA SVIZZERO. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.55 VIDEOCOMIC
2.00 MISSUS - SECONDA PARTE. Film tv (spionaggio). Di Alberto Negrin.
3.45 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.

RAIDUE

6.35 COS'E' LA VITA. Documenti.
6.45 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.20 ELLEN. Telefilm. "Il regalo di Natale"
9.40 PORT CHARLES. Telefilm.
10.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.20 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 TG2 EAT PARADE
11.05 NONSOLOSOLDI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
14.30 AL POSTO TUO
15.30 SHOUT. Con Tamara Dona'.
15.55 COPPA UEFA: UDINESE - PAOK SALONICCO
17.55 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "L'arte del perdono"
19.30 FRIENDS. Telefilm. "Incontro con papa'"
20.00 GREED. Con Luca Barbareschi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 RIDO
23.10 PEREPEPE'. Con Gene Gnocchi.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG2 EAT PARADE
0.25 TG PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 SARANNO FAMOSI. Film (musicale '80). Di Alan Parker. Con Eddie Barth, Irene Cara.
2.55 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - CAPIRE L'IMPRESA
9.00 RAI EDUCATIONAL - CITTA' CULTURALI D'EUROPA
9.30 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 METEO
12.55 TG3 PARI E DISPARI
13.10 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA
15.35 GT RAGAZZI
15.45 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.30 GIORNO DOPO GIORNO
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 BLU NOTTE. Documenti.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 RAI EDUCATIONAL - L'OMBELICO DEL MONDO
0.55 RAI SPORT SIDNEY - PARAOLIMPIADI
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.35 RAINEWS 24

Trasmissioni in lingua slovena
20.25 MOSAICO (schegge)
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Nella buona e nella cattiva sorte" - 2a parte
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Medaglia al valore"
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 DANIELLE STEEL: LA FIAMMA DEL DESIDERIO. Film tv (sentimentale '94). Di Michael Miller. Con Susan Sullivan, Darren McGavin.
17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.50 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
19.45 GRANDE FRATELLO (SECONDA PARTE)
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "La rapina" - "Il racket"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 VERISSIMO (R)
3.20 TG5 (R)
3.50 TOP SECRET. Telefilm. "Aspettando Godorsky"
4.45 ALTA MAREA. Telefilm. "Una dolce vendetta"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 PAR CONDICIO
7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Attacco di gelosia"
9.15 SUPERCAR. Telefilm. "Goliath" - seconda parte
10.15 TEQUILA E BONETTI. Telefilm. "Il segreto" - "Il ladro"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 FUTURAMA. Telefilm. "Un volo da ricordare"
14.35 CANDID & VIDEOSHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
15.05 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Un Natale da ricordare" - seconda parte
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Preludio di un bacio"
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Castelli di sabbia"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Malinconia San Francisco"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 MACCHEMU' - ULTIMA PUNTATA. Con Paola Barale.
23.00 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 FRASIER. Telefilm. "Il ritorno di Lilith"
1.40 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Invito a cena con rapina"
2.10 BIGODINI (R)
2.45 C'ERA DUE VOLTE (R)
3.10 IL PASSO SOSPESO DELLA CICOGNA. Film (drammatico '91). Di Theo Anghelopolous. Con Jeanne Moreau, Marcello Mastroianni.
5.25 KARAOKE. Con Fiorello.
5.50 NON E' LA RAI
6.50 BENNY HILL SHOW

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Un corteggiatore per Christine" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "L'abbuffata"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 CASABLANCA. Film (drammatico '42). Di Michael Curtiz. Con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.35 CHAMPIONS LEAGUE: LEEDS - BARCELLONA
22.45 STASERA A CASA DI ALICE. Film (commedia '90). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Ornella Muti.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 CONCERTO · DELL'ORCHESTRA GUIDO CANTELLI
2.15 MADLY IL PIACERE DELL' UOMO. Film (commedia '70). Di Roger Kahane. Con Alain Delon, Maria Schneider.
3.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 IL ROMANZO DI UN LADRO DI CAVALLI. Film (avventura '71). Di Abraham L. Polonsky Fedor. Con Eli Wallach Marilu', Tolo Yul Brynner.
5.40 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
9.35 L'EBREO ERRANTE. Film (drammatico '48). Di Goffredo Alessandrini. Con Vittorio Gassman.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 FURIA. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 RABBIA CRESCENTE. Film (azione '89). Di John Eyres. Con Anthony James, William Smith.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 IL SANTO. Telefilm.
17.55 STAR SINGER
18.25 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.55 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 IL TENENTE DEI CARABINIERI. Film (commedia '86). Di Maurizio Ponzi. Con Enrico Montesano, Nino Manfredi.
22.50 TMC NEWS
23.15 TMC REPORTER. Con Carmine Fota.
0.10 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
0.45 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
1.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.30 IL SANTO. Telefilm.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 SPORTISONTINO
10.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 MIX CULTURA
14.30 AUTOMOBILISSIMA
16.30 FACCE DA RICERCATORIO
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.50 SPAZIO SPORT
17.55 PONZIANA CALCIO SINTESI
18.35 PALLAVOLO TRIESTE SINTESI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MUOVERSI IN CITTA'
20.20 AMARE TRIESTE
20.30 LADRO LUI, LADRA LEI. Film (avventura '87). Di Roger Young. Con Audrey Hepburn, Robert Wagner.
22.00 MUOVERSI IN CITTA'
22.20 AMARE TRIESTE
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 CENTRO DELLA RAGNATELA. Film (thriller '92).
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 LA RAPINA DEL SECOLO. Film (thriller).

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 TOP MODEL. Telenovela.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
14.10 HIPPODROME DAYS
16.45 IL TEXANO. Film (drammatico '48). Di John Ford. Con John Wayne, Pedro Armendariz.
18.30 VIDEOSHOPPING
18.33 OBIETTIVO SU CARNIA LEADER
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 TOTOSCOMMESSE
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 TOTOSCOMMESSE
23.50 VIDEOSHOPPING
0.05 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.30 CAMPING, CHE PASSIONE!. Film (avventura '86). Di Gary Graver. Con Andrew Ross, Kerry Brennan.
2.35 NOTTURNO

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 MEDITERRANEO. Doc.
16.30 2000 PAROLE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 ALPE ADRIA
20.30 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
21.00 "Q"
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 ANTEPRIMA
22.05 MAPPAMONDO. Doc.
22.35 TERRORE A SHANGAI. Film (drammatico '54).

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 HIT LIST UK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 TRIGUN
21.30 SLAM DUNK
22.00 MASTER OF MOSQUITON
22.30 DISCO 2000

ANTENNA 3 TS

7.00 TG DEL NORDEST
7.45 TG DI BELLUNO
8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 CRAZY DANCE
19.00 QUESTION TIME
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 BIANCO CELESTE
20.15 TG TEAM TV - NAZIONALE
20.30 DI QUA O DI LA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

9.15 SPORTIVAMENTE
10.15 MONITOR POPOLI
11.30 CANZONI ED EMOZIONI
12.00 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.25 OROSCOPO
12.40 COMMERCIALI
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.20 COMMERCIALI
17.40 CARTONI ANIMATI
18.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.20 COMMERCIALI
21.30 CIAO NORDEST
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUND
14.00 FLASH
14.05 HOT LINE
14.45 4U
16.40 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 ROXY BAR IN DIRETTA DA BOLOGNA
23.10 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

12.30 LISCIO IN TV
13.00 INFORMALMENTE
13.15 TNE GIORNALE
13.30 POLLICINO
13.45 FREGOE
14.05 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.20 TNE CONSIGLIA
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.25 INCONTRI
20.30 AREA DI RIGORE
22.30 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 LAMU'
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 UOMO TIGRE
20.45 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.30 T.N.T.. Telefilm.
0.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 UN CASO ANCORA APERTO. Film tv (thriller '96). Di Jerry London. Con L. Frost, T. Busfield.
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.50 AZZURRA SPORT
23.30 ON LINE

TELECHIARA

10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
12.00 VIVENDO PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
18.00 BUON POMERIGGIO
18.15 ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
19.00 FANTAZOO - LA PICCOLA NELL
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SISLEY - ASYSTEL MI
22.30 SAT 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6 20: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9 00: GR1 Cultura; 9.08: GR1 Radio anch'io; 10.00: Millevoci; 10.09: Il baco del Millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35. Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1, 13.27· Parlamento news; 13.33. Radioacolori - seconda parte; 14.00· GR1 Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00· GR1 Ambiente; 15 05 Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli, 16.00: GR1 In Europa; 16.06: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30· GR1 Borsa; 18.00 GR1 - N.Y. News; 18.30· GR1 Titoli, 19.00: GR1; 19.23: Ascolta si fa sera; 19 33: GR1 Zapping; 20.45: Calcio Champions League: Juventus - Amburgo; 22 40. Uomini e Camion; 22.48 Zona Cesarini; 23.05: All'ordine del giorno; 23 09: Oggiduemila; 23.34: Uomini e Camion; 0 00: Il giornale della mezzanotte; 0.33. Bolmare; 0.38. La notte dei misteri; 2.02: Non solo verde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45. Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45. Il naso di Mussolini; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11 00. 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di RadioDue; 12 30: GR2; 12.50: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue, 15.00· Acquario: L'uovo e la gallina; 15.30· GR2, 16 00: Il Cammello di Radiodue, 17.30. GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori gin, 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00. Alle 8 di sera, 20.30· GR2; 20.37. Dispenser; 20.45: Incantesimo - in onda media; 20 50· Il Cammello di Radiodue; 21 30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 0.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5 00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 93.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00· Mattinotre - Lucifero, 6 45 GR3 7.15. Radiotre Mondo, 7 30: Prima Pagina; 8.45. GR3; 9.00: Mattinotre 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo; 10.45· GR3 10.51: Mattinotre - 3a parte; 12.45: Tournee; 13.00. La Barcaccia; 13.45 GR3, 14.00: Fahrenheit; 14.10: Da Via Panisperna allo Sputnik; 14.30. Invenzioni a due voci - 1a parte, 16.45 GR3, 18 00: Cento Lire, 18.15· Invenzion a due voci - 2a parte; 18 45. GR3, 19 00. Hollywood Party 19.50 Radiotre Suite, 20.00 Teatrogiornale, 20.30 Il Cartellone , Concert de Quartetto, 22 30. Oltre il sipario, 23 30 Storie alla radio, 0.00 Notte classica

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20. Onda Verde, Tg3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia Undicietrenta; 12.30. Tg3 Giornale radio; 14: Nordest Italia Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio; 15.15. Nordest Italia Almanacco, 18.30: Tg3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30 Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103 - 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Revival; 9.30; Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13· Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi, 14.30: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Programma serale, Libro aperto, L.N. Tolstoj: Guerra e pace, 61.a puntata; No: e la musica; Incontri - Segue l'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabil+ità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05 Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7 07 I primo disco, 7 10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – , dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità. 9 05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti, di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05. Disconucleare 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14 03 Classifica mo Magnum versione compilat on con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22 Effetto notte con Francesco Giordano. Jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi, Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18· Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

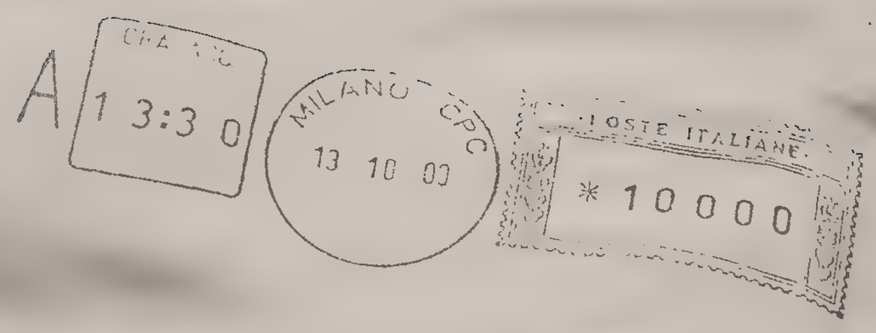
Radio Gemini 99.9 o 100.4 MHz

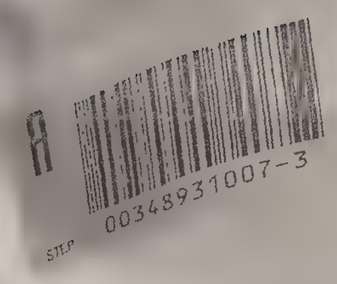
Gemini news ogni ora da le 7 alle 20; Dalle 6 alle 9 Primomattino con Eliana e Tanita Ferrari, dalle 9 al e 10 Gemini globetrotter con Renzo Ferrin da le 10 alle 13 Gemini Music & news con Simonetta Nardi, dalle 13 alle 14 Gemini Hit con Andrea Gritti, dalle 14 alle 20 Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carolio, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: I 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22), Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

Nuova Assicurata.
Dormi tra due guanciali.





Spett.le Studio Monti
via Crescenzio 38
00193 Roma RM

Sicura.

Oggi per le spedizioni per te più importanti, ti aspetta la Nuova Assicurata, con cui puoi assicurare quello che spedisci fino a 4 milioni di lire. E con sole 10.000 lire assicuri fino a 100.000 lire le spedizioni standard (lunghezza da 14 a 23,5 cm, larghezza da 9 a 12 cm, spessore fino a 0,5 cm, per un massimo di 20 gr.).

In soli 2 giorni.

Oggi le Nuove Assicurate fino a 100.000 lire arrivano in Italia entro 2 giorni lavorativi successivi all'invio (85% dei casi per il 2000, 90% dei casi per il 2001).

Certificata e sai dov'è.

La Nuova Assicurata ti offre garanzia assicurativa del contenuto e certificazione della consegna. Inoltre con una telefonata al 160 o collegandoti al sito internet www.poste.it, sezione dovequando, è possibile sapere dov'è l'Assicurata che hai spedito in Italia fornendo il numero posto sotto il codice a barre sulla busta.

Nuova Assicurata è un prodotto di Poste Italiane disponibile in 14.000 uffici postali.

Posteitaliane

postaassicurata
raccomandata

3250 anni dopo Mosè è arrivato qualcun altro...

...che riesce a dividere le acque

La vera sicurezza sul bagnato impone di saper "dividere" le acque, soprattutto alle alte velocità. Proprio a questo ha puntato lo speciale battistrada-pioggia Uniroyal ottenendo la separazione ottimale che comporta una perfetta tenuta di strada, minimo spazio di arresto, alta sicurezza anti-acquaplaning, specie in curva.

Vieni a scoprirlo dagli specialisti pneus expert

Numero Verde **800-307094**

PROVINCIA DI TRIESTE: GORETTI GOMME - Via F. Severo, 3 - Trieste; VALENTI GOMME - Via A. Valerio, 148 - Trieste;
PROVINCIA DI GORIZIA: PNEUS SERVICE - Via Brazzano, 37 - Cormons.

UNIROYAL

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

FORO Ulpiano appartamento al 3.o piano ascensore perfette condizioni salotto pranzo matrimoniale stanzetta cucina arredata bagno wc due poggioli. Studio 4 040/370796. (A00)

GALLERY Grado Città Giardino nuovo appartamento soggiorno angolo cottura matrimoniale e bagno. Ampio terrazzo abitabile termoautonomo autorimessa. Cod. 312 0431/81200. (A00)

GALLERY Grado zona terme: nuovi appartamenti 1-2-3 camere, 1-2 bagni ampie terrazze abitabili vista laguna. Prenotazioni c/o ufficio. Cod. 248 0431/81200. (A00)

HABITAT 040/314747 Chiarbola semirecente piano alto ascensore luminoso vista aperta scorcio mare: camera cucinotto bagno balcone cantina. Riscaldamento centralizzato. 75.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Grado Pineta recente ascensore: salone cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio terrazza posto auto coperto. Termoautonomo. 185.000.000.

HABITAT 040/314747 Longera casetta tranquilla soleggiata accostata 20 mq ampliabile da ricostruire possibilità 3 piani 250 mq di terreno edificabile corte 70.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Monfalcone palazzina recentissima ottimo ascensore: soggiorno cucina abitabile matrimoniale due singole doppi servizi terrazzini ripostiglio box. Termoautonomo. 245.000.000.

HABITAT 040/314747 Padriciano I ingresso due livelli: soggiorno cucina matrimoniale due camere due bagni terrazza. Taverna (caminetto), posto auto giardino. 480.000.000.

IMPRESA 0432/478121 vende direttamente a Trieste in centro storico via Malcanton prestigiosi appartamenti. (Fil47)

MONFALCONE casa indipendente giardino soggiorno cucina due matrimoniali bagno veranda ulteriore costruzione box accesso macchina. L. 249.000.000. Casaimmedia 040/941424.

MONOLOCALE primo ingresso termoautonomo rifinitissimo divisibile in camera e soggiorno/cucina bagno a ripostiglio pronta consegna. Tel. 040/366345.

NUOVA acquisizione commerciale appartamento primo ingresso su due piani al piano inferiore soggiorno matrimoniale bagno 90 mq di giardino cantina garage vista mare. Studio 4 040/370796.

Continua in 33.a pagina

Cinema e Teatri:

METTETE IN SCENA LA VOSTRA PUBBLICITA'

DAVANTI A 213.000 SPETTATORI AL GIORNO:

i lettori di questo giornale.

Ogni giorno **213.000*** persone leggono **Il Piccolo** per sapere, tra l'altro, cosa fare di sera. Suggeriteglielo voi! Ricordate che i lettori non si lasciano sfuggire un buon consiglio per il tempo libero, quando lo trovano sul loro giornale.

*AUDIPRESS 98/2

Filiale di Trieste A.MANZONI&C. Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

SERIE B

Nel posticipo di serie B tra Treviso e Salernitana si sono imposti i veneti con un gol di Pizzi al 19'.

Questa la classifica: Cosenza 16; Cagliari 14; Siena, Chievo 12; Venezia, Ternana, Ancona 11; Treviso, Salernitana, Piacenza, Cittadella, Empoli 10; Sampdoria, Torino 9; Pistoiese 8; Crotone 7; Monza 6; Genoa, Ravenna 4; Pescara 3.

OGGI IN TV

9.30 Telequattro: Sportisontino
12.00 Raitre: TG3 - Rai Sport Notizie
14.30 Telequattro: Automobilissima
15.55 Raidue: Coppa UEFA: Udinese - Paok Salonicco
17.50 Telequattro: Spazio Sport
17.55 Telequattro: Calcio: Ponziana Calcio (Sintesi)
18.35 Telequattro: Pallavolo Trieste (Sintesi)
20.00 Antenna 3 TS: Bianco Celeste
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.35 Rete 4: Calcio: Champions League: Leeds - Barcellona
21.00 Telechiara: Sisley - Asystel MI
23.00 Italia 1: Pressing Champions League
23.30 Videomusic: TMC2 Sport Magazine

PARAOLIMPIADI: 6 POSITIVI

Sono stati resi noti i nomi dei due sollevatori di pesi trovati positivi ai controlli effettuati prima dell'inizio delle Paraolimpiadi di Sydney: si tratta del saudita Al-Jandal e del bulgaro Puskov. Sale così a sei il numero di atleti positivi, tutti al nandrolone e tutti nel sollevamento pesi. Anche per loro è scattata l'eclusione dai Giochi e una squalifica di quattro anni da ogni gara ufficiale.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - V.a XXX Ottobre 4 - Tel (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Le due formazioni italiane possono staccare il biglietto per la seconda fase con una giornata d'anticipo

Milan e Juve: è la serata giusta

I rossoneri temono la zona Cesarini. I bianconeri non si fanno sconti

MILANO Ghiotta settima di coppe europee e si comincia con la Champions League. Milan e Juve oggi possono staccare il biglietto per la fase successiva con una giornata di anticipo.

QUI MILAN

Ritorna sul Bosforo fatale il Milan che undici mesi fu travolto dal tornado Galatasaray uscendo dall'Europa. Ma non è lo stesso Milan di allora quello che Zaccheroni ha condotto a sfidare il Besiktas. Questo Milan, che in Champions ha mostrato ritrovate sicurezze con due vittorie, un pari interno nella supersfida con Rivaldo e una rocambolesca quanto immeritata sconfitta a Leeds, più che il ricordo sfumato dei fantasmi turchi, teme di trascinarsi dentro l'incubo della zona Cesarini. Brucia ancora, e tanto, il gol di Conte al 91' sabato scorso al Meazza, replica quasi esatta di quello di Piacentini al 94' una settimana prima a Bologna, quattro punti in campionato spazzati via. Il Milan europeo (che pure fu fulminato a Leeds all'88') ha la possibilità oggi di mettere al sicuro con una giornata di anticipo il proseguimento della Champions League. Ha qualche problemino di formazione, cominciando dal solito interrogativo: due o tre punte? «Sono convinto - afferma Zaccheroni che ha i giocatori quasi contati - che il Milan le cose migliori le fa quando cerca di fare la partita. Penso anche di poter escludere un calo di tensione, non vogliamo sicuramente rimandare tutto all'ultima giornata».

QUI JUVENTUS

La Juventus si sente a un passo dal primo piccolo traguardo della stagione, il passaggio alla seconda fase a gironi della Champions League. Può centrarlo battendo oggi l' Amburgo al Delle Alpi, sempre che il Deportivo La Coruna sconfigga il Panathinaikos. Il 4-4 dell'andata, più che un ammonimento, è un brutto ricordo: «Pagammo un quarto d'ora di flessione - ricorda il capitano bianconero, Antonio Conte - un black-out simile a quello di sabato scorso a Milano. Ma ormai il rodaggio è finito, ora la condizione fisica è ben diversa rispetto a quaranta giorni fa. Oggi però non sarà una passeggiata. I tedeschi sono sempre duri a morire e, a ben pensarci, non meritano l'ultimo posto del girone. Contro di noi si giocheranno le ultime chances: se non vincono a Torino sono praticamente fuori e mi auguro che scendano in campo con questa intenzione. Se vorranno giocarsi la partita, per la Juventus sarà un vantaggio». Quasi scontato il rientro di Ferrara al centro della difesa, mentre Tacchinardi, Montero e Zambrotta sono gli unici indisponibili.

COSI' IN CAMPO

Torino, ore 20.45
Diretta su Stream

JUVENTUS (3-4-1-2): 1 Van Der Sar, 15 Birindelli, 2 Ferrara, 13 Iuliano, 14 Bachini, 8 Conte, 26 Davids, 7 Pessotto, 21 Zidane, 17 Trezeguet, 10 Del Piero. (12 Rampulla, 5 Tudor, 16 Zanchi, 3 Paramatti, 6 O'Neill, 9 Inzaghi, 18 Kovacevic). All.: Ancelotti.

AMBURGO (3-4-3): 1 Butt, 3 Panadic, 4 Hertzsch, 5 Hoogma, 20 Hollerbach, 11 Kovac, 12 Tofting, 14 Barbarez, 22 Prager, 17 Yeboah, 28 Ketelaer. (32 Hillenbrand, 2 Kietnz, 6 Sandmann, 10 Doll, 18 Maul, 21 Sporl, 15 Mahdavikia). All.: Pagelsdorf.

ARBITRO: Dougal (Sco)

COSI' IN CAMPO

Istanbul, ore 20.45
Diretta su Stream

BESIKTAS (3-5-2): 1 Shorunmu, 4 Ali Eren, 14 Umit, 3 Tayfur, 16 Khlestov, 2 Karhan, 10 Mehmet, 28 Yasin, 11 Munch, 18 Ayhan, 7 Ahmet Dursun. (22 Fevzi, 17 Erman, 19 Ibrahim, 13 Bayram, 25 Salih, 20 Murat, 26 Sertan). All: Scala.

MILAN (3-4-1-2): 12 Abbiati, 25 Roque Junior, 5 Costacurta, 3 Maldini, 8 Gattuso, 4 Albertini, 23 Ambrosini, 77 Coco, 21 Giunti, 20 Bierhoff, 7 Shevchenko. (32 Dida, 26 Sala, 2 Helveg, 19 Chamot, 18 Leonardo, 10 Boban, 11 Josè Mari). All: Zaccheroni.

ARBITRO: Hartmut Strampe (Ger).

SITUAZIONE

COSÌ OGGI

Gruppo E: Juventus (6)-Amburgo (2), La Coruna (6)-Panathinaikos (5).
Gruppo F: Paris Sg (6)-Rosenborg (6), Bayern (9)-Helsingborgs (3).
Gruppo G: Dinamo Kiev (4)-Psv Eindhoven (6), Anderlecht (6)-Manchester (7).
Gurppo H: Leeds (7)-Barcellona (4), Besiktas (4)-Milan (7).

COSÌ DOMANI

Gruppo A: Bayer L.(3)-Spartak Mosca (9), Real Madrid (10)-Sporting (1).
Gruppo B: Arsenal (10)-Sparta Praga (3), Lazio (7)-Shakthar (3).
Gruppo C: Olympiakos (6)-Valencia (12), Herrenveen (3)-Lione (3).
Gruppo D: Monaco (3)-Galatasaray (7), Sturm Graz (6)-Rangers (7).

LA FORMULA

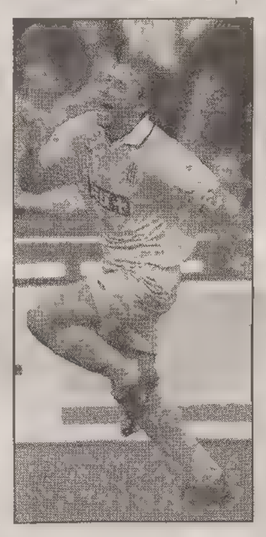
Accedono alla seconda fase le prime due classificate. La terza accede alla Coppa Uefa.

Ferrari, interista di colore: «Insultato da un udinese»

APPIANO GENTILE «Sabato scorso anche io sono stato insultato». Matteo Ferrari, difensore di colore dell'Inter, ha rivelato un episodio di Udinese-Inter. «È successo durante la partita - ha spiegato il giocatore - Non voglio dire chi è stato, anche perchè io ho risposto con un insulto e al 90' tutto è finito. Il giocatore in questione è venuto a chiedermi scusa». Ferrari, capitano dell'under 21, è di padre italiano e madre senegalese. «Non l'ho detto per ingigantire il problema - continua il nerazzurro - ma semplicemente perchè, prima di tutto, è stato un episodio che si è concluso con una stretta di mano e poi per invitare a riflettere». Secondo il nazionale under 21, infatti, «anche se in campo si dicono cose dovute alla tensione della partita, l'importante è che alla fine ci si chieda scusa, senza alimentare un malcostume che esiste, ma che non deve essere «secondato».

Sul tema del razzismo nel calcio, è intervenuto anche Faustino Canè, il brasiliano del Napoli anni '60. «Succedeva anche ai miei tempi - ha raccontato - In un Bari-Napoli fui squalificato per 5 giornate, perchè reagii agli insulti dello stopper che mi marcava e che mi diede del negro. Da lì ho imparato, ed in seguito non ci feci più caso. Cominciai ad insultare anch'io. Le società dovrebbero stare più attenti all'educazione dei propri ragazzi. E l'Uefa dovrebbe punire severamente le società».

A Perugia, intanto, Fabio Liverani, il diciottenne di colore di padre romano e madre somala, ha accettato di sostenere, con Ze Maria, la campagna promossa dagli ultras perugini contro il razzismo negli stadi, campagna avviata nella gara con il Parma. Centrocampista centrale, su di lui già ci sono gli occhi di grandi club. «La Fiorentina ci ha offerto otto miliardi - ha detto Alessandro Gaucci, amministratore delegato del Perugia - ma il giocatore ha ancora ampi margini di miglioramento e a fine campionato il suo valore potrebbe essere superiore».


Lo juventino Conte.

COPPA UEFA

De Canio sornione: «Chi l'ha detto che dobbiamo ottenere la qualificazione già a Udine?»

Con il Paok i friulani non hanno fretta

Helguera al posto di Giannichedda. Greci infastiditi dalla questura

UDINE Avanti, ma con giudizio. Dovendo sintetizzare il pensiero di De Canio, la sfida Uefa di oggi pomeriggio può essere presentata così. L'allenatore dell'Udinese va controcorrente: «Chi l'ha detto che la qualificazione bisogna conquistarla tutta a Udine? Quello del Paok è un campo caldo, ma non sta scritto da nessuna parte che non si possa fare risultato anche a Salonicco». E a chi pronostica un'Udinese all'arrembaggio, De Canio risponde che «bisognerà stare molto attenti al loro contropiede, perché hanno uomini veloci e tecnici, molto bravi negli spazi larghi». Cautela quindi, e rispetto per l'avversario, che fa paura più della possibile «overdose» di entusiasmo per il 3-0 di sabato sull'Inter: «I problemi ce li creerà il Paok. Dei miei mi fido e so che non avranno la superficialità di scendere in campo cullandosi sugli allori». De Canio si concede anche un'uscita diplomatica, quando definisce il pubblico greco (temutissimo a Udine per il massiccio arrivo di tifosi, oltre 2000), «caldo ma corretto». Una precisazione gradita al Paok, non troppo felice di vedersi attribuire una tifoseria violenta. «Sì, c'è stata una squalifica Uefa di 5 anni (dal '93 al '98, n.d.r.) per incidenti e ci sono scontri quando si gioca con le ateniesi, ma lontani dall'Europa i nostri supporter non hanno mai provocato incidenti», ha ricordato la società greca, sorpresa dall'allarme della questura di Udine. De Canio deve sostituire lo squalificato Giannichedda. Favorito Helguera, ma è possibile anche l'avanzamento di Gargo a centrocampo con Zamboni in difesa. L'altro dubbio riguarda Jorgensen, affaticato dall'Inter e dalla pubalgia; il danese, comunque dovrebbe partire titolare. Per il tecnico montenegrino Dusan Bajevic la fatica è l'ultimo dei problemi. Sulla formazione pochi dubbi, nonostante gli acciacchi dei due difensori africani Abonsa e Udeze. Come l'Udinese e il Paok gioca con tre difensori e il trequartista, che è anche l'uomo più rapresentativo: si tratta di Camps, due presenze con la nazionale argentina. In campo anche i nazionali greci Venetidis e Nalitzis e il georgiano Tetradze, ex Roma, che la scorsa estate andò in ritiro con l'Udinese.

Riccardo De Toma

Così in campo
«Friuli» ore 16 *diretta Raidue*

UDINESE (3-4-1-2)
1 Turci, 6 Gargo, 5 Sottil, 4 Bertotto, 23 Bisgaard, 10 Fiore, 13 Helguera, 30 Diaz, 19 Jorgensen, 9 Sosa, 11 Muzzi. *(22 De Sanctis, 3 Micolucci, 20 Zamboni, 21 Alberto, 14 Pinzi, 18 Esposito, 29 Margiotta).*
All. De Canio.

PAOK SALONICCO (3-4-1-2)
22 Tohoroglou, 23 Hasiotis, 24 Udeze, 19 Abonsa, 2 Borbokis, 31 Tedradze, 4 Katsabis, 3 Venetidis, 10 Camps, 20 Natilsis, 22 Okkas. *(1 Szamotulski, 6 Bratic, 30 Egomitis, 14 Karadimos, 18 Frousos, 28 Kaffs, 8 Spasic).*
All. Bajevic.

ARBITRO: Juan Ansategui Roca (Spagna)

Jorgensen affaticato.

Doping

Il tecnico Daum adesso finisce sotto inchiesta della Procura

BERLINO La procura di Colonia ha annunciato l'apertura di un'inchiesta giudiziaria a carico di Christoph Daum, l'allenatore di 46 anni, licenziato in tronco sabato scorso dalla guida del Bayer Leverkusen dopo che le analisi del capello hanno dimostrato la positività nell'assunzione di droga. Come ha detto la procuratrice capo Regine Appenrodt, l'accusa è di sospetta violazione della legge tedesca sull'acquisto e sul possesso di sostenze stupefacenti illegali.

Oltre che la panchina del Bayer, Daum ha perso anche quella della nazionale tedesca, che avrebbe cominciato ad allenare dal primo giugno 2001, alla scadenza dell'incarico temporaneo espletato attualmente da Rudi Voeller. E mentre gli ambienti sportivi in Germania sono ancora sotto choc per lo scandalo più clamoroso che ha colpito il calcio tedesco in tutta la sua storia, la stampa riferisce che Christoph Daum si sarebbe rifugiato a Miami, in Florida, avanzando al tempo stesso l'ipotesi di un suo collegamento con ambienti criminali nel campo del traffico illegale di stupefacenti. Secondo alcune fonti Daum sarebbe partito per Miami sabato scorso da Fancoforte.

Mentre Daum è nei guai, crescono le pressioni su Rudi Voeller a restare anche dopo l'interim alla guida della nazionale. Una riunione della Federcalcio tedesca è in programma oggi con all'ordine del giorno le conseguenze del caso Daum. Per il ritorno di Voeller a Leverkusen si dicono compatti i dirigenti del Bayer e intanto si moltiplicano le prese di posizione in favore del prolungamento del contratto dell'ex romanista con la nazionale, con la quale ha ottenuto tre risultati positivi nelle prime tre partite.

SERIE C2

Il secondo consecutivo rovescio esterno dell'Alabarda pone inquietanti interrogativi sul carattere della squadra

«Triestina, è inammissibile giocare così»

Durissima la critica di Fioretti. I numeri dicono che Rossi ha tanti problemi

BIELLA Senza volerlo (e senza saperlo) l'allenatore Ezio Rossi ha creato una Triestina con due anime. L'alibi dell'incidente di percorso, invocato a Legnano, dopo il patatrac di Biella non regge più. In occasione del primo rovescio il tecnico aveva sbagliato la formazione. Domenica no. Ha messo in campo una formazione tatticamente equilibrata. Ormai è evidente che c'è un'abissale differenza di rendimento e di atteggiamento tra la Triestina casalinga e quella esterna. I numeri parlano chiaro: al Rocco l'Unione ha conquistato 12 dei 16 punti all'attivo e ha segnato 8 gol subendone uno solo. In trasferta il saldo è negativo: 7 reti incassate contro le 5 segnate. Un ruolino di marcia che non è da prima della classe.

«Sbagliamo l'approccio alle partite esterne», è la diagnosi del veterano Teodorani. «Cosa non va? L'atteggiamento e la mentalità non sono quelli giusti». In C2 ogni partita è una piccola guerra: i più bravi (o presunti tali) rischiano di essere sopraffatti dalle squadre addestrate a rubare palloni o che vincono più takle. Prendiamo le due punte della Biellese, Zubin e Sanguinetti: tecnicamente sono molto forti ma soprattutto vanno all'assalto delle difese avversarie senza alcuna remora. Domenica hanno ingaggiato memorabili duelli con Bacis e Venturelli. Provitali invece a Biella è rimasto passivamente in ostaggio della retroguardia di casa, ma Pasa e Gubellini non l'hanno aiutato. I «tic-toc», i mezzi colpi di tacco possono andar bene per il circo o quando si vince 3-0 per ingraziarsi la platea non quando bisogna rimontare un 1-0. Il diggì Fioretti ha messo il dito anche su un'altra piaga: «Regaliamo sempre il primo tempo. È inammissibile». Verissimo. I fatti tra l'altro dimostrano che la Triestina quando viene infilzata non ce la fa mai a rimettersi in piedi. Questa è l'anima più nera della squadra, quella da cancellare.

Ma esiste una Triestina più concreta e cattiva che si esibisce però solo al Rocco dove riesce sempre a ottenere il massimo. A Rossi aspetta un duro lavoro che non riguarda schemi e aspetti tattici. Dovrà invece lavorare sui problemi mentali della squadra, quelli che non si vedono ma che creano più danni. Il presidente Berti e il diggì Fioretti si daranno invece da fare in un'altra direzione: è tempo di mercato. La Triestina versione casalinga sembrava a posto così, ma le due ultime trasferte hanno fatto affiorare dubbi e perplessità sulla solidità dell'Alabarda. E allora la società ha deciso di intervenire chirurgicamente su due tavoli operatori: da una parte dovrà «asportare» (tre o quattro gli esuberi) dall'altra dovrà rinforzare la squadra con un paio di innesti calibrati. Florjancic è sempre in pista e da più parti si dice che l'accordo sia vicino. Anche il difensore Susic a questo punto rischia di essere «adottato». Ma le sorprese sono in agguato.

Maurizio Cattaruzza

Alessandro Teodorani

IL PUNTO

Legnano, prezioso «gregario»

BIELLA La Triestina sembra avere tanti gregari pronti a proteggere la sua fuga anche nei momenti di crisi come quelli di Biella. Uno di questi è il Legnano che dopo aver dato due turni fa una dura lezione agli alabardati ora ha deciso di fare il loro gioco. Il Montichiari poteva essere in testa alla classifica assieme all'undici di Rossi senza quel gol dell'1-1 del legnanese Angeretti realizzato quasi a tempo scaduto dopo una partita incandescente. La Triestina ha ancora due punti di vantaggio da gestire ma la classifica si è adesso accorciata. Si sono fatti sotto il Mestre (altro 3-0 grazie alla «cura Costantini») e il sempre più sorprendente Alto Adige. Ma sono in risalita anche la Cremonese (2-1 al Meda), il Mantova di Roselli, tornato alla vittoria contro il Sassuolo dopo un mese di astinenza e la Pro Vercelli di Braghin che è passata a Fiorenzuola. Tantissime squadre racchiuse in un fazzoletto di tre o quattro punti. Stenta per fortuna a ingranare il Padova: a Novara aveva trovato il modo di sbloccare il risultato col solito Centofanti col solito rigore ma si è fatto raggiungere nelle ultime battute. Rimandato. Ma la Triestina in trasferta (due sconfitte, un pareggio e una vittoria) dovrà darsi una svegliata per non finire in mezzo al gruppo. I gregari potrebbero ribellarsi.

cat.

SERIE D

Le regionali in stato di grazia Il Palmanova fa il colpaccio

MONFALCONE Per le regionali c'erano in ballo 15 punti: ne sono stati raccolti 13, quindi è stata gran giornata. L'unica squadra a pagare è stata la Pro Gorizia di Portelli che ha rilanciato alla grande le aspirazioni del Pordenone sempre vittorioso in casa. La Sanvitese di Flaborea ha mantenuto la vetta del campionato uscendo indenne da Belluno, sfiorando anche la vittoria con due occasioni sprecate da Nuti e dal giovane Zamparutti. Il colpaccio della giornata è firmato Palmanova. La vittoria della formazione di Tortolo sul Thiene è decisamente un toccasana. E gli amaranto hanno già trovato importanti rinforzi. Quanto al Sevegliano, vittoria netta sul Martellago nonostante abbia il capocannoniere del campionato, Sambo. Forse proprio per questo è saltato il tecnico dei veneziani, Gallina. Ora è atteso l'esonero di Gazzetta del Bassano.

CLASSIFICA: Sanvitese 19; Sevegliano 18; Pievigina 17; Santa Lucia 15; Pordenone 14; Belluno, Arzignano 13; Portogruaro, Thiene 12; Luparense 11; Palmanova 9; Pro Gorizia, Itala San Marco, Legnago 8; Montecchio 7; Martellago 6; Bassano 4; Tezze 2. **MARCATORI**: 6 GOL: SAMBO, 3r (Martellago); 5 GOL: BOUDOUMA, 1r (Pievigina), GUIOTTO (Arzignano), SOAVE (Pordenone); 4 GOL: COLUSSI, 1r (Sevegliano), GIORDANO (Montecchio), MERVICH (Pro Gorizia).

Oscar Radovich

BLAZEVIC LASCIA Miroslav Blazevic, ct della Croazia dal 1991, si è dimesso perchè, ha spiegato, «Non riesco più a sopportare le costanti pressioni degli organi di informazione e lo stress». Convinto ultranazionalista e fervente sostenitore di Tujman, ultimamente aveva esortato i giocatori della nazionale a firmare un documento di critica per la linea filoccidentale del nuovo governo.

MAIFREDI ESONERATO Gigi Maifredi è stato esonerato dalla Reggiana. Il nuovo allenatore è Claudio Testoni.

FORMULA UNO Protagonista in pista il neoiridato ha catturato l'attenzione anche lontano dai box. E la Malesia ha scoperto un uomo diverso

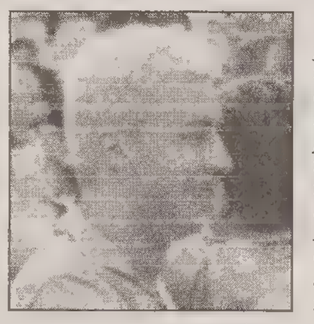
Il doppio mondiale trasforma Schumacher

Sorpresa: Michael il gelido nel dopo-Sepang si è sciolto diventando un vulcano di trovate

LA CURIOSITA'

Feste «pazze»: la Samp bionda e le parrucche di Gorizia in A1

TRIESTE *In principio fu Gianluca Vialli. È nata una mattina di nove anni a Boglasco la moda di celebrare un successo ritoccandosi la chioma. Vialli, Ivano Bonetti e Toninho Cerezo per festeggiare lo scudetto della Sampdoria si presentarono all'allenamento con i capelli ossigenati. L'effetto, soprattutto sul buon vecchio Cerezo, fu orripilante ma inaugurò una mania.*



Vialli versione Platinette.

Le parrucche sfoggiate dal clan della Ferrari nel dopogara a Sepang sono state una soluzione di ripiego: l'idea era di ricorrere a una tintura rossa ma ricorrere al parrucchiere avrebbe privato gli uomini del Cavallino del piacere del «coup de théâtre». Ma nemmeno la parrucca «celebrativa» è una novità. C'è, tra gli altri, un precedente nella nostra regione: al termine dei play-off vinti su Trieste che assicurarono la promozione in A1, la formazione di basket della Dinamica Gorizia indossò parrucconi biondi.

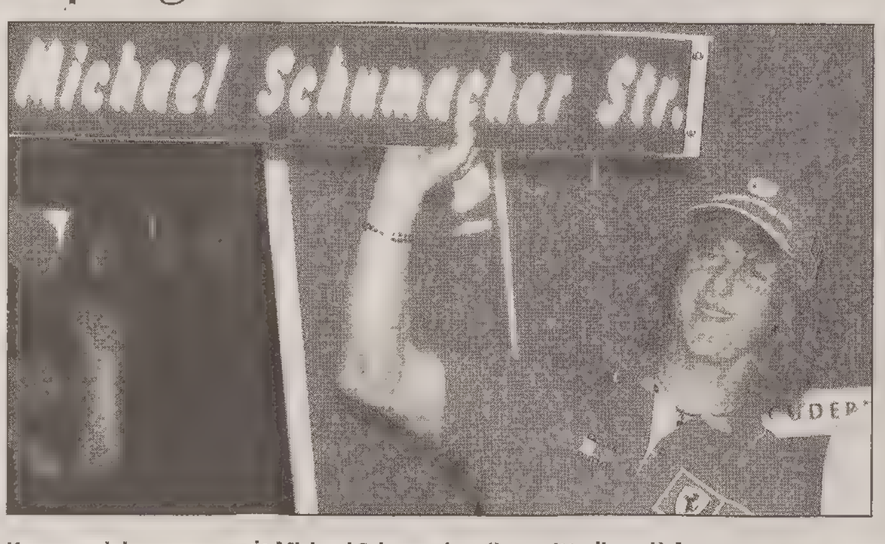
Il rito più diffuso, quando c'è da fare festa, rimane tuttavia colorarsi i capelli d'oro, un'abitudine che ha contagiato anche il calcio dilettanti e altre discipline sportive. Ne sono immuni, invece, i grandi club calcistici: Milan, Juve e Inter hanno sempre celebrato gli scudetti con «sobrietà».

L'orecchino di Massotti.

Un'alternativa alla visita al parrucchiere è ricorrere agli orpelli. Gettonatissimo l'orecchino. Se lo misero anche i giocatori della Pallamano Trieste per ingraziarsi la fortuna. Convocati in Nazionale se lo tolsero e coprirono i lobi bucati con cerotti. Risultato: quei cerotti risultarono più vistosi degli orecchini...

SEPANG Il gusto è relativo, ma dopo una stagione così tutto è permesso, anche indossare e fare indossare una parrucca rosso fuoco. È quanto ha fatto Michael Schumacher nella notte dell' ultimo Gran Premio del Duemila. La sua parrucca rossa, da lui voluta e imposta insieme alle altre ottanta che per tutta la notte hanno vagato per il paddock del circuito di Sepang, lui se l' è messa in mondo visione nel momento in cui cominciava la sua prima conferenza stampa ufficiale del dopoGP in Malesia, e non se l' è più tolta. Con quella ha mangiato, bevuto, cantato, risposto a decine di interviste, ballato e - forse - dormito. Potere di un successo che se da un lato può aver dato (letteralmente) alla testa, dall' altro gli ha «tolto un macigno» dalla spalle.

Anche il fratello Ralf ha dovuto indossarla. Quando, in diretta con Kerpen per l' emittente televisiva tedsca Rtl, i fratelli Schumacher hanno potuto incontrare via etere il padre, Rolf. Mentre Ralf è apparso imbarazzato («sembriamo davvero due deficienti» ha sussurrato al fratello), Michael ha esordito così: «Ma papà, dov' è la tua parrucca?». E giù a ridere come ragazzini all' ultimo giorno di scuola. Gioia pura. Per il successo di Schumacher la Germania intera ha fatto festa come in Emilia. E gli gli echi sono giunti fino in Malesia.



Kerpen celebra con una via Michael Schumacher, il suo cittadino più famoso.

Così tra collegamenti vari e decine di interviste, Schumacher ha potuto vedere via etere il cartello della «Schumacher Strasse» che il sindaco e tutta la comunità di Kerpen hanno deciso di affiggere all' inizio della via a lui intitolata. Così come ha appreso che il sindaco di Modena ha proposto per lui la cittadinanza onoraria della città che fu di Enzo Ferrari. «Per me queste cose sono più di un onore - ha detto Schumacher, senza mai togliersi la parrucca - vorrei ringraziare ma mi mancano le parole».

Ha potuto parlare in diretta col suo primo allenatore di calcio, Roland Schaer, allo stadio di Aubomm per la partita che ha visto la sua ex squadra affrontare la sua squadra attuale, l' Echichiens. «Ti porto una parrucca» gli ha detto entusiasta. Ha potuto parlare con Tony Schumacher, l' omonimo portiere della grande Germania sconfitta 3-1 dall' Italia nella finale dell' '82 in Spagna. «È sempre stato un mio idolo - ha detto Michael - in verità da piccolo volevo diventare un portiere».

Ha potuto commuoversi, sempre in parrucca, quando in collegamento dalla Germania gli è stata offerta la possibilità di parlare con Willi Bergmeister. È stato il suo primo maestro meccanico, quello che gli ha insegnato per primo a trafficare su go-kart, sospensioni e motori. Era un ragazzino quando andava a imparare da lui. «È stato per me un periodo eccezionale - ha detto Michael - Willi mi ha aiutato tantissimo. Con lui siamo andati anche fino in Austria a vedere la Formula Ford. Per me avere conosciuto uno come lui è stata una fortuna. E non ho dimenticato la promessa che gli ho fatto». Quale? «Lo vedrete».

Non è mancato, ovviamente, il risvolto sportivo. Sulla gara in Malesia Schumi si è limitato a dire che «è stata molto dura, David non ha mai mollato». Niente, però, in confronto alla gara di Suzuka. «Quella è stata come una qualifica continua dal primo all' ultimo giro. Hakkinen è un grande avversario. A Spa, con quel sorpasso, mi ha fatto sentire un vecchietto al volante. È un pilota, e un uomo, di una classe straordinaria».

ALLA TV

In oltre sette milioni a seguire l'ultimo Gp di una stagione magica

ROMA La vittoria doppia della Ferrari è stata anche clamoroso successo di pubblico televisivo. I dati in ti non lasciano dubbi: qu il 70% degli telespettatori quell'ora davanti a un televisore ha seguito domen dalle 9 circa su Raidue gara delle «rosse» in Ma sia.

Gli spettatori dell' ultimo Gran Premio sono stati milioni 490mila con un share del 68.67%. Non tratta del record stabilito nel Gran Premio del Giap pone due settimane fa che ha assegnato a Michael Schumacher l'attesissimo mondiale piloti, ma ci si è avvicinato in termini assoluti: gli spettatori per la vittoria di Suzuka furono 7 milioni 939mila, con il 78,25% di share. Sempre domenica ma in replica su Raitre nel pomeriggio il Gran Premio di Sepang ha ottenuto il 9.65% di share e 1.384.000 spettatori.

Su Raiuno molto seguito anche il pre e il post-gara 2.874.000 (45.59) 4.609.000 (48.31).

La vittoria di Michael Schumacher non ha calamitato davanti ai televisori lamente il pubblico italiano. È stata seguita sulla privata RTL in media milioni e 550mila tedeschi pari a una quota percentuale del 63,9%. In Germania il successo del Cavallino ha destato entusiasmo. «Scommi: una sbornia di vittorie in rosso»: è, ad esempio, il titolo scelto dalla Bild per riferire della trionfale conclusione della stagione di F.1 per la Ferrari.

IL FUTURO

Dopo i festeggiamenti al Mugello i tecnici inizieranno a lavorare sulla «rossa» 2001

Maranello riapre l'officina

SEPANG Da un giorno campioni del mondo, ma il futuro non può attendere. Perchè questo è la Formula 1 e questo deve essere la Ferrari. Se da un lato i piloti sono liberi di avere un intero mese di vacanza (a novembre tutti i test sono sospesi), e sia Schumacher, sia Barrichello sia Badoer dopo il «Ferrari day» di domenica prossima al Mugello staccheranno la spina, dall' altro la tecnologia non si ferma. Non può.

La Ferrari è già al lavoro per la prossima stagione. «Questo è uno sport - ha detto Jean Todt - che non permette pause. Stiamo lavorando ovviamente alla macchina del prossimo anno. Pensiamo di essere competitivi in tutte le aree».

Dal nuovo motore 050 al telaio, dagli alettoni (che dovranno tener conto delle modifiche imposte dal regolamento, la più importante delle quali impone per le ali anteriori un' altezza da terra di 10 centimetri) alle conseguenze di carico che deriveranno dai nuovi pneumatici, leggermente più stretti.

«In questi anni abbiamo lavorato tantissimo - aveva detto Jean Todt dopo Suzuka - e non è mia intenzione continuare a farlo in questi termini per il resto della mia vita. Ma è anche vero che il mondo delle corse è una parte importante della mia vita. Credo di aver dato un' organizzazione, delle procedure. Sono contento di aver resistito, di avere avuto la forza di mettere insieme una squadra vincente. Io ho un contratto con la Ferrari che scade nel 2001 e intendo onorarlo al meglio. Dopo di che, vedremo».

BASKET

SERIE A1 La Telit domani dovrà rimontare i diciassette punti di scarto con lo Slovan Lubiana in Coppa Korac

Fatta l'«impresa», sotto con il miracolo

Qualche singolo in crescita ma la percentuale nelle «triple» resta tragica

TRIESTE Vincere in trasferta per una Telit storicamente allergica ai viaggi va considerata un'impresa ma quella realizzata a Cantù è uno scherzo rispetto a quella che aspetta domani i triestini. È stata una giornata strana, infatti, quella di ieri, con un allenamento sospeso tra la positività del blitz in Brianza e la concentrazione sulla partita di domani sera in Korac. Contro lo Slovan (PalaTrieste, 20.30) non basterà la Telit di Cantù per sovvertire i 17 punti incassati a Lubiana. Servirà un altro passo avanti che dovrà essere fatto ancora una volta senza Sauer e, forse, Dioumassi. Solo stasera ci sarà il responso sull'opportunità di impiegare il francese, che in Slovenia e a Cantù ha fatto da...tifoso al seguito.

Senza Dioumassi la rotazione degli esterni è obbligata, difficile che Laezza retroceda in panchina visto che per recuperare il passivo serviranno aggressività e intensità. Moltedo è ancora un mezzo Moltedo, Calabria pare finora più a suo agio quando agisce da guardia pura a sostegno di Laezza play mentre la coesistenza con Penn va perfezionata. La costante negativa è la percentuale nelle «bombe». Impietose le statistiche diffuse dalla Lega Basket: la Telit è clamorosamente ultima con l'11 per cento nelle soluzioni dai 6,25 m. Meno della metà di quanto combina la penultima in questa specialità, cioè - neanche a farlo apposta - Cantù. Sta diventando un ritornello: la sterilità nelle «triple» limita anche il potenziale offensivo dei lunghi. Se Trieste fosse temibile dal perimetro la difesa avversaria si allargherebbe e, qualora servito sotto, Podestà potrebbe andare a canestro preoccupandosi solo di battere l'avversario diretto. Così, invece, le difese faticano di meno, sono più «strette», l'area dei tre secondi è trafficata e al lungo azzurro manca fisicamente lo spazio per realizzare i suoi movimenti. Le cifre esaltano Podestà (15 punti e 8 rimbalzi in Brianza, Banchi ci metterebbe la firma) ma il ligure non sta spostando i valori come potrebbe.

Samuele Podestà, a Cantù quindici punti e otto rimbalzi.

I prezzi di Telit-Slovan: tribuna 30mila, gradinata 20mila, anello superiore 10mila. L'apertura dei botteghini avverrà alle 18.30. Per gli abbonati l'ingresso è gratuito.

Sarà serale anche il prossimo impegno di campionato. Domenica, infatti, inizierà alle 20.30 Telit-De Vizia Avellino e verrà irradiata in diretta da RaiSat. Il giorno prima i riflettori (quelli di RaiTre) si accenderanno sulla Snaidero, al Carnera contro la Kinder.

Snaidero: Boniciolli non fa drammi dopo il k.o. di Roma

UDINE La Snaidero, a Roma, regge fino agli sgoccioli di partita poi crolla e rimedia un ventello. Non è bastata la grande prestazione di un singolo (di Alibegovic) affiancata a un'altra discreta (di Mian) per sperare di salvare la ghirba. «Il divario più giusto sarebbe stato di 8-10 punti – analizza coach Boniciolli – ma posso comunque dirmi felice di come sono andate le cose dal punto di vista del gioco considerando le nostre attuali condizioni. Fra non molto dovremmo poter disporre di Cantarello e di un Carraretto con più minuti nelle gambe: solo così potremo allenarci al meglio e ruotare più uomini durante le gare». Una sconfitta che solo nel finale ha assunto dimensioni rilevanti e che costituisce un po' la fotocopia di quella con Rimini al Carnera: la Snaidero ha retto bene fino a che c'è stato carburante nel serbatoio poi le gambe sono diventate molli e il cervello incapace di ragionare. Situazione che solo il tempo potrà sistemare, anche se alle porte si presentano due gare da brivido come l'anticipo casalingo di sabato contro la Kinder (diretta della ripresa su Raitre) e la successiva trasferta di Imola. Esame sui singoli, poi, che si conclude con le uniche sufficienze ad Alibegovic e Mian. Perché Mc Ghee, dopo la prestazione super contro Rimini, ha compiuto un passo all'indietro a Roma nonostante i 13 rimbalzi catturati, e il resto del gruppo ha navigato per 40' nella mediocrità.

Edi Fabris

VELA

Gabriele Benussi timonerà un ambizioso 40 piedi

Scafo tutto nuovo e triestino all'arrembaggio del Tirreno

TRIESTE All'arrembaggio del Tirreno. Dopo Vasco Vascotto e Lorenzo Bressani ecco pronto un nuovo timoniere locale da esportazione. Si tratta di Gabriele Benussi, che assieme a suo fratello, Furio Benussi, a Michele Paoletti (che ha concluso la sua avventura in Soling, avventura che lo ha portato alle Olimpiadi) e a Stefano Spangaro è pronto per andare a confermare in Tirreno l'alto livello dei timonieri adriatici, in una stagione - la prossima - che vedrà nuove forze in campo, a seguito delle numerose assenze, dovute agli ingaggi per la Coppa America.

Gabriele Benussi, timoniere da esportazione.

Equipaggio triestino, per una armatrice locale: si tratta di Nadia Canalaz, che dopo la positiva esperienza con l'IMX 38 Founet è pronta per il «grande salto». In arrivo, infatti, un 40 piedi, sempre dal cantiere X Yacht, che verrà recapitato all'equipaggio tra circa un mese. Uno scafo nuovo di zecca e a dir poco competitivo, che parteciperà, con questo equipaggio quasi totalmente triestino, alla prossima stagione agonistica, dal Trofeo Slam del prossimo marzo fino al campionato italiano IMS di settembre. Una stagione impegnativa, che vedrà quindi quest'anno almeno tre grandi timonieri triestini in luce: Vasco Vascotto, Lorenzo Bressani con il suo team legato alla Wind, alla ricerca di un 45 piedi, e Gabriele Benussi, che l'anno scorso aveva regatato con Bressani e adesso si «mette in proprio». Gabriele al timone, Furio Benussi e Michele Paoletti alle scotte, Stefano Spangaro alla prua: quello che manca è il timoniere, ingaggio particolarmente difficile quest'anno visto che Tommaso Chieffi è partito per gli States e anche Paolo Cian (da alcuni giorni dato in barca con Bressani) potrebbe dire di sì a Onorato nel secondo consorzio italiano alla Coppa America.

Così, se Vascotto si può permettere il fuoriclasse neozelandese Murray Jones (anche lui però impegnato alla Coppa America con Bretarelli) gli altri dovranno impegnarsi nella ricerca. Ci sono comunque alcuni mesi di tempo: intanto - dichiara Furio Benussi - «stiamo organizzando la logistica, preparando il piano velico che verrà affidato a un velaio triestino». Prima di Natale, comunque, l'equipaggio dovrà essere definito, così come l'intero calendario di questa campagna adriatica.

fr.c.

ARANCIA A SPICCHI

Verona fa rima con spettacolo

TRIESTE Contrordine, forse ci eravamo solo illusi. Il turno inaugurale con tre formazioni over100 sembrava significare che l'avvento dei 24 secondi avrebbe cambiato il gioco del campionato. È stata attesa invano, però, la conferma. Già nella seconda giornata dieci squadre su 18 hanno segnato meno di 80 punti. La lieta eccezione è - e non poteva essere altrimenti - la Muller Verona. Alla Viola ne ha segnati 112, regalando spettacolo. Bella forza, dirà qualcuno, con Bullock e Williams...Come la mettiamo allora con i miseri 74 punti marcati dalla Siena di Scarone, Mays, Gorenc e Evans?

Intervalli fantasiosi. Con i quattro tempi da 10 minuti si rimane più tempo all'interno dei Palasport e le società si ingegnano per ravvivare gli intervalli. A Lubiana lo Slovan mandava sul parquet un gruppo di acerbe cheer-leaders. A Cantù tra il secondo e il terzo quarto hanno scomodato la banda municipale. Simpaticissima, però, la presentazione delle squadre. Ogni giocatore entrava in campo «abbinato» a un bambino del minibasket che accompagnava per mano.

Chi l'ha visto? C'era una volta Stefano Rusconi miglior centro italiano. L'Adecco attuale ha tanti di quei problemi che non si merita il «Rusca» visto contro la Benetton: 4 punti, 5 tiri tentati, apatia.

Chi li ha visti? Matjaz Smodis, talentaccio sloveno, fatica a ritagliarsi spazio alla Kinder e contro Imola scrive virgola. Fa altrettanto ma nelle file di Varese Mario Gigena, cui pare pesare il salto dall'A2 al Paradiso.

Ro.De.

CICLISMO

Processo alla Festina

PARIGI Si è aperto ieri a Lilla, nel nord della Francia, il processo sul caso Festina, il ciclone-doping che si abbattè sul Tour de France 1998. Otto su dieci imputati sono presenti in aula. Fra essi, solo un atleta, Richard Virenque, il ciclista francese al centro delle accuse, che è arrivato per primo senza fare dichiarazioni. Gli imputati risponderanno di diversi reati, dalla violazione della legge sul doping alle norme doganali e sulla sanità pubblica. La maggior parte rischia la prigione.

IL CASO

Ormone, il Coni querela

ROMA Dopo la pubblicazione di notizie sui valori dell'ormone della crescita più alti del normale in una sessantina di atleti tra cui 5 vincitori di medaglie d'oro a Sydney, il presidente del Coni, Petrucci è passato all'attacco con una querela alla procura di Roma in cui lamenta la divulgazione di dati coperti da segreto. «La diffusione e la successiva pubblicazione dei dati - si legge nella querela - è un fatto gravissimo che ha cagionato irreparabile danno tanto agli atleti quanto al Coni».

CALCIO DILETTANTI Il presidente degli azzurri festeggia il primato con incidente e incendio

Il Monfalcone «brucia»

E al San Luigi serve un nuovo barbiere per Cermelj

ZARJAGAJA

Lo ZarjaGaja continua a non avere mezze misure: o vince o perde. Così è arrivata la quarta sconfitta, la seconda consecutiva e la seconda in casa, che va ad aggiungersi alle due vittorie ottenute finora. Questa volta i gialloblù si sono arresi in casa alla Gradese (1-2), squadra concorrente per la salvezza. L'allenatore Roberto Lenarduzzi è amareggiato: «Peccato. I nostri avversari ci hanno segnato il secondo gol alla prima mezza occasione avuta, proprio quando eravamo nel nostro momento migliore».

«Il primo tempo è stato blando da ambo le parti - continua - per quanto ci riguarda, avevamo un paio di elementi non al meglio della condizione. Nella ripresa, abbiamo acquisito maggiore sicurezza e siamo diventati più aggressivi». Lenarduzzi si toglie poi un sassolino dalla scarpa in merito all'operato del direttore di gara, il signor Pravisani di Udine. «È stato un arbitraggio che non mi ha convinto – dice il tecnico –. Sembrava che giocassimo in trasferta. È la terza volta su tre che, in casa, ci capitano arbitraggi negativi».

Massimo Laudani

TRIESTE Nonostante l'incidente stradale ed il proprio ristorante danneggiato domenica da un incendio Germani, il presidente del Monfalcone (da sabato primo in classifica grazie alla vittoria sull'ex capolista Mossa di Cupini), non è riuscito a perdere il suo buon umore: l'importanza del calcio...Significative le sue parole: «Siamo in testa con 12 punti, altri 23 e siamo salvi, poi se ci mettiamo i miei e quelli di mia moglie, il campionato è vinto». Prima vittoria interna della Sacilese di Cancian che ormai sembra lanciata verso la vetta. Vittima di turno la quotata Manzanese. Sembrava tutto facile ma quanto ha sofferto contro l'irriducibile squadra di Tomizza. In vantaggio di tre gol a 5' dalla fine, prima Vosca e poi capitan Favero hanno accorciato le distanze e a momenti Don dalla distanza trova l'angolino giusto del pareggio. Qualcosa di simile anche a Pozzuolo dove la squadra di Clemente si è fatta rimontare due gol dal Fontanafredda. Di certo è che con i biancoverdi non ci si annoia i 26 gol visti nelle sei partite disputate (14 fatti e 12 subìti) sono oltre quattro di media: meglio della Gradese di qualche anno fa. Alla lunga il calcio da il calcio toglie e viceversa. Un detto che si addice alla Gradese di Lorefice che contro lo ZarjaGaja di Lenarduzzi doveva perdere ed invece ha vinto. In altre occasioni è successo l'inverso. Saltata la prima panchina: Zucco non è più l'allenatore del Rivignano. Probabilmente verrà sostituito da Tedeschi, l'attuale ds.

Oscar Radovich

CLASSIFICA

Monfalcone punti 12;
Tamai e Mossa punti 11;
Pozzuolo, Fontanafredda, Sangiorgina e Sacilese punti 10;
Tolmezzo punti 9;
San Luigi(*) e Manzanese punti 8;
Ronchi(*), Gradese e ZarjaGaja punti 6;
Rivignano e Cormonese punti 4;
Union punti 3.
(* una partita in meno)

MARCATORI

5 GOL: Degano, 3r (Tamai), Rabacci, 1r (Pozzuolo); 4 GOL: Dessì 1r e Vosca, 2r (Manzanese); Martignoni, 1r (Monfalcone), Restiotto (Fontanafredda). 3 GOL: Blanzan, 1r (Tolmezzo), Conzutti, 1r (Cormonese), Della Negra e Marani (Rivignano), Devetti (Ronchi), Dorigo (Pozzuolo), Mussoletto, 2r (Fontanafredda), Novati (Monfalcone), Pinos (Mossa), Zanin (Sangiorgina).

SAN LUIGI

In attesa del ritorno del gol, il San Luigi si affida alla rigenerata difesa. Proprio il settore che lo scorso anno aveva fatto storcere più volte il naso – tanto da essere invocato il ritorno sulle scene del veterano Calò – in questo avvio di stagione sta invece sortendo le fortune sanluigine. La riprova è stato il pari (0-0) strappato dal San Luigi sul terreno della Cormonese. «È senz'altro un buon punto – conferma l'allenatore Milocco – . Abbiamo fatto direi bene nel primo tempo, ma calati nella ripresa, dove abbiamo sofferto. Non ci è mancata però la fortuna ed è stato bravo Ferluga». Quello che però manca è l'incisività; è in avanti che dobbiamo migliorare per poter dare una certa continuità alla squadra. Al momento però la difesa funziona bene e questo ci permette di continuare a fare risultati». Il salto di qualità è quindi legato inevitabilmente al ritorno al gol di Giuliano Cermelj. Il prolifico attaccante, ancora a digiuno in questo avvio di stagione, deve essenzialmente pazientare e ricaricare le pile. Ma a voler scomodare gli aspetti di colore, qualcuno afferma che è il suo nuovo look dell'attaccante (una capigliatura rasta) a non far visionare bene la porta. Era molto meglio il codino di qualche anno fa.

ZOOM

Difficile orientarsi nella giungla degli orari

Lotti, il peggio è passato A Muggia 11 metri da rivedere Micor dirige bene allo Zaule

ORARI E ABBAGLI. Non bastavano gli anticipi e i posticipi. Nel mondo del calcio ormai regna anche l'orario diversificato. Domenica la serie A iniziava alle 15, la partita della Triestina in C2 alle 15.30, mentre i dilettanti sono scesi in campo alle 14.30. Una scelta della Figc regionale o un errore? Il passaggio dall'ora legale a quella solare avverrà la prossima domenica.

LANCETTE FERME. Aveva avuto alcuni problemi alla schiena e, dopo il matrimonio, acquisito qualche chilo di troppo, ma Stefano Lotti ora sembra aver riscoperto una nuova giovinezza. Nella partita vinta contro il Capriva (3-1) ha ispirato il gioco del San Sergio, mostrando che per lui il tempo non passa mai.

BIG BEN DICE STOP. Dopo le performance deludenti dagli 11 metri è il caso di rivedere i rigoristi in casa del Muggia, o almeno di provare a calciarli con più assiduità negli allenamenti. Anche nella partita vinta con il Futura (1-0) Cadel ha fallito un rigore (il secondo in poche giornate). All'allenatore Potasso l'ardua scelta.

CRONOMETRO FATALE. Due rigori al 90' hanno gelato il Ponziana e il Domio contro il Codroipo e il Mariano. Per i veltri ha voluto dire perdere l'imbattibilità in Promozione (3-2). Il Domio, invece, è stato raggiunto (1-1) fallendo così l'occasione di fermare la capolista della Prima categoria. Per il Latte Carso, sconfitto dalla Cividalese (1-0), significa ultima posizione nel girone B di Promozione, ma con un recupero ancora da disputare.

SVEGLIA VIGILE. Studente, vigile urbano e attaccante dello Zaule. Ha fatto bene a Micor il passaggio dal Muggia alla squadra di Rabuiese. Le tre reti messe a segno in questo inizio di stagione confermano che al giocatore serviva un cambiamento per svegliarsi.

Lametta

I NOSTRI FAVORITI

Premio Susi da Enea
Amour Barb, Arianna d'Alfa, Alain Bi.
Premio Genzio
Van Basten Jet, Vugo, Taille.
Premio Stoccatore
Best de Gleris, Beffa Effe, Bor du Kras.
Premio Girandola
Zacar, Zafferano Rl, Zadra Lo.
Premio Scuderia Montebello
Usel Crismas, Vanguard King, Uragano Effe.
Premio Dulia
Aukia Mo, Alvisa Gdc, Arianna Mn.
Premio «Pino Renner»
Zagreb Bi, Zio Billy, Zexpress Np.
Premio Milziade
Tipica Gim, Uhuru Peak, Unando.

IPPICA

Feriale (alle 16) nel ricordo di Pino Renner. Nel clou al via anche Zio Billy e Zexpress Np

A Montebello c'è Zagreb Bi

TRIESTE Andato in soffitta il «Regione Friuli-Venezia Giulia», Montebello si rituffa nell'ordinaria amministrazione e manda oggi in orbita un convegno feriale nel quale si misureranno i 4 anni. Saranno in 9 a scendere in pista, con la biasuzziana Zagreb Bi che conta su un buon curriculum e che nelle mani di Arnaldo Pollini partirà favorita.

Di buona genealogia (Valley Boss e Batti Batti), Zagreb Bi dovrebbe ovviare al fatto di dover partire in seconda fila in virtù di una qualità che non si discute. In alternativa alla portacolori «rossoverde» un manipolo di validi coetanei capitanati da un altro ospite, Zio Billy, soggetto dotato di una buona punta di velocità, ma anche da Zexpress Np, che ha raggiunto quella maturità atta a disimpegnarsi con profitto.

Anche Zandra Sib è soggetto con mezzi non indifferenti, ma ha avuto in sorte numero deleterio, il 6, e quindi va considerata una sorpresa, visto che Zauro Lb stenta a far coincidere classe con condizione. Zeit Holz e Zingonia Im sono due femmine dotate, anche se dal rendimento alterno, Zelda Baby appare barrata dal numero, mentre Zenti Dan, che vanta la stessa paternità di Zio Billy (Camelot Lobell) può essere ritenuta il «black horse» della corsa. Comunque piace Zagreb Bi più di tutti, poi Zio Billy e Zexpress Np, con Zenti Dan pronto a fare il colpo.

Si ritorna al vecchio orario d'inizio (ore 16) e si parte con una prova per 3 anni che propone una sfida fra Amour Barb e Arianna d'Alfa. Subito dopo, di scena gli anziani in una aperta sfida di velocità. Piace Van Basten Jet. Tra i giovanissimi confronto apertissimo, e citazioni per Best de Gleris, Beffa Effe, Belinda Flash e la novità Bor du Kras.

Tra i 4 anni pilotati dai «gentlemen» si fa notare Zacar, mentre nell'handicap sul doppio chilometro, Uragano Effe, Ulrich Om e Vanguard King dovranno fare attenzione a non lasciarsi sfuggire l'avvantaggiato Usel Crismas. Aukia Mo può essere l'idea giusta nell'intricato miglio riservato ai 3 anni non vincitori di 14 milioni; tra gli allievi, in chiusura, i ben situati Uhuru Peak e Tipica Gim potrebbero risultare lepri imprendibili.

Mario Germani

JUDO

Successo di partecipazione alla manifestazione che si è svolta a Chiarbola

Il «Makura» allo Sport Team

Un centinaio di atleti di 15 società hanno caratterizzato la prima edizione del Trofeo Makura di judo, riservato ai giovani e organizzato dalla società Makura di Trieste che si è svolto domenica a Chiarbola. Si è trattato del ritorno in grande stile dello judo agonistico in provincia, una riprova che il settore in città andrebbe animato con un fermento organizzativo più vasto ed esteso anche alle altre categorie agonistiche. Il recente trionfo azzurro alle Olimpiadi di Sydney andrebbe «sfruttato» anche da queste parti, ridando fiato alla grande tradizione triestina dello judo, quella che consentì a esempio nel 1993, proprio a Chiarbola, l'allestimento di un campionato italiano a squadre. Intanto la scena è stata colorata dalle categorie dei più giovani, Esordienti e Cadetti, quelle che portano sul tatami judoka dagli 11 ai 16 anni, maschi e femmine. Il trofeo Makura, con il presidente Valter Peri nelle vesti di promotore, è andato nella gara a squadre all'A&R di Trieste che ha preceduto lo Sport Team di Udine e la Ginnastica triestina, al 4.o posto il Dlf, 5.o la Muggesana. Il trofeo internazionale è andato nella bacheca dello Sport Team di Udine impostosi sugli atleti sloveni della Olimpia di Lubiana e sul Kyu Shin Do Kai di Fidenza.

Le classifiche. Esordienti maschi (sino a cintura arancione). Trofeo Internazionale, kg 38 Stallone (Spartan), kg 42 Grossi (Minakoia), kg 46 Giamei (Ug. Go), kg 50 Sferco (Dlf), kg 60 Busic (Rijeka), +60 Markovic (Rijeka). Esordienti maschi (verde), kg 38 Vidmar (Olimpia), 42 Maltese (Fidenza), 46 Roverato (Ud), 50 Longo (Ud), 55 Cerqueni (Makura), 60 Rubini (Fidenza), +60 Stelluto (Fidenza). Cadetti maschi, kg 50 Tomsic (Lubiana), 55 Billiani (Tolmezzo), 60 Maddaleni (Ud), 66 Pozzi (Tolmezzo), 73 Vellinscik (Ud), +81 Baroni (Fidenza). Esordienti femmine, kg 52 Milkovic (Spartan), +52 Marchiò (Sgt). Esordienti (verde), kg Gover (Seka), 48 Maini (Fidenza), 52 Metelko (Olimpik), +52 Kukec (Olimpia). Trofeo Nazionale. Esordienti maschi, kg 38 Conti (Ud), 42 Peri (Makura), 46 Cociani (A&R), 50 Mozzo (A&R), 50 Mozzo (A&R), 52 Milkovic (A&R), 55 Disnan (Ud), +55 Rotter (Tolmezzo). Esordienti femmine: kg 36 Piccoli (Rodeano), 40 Pouch (Sgt), 48 Vinci (Dlf), 52 Geromella (Muggesana), +52 Santin (Seikan). Cadette: kg 48 Iesse (Rodeano), 52 Rovere (Ud), 57 Minigio (Tolmezzo), 63 Giglio (Sgt), 70 Ermacora (Dlf).

Francesco Cardella

Due momenti degli incontri svoltisi nell'ambito della prima edizione del Trofeo Makura.

TRIS

A Roma attenti a Frisso-jet

ROMA Se Frisso è ritornato a essere lo sprinter dei tempi d'oro, l'odierna Tris a Capannelle non dovrebbe sfuggirgli. Non ha peso agevole il cavallo montato da Vargiu, ma la posizione è buona e sui 1200 metri si è sempre destreggiato a dovere. Potenziali alternative Mr. Love e Don Lauro.

Premio Marco Paganini, lire 44.000.000, metri 1200 in pista dritta, corsa Tris. 1) Watani (63 A. Parravani); 2) Frisso (61 1/2 D. Vargiu); 3) Innocenti Evasioni (61 G. Marcelli); 4) Otero (60 V. Mezzatesta); 5) Stylish Win (60 O. Fancera); 6) Blu Tu Hot (59 A. Arbau); 7) Mr. Love (58 1/3 M. Pasquale); 8) Ivan Douglas (58 A. Corniani); 9) Don Lauro (57 M. Demuro); 10) Baby Fayruz (54 A. Monteriso); 11) Arte (53 G. Temperini); 12) Cheval de Val (51 1/2 G. Di Chio); 13) Dennis Pride (51 M. Vargiu); 14) Special Cavern (51 P. Borrelli); 15) Isteric Girl (49 M. Belli); 16) Woterland (50 E. Tasende); 17) Belly Secret (49 J. Freda); 18) Night Answer (49 D. Porcu).

I nostri favoriti. Pronostico base: **2) FRISSO. 15) ISTERIC GIRL. 9) DON LAURO**. Aggiunte sistemistiche: **1) WATANI. 7) MR. LOVE. 16) WOTERLAND.**

m.g.

MILANO 191.400 lire è la somma spettante ad ognuno dei 7.773 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (18-13-17) della Tris di ieri (San Siro).

Peugeot 306 Station Wagon HDi 2.0 Turbo Diesel Common Rail con climatizzatore, Hi-Fi, ABS e quattro airbag a lire 29.900.000*.

Tergicristallo automatico, servosterzo, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata a distanza, immobilizzatore, sedile conducente e volante regolabili in altezza, cinture pretensionate, padding alle portiere, retrotreno autodirezionale, retrovisori esterni elettrici autosbrinanti, fari fendinebbia. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

306 PEUGEOT

*Versione 306 SW XR - I.P.T. esclusa - In caso di usato da rottamare - È un'offerta della Rete Peugeot valida fino al 30/11/2000

Uhuru Adv

Quale passione vuoi accendere oggi?

www.kataweb.it

Su Kataweb c'è un mondo da scoprire. Il meglio di Internet è on line ogni giorno, tutto per te.

Finanza, sport, musica, video, news, cucina, ma anche cinema, teatro, radio, arte... su Kataweb c'è proprio tutto. Ogni giorno un milione di italiani navigano sulla rotta dell'informazione più autorevole, delle notizie più aggiornate, dei video esclusivi, alla scoperta di mille curiosità. Oltre 70 siti in un unico portale per interagire con la Rete, soddisfare piccoli e grandi desideri, stuzzicare qualsiasi interesse, accendere infinite passioni. Collegati subito. Chi scopre Kataweb non lo lascia più.

Kataweb è anche FreeInternet.
Richiedi gratis il CD al Numero Verde 800.930.940

KataWeb
Il sapore di Internet

ERA ORA!

DIECI LIRE* AL MINUTO PER TELEFONARE A CHI VUOI, QUANTO VUOI.

Finalmente puoi telefonare con 10 lire al minuto in tutta la Regione... Il prezzo è incredibile, ma quello che è ancora più incredibile è che da ora le telefonate interurbane in Regione costano come le urbane: per esempio, chiami da Sacile a Trieste come se fossi sotto casa! **Finalmente puoi risparmiare fino al 60% sui costi telefonici a casa o in azienda...** Perché solo @dria.com è organizzata per offrire un servizio di qualità a costi imbattibili! **Finalmente puoi anche personalizzare la tua tariffa...** Infatti @dria.com conosce bene le tue esigenze, perché è nata e lavora per l'economia della tua Regione. E se la tua esigenza è quella di telefonare spesso fuori dal Friuli-Venezia Giulia, anche all'estero, abbiamo l'offerta su misura per te. **Fossi in te chiamerei subito!**

CHIAMA GRATUITAMENTE 192 025 SERVIZIO CLIENTI LUN-SAB 8.00-22.00
@dria.com
COME NOI, NESSUNO MAI.
www.adriacom.it

*IVA esclusa, con scatto alla risposta e contributo di servizio.
www.aipem.it

Continuaz. dalla 28.a pagina

NUOVA acquisizione via del Pucino villa su tre piani, al piano terra taverna cucina studio bagno, al primo piano salone con terrazzo cucina office studio camera bagno, al terzo piano tre camere due bagni terrazzo. Studio 4 040/370796.
(A00)

PROGETTOCASA Ghirlandaio appartamento soggiorno cucina all'americana camera bagno balcone verandato ripostiglio 115.000.000. Cod. 364 040/368283.
(A00)

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: **040.6701281**

PROGETTOCASA S. Giacomo appartamento ottime condizioni salone caminetto angolo cottura tre camere bagno termoautonomo 235.000.000 possibilità acquisto appartamento adiacente. Cod. 403 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA S. Vito appartamento piano alto ascensore soggiorno cucina due camere doppi servizi due balconi cantina giardino condominiale 270.000.000. Cod. 414. 040/368283.(A00)

ROMANS d'Isonzo casetta buone condizioni cucinino sala pranzo due camere bagno veranda mansarda. Giardino accesso macchina box L. 188.000.000. Casaimmedia 040/941424.(A00)

SANTA Croce casetta composta ingresso soggiorno angolo cucina due camere bagno terrazzino sottotetto e cantina. Corte di proprietà accesso macchina. Lire 265.000.000. Casa-immedia 040/941424.(A00)

VIA Capodistria vendesi locale d'affari di 90 mq in perfette condizioni con bagno-doccia. Studio 4 040/370796.(A00)

VIA Udine appartamento al 2.o piano ascensore riscaldamento autonomo grande salone due camere cameretta bagno wc. Studio 4 040/370796.(A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 260.000.000. Definizione immediata. Massima serietà, Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

APPARTAMENTO semicentrale cercasi: soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

CANTÙ - Castagneto - Ospedale Militare cercasi salone, cucina, due-tre camere, servizi, poggiolo. Possibilità posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

CASETTA con giardino cercasi: soggiorno, cucina, due camere, servizi, posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO arredato modernamente soggiorno 2 stanze cucina bagno. Pagamento garantito. Persona referenziata. Studo Benedetti 040/3476251.
(A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AZIENDA ingrosso cerca max 35.enne varie mansioni retribuzione da 2.250.000 netti anche prima esperienza. No vendita. 0481/476287.
(A13909)

A. AZIENDA cerca max 35.enni subito liberi provenienti da diversi livelli lavorativi (no vendita) per inizio lavoro 30/10. Ottima retribuzione. Anche prima esperienza. 040/2158100.
(A00)

A.A.A. AZIENDA leader in Internet cerca urgentemente tre collaboratori alla vendita per la provincia di Trieste. Offresi fisso più provvigioni. Telefonare allo 0328/6836056 signora Barbara.
(Fil47)

CERCASI apprendista commessa/o max 20 anni per bar pasticceria Al bigné, viale D'Annunzio 10. Presentarsi mercoledì 25 dalle 14 alle 15.
(A13948)

CERCASI ragioniere/a con esperienza triennale in contabilità e paghe con sistemi informatici AS/400 e PC. Scrivere a casella postale n. 50 Redipuglia Sacrario.
(C00)

DISTRIBUZIONI pubblicitarie cerca personale serio e motivato per distribuzione in loco. Presentarsi via Gravisi 1/1 dal lunedì al venerdì ore 18-19.
(A13930)

DITTA sede Trieste seleziona ragazze bella presenza lavoro fiere e collaborazione vendita, max 20-26 anni. Telefonare 8-13, 16-19 allo 040/942228. (A13949)

«MAGICA» pranoterapia intelligenza della natura, tu potresti essere operatore in tale campo dopo seminari preparatori. Per sostenere test gratuito capacità bioradianti telefona numero verde 800/900897.
(A00)

NOTO corriere espresso cerca agente di vendita per la provincia di Trieste. Tel. 0481/7708.
(C00)

NOTO corriere espresso cerca padroncini con furgone 35 q per distribuzione nella provincia di Gorizia. Tel. 0481/7708.
(C00)

SOCIETÀ multinazionale monfalconese cerca impiegato/a tecnico progettista massimo 35enne residente in provincia, buona conoscenza inglese, Cad, possibilmente Word ed Excel. Mandare curriculum vitae alla Casella postale n. 101 Monfalcone.
(C00)

SOCIETA' di servizi cerca ambosessi motomuniti, preferibile diplomati, anche primo impiego. Presentarsi il 24 ottobre ore 18.15 presso Rapida, via Torrebianca 19.
(A13810)

URGENTEMENTE DITTA locale cerca manutentori caldaie min. 100.000 kcal/h e condizionatori. Tel. 040/382643 orario 8.30-13.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025.
(A13882)

Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
TAEG 14,39% al max consentito dalla legge
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice International LTD Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633.
(Fil1)

AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese. Aperture di credito Liquidità Fiduciari sconto effetti smobilizzo portafoglio mutui leasing fideiussioni. Interventi immediati numero verde 800.99.11.62.
(Fil7026)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 – 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 004191/6901920 (FIL1)

PRESTITI PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 5,50% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633

FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034.
(Fil7026)

MULTINAZIONALE Svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000/200.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = Lit. 681.250 x 180 firma singola/risposta immediata telefono 0041/919735420.
(FIL7027)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.
(A00)

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3% es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità tel. 0041/91/9249813.
(Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A.A. TERAPISTA effettua massaggi rilassanti, appuntamenti tel. 0328/6615094.
(A13952)

A. NUOVA bellezza tutta da scoprire ti aspetta desiderosa 0339/4253973.
(A13956)

BELLA ragazza senza legami cerca uomo coinvolgente per rapporto passionale. Tel. 0339/3005786.
(A00)

BODY massage il thailandese eseguito da due massaggiatrici. Tel. 0360/791669.
(A13610)

CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici 0338/9539486.
(A13858)

CASALINGA annoiata della solita vita cerca uomo dolce tenero per ritrovare calore. 0328/6971826.
(Filch)

CORINA bella, speciale miele sulle labbra, fuoco nelle vene, ti invita alla trasgressione. 0338/1659511.
(A13917)

CRIS nuovissima bellissima e affascinante ti aspetta tutti giorni 10-23 0349/6178138.
(A13845)

DEISY simpatica carina riceve tutti giorni dalle 9 alle 20. 0338/4799104.
(A13756)

LOREN nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni. 0338/1281839.
(A13940)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653.
(A13905)

MALIZIOSA femmina ribelle cerca uomo raffinato abile nel domarla. Tel. 0330221307. (Fil52)

TRIESTE ciao sono Eva ricevo tutti i giorni 10-22. 0339-3320066.
(A13906)

TRIESTE Samantha nuova, bella ti aspetta tutti i giorni dalle 10-23. 0339/7057875.
(A13901)

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339/4809603. Sempre valido.
(A13788)

TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339/6286183.
(A13806)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560.
(A13933)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina. Amicizia, convivenza, matrimonio. 040/274578-0333/2080062.
(A00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
(FIL1)

Wooltech Europe S.r.l.

La Wooltech Europe Srl che opera nel settore laniero da più di 6 anni sviluppando nuove tecnologie nel lavaggio e nella lavorazione industriale di lane pregiate, sta selezionando personale esperto per i seguenti settori:
- **OPERATORI SU MACCHINE TESSILI**
- **OPERATORI SU IMPIANTO DI LAVAGGIO ESPERTI DI MECCANICA**
- **SUPERVISORE / COORDINATORE**

Il personale interessato
- dovrà avere esperienza dimostrata nei campi sopraindicati
- dovrà essere motivato e responsabile
- dovrà essere pronto a impegnarsi e a collaborare
- utile conoscenza inglese.

Assunzioni a partire da nov. / dic. / gen. 2001

Le domande scritte dovranno essere indirizzate alla **Wooltech Europe Srl** via Malaspina s.n. TRIESTE

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Via Locchi 19 - 34123 TRIESTE
AVVISO DI GARA ESPERITA (per estratto)
SI RENDE NOTO

che in data 6 settembre 2000, è stato esperito un Pubblico Incanto, ai sensi e con le modalità del D.Lgs. 157 del 17 marzo 1995, per il servizio di manutenzione integrale per caselli autostradali per un importo a base d'asta di lire 240.000.000 - pari a Euro 123.949,66 - Iva esclusa, per il biennio 1/10/2000-30/9/2002.
Sono pervenute nei termini prescritti numero due offerte.
Il servizio è stato aggiudicato, con le modalità dell'ar. 23, comma 1, lettera a), del summenzionato Decreto, alla LENDER S.r.l. con sede in Padova, corso Stati Uniti, 23/b, Z.I. Sud per l'importo di lire 192.242.000 - pari ad Euro 99.284,71 - Iva esclusa, per il biennio 1/10/2000-30/9/2002.

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Pierantonio Visintin)

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Via V. Locchi 19 - 34123 TRIESTE
AVVISO DI GARA (per estratto)
SI RENDE NOTO

che è stato indetto per il giorno 5 dicembre 2000 un Pubblico Incanto ai sensi del D.Lgs. 157/95, con le modalità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), per l'affidamento del servizio mensa per il Centro Servizi di Palmanova triennio 2001-2003, per un importo complessivo a base d'asta di lire 1.100.000.000 - pari ad Euro 568.102,59 - Iva esclusa.
Chiunque intenda partecipare potrà farne richiesta alle condizioni espresse dal Bando come integralmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 195 del 11/10/2000 e in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il DIRETTORE GENERALE
(ing. Pierantonio Visintin)

ANNIVERSARIO SENZA FINE

Continua l'incredibile sconto del 40% su tanti prodotti di qualità.

40 ANNI 1960-2000

SCONTO 40%

Eccone alcuni, fino al 28 Ottobre.

SCONTO 40%

SCONTATO 4.90 € 0,25
Acqua minerale naturale **SAN BENEDETTO** lt. 2

SCONTO 40%

SCONTATO 8.90 € 0,46
Passata di pomodoro **VALFRUTTA** gr. 700

6.980 € 3,56
Olio extravergine di oliva **SARDELLI** fiaschetta lt. 1

6.980 € 3,60
Gubana **MARTINIG** gr. 750

SCONTO 40%

SCONTATO 3.450 € 1,78
Tortellini Sfogliavelo **RANA** gorgonzola e noci gr. 250

1.190 all'etto € 0,61
Formaggio **MONTASIO** 60 GG.

1.890 € 0,98
Sottilette **KRAFT** gr. 200

15.800 € 8,16
Detersivo **DASH** Essential doppio pacco 40 misurini

SCONTO 40%

SCONTATO 3.690 € 1,91
Carta igienica **SCOTTEX** 10 rotoli

DESPAR EUROSPAR

SPONSOR ufficiale Basket Gorizia

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÙ